



## **Allegato “Sub A”**

Alla Deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto:

***“Adozione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2018-2020.”***

<h3><b>SCHEMA DUP 2018-2020</b></h3>
--------------------------------------

(composto da n. 291 pagine)



Comune di  
**scandiano**

# Documento Unico di Programmazione 2018-2020





**SOMMARIO**

<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>SEZIONE STRATEGICA</b>	<b>9</b>
<b>LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	<b>10</b>
<b>1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>11</b>
1.1 LA LEGISLAZIONE EUROPEA	11
1.1.1 Patto di stabilità e crescita europea	11
1.1.2 Europa 2020	12
1.1.3 Nuove direttive sugli appalti pubblici	14
1.2 LA LEGISLAZIONE NAZIONALE	14
1.3 GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE	20
1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale	20
1.3.2 L'Unione Tresinaro Secchia	21
1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014	22
1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione	22
<b>2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>23</b>
2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO	23
2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito	23
2.1.2 La spending review	24
2.1.3 Le politiche del personale	24
2.1.4 Le società partecipate	25
2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO	29
2.2.1 Il contesto territoriale	29
2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	39
2.2.3 Qualità della vita e Reddito	48
2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	54
2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano	67
2.2.6 Reazione alla crisi degli ultimi anni	73
2.2.7 Organizzazioni no profit	76
2.2.8 Sistema infrastrutturale	79
2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	86
<b>3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>87</b>
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	87
3.2 RISORSE FINANZIARIE	96
3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE	96
3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	97
3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI	97
3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	98
3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	98
3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	99
3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE	100
3.2.8 INDEBITAMENTO	100
3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO	102
3.3.1 Equilibri di parte corrente	102
3.3.2 Equilibrio finale	102
3.3.3 Equilibri di cassa	102
3.4 RISORSE UMANE	103
3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	103
3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA	104
3.5 COERENZA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	112
<b>4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE</b>	<b>114</b>
4.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI DI SPESA	114
<b>5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE</b>	<b>118</b>
<b>SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima</b>	<b>119</b>





## Premessa

### 1. Il documento unico di programmazione

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

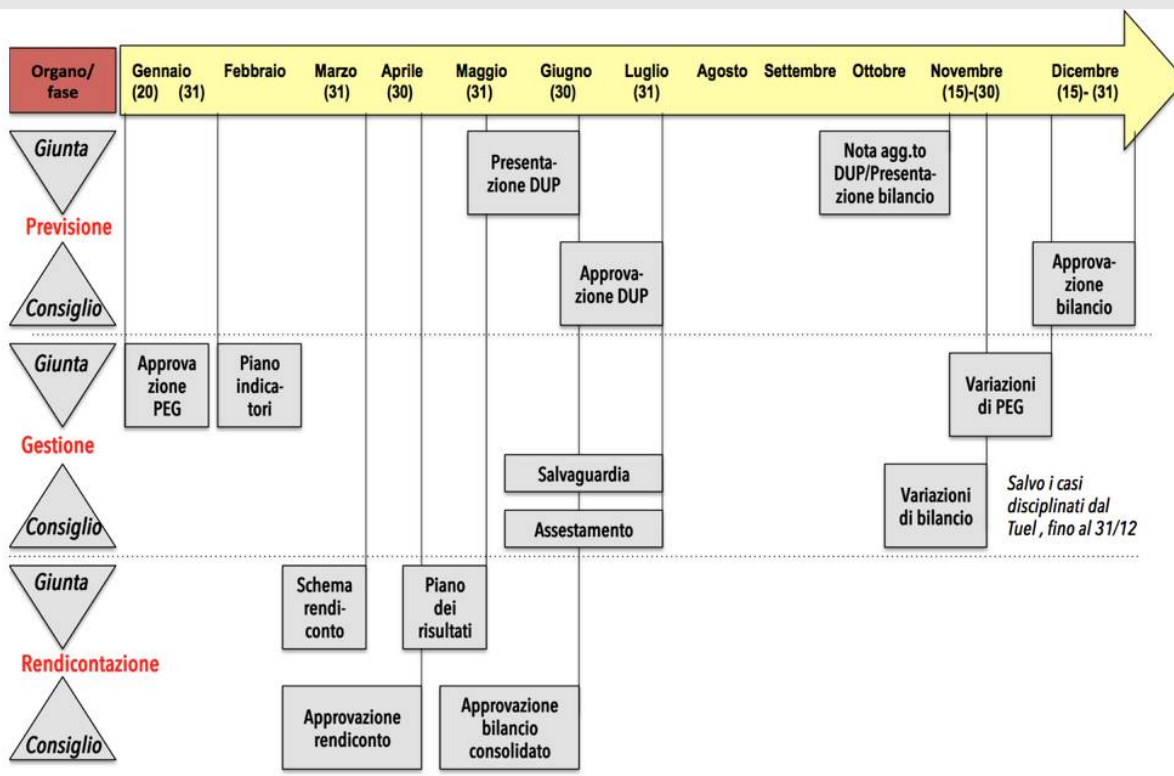
- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.





## 2. Avvio della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" richiede i seguenti **adempimenti**:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEF e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Scandiano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si concluderà nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni.

Sono stati poi organizzati numerosi incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.





# SEZIONE STRATEGICA

Periodo 2018-2019

## Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni del 25 e 26 maggio 2014, sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Scandiano per il 2014-2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 31/07/2014 avente per oggetto "Presentazione, esame ed approvazione delle linee programmatiche di mandato", ricavato dal programma elettorale dell'amministrazione in carica, consistente in una serie di obiettivi da raggiungere relativamente ad ogni macro-politica dei vari settori dell'ente.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Ambito strategico	Finalità generali
<b>Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Creare un ambiente favorevole all'impresa</li> <li>➤ Incubatori di business</li> <li>➤ Sostegno alle produzioni locali</li> <li>➤ Piccolo commercio ed artigianato</li> <li>➤ Business oriented</li> </ul>
<b>Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sentirsi sicuri: un diritto che tutte le Istituzioni sono chiamate a tutelare collaborando attivamente insieme.</li> </ul>
<b>Sviluppo e tutela del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pianificazione urbanistica</li> <li>➤ Ambiente e difesa del suolo</li> <li>➤ Qualità urbana e cura del patrimonio</li> <li>➤ Investire per vivere il territorio e rendere più bella la Città</li> <li>➤ Energia: adesione al Patto dei Sindaci</li> <li>➤ La Rocca e il Polo fieristico, storia e sviluppo futuro</li> </ul>
<b>La Città – Distretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le azioni di area vasta</li> <li>➤ Il Bio-Distretto</li> </ul>
<b>Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I processi semplificativi</li> <li>➤ Cittadini partecipi</li> </ul>
<b>Vicini alle persone e agli adulti di domani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Da un Welfare che assiste ad un Welfare che genera</li> <li>➤ Il nostro Ospedale, la nostra salute</li> <li>➤ Una scuola che sta in RETE</li> </ul>
<b>Cultura e coesione della comunità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cultura, tra programmazione e partecipazione</li> <li>➤ La Città viva</li> <li>➤ I Giovani, ossia il futuro</li> <li>➤ Scandiano in Europa</li> <li>➤ Lo sport</li> <li>➤ Il Volontariato, bene di tutti</li> </ul>

## 1. Quadro normativo di riferimento

### 1.1 La legislazione europea

#### 1.1.1 Patto di stabilità e crescita europea

L'architettura delle politiche di bilancio dell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. Le riforme del 2011-2013 della struttura rappresentano una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il quadro riveduto si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

#### **Patto di stabilità e crescita**

Il Patto di Stabilità e Crescita fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;
- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro;
- inoltre, il «codice di condotta», che è un parere del comitato economico e finanziario (comitato del Consiglio «Economia e finanza»), contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e il contenuto dei programmi di stabilità e convergenza.

#### **Braccio preventivo del PSC**

Lo scopo del braccio preventivo consiste nel garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche mediante la vigilanza multilaterale.

Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'obiettivo di bilancio a medio termine (OMT) specifico per paese. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee una tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio. Nell'ambito del braccio preventivo del PSC i programmi di stabilità e convergenza rappresentano altrettanti strumenti fondamentali.

Ad aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un programma di stabilità (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un programma di convergenza (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macrofiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.

#### **Braccio correttivo del PSC**

L'obiettivo della procedura per i disavanzi eccessivi consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione. Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo o del criterio del debito:

- criterio del disavanzo: il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato, oppure

- criterio del debito: il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito superiore alla soglia del 60% non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

### Fiscal compact

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria)<sup>1</sup>, tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

<sup>1</sup> L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

### 1.1.2 Europa 2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	<b>Agenda digitale europea</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)</li> </ul>
	<b>Unione dell'innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione)</li> </ul>
	<b>Youth on the move</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)</li> </ul>
Crescita sostenibile	<b>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un'economia a basse emissioni, di CO2 più competitiva</li> <li>• tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità</li> </ul>
	<b>Una politica industriale per l'era della globalizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi</li> <li>• introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti</li> <li>• sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese</li> <li>• migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI)</li> <li>• aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.</li> </ul>
Crescita solidale	<b>Agenda per nuove competenze e nuovi lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati</li> <li>• aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione</li> </ul>
	<b>Piattaforma europea contro la povertà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali</li> <li>• garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE</li> </ul>

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il Governo italiano ritiene prioritario continuare a promuovere la propria strategia di riforma delle istituzioni europee. È necessaria una nuova governance che, accanto all'integrazione monetaria e finanziaria, dovrà ripartire dalla centralità della crescita economica, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, introducendo strumenti di condivisione dei rischi tra i Paesi membri, accanto a quelli di riduzione dei rischi associati a ciascuno di essi. Una crescente condivisione dei rischi aumenta la capacità di aggiustamento e la flessibilità degli Stati membri agli choc, contribuendo a ridurre i rischi specifici degli stessi. La nuova governance dell'area dovrà incentivare politiche di bilancio favorevoli alla crescita, migliorandone anche la distribuzione tra gli Stati membri.

### Emergenza migranti e costi connessi

La gestione dei flussi di migranti e richiedenti asilo verso i Paesi dell'Unione rappresenta una sfida senza precedenti che l'Europa si trova oggi ad affrontare sul terreno della libertà di circolazione delle persone, del rispetto dei diritti umani, della sicurezza dei cittadini europei. È una crisi sistemica alla quale bisogna fornire una risposta comune a livello europeo, mediante una gestione comune delle frontiere. È necessario pianificare e attuare politiche di integrazione nei mercati del lavoro nazionali; questo permetterebbe di cogliere i benefici storicamente associati all'immigrazione, che per una società che invecchia superano nel medio-lungo termine i costi di breve periodo associati alla gestione dei flussi migratori. Parallelamente, va instaurata una cooperazione mirata e rafforzata con i Paesi di origine e transito dei flussi che preveda un piano di investimenti per fronteggiare le cause di fondo del fenomeno, la ricerca di condizioni di vita dignitose, della sicurezza, del lavoro. All'offerta di supporto finanziario e operativo ai Paesi partner devono corrispondere impegni precisi in termini di efficace controllo delle frontiere, riduzione dei flussi di migranti, cooperazione in materia di rimpatri/riammissioni, rafforzamento dell'azione di contrasto al traffico di esseri umani e al terrorismo.

### 1.1.3 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

L'Italia ha approvato il nuovo codice degli appalti con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, successivamente aggiornato con il decreto legislativo 19/04/2017 n.56 e la legge 21 giugno 2017, n. 96.

## 1.2 La legislazione nazionale

### 1.2.1 La legge di bilancio 2017

Il Documento di economia e Finanza, approvato dal Parlamento nell'aprile 2017, si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

#### Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

#### Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

1. il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
2. il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;

3. il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Governo proseguirà anche nell'attuazione delle misure di riforma della giustizia già avviate, con particolare riguardo al processo penale, all'efficienza del processo civile e alla prescrizione.

### **La 'manovrina' di primavera**

Il D.L. 24 aprile 2017 n. 50 ha già introdotto alcune misure volte a sostenere gli investimenti e a favorire la crescita. Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

#### **- Split Payment**

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre si ricomprendono anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano alle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

#### **- Contrasto alle compensazioni fiscali indebite (misure antifrode)**

Vengono introdotte norme più stringenti volte a contrastare gli indebiti utilizzi in compensazione dei crediti di imposta. Si riduce dagli attuali 15.000 euro a 5.000 euro il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa del revisore legale) sulla dichiarazione da cui emergono.

#### **- Giochi**

Si prevede l'aumento, a partire dal 1° ottobre 2017, del prelievo erariale unico (PREU) sugli apparecchi da intrattenimento c.d. "new slot" o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi c.d. "videolotteries" o VLT.

#### **- Definizione agevolata delle controversie tributarie**

Si prevede la possibilità di definire le controversie rientranti nella giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate, mediante il pagamento degli importi contestati con l'atto impugnato e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, al netto delle sanzioni e degli interessi di mora (la richiesta di definizione deve essere presentata entro il 30 settembre 2017).

#### **- Attribuzione quota investimenti Regioni**

Si prevede, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni, l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

#### **- Trasporto pubblico locale**

Si prevedono la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale (4.789.506.000 euro per l'anno 2017 e 4.932.554.000 euro per gli anni dal 2018 in poi) e l'incremento dal 60% all'80% l'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo, anche al fine di ridurre i tempi di pagamento dei debiti della PA.

#### **- Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni**

La norma stabilisce il riparto e le modalità di utilizzo degli spazi finanziari in favore delle Regioni per 500 milioni di euro per l'anno 2017 previsti dalla legge di bilancio 2017.

#### **- Fondo per l'accelerazione della ricostruzione e zona franca**

È istituito un Fondo specifico di 1 miliardo di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione.

Tra le misure viene istituita una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici. Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai



redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale IRES e IRPEF (fino a 100 mila euro di reddito), IRAP (fino a 300 mila euro di valore della produzione netta) e IMU, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai regolamenti "de minimis".

### 1.2.2 La riforma della Pubblica Amministrazione

Un elemento di grande importanza è la conclusione del processo di riforma della Pubblica Amministrazione conclusosi con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 7 agosto 2015 n. 124 (Legge Madia).

**Il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74** recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici.

Questi i punti salienti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- **PREMIALITÀ**. Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- **MISURA DELLA PERFORMANCE**. Ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- **OBIETTIVI GENERALI**. Fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- **OIV**. Gli Organismi indipendenti di valutazione, interamente rinnovati nella struttura (tre membri), nella durata (un triennio), nell'investitura (procedura selettiva ad evidenza pubblica da un elenco), nelle funzioni e nella dotazione di strumenti, saranno chiamati a riscontrare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi pianificati nell'intervallo temporale di riferimento, segnalando eventuali interventi correttivi.
- **CITTADINI**. Riconosciuto un ruolo attivo dei destinatari dell'azione pubblica nella valutazione della performance organizzativa.
- **DIRIGENTI**. Nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- **SANZIONI**. Previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- **REMUNERAZIONE DELLA PERFORMANCE**. I meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

**Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75**, apporta "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Questi alcuni dei temi trattati dalle nuove disposizioni:

- **AZIONE DISCIPLINARE**. Le nuove norme in tema di azione disciplinare, applicabili alle infrazioni commesse a seguito della relativa entrata in vigore, sono finalizzate a velocizzare e rendere maggiormente concreta e certa la relativa tempistica, fissata perentoriamente in 120 giorni, come indicato dal Consiglio di Stato. Introdotti nuovi limiti all'annullabilità delle sanzioni per vizi formali.
- **INFRAZIONI DISCIPLINARI**. Le inosservanze che comportano il licenziamento sono dieci: alle confermate assenze ingiustificate, false timbrature, false dichiarazioni per ottenere promozioni e posti, vengono affiancate nuove fattispecie, quali la reiterata e grave violazione alle regole deontologiche, la valutazione negativa della performance per tre anni consecutivi, lo scarso rendimento legato alla reiterata violazione



norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente "difensivo", di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

#### OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

#### ACCESSO CIVICO

Accanto all'istituto dell'accesso documentale, già disciplinato dal capo V della L. 241/90, che riguarda gli atti per cui esiste un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata", ed all'istituto dell'accesso civico semplice – già previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 - il legislatore, mediante il D.Lgs. 97/2016, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato. Mediante tale istituto viene quindi attribuito a chiunque un vero e proprio diritto soggettivo ad accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione.

La circolare numero 2/2017, che si aggiunge alle linee guida dell'ANAC (deliberazione 1309/2016), reca raccomandazioni operative relative a modalità di presentazione della richiesta d'accesso, uffici competenti, tempi di decisione, controinteressati, rifiuti non consentiti, dialogo con i richiedenti e registro degli accessi.

Inoltre, puntualizza tre fondamentali "criteri applicativi di carattere generale" dell'istituto:

- tutela preferenziale dell'interesse a conoscere;
- minor aggravio possibile per l'esercizio dell'accesso;
- limiti dei regolamenti interni.

L'interesse a conoscere: La trasparenza rappresenta la regola "rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente". A differenza del diritto di accesso semplice, che riguarda le informazioni da pubblicare obbligatoriamente, il solo limite al diritto di conoscere dell'accesso generalizzato è rappresentato dagli interessi pubblici e privati elencati nell'articolo 5-bis. Il diritto di accesso generalizzato, inoltre, non ammette restrizioni alla legittimazione del richiedente, compete a chiunque.

Il minor aggravio: Corollario del principio di prevalenza dell'interesse a conoscere è il criterio del minor aggravio possibile nell'esercizio dell'accesso generalizzato.

Le amministrazioni non possono imporre al richiedente formalità o oneri procedurali, quali condizioni di ammissibilità della domanda di accesso.

I limiti del regolamento: Nella deliberazione n. 1309/2016, l'ANAC invita le amministrazioni ad approvare un regolamento che disciplini l'accesso civico. Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, l'Autorità suggerisce "l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso". Lo scopo di tale disciplina regolamentare sarebbe principalmente quello di "evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione". Il Ministero, con la circolare n. 2/2017, delimita i confini dell'autonomia regolamentare precisando che, qualora un'amministrazione decida di adottare un regolamento in materia di accesso civico, potrà normare esclusivamente i profili procedurali e organizzativi di carattere interno. Mentre i profili di rilevanza esterna, che incidono sull'estensione del diritto, sono riservati alla legge nazionale. Le amministrazioni possono fondare il diniego

dell'accesso civico esclusivamente applicando i limiti previsti dall'articolo 5-bis, "non possono precisare la portata delle eccezioni legislativamente previste, né tantomeno aggiungerne altre, mediante atti giuridicamente vincolanti, ad esempio di natura regolamentare". La riserva di legge in questa materia è assoluta.

### ESCLUSIONI E LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO

Veniamo al secondo documento, "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013". Riservandoci ulteriori approfondimenti, va detto che nel documento di indirizzo alle Pa vengono fissati alcuni solidi principi. In sintesi, ecco i principali:

1) le tre modalità di accesso da oggi in vigore sono: a) "accesso documentale" (ex legge 241/1990, capo V), che riguarda gli atti per cui esiste un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso"; b) "accesso civico" (ex Dlgs 33/2013, articolo 5, comma 1, che riguarda gli atti oggetto di obbligo di pubblicazione obbligatoria; c) "accesso generalizzato" (ex articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza così come modificato dal decreto 97), disponibile per chiunque e su ogni atto o informazione detenuti dalla Pa, salvo per l'appunto le "esclusioni e i limiti" previsti dalle Linee guida. L'espressione adottata nell'articolo 5, comma 2, del resto, fa da architrave del nuovo sistema in modo non equivocabile: "Chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis".

2) La trasparenza è la regola, "rispetto alla quale i limiti e le esclusioni previste dall'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013, rappresentano eccezioni e come tali da interpretarsi restrittivamente".

3) L'Anac ribadisce la necessità che le Pa adottino un Regolamento interno sull'accesso, con tre sezioni distinte relative alle tre tipologie di accesso, "con il fine... di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione". In particolare, nella sezione sull'accesso generalizzato si dovrebbe "provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato e provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso".

4) Viene confermata l'importante raccomandazione organizzativa di "concentrare la competenza a decidere in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti". Si tratta di un suggerimento che richiama quello reso dal Consiglio di Stato - un "Help telematico unico per la trasparenza" - e che in queste colonne si è provato a tradurre in una proposta organica di riforma degli Urp, da trasformare in Urt, "Uffici Relazioni per la Trasparenza".

5) Ambito soggettivo e oggettivo. Riguardo ai soggetti cui è applicabile la normativa, si indicano tre tipologie: "pubbliche amministrazioni; enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico ed altri enti di diritto privato assimilati; società in partecipazione pubblica ed altri enti di diritto privato assimilati". Riguardo all'ambito oggettivo, l'accesso civico generalizzato è esercitabile relativamente "ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione". Quindi, non solo documenti ma anche dati, "concetto informativo più ampio da riferire al dato conoscitivo come tale, indipendentemente dal supporto fisico sui cui è incorporato e a prescindere dai vincoli derivanti dalle sue modalità di organizzazione e conservazione". Questi i limiti: a) non è ammissibile una richiesta esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone; b) le richieste non devono essere generiche, ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione; c) non è ammissibile la richiesta di accesso per "un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare, in modo molto sostanziale, il buon funzionamento dell'amministrazione".

**LE ECCEZIONI** Dopo queste fondamentali premesse, le Linee guida si addentrano nell'esame specifico delle eccezioni, "assolute" e "relative" (articolo 5-bis, commi 1, 2 e 3). Le eccezioni assolute, in presenza delle quali la singola amministrazione è tenuta a negare l'accesso, sono imposte da una norma di legge per "tutelare interessi prioritari e fondamentali". Le eccezioni relative, in presenza delle quali la singola Pa può negare l'accesso valutando caso per caso, si hanno quando è dimostrabile che la diffusione dei dati, documenti e informazioni richiesti potrebbe determinare un "probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico".

### 1.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

Adeguandosi alla normativa in vigore ( D. lgs. 118/2011), la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR per il periodo di programmazione 2017-2019 (DGR n. 1016 del 28 giugno 2016), articolato su cinque aree strategiche:

- ▲ AREA ISTITUZIONALE
- ▲ AREA ECONOMICA
- ▲ AREA SANITA' E SOCIALE
- ▲ AREA CULTURALE
- ▲ AREA TERRITORIALE

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

In particolare una maggiore crescita europea e una ripresa del commercio mondiale sostengono una forte accelerazione della crescita delle esportazioni regionali (+8,9 per cento nel primo trimestre 2017), in linea con il commercio estero nazionale (+9,9 per cento). La crescita è stata determinata dal cambio di passo sui mercati europei, dall'inversione di tendenza sul fondamentale mercato statunitense e dal consolidamento della crescita sui mercati asiatici. In termini settoriali la crescita è diffusa, i maggiori contributi derivano dal forte aumento delle vendite di macchinari e apparecchiature meccaniche, quindi dell'industria metallurgica e della lavorazione dei metalli, dei prodotti chimici, farmaceutici e delle materie plastiche e dei mezzi di trasporto. L'Emilia-Romagna si conferma la terza regione per quota dell'export nazionale (13,4 per cento), preceduta dalla Lombardia (26,7 per cento) e dal Veneto (13,6 per cento) e seguita dal Piemonte (10,8 per cento).

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

#### 1.3.1 Le gestioni associate nella legislazione regionale

##### Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

##### Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediato nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.



### 1.3.2 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale (bocciata dal referendum del 4 dicembre 2016), per la Regione Emilia Romagna si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al "nuovo modello territoriale" in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti. A seguito di un ampio confronto istituzionale, la Regione ha adottato la LR 13/2015, la quale coniuga l'esigenza del riordino delle funzioni Provinciali con la necessità di costruire un nuovo modello di governance territoriale che, partendo dalle innovazioni apportate dalla L. 56/2014, possa non solo affrontare le complessità della fase transitoria, ma anche porre le premesse per lo sviluppo del sistema territoriale nel suo complesso, seppure in un contesto di estrema difficoltà finanziaria. In questa prospettiva il punto di partenza è rappresentato dalla definizione strategica del nuovo ruolo istituzionale che dovranno avere Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni, in una cornice ispirata al principio di massima integrazione tra tutti i livelli istituzionali. Il perno essenziale del "nuovo modello territoriale" è rappresentato da più incisive sedi di concertazione inter-istituzionale, volte ad assicurare il concorso effettivo delle aree vaste metropolitana e Provinciali alla definizione delle strategie territoriali. A questo fine la legge regionale prevede l'istituzione di una Conferenza inter-istituzionale composta dal Presidente della Regione, che la presiede, dall'Assessore regionale competente in materia di riordino istituzionale, dal Sindaco metropolitano, dai Presidenti delle Province, nonché dal Presidente di ANCI regionale.

### 1.3.3 Gli Indirizzi generali di Programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2018-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare in luogo del patto di stabilità il principio del pareggio di bilancio di cassa e di competenza con decorrenza 1° gennaio 2018;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di evasione tributaria con attività specifiche e finalizzate;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

1. il rispetto dei nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
2. le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
3. i limiti in materia di spese di personale.
4. i limiti in materia di società partecipate.

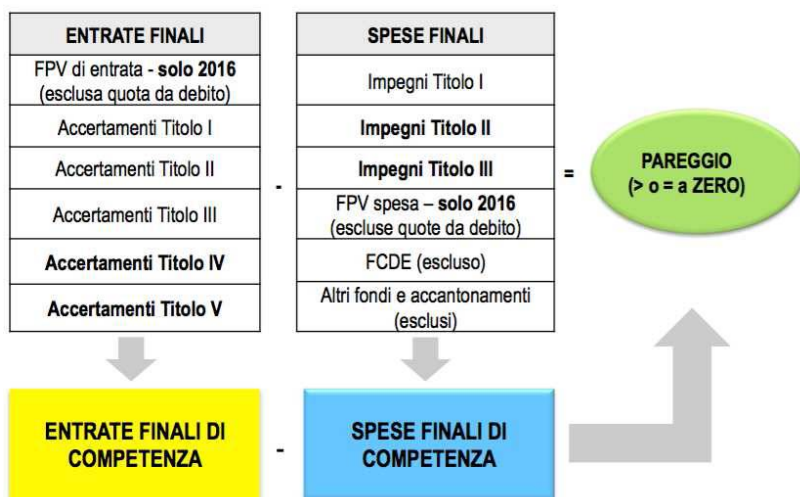
#### 2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.

Con la legge n. 164/2016 è stato modificato l'articolo 9 della legge n. 243/2012, prevedendo il solo obbligo del pareggio in termini di competenza pura tra entrate finali e spese finali e superando definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa e dell'equilibrio economico finanziario. Il pareggio è determinato quale saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Per quanto riguarda la rilevanza del FPV, la norma prevede:

- a) per il triennio 2017-2019, che sia la legge di bilancio a stabilire l'inclusione ai fini del pareggio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. L'accordo tra l'ANCI e il Governo sarebbe per una "quotazione" del FPV per soli 600 milioni di euro;
- b) dal 2020, la rilevanza del FPV finanziato da entrate finali. Non entra nel pareggio quindi il fondo finanziato da mutui e avanzo.



Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

La nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- il rilancio degli investimenti locali;
- rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;







Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare disconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Rubiera, hanno adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo hanno inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non abbiano aderito agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

**La legge di stabilità 2016** fissa ulteriori limiti ai compensi degli Amministratori prevedendo la classificazione delle società in cinque fasce dimensionali individuate in base a indicatori quantitativi e qualitativi definiti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (comma 672); prevede inoltre l'obbligo di pubblicazione degli incarichi di consulenza e di collaborazione stabilendo che la pubblicazione sia condizione di efficacia per il pagamento del compenso pattuito (commi 675 e 676).

**La Legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici. In attuazione di tale delega il 10 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo n. 175 '**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**', pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
4. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
6. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
7. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
8. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

**Riforma delle società partecipate** Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;

- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria,
- che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.







Il Comune di Scandiano ha avuto negli ultimi tre anni un incremento in percentuale del consumo del suolo tra i più bassi sia a livello provinciale che nel confronto regionale e nazionale, come si può desumere dalla precedente tabella e dalla successiva.

Di seguito il confronto con gli altri comuni della Provincia suddivisi per Classificazione dei comuni proposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica secondo livelli di perifericità (ovvero di distanza dai centri dotati di infrastrutture in grado di offrire servizi al cittadino) e in ordine di % di suolo consumato.

Anno 2015.

COMUNE	Suolo consumato [ha]	Suolo non consumato [ha]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]	Incremento % 2012-2015	CLASSE COMUNI
Reggio nell'Emilia	4.940	18.138	21,4	78,6	0,2%	A - Polo
Casalgrande	1.042	2.730	27,6	72,4	0,3%	C - Cintura
Cavriago	415	1.285	24,4	75,6	0,1%	C - Cintura
Rubiera	598	1.922	23,7	76,3	0,2%	C - Cintura
Montecchio Emilia	540	1.900	22,1	77,9	1,1%	C - Cintura
Sant'Ilario d'Enza	407	1.617	20,1	79,9	1,0%	C - Cintura
<b>Scandiano</b>	<b>992</b>	<b>4.015</b>	<b>19,8</b>	<b>80,2</b>	<b>0,1%</b>	<b>C - Cintura</b>
Boretto	353	1.457	19,5	80,5	0,2%	C - Cintura
Bibbiano	519	2.299	18,4	81,6	0,2%	C - Cintura
San Martino in Rio	403	1.869	17,7	82,3	0,7%	C - Cintura
Correggio	1.278	6.476	16,5	83,5	0,5%	C - Cintura
Rolo	231	1.187	16,3	83,7	1,1%	C - Cintura
Quattro Castella	697	3.936	15,0	85,0	0,1%	C - Cintura
Bagnolo in Piano	395	2.300	14,7	85,3	0,1%	C - Cintura
Castelnovo di Sotto	494	3.009	14,1	85,9	0,3%	C - Cintura
Campegine	300	1.964	13,2	86,8	0,0%	C - Cintura
Rio Saliceto	285	1.972	12,6	87,4	0,0%	C - Cintura
Reggiolo	532	3.735	12,5	87,5	0,1%	C - Cintura
Albinea	528	3.863	12,0	88,0	0,0%	C - Cintura
Poviglio	514	3.843	11,8	88,2	0,2%	C - Cintura
Gattatico	494	3.722	11,7	88,3	0,4%	C - Cintura
Campagnola Emilia	285	2.155	11,7	88,3	0,2%	C - Cintura
Cadelbosco di Sopra	500	3.861	11,5	88,5	0,2%	C - Cintura
Novellara	655	5.158	11,3	88,7	0,1%	C - Cintura
Fabbrico	259	2.105	10,9	89,1	0,1%	C - Cintura
Vezzano sul Crostolo	331	3.452	8,8	91,2	0,1%	C - Cintura
Brescello	435	1.970	18,1	81,9	0,1%	D - Intermedio
Castellarano	931	4.877	16,0	84,0	0,2%	D - Intermedio
Luzzara	559	3.294	14,5	85,5	0,3%	D - Intermedio
Guastalla	755	4.540	14,3	85,7	0,2%	D - Intermedio
Gualtieri	496	3.070	13,9	86,1	0,0%	D - Intermedio
San Polo d'Enza	440	2.791	13,6	86,4	0,4%	D - Intermedio
Viano	399	4.100	8,9	91,1	0,1%	D - Intermedio
Canossa	460	4.851	8,7	91,3	0,0%	D - Intermedio
Casina	493	5.891	7,7	92,3	0,1%	D - Intermedio
Baiso	566	6.992	7,5	92,5	0,0%	D - Intermedio
Carpineti	879	8.082	9,8	90,2	0,0%	E - Periferico
Toano	566	6.162	8,4	91,6	0,0%	E - Periferico
Castelnovo ne' Monti	787	8.886	8,1	91,9	0,2%	E - Periferico
Vetto	354	4.986	6,6	93,4	0,4%	E - Periferico
Busana	160	2.882	5,3	94,7	0,0%	E - Periferico
Villa Minozzo	700	16.116	4,2	95,8	0,0%	E - Periferico
Ramiseto	388	9.248	4,0	96,0	0,0%	E - Periferico
Ligonchio	189	5.979	3,1	96,9	0,0%	F - Ultraperiferico
Collagna	206	6.779	3,0	97,0	0,0%	F - Ultraperiferico



## Impianti alimentati a fonte rinnovabile: il fotovoltaico

Di seguito riportiamo alcuni dati riferiti agli impianti di fotovoltaico installati sul territorio Scandianese.

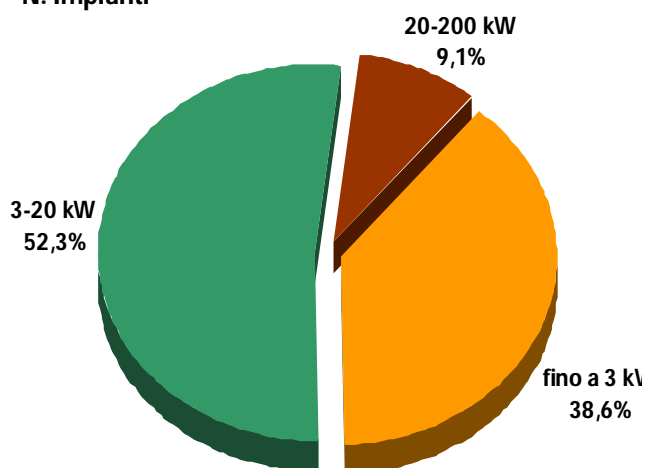
Dettaglio degli impianti installati suddivisi per potenza. Anno 2014 (l'ultimo disponibile).

	SCANDIANO		Provincia di Reggio Emilia		Emilia Romagna		ITALIA	
POTENZA	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)	N. IMPIANTI	POTENZA (kW)
Fino a 3 kW	110	305	2.389	6.342	19.275	50.917	176.558	489.539
3-20 kW	149	1.073	2.831	22.108	25.774	208.955	313.017	2.423.840
20-200 kW	26	2.108	604	49.309	5.957	474.512	48.723	3.808.394
200-1000 kW			96	50.337	1.134	707.080	11.124	7.275.570
> 1000 kW			4	5.558	159	332.724	1.131	3.702.729
<b>TOTALE</b>	<b>285</b>	<b>3.486</b>	<b>5.924</b>	<b>133.654</b>	<b>52.299</b>	<b>1.774.188</b>	<b>550.553</b>	<b>17.700.072</b>

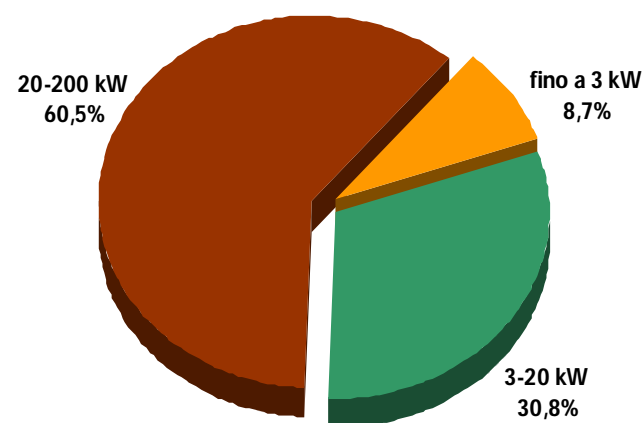
Fonte: GSE Gestore servizi energetici- Atlasole

### Comune di Scandiano

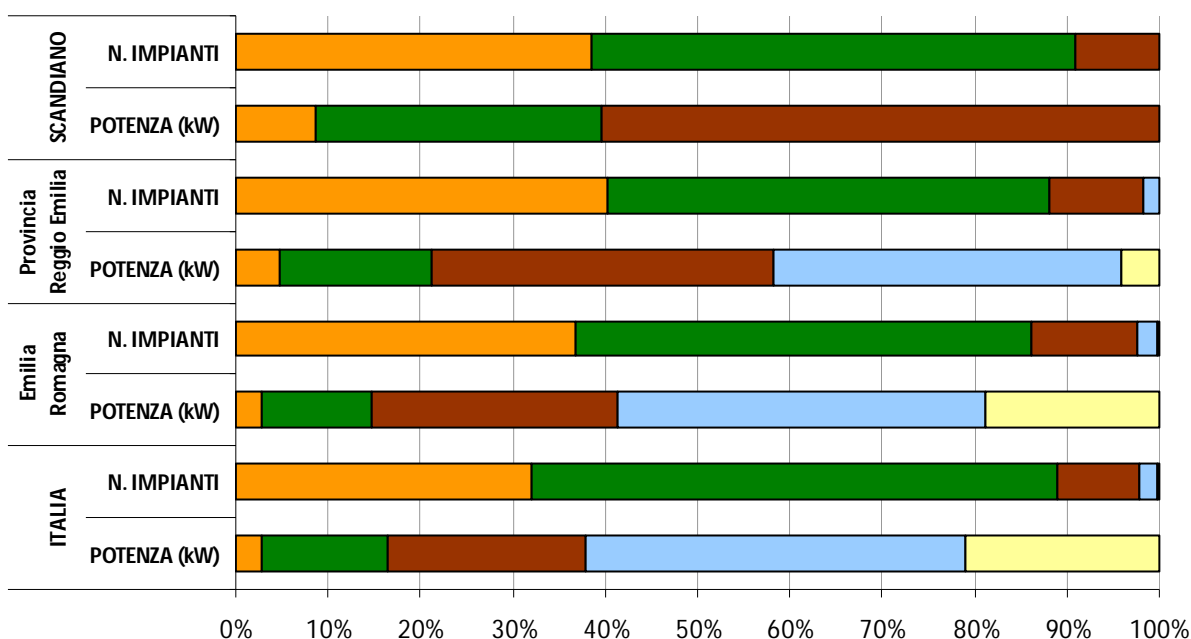
N. Impianti

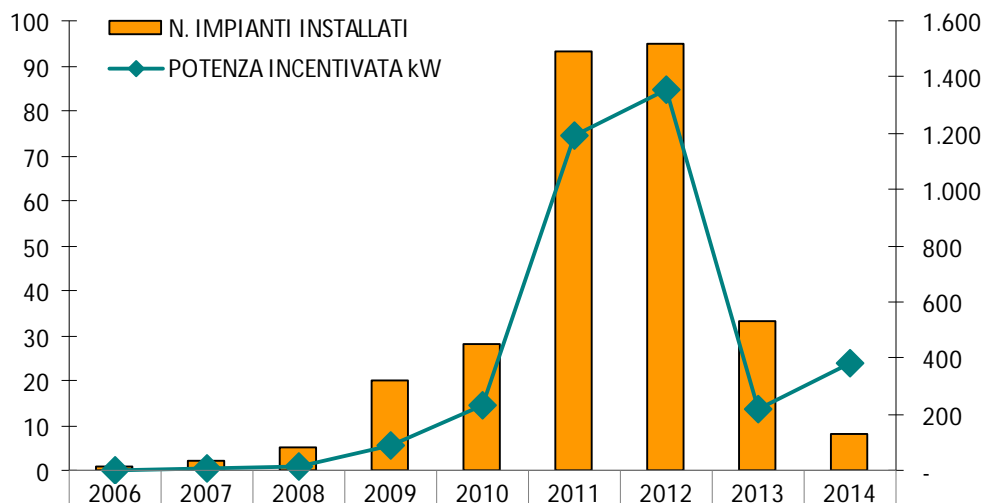


Potenza (kW)



■ fino a 3 kW   
 ■ 3-20 kW   
 ■ 20-200 kW   
 ■ 200-1000 kW   
 ■ > 1000 kW



**Serie storica dei nuovi impianti installati a Scandiano dall'anno 2006.**


N. IMPIANTI INSTALLATI	1	2	5	20	28	93	95	33	8
POTENZA INCENTIVATA kW	2	6	14	91	229	1.190	1.352	218	384

**Confronto con gli altri comuni della Provincia di Reggio Emilia. Anno 2014.**

COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)	COMUNE	N. Impianti	Potenza (kW)
ALBINEA	141	849	GUASTALLA	156	3.830
BAGNOLO IN PIANO	139	2.514	LIGONCHIO	17	182
BAISO	35	536	LUZZARA	108	4.583
BIBBIANO	148	3.206	MONTECCHIO EMILIA	183	4.463
BORETTO	68	2.690	NOVELLARA	250	5.911
BRESCELLO	62	3.229	POVIGLIO	105	1.765
BUSANA	20	228	QUATTRO CASTELLA	158	1.857
CADELBOSCO DI SOPRA	102	2.047	RAMISETO	17	320
CAMPAGNOLA EMILIA	109	1.928	REGGIO NELL'EMILIA	1.150	23.944
CAMPEGINE	57	3.860	REGGIOLO	126	3.599
CANOSSA	46	417	RIO SALICETO	141	3.029
CARPINETI	40	599	ROLO	61	4.233
CASALGRANDE	199	5.959	RUBIERA	213	4.220
CASINA	53	1.366	SAN MARTINO IN RIO	165	4.621
CASTELLARANO	157	6.714	SAN POLO D'ENZA	81	2.047
CASTELNOVO DI SOTTO	92	3.383	SANT'ILARIO D'ENZA	93	1.727
CASTELNOVO NE' MONTI	85	1.277	<b>SCANDIANO</b>	<b>285</b>	<b>3.486</b>
CAVRIAGO	116	2.775	TOANO	51	1.710
COLLAGNA	5	73	VETTO	22	144
CORREGGIO	380	4.921	VEZZANO SUL CROSTOLO	85	1.509
FABBRICO	102	1.053	VIANO	52	565
GATTATICO	80	2.202	VILLA MINOZZO	61	644
GUALTIERI	108	3.441	<b>Totale complessivo</b>	<b>5.924</b>	<b>133.654</b>





- Euro 2: la normativa è in vigore dal 1997 e ha imposto modifiche per la riduzione delle emissioni inquinanti differenziate tra i motori a benzina e i diesel;
- Euro 3: la normativa è in vigore dal 2001 e ha imposto l'adozione di un sistema chiamato Eobd, per tenere sotto controllo il sistema antinquinamento;
- Euro 4: la normativa è in vigore dal 2006 e impone limiti ancora più severi. Anche se in qualche caso era già presente sulle diesel Euro 3, il filtro antiparticolato comincia a diffondersi sulle Euro 4;
- Euro 5: in vigore da Ottobre 2008, la norma Euro 5 per essere rispettata impone l'adozione generalizzata del filtro antiparticolato sulle diesel e riduce anche il livello di emissione delle auto a benzina.
- Euro 6: in vigore dal 1° settembre 2014, obbligatoria per tutte le auto dal 2016. Nell'ambito di una politica volta a ridurre l'inquinamento atmosferico, e sulla base degli studi relativi alla chimica ambientale dell'aria sugli inquinanti di fonte veicolare, limita le emissioni secondo schemi diversi; alcuni parametri di riduzione percentuale di massima, per particolato, ossidi di azoto e Total petroleum hydrocarbon (TPH) arrivano a 80 mg gli ossidi di azoto e fino a 170 mg quelle di TPH e di ossidi di azoto da parte dei diesel. La norma sarà applicabile a partire dal 1° settembre 2014 per quanto riguarda il rilascio dell'omologazione e dal 1° settembre 2015 per quanto riguarda l'immatricolazione e la vendita dei nuovi tipi di veicoli.

### Vediamo nel dettaglio per classificazione Euro i veicoli immatricolati a Scandiano circolanti nell'anno 2016.

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
<b>Autovetture</b>	999	317	1.678	2.615	5.848	3.773	1.710	3	<b>16.943</b>
<b>Motocicli</b>	905	454	354	767	14	0	0	1	<b>2.495</b>
<b>Veicoli industriali</b>	260	186	409	576	543	383	111	2	<b>2.470</b>
<b>Trattori stradali</b>	5	2	12	22	13	72	126	0	<b>252</b>

Le autovetture conformi allo standard euro 4 o superiori a Scandiano sono il 66,9% del totale (66,9% in Provincia, 65,8% in Regione e 58,5% su tutto il territorio nazionale).

PROVINCIA	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
<b>SCANDIANO</b>	5,9%	1,9%	9,9%	15,4%	34,5%	22,3%	10,1%
<b>REGGIO EMILIA</b> Provincia	6,5%	2,1%	9,8%	14,6%	33,1%	24,0%	9,7%
<b>Emilia Romagna</b> Regione	7,2%	2,3%	10,1%	14,5%	33,2%	22,7%	10,0%
<b>Totale nazionale</b>	10,1%	3,2%	12,0%	16,2%	31,1%	18,9%	8,5%

E' sempre in crescita il parco autovetture sul territorio comunale, e in particolare incrementano le auto con basse emissioni (euro 5 e 6) passando dal 12,6% del 2012 al 32,4% del 2016, questo a dimostrare un trend in aumento del ricambio parco autovetture sostituendo le vecchie auto inquinanti con le nuove conformi alle normative in vigore.

TOTALE AUTOVETTURE									
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non definito	TOTALE
<b>2012</b>	1.136	489	2.598	3.408	6.448	2.022	2	1	<b>16.104</b>
<b>2013</b>	1.060	437	2.384	3.206	6.352	2.587	164	3	<b>16.193</b>
<b>2014</b>	1.049	397	2.141	3.027	6.246	3.339	135	3	<b>16.337</b>
<b>2015</b>	1.026	350	1.895	2.797	6.080	3.911	524	3	<b>16.586</b>
<b>2016</b>	999	317	1.678	2.615	5.848	3.773	1.710	3	<b>16.943</b>
PERCENTUALE SUL TOTALE									
ANNO	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6		
<b>2012</b>	7,1%	3,0%	16,1%	21,2%	40,0%	12,6%	0,0%		
<b>2013</b>	6,5%	2,7%	14,7%	19,8%	39,2%	16,0%	1,0%		
<b>2014</b>	6,4%	2,4%	13,1%	18,5%	38,2%	20,4%	0,8%		
<b>2015</b>	6,2%	2,1%	11,4%	16,9%	36,7%	23,6%	3,2%		
<b>2016</b>	5,9%	1,9%	9,9%	15,4%	34,5%	22,3%	10,1%		

## I Rifiuti e la raccolta differenziata

Di seguito riportiamo alcuni dati, indicatori e grafici riferiti alla raccolta rifiuti differenziati e indifferenziati nel territorio di Scandiano, con la serie storica degli ultimi 5 anni.

(fonte:ORSO 3.0 :Osservatorio Rifiuti).

### Per Rifiuto urbano indifferenziato si intendono:

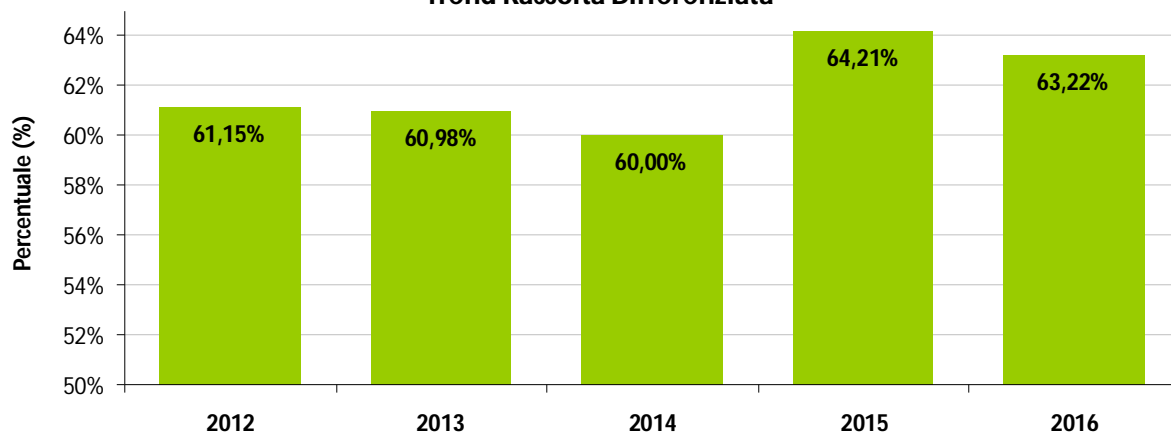
- rifiuti urbani indifferenziati
- rifiuti dallo spazzamento stradale e dalla pulizia dei litorali
- rifiuti cimiteriali

### Per Raccolta differenziata si intende:

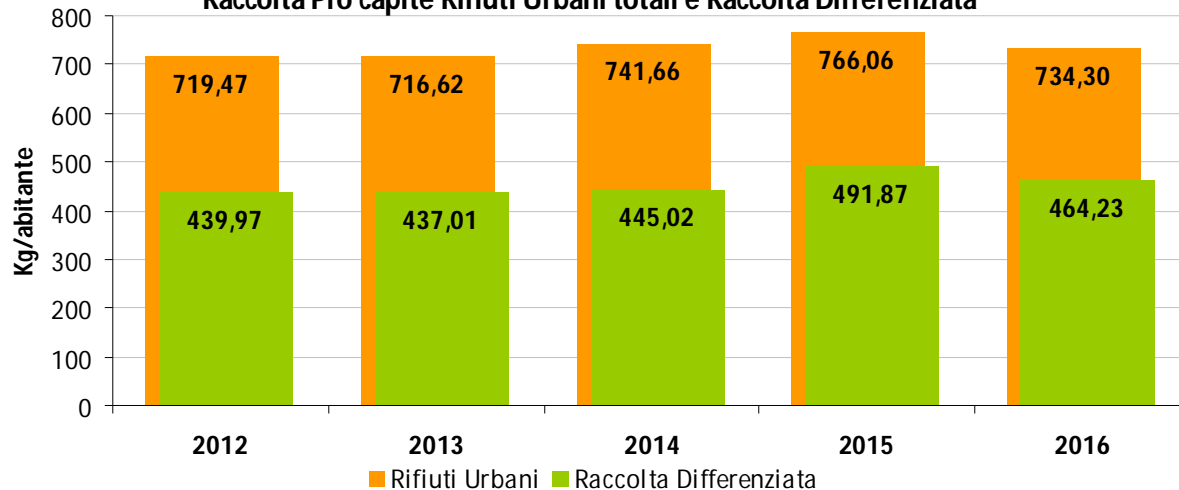
- raccolta differenziata a recupero
- raccolta differenziata a smaltimento
- raccolta finalizzata (rifiuti speciali non assimilabili agli urbani)

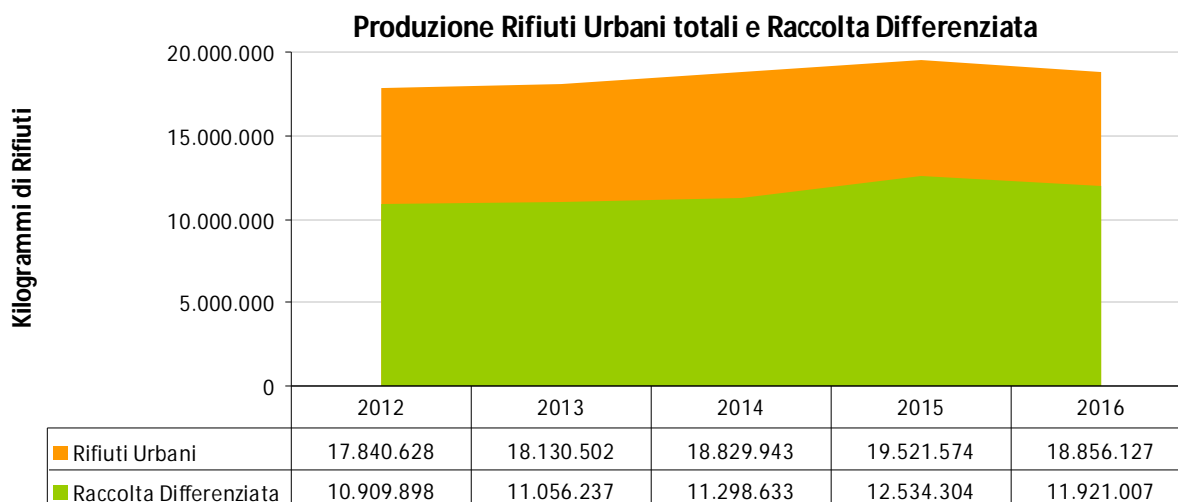
Anno	Popolazione	Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta Differenziata (kg)	RD Percentuale	RD Pro capite (kg/ab. anno)	RU Pro capite (kg/ab. anno)
2012	24.797	10.909.898	17.840.628	61,15%	439,97	719,47
2013	25.300	11.056.237	18.130.502	60,98%	437,01	716,62
2014	25.389	11.298.633	18.829.943	60,00%	445,02	741,66
2015	25.483	12.534.304	19.521.574	64,21%	491,87	766,06
2016	25.679	11.921.007	18.856.127	63,22%	464,23	734,30

Trend Raccolta Differenziata



Raccolta Pro capite Rifiuti Urbani totali e Raccolta Differenziata

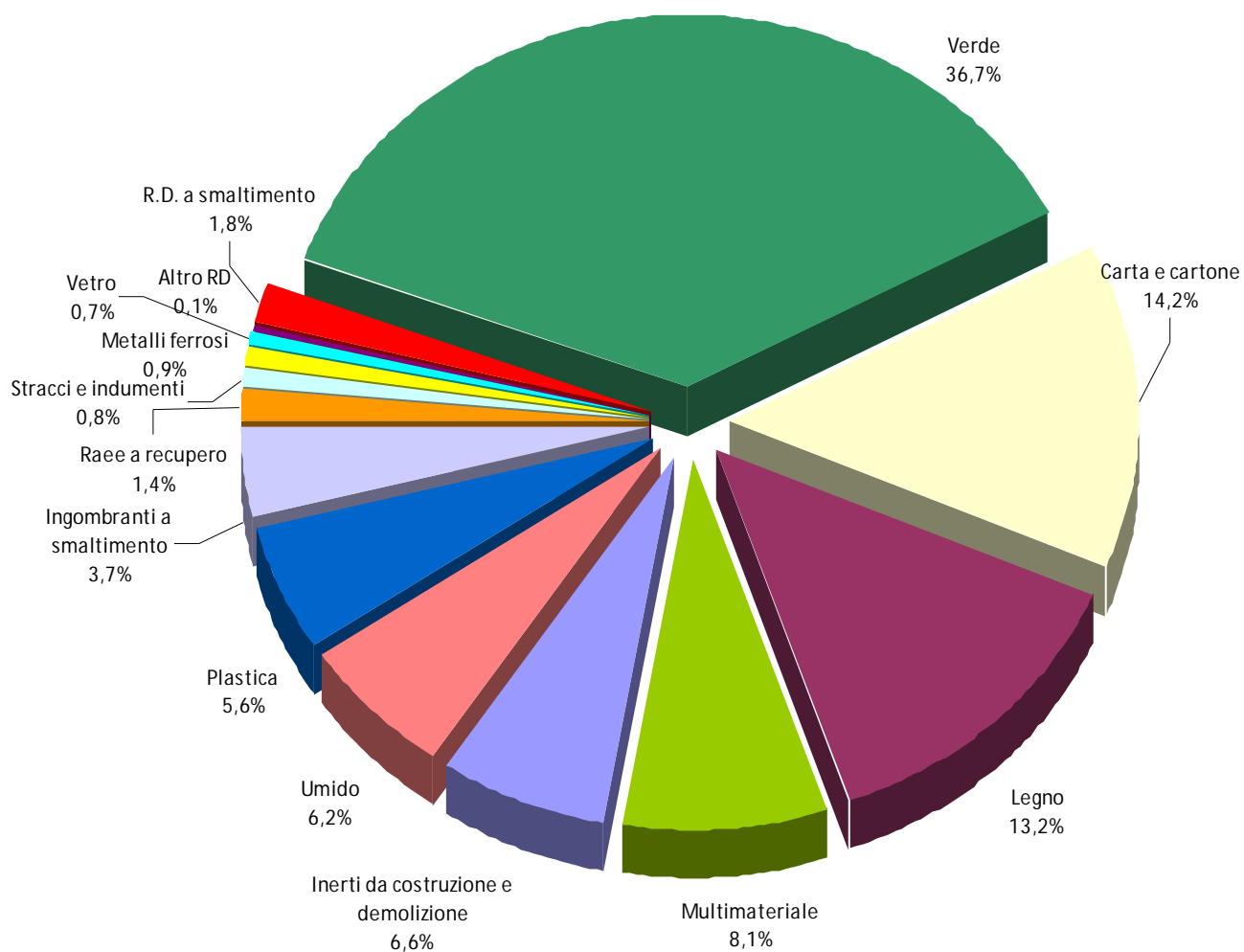



**Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (kilogrammi)**

	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
<b>Raccolta Differenziata a recupero</b>	<b>11.710.399</b>	<b>11.759.404</b>	<b>10.577.613</b>	<b>10.255.660</b>	<b>10.147.022</b>
Carta e cartone	1.695.166	1.821.505	1.760.673	1.730.280	1.822.743
Cartucce e toner a recupero	3.522	2.791	2.609	2.933	4.767
Imballaggi in materiali compositi (tetra pak)		20	280		100
Inerti da costruzione e demolizione a recupero	786.727	767.318	813.851	778.990	747.794
Ingombranti a recupero	437.310				
Legno	1.579.420	1.471.430	1.290.640	1.314.668	1.181.180
Metalli ferrosi	101.620	85.890	65.770	94.140	121.420
Multimateriale	965.750	944.470	984.300	1.040.160	1.053.320
Oli e grassi vegetali	4.800	4.470	5.230	5.400	5.740
Oli, filtri e grassi minerali	4.690	4.900	5.140	4.030	3.830
Pile e batterie a recupero	2.778	8.199	9.665	10.110	16.430
Plastica	672.025	544.096	641.154	541.663	548.991
Raee a recupero	163.397	146.885	147.459	138.676	168.872
Stracci e indumenti smessi	100.874	94.335	92.462	59.320	49.375
Umido	739.020	671.180	702.635	644.010	684.240
Verde	4.371.220	5.110.940	4.010.790	3.888.160	3.733.520
Vetro	82.080	80.975	44.955	3.120	4.700
<b>Raccolta Differenziata a smaltimento</b>	<b>210.608</b>	<b>730.710</b>	<b>707.222</b>	<b>771.160</b>	<b>734.856</b>
Farmaci e medicinali a smaltimento	2.000	1.944	2.327	2.100	2.437
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	376	231	341	810	490
Ingombranti a smaltimento	207.640	727.730	702.270	766.460	727.660
Pile e batterie a smaltimento					3.069
Rifiuti tossici e/o infiammabili a smaltimento	592	805	2.284	1.790	1.200
<b>Raccolta FINALIZZATA (Rifiuti Speciali NON ASSIMILATI agli Urbani)</b>	<b>0</b>	<b>44.190</b>	<b>13.798</b>	<b>29.417</b>	<b>28.020</b>

	Kg Pro capite per Frazione Merceologica					Percentuale Frazione Merceologica (rispetto alla RD totale)				
	2016	2015	2014	2013	2012	2016	2015	2014	2013	2012
Verde	170,23	200,56	157,97	153,68	150,56	36,67	40,78	35,50	35,17	34,22
Carta e cartone	66,01	71,48	69,35	68,39	73,51	14,22	14,53	15,58	15,65	16,71
Legno	61,51	57,74	50,83	51,96	47,63	13,25	11,74	11,42	11,89	10,83
Multimateriale	37,61	37,06	38,77	41,11	42,48	8,10	7,54	8,71	9,41	9,65
Inerti da costruz. e demoliz.	30,64	30,11	32,06	30,79	30,16	6,60	6,12	7,20	7,05	6,85
Umido	28,78	26,34	27,67	25,45	27,59	6,20	5,35	6,22	5,82	6,27
Plastica	26,17	21,35	25,25	21,41	22,14	5,64	4,34	5,67	4,90	5,03
Ingombranti a recupero	17,03					3,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Raee a recupero	6,36	5,76	5,81	5,48	6,81	1,37	1,17	1,31	1,25	1,55
Stracci e indumenti	3,93	3,70	3,64	2,34	1,99	0,85	0,75	0,82	0,54	0,45
Metalli ferrosi	3,96	3,37	2,59	3,72	4,90	0,85	0,69	0,58	0,85	1,11
Vetro	3,20	3,18	1,77	0,12	0,19	0,69	0,65	0,40	0,03	0,04
Altro RD	0,61	0,80	0,90	0,89	1,24	0,13	0,16	0,20	0,20	0,28
RD a smaltimento	8,20	28,67	27,86	30,48	29,63	1,77	5,83	6,26	6,97	6,74
Raccolta FINALIZZATA	0,00	1,73	0,54	1,16	1,13	0,00	0,35	0,12	0,27	0,26

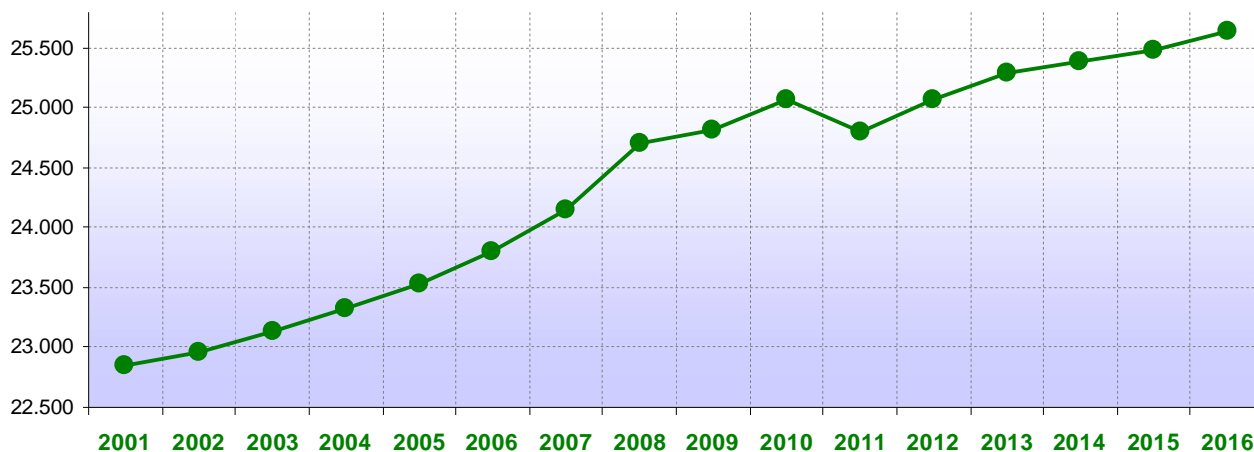
### Suddivisione Percentuale della Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica (Anno 2016)



## 2.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

### ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEGLI ANNI

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Scandiano** dal 2001 al 2016.  
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

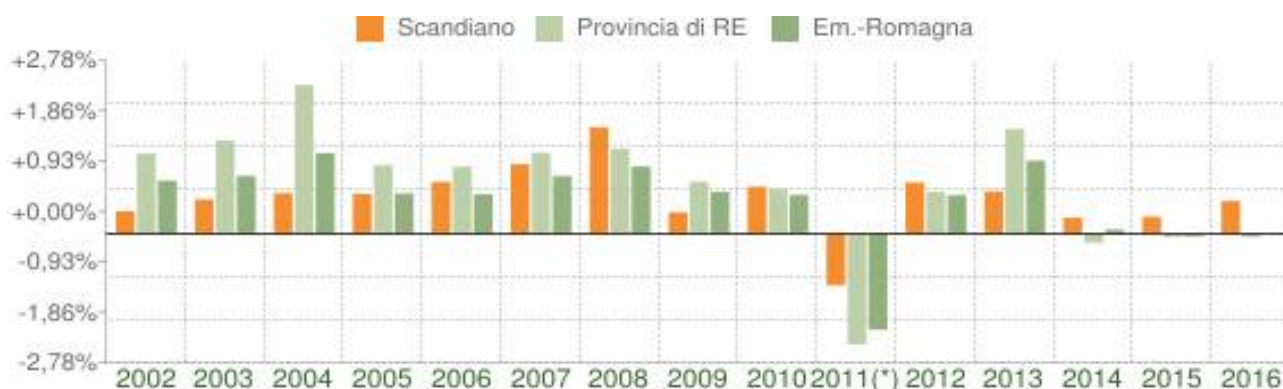
<b>Anno</b>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	<b>22.848</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	<b>22.959</b>	+111	+0,49%	-	-
<b>2003</b>	<b>23.129</b>	+170	+0,74%	8.910	2,59
<b>2004</b>	<b>23.332</b>	+203	+0,88%	9.090	2,56
<b>2005</b>	<b>23.533</b>	+201	+0,86%	9.283	2,53
<b>2006</b>	<b>23.796</b>	+263	+1,12%	9.501	2,50
<b>2007</b>	<b>24.153</b>	+357	+1,50%	9.729	2,48
<b>2008</b>	<b>24.707</b>	+554	+2,29%	9.974	2,47
<b>2009</b>	<b>24.822</b>	+115	+0,47%	10.079	2,46
<b>2010</b>	<b>25.074</b>	+252	+1,02%	10.224	2,45
<b>2011</b>	<b>24.797</b>	-277	-1,10%	10.349	2,39
<b>2012</b>	<b>25.071</b>	+274	+1,10%	10.357	2,41
<b>2013</b>	<b>25.300</b>	+229	+0,91%	10.368	2,43
<b>2014</b>	<b>25.389</b>	+89	+0,35%	10.445	2,42
<b>2015</b>	<b>25.483</b>	+94	+0,37%	10.502	2,43
<b>2016</b>	<b>25.663</b>	+180	+0,71%	10.591	2,42

La variazione in negativo rilevata nell'anno 2011 è dovuta alle correzioni a seguito dell'ultimo censimento generale della popolazione e correggono ed integrano i dati rilevati dalle strutture comunali.



## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Scandiano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



### Variazione percentuale della popolazione

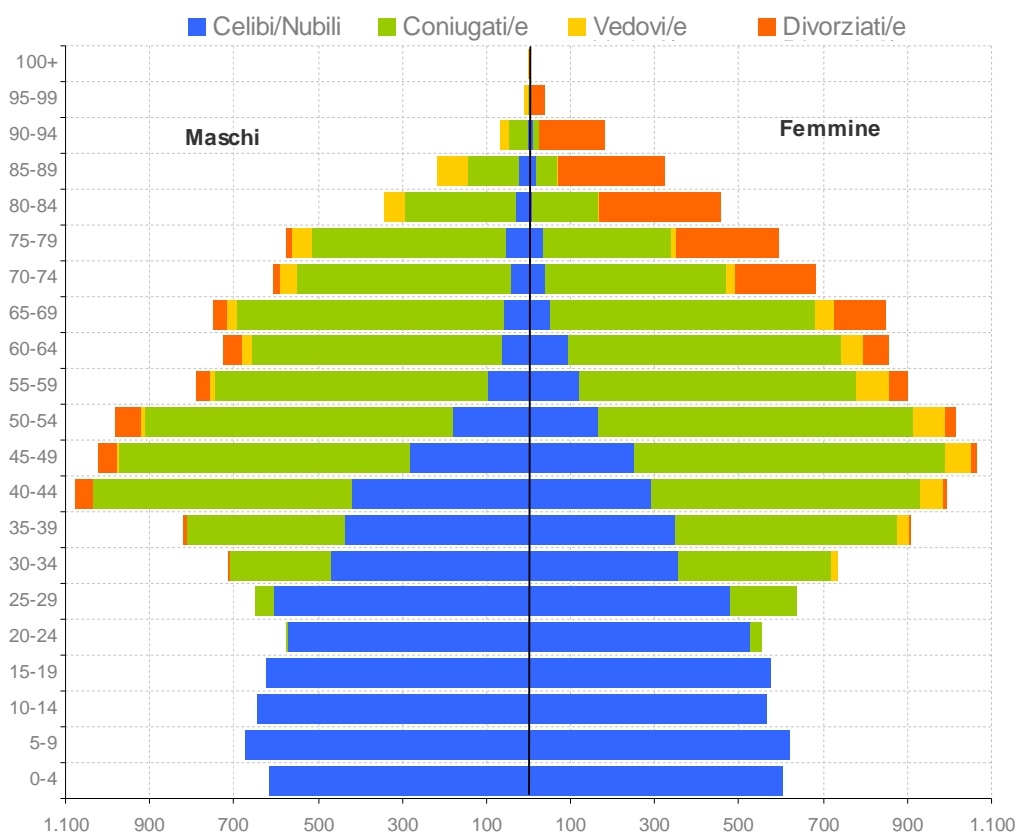
COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Scandiano per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

## Distribuzione della popolazione

Età	Celibi/ Nubili	Coniuga- ti/e	Vedovi/e	Divorzia- ti/e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	1.220	0	0	0	616	50,49%	604	49,51%	<b>1.220</b>	4,76%
5-9	1.291	0	0	0	672	52,05%	619	47,95%	<b>1.291</b>	5,03%
10-14	1.210	0	0	0	644	53,22%	566	46,78%	<b>1.210</b>	4,72%
15-19	1.201	1	0	0	626	52,08%	576	47,92%	<b>1.202</b>	4,69%
20-24	1.097	32	0	0	574	50,84%	555	49,16%	<b>1.129</b>	4,40%
25-29	1.080	205	0	1	650	50,54%	636	49,46%	<b>1.286</b>	5,01%
30-34	824	603	15	5	713	49,27%	734	50,73%	<b>1.447</b>	5,64%
35-39	788	901	29	9	820	47,48%	907	52,52%	<b>1.727</b>	6,73%
40-44	710	1.253	59	48	1075	51,93%	995	48,07%	<b>2.070</b>	8,07%
45-49	531	1.434	65	58	1024	49,04%	1064	50,96%	<b>2.088</b>	8,14%
50-54	343	1.481	87	86	982	49,17%	1015	50,83%	<b>1.997</b>	7,79%
55-59	213	1.312	87	79	792	46,84%	899	53,16%	<b>1.691</b>	6,59%
60-64	156	1.243	76	106	724	45,79%	857	54,21%	<b>1.581</b>	6,16%
65-69	109	1.263	73	154	751	46,97%	848	53,03%	<b>1.599</b>	6,23%
70-74	82	940	62	204	607	47,13%	681	52,87%	<b>1.288</b>	5,02%
75-79	88	767	58	258	577	49,27%	594	50,73%	<b>1.171</b>	4,57%
80-84	40	418	54	289	345	43,07%	456	56,93%	<b>801</b>	3,12%
85-89	40	175	73	255	218	40,15%	325	59,85%	<b>543</b>	2,12%
90-94	15	55	24	155	68	27,31%	181	72,69%	<b>249</b>	0,97%
95-99	2	5	6	36	10	20,41%	39	79,59%	<b>49</b>	0,19%
100+	0	0	2	8	2	0,00%	8	100,00%	<b>10</b>	0,04%
<b>Totale</b>	<b>11.040</b>	<b>12.088</b>	<b>770</b>	<b>1.751</b>	<b>12.490</b>	<b>48,70%</b>	<b>13.159</b>	<b>51,30%</b>	<b>25.649</b>	

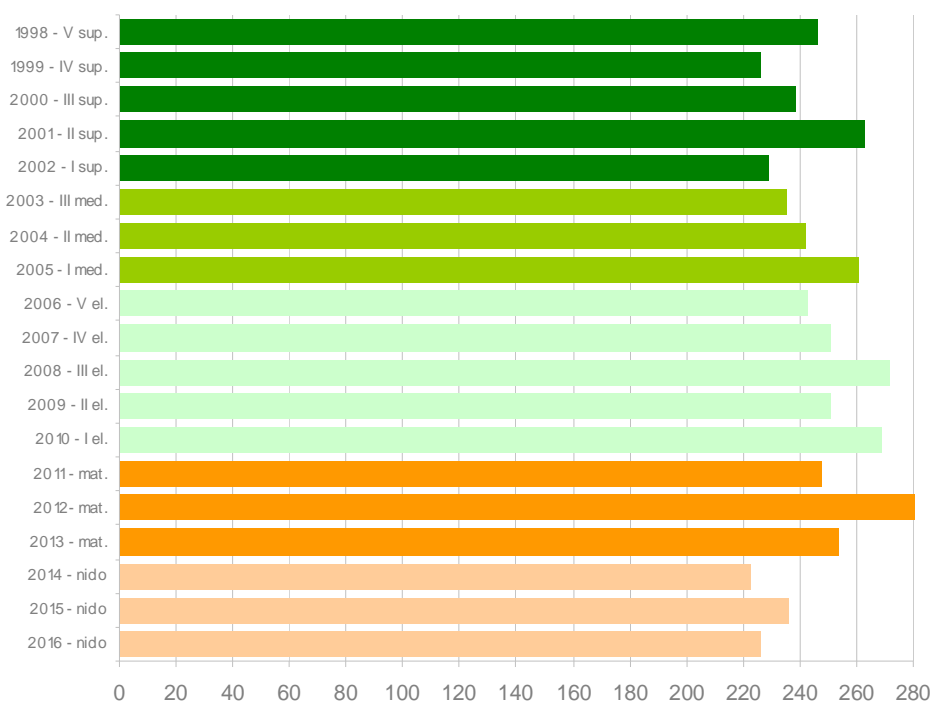
## Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione di **Scandiano** per classi di età da 0 a 18 anni al 31 dicembre 2016.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2016/2017** le scuole di Scandiano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 31/12/2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	101	125	<b>226</b>
1	118	118	<b>236</b>
2	115	108	<b>223</b>
3	123	131	<b>254</b>
4	159	122	<b>281</b>
5	119	129	<b>248</b>
6	143	126	<b>269</b>
7	142	109	<b>251</b>
8	135	137	<b>272</b>
9	133	118	<b>251</b>
10	120	123	<b>243</b>
11	144	117	<b>261</b>
12	130	112	<b>242</b>
13	114	121	<b>235</b>
14	136	93	<b>229</b>
15	152	111	<b>263</b>
16	120	119	<b>239</b>
17	116	110	<b>226</b>
18	132	114	<b>246</b>



### Livello di istruzione della popolazione residente:

Il 93,7% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla licenza elementare in poi), mentre il 6,3% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto spesso non dichiarato):

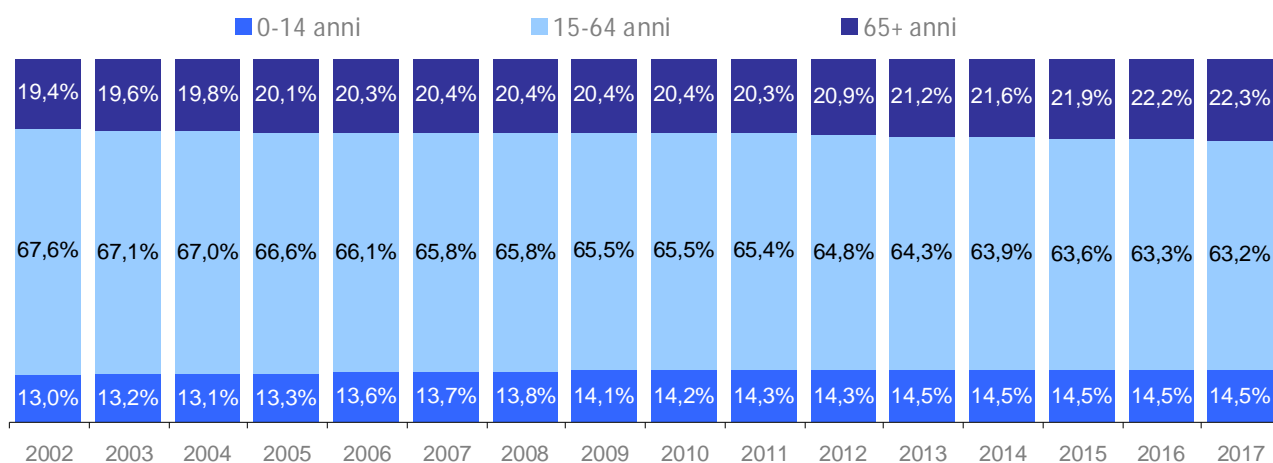
TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,2%	3,1%	<b>6,3%</b>
Licenza elementare	10,4%	13,5%	<b>23,9%</b>
Media inferiore	20,6%	16,9%	<b>37,5%</b>
Media superiore	10,2%	11,4%	<b>21,6%</b>
Diploma di specializzazione	2,0%	3,4%	<b>5,4%</b>
Laurea	2,3%	3,0%	<b>5,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>48,8%</b>	<b>51,2%</b>	<b>100,0%</b>

### Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno (1° gennaio)	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.981	15.445	4.422	22.848	<b>42,3</b>
2003	3.037	15.415	4.507	22.959	<b>42,6</b>
2004	3.040	15.505	4.584	23.129	<b>42,7</b>
2005	3.102	15.531	4.699	23.332	<b>42,9</b>
2006	3.189	15.557	4.787	23.533	<b>43,0</b>
2007	3.267	15.665	4.864	23.796	<b>43,0</b>
2008	3.333	15.881	4.939	24.153	<b>43,1</b>
2009	3.486	16.189	5.032	24.707	<b>43,0</b>
2010	3.516	16.254	5.052	24.822	<b>43,1</b>
2011	3.589	16.389	5.096	25.074	<b>43,2</b>
2012	3.544	16.074	5.179	24.797	<b>43,5</b>
2013	3.642	16.116	5.313	25.071	<b>43,6</b>
2014	3.657	16.169	5.474	25.300	<b>43,8</b>
2015	3.678	16.150	5.561	25.389	<b>43,9</b>
2016	3.687	16.133	5.663	25.483	<b>44,1</b>
2017	3.721	16.218	5.710	25.649	<b>44,1</b>





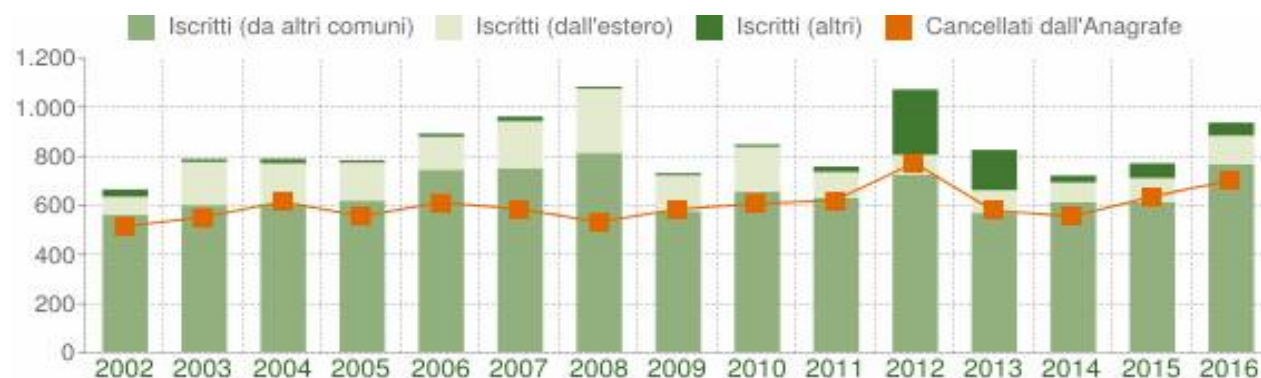
## Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016.

Il grafico visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Scandiano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale	Iscritti			Cancellati		
					DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi
2002	661	515	69	146	557	74	30	510	5	0
2003	784	552	163	232	598	175	11	534	12	6
2004	785	615	151	170	603	164	18	588	13	14
2005	779	556	129	223	616	154	9	511	25	20
2006	888	612	123	276	743	133	12	571	10	31
2007	958	586	181	372	749	190	19	547	9	30
2008	1079	533	230	546	811	260	8	481	30	22
2009	727	584	110	143	573	145	9	497	35	52
2010	844	607	161	237	652	183	9	494	22	91
2011	754	621	79	133	626	106	22	546	27	48
2012	1068	773	42	295	723	79	266	551	37	185
2013	822	579	59	243	565	93	164	497	34	48
2014	717	555	21	162	610	79	28	454	58	43
2015	767	635	38	132	610	97	60	532	59	44
2016	933	701	46	232	764	116	53	529	70	102



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SCANDIANO (RE) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

## Cittadini stranieri residenti a Scandiano

Popolazione straniera residente a **Scandiano** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

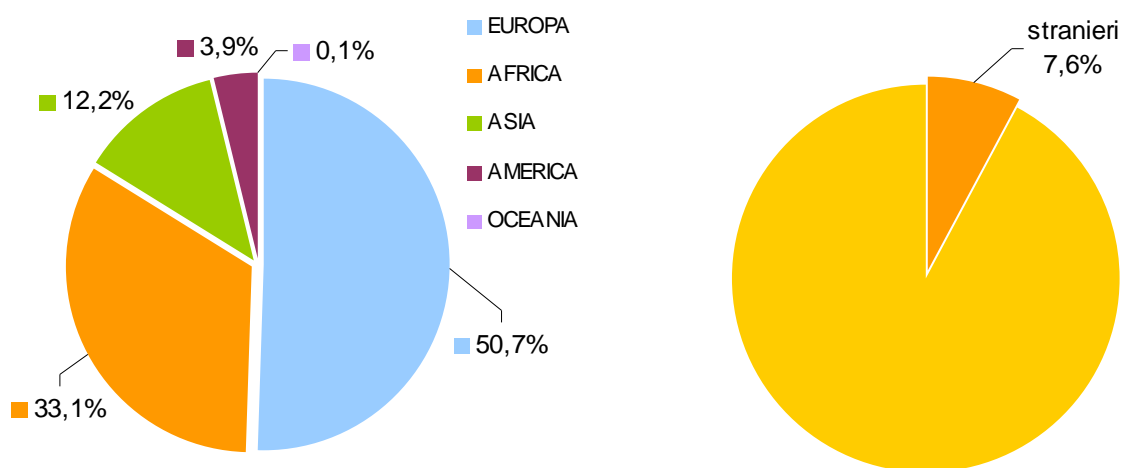


Gli stranieri residenti a Scandiano al 1° gennaio 2017 sono **1.961** e rappresentano il 7,6% della popolazione residente.

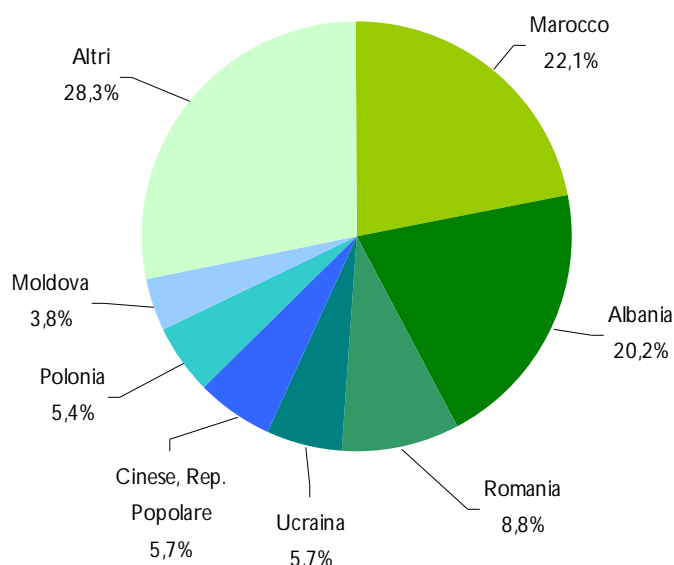
### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Segue il dettaglio delle aree di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza

Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<b>UNIONE EUROPEA</b>	95	244	339	17,29%
<b>EUROPA Extra UE</b>	257	398	655	33,40%
<b>AFRICA</b>	335	314	649	33,10%
<b>ASIA</b>	121	119	240	12,24%
<b>AMERICA</b>	20	57	77	3,93%
<b>OCEANIA</b>	1	0	1	0,05%
<b>Totale complessivo</b>	<b>829</b>	<b>1.132</b>	<b>1.961</b>	

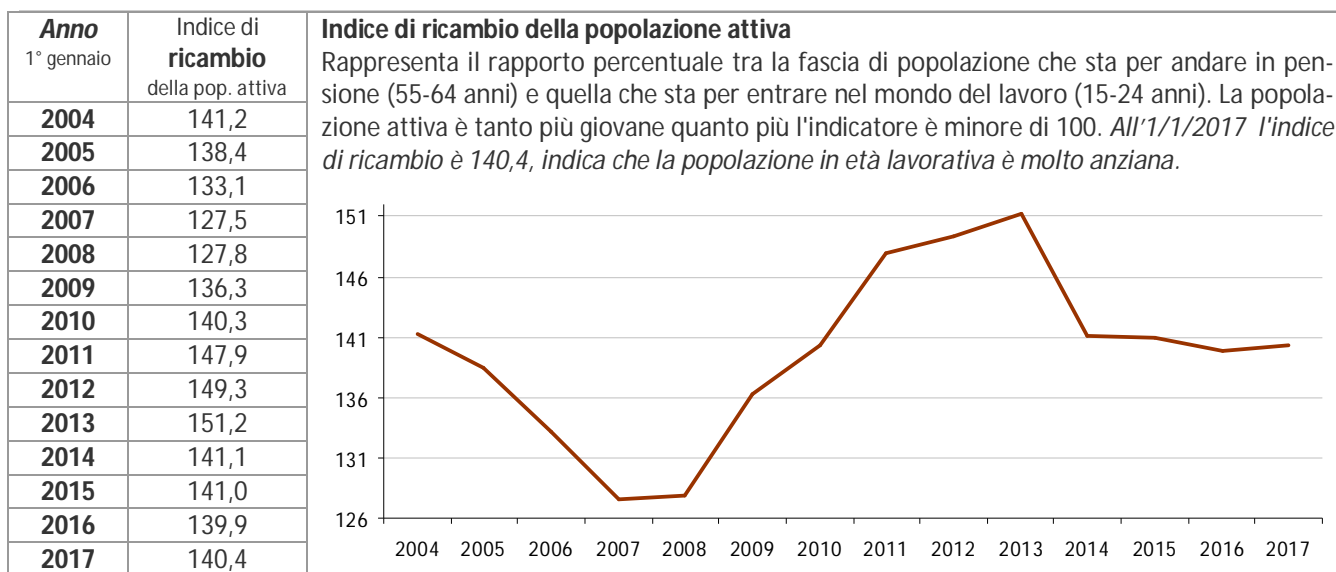
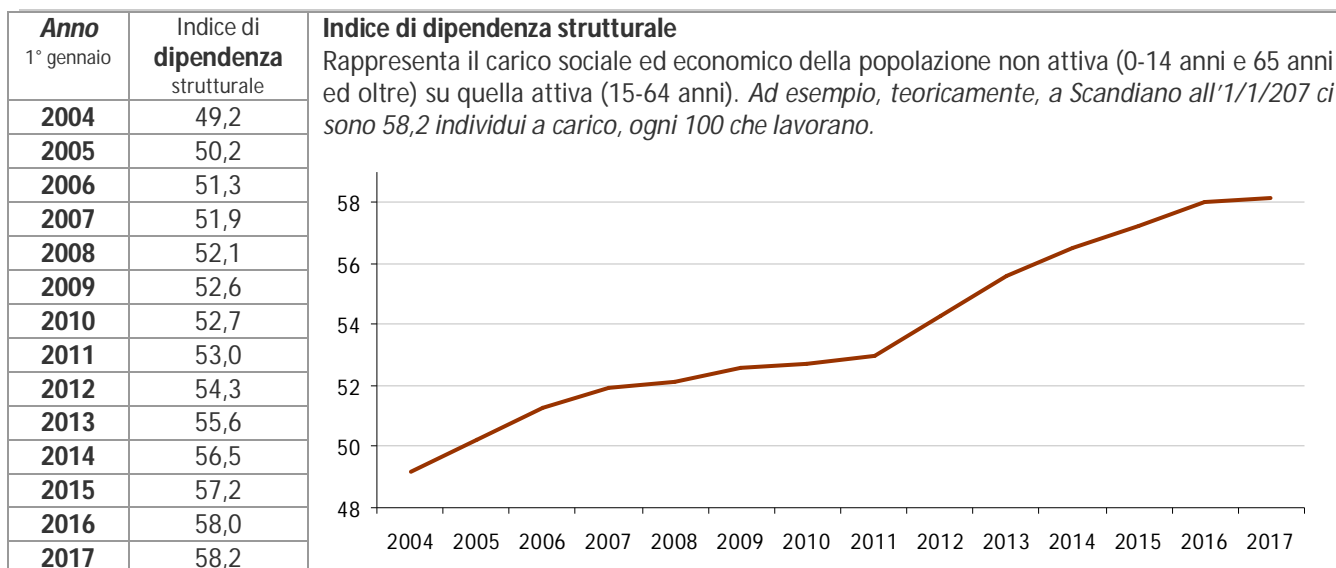
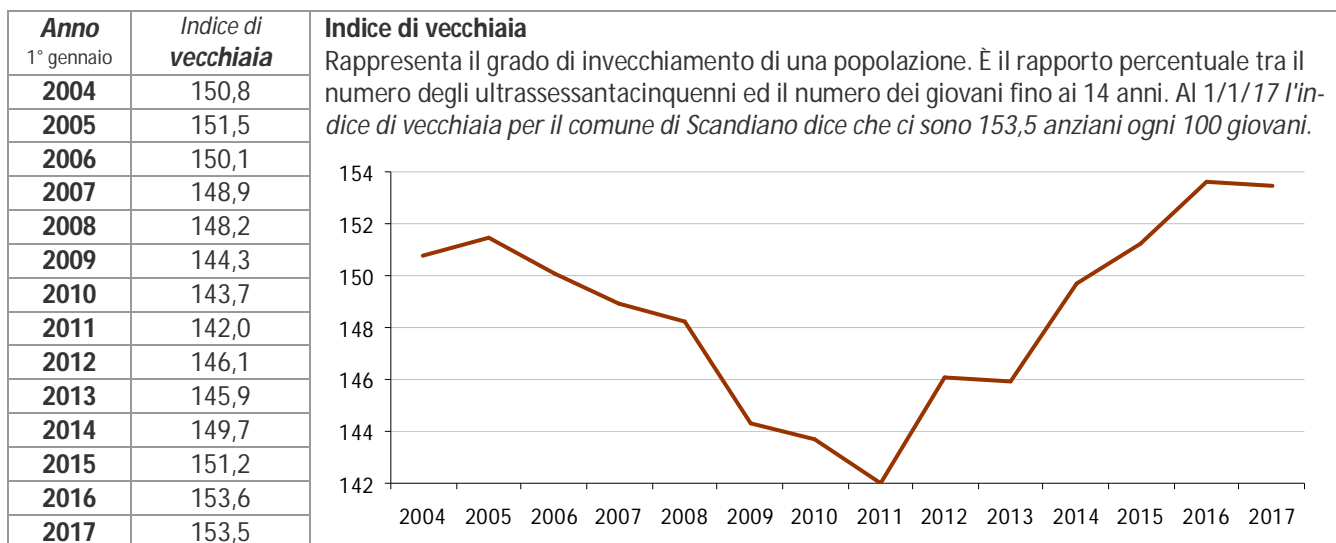


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 22,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,2%) e dalla **Romania** (8,8%).



## Indici demografici di Scandiano

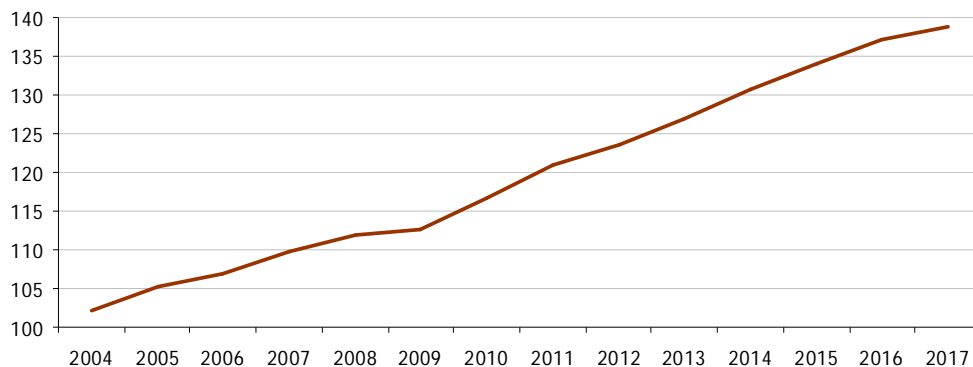
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Scandiano.



Anno 1° gennaio	Indice di struttura della pop. attiva
2004	102,2
2005	105,3
2006	107,0
2007	109,8
2008	111,9
2009	112,7
2010	116,6
2011	121,0
2012	123,5
2013	127,0
2014	130,8
2015	134,0
2016	137,1
2017	138,8

### Indice di struttura della popolazione attiva

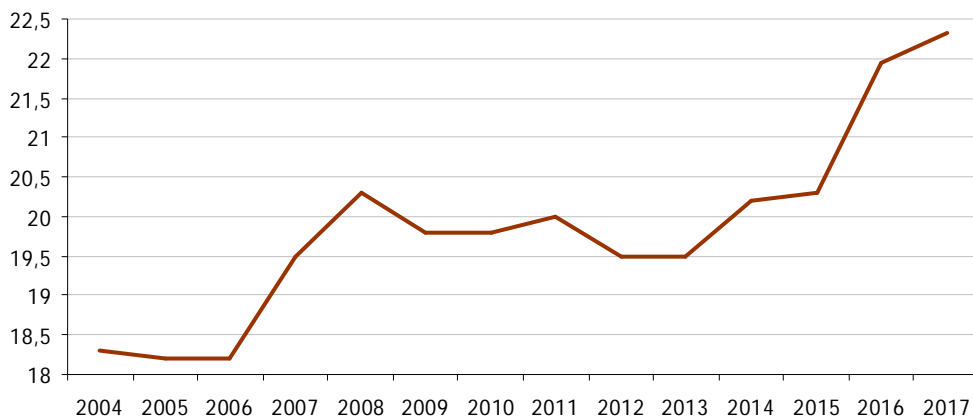
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



Anno 1° gennaio	Indice di carico di figli per donna feconda
2004	18,3
2005	18,2
2006	18,2
2007	19,5
2008	20,3
2009	19,8
2010	19,8
2011	20,0
2012	19,5
2013	19,5
2014	20,2
2015	20,3
2016	20,8
2017	22,3

### Carico di figli per donna feconda

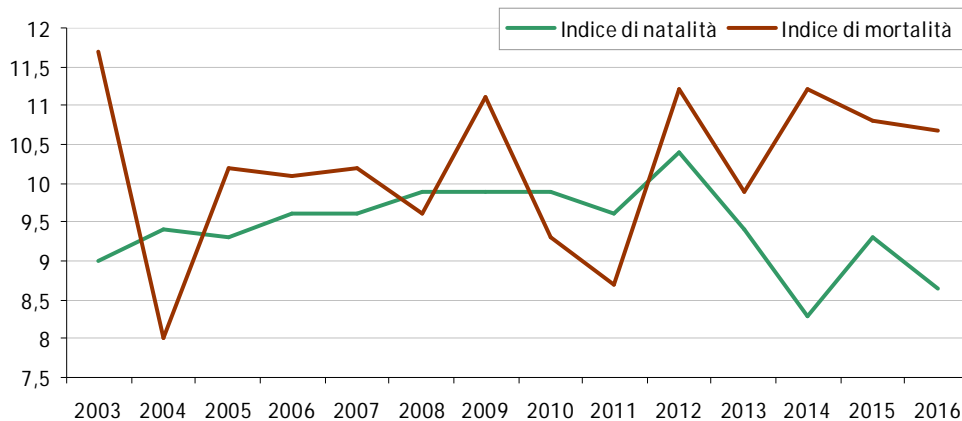
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.



Anno 1 gen- 31 dic	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2003	9,0	11,7
2004	9,4	8,0
2005	9,3	10,2
2006	9,6	10,1
2007	9,6	10,2
2008	9,9	9,6
2009	9,9	11,1
2010	9,9	9,3
2011	9,6	8,7
2012	10,4	11,2
2013	9,4	9,9
2014	8,3	11,2
2015	9,3	10,8
2016	8,7	10,7

**Indice di natalità:**Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità:**Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti







Vediamo ora il dettaglio di ogni singolo indicatore per settore.

## Reggio nell'Emilia POSIZIONE 27 PUNTI 496



<b>REDDITO RISPARMI CONSUMI</b>	Posizione 35	Punti 578	Posiz.	Valore	Punti
Pil pro capite - 2015 (euro)			10	29.475,4	654
Spesa beni durevoli per famiglia - media 2015 (euro)			16	2.565,0	893
Depositi bancari pro capite - 2015 (euro)			19	23.740,9	477
Pensioni media mensile - 2015 (euro)			25	919,2	812
Patrimonio immobil. residenziale pro capite - 2015 (euro) - positivo			43	48.792,2	469
Canoni locazione mese - media 2016 (euro) - negativo			68	690	493
Protesti pro capite - luglio 2015/agosto 2016 - media (euro)			102	4.792,9	247
<b>AFFARI LAVORO INNOVAZIONE</b>	Posizione 5	Punti 618	Posiz.	Valore	Punti
Export in perc su Pil - 2015			7	59,3	736
Rapporto impieghi/depositi - 2015			8	1,7	812
Tasso di occupazione totale - media 2015			11	66,3	929
Domande brevetti ogni Mille abitanti - 1989-2016			12	5,7	265
Start up innovative ogni 1000 imprese - ottobre 2016			14	1,5	456
Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni - media 2015			26	28,8	414
Imprese registrate per 100 abitanti - ottobre 2016			42	10,5	712
<b>AMBIENTE SERVIZI WELFARE</b>	Posizione 43	Punti 592	Posiz.	Valore	Punti
Asili nido prima infanzia - indice totale presa in carico potenziale utenza - 2015			8	25,1	736
Tasso di emigrazione ospedaliera - 2015			39	5,9	334
Indice Legambiente su ecosistema urbano -2015			47	54,4	711
Sportelli, atm e Pos ogni MILLE abitanti - 2015			51	33,3	601
Banda larga copertura perc. della popol. - 2016			51	94,3	943
Spese sociali pro capite dei Comuni per minori/anziani/poveri - 2015 (euro)			74	26,8	250
<b>DEMOGRAFIA FAMIGLIA INTEGRAZIONE</b>	Posizione 17	Punti 604	Posiz.	Valore	Punti
Acquisizioni di cittadinanza ogni 100 stranieri - 2015			8	6,2	664
Indice di vecchiaia (over 64/soggetti 0-14anni) - 2015			13	139,9	744
Separazioni ogni 10mila coniugati - 2015			24	25,2	635
Saldo migratorio interno per mille abitanti - 2015			29	0,7	785
Densità - Abitanti per kmq (2015)			72	232,5	133
Tasso di natalità x mille abitanti - 2015			78	7,2	699

<b>GIUSTIZIA SICUREZZA REATI</b>	<b>Posizione 71</b>	<b>Punti 253</b>	<b>Posiz.</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
Quota cause pendenti ultratriennali su totale pendenti - 2015			23	11,5	279
Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte) - 2015			53	1,2	592
Truffe e frodi informatiche ogni 100mila abitanti - 2015			56	225,4	371
Furti d'auto ogni 100mila abitanti - 2015			63	71,3	155
Rapine ogni 100mila abitanti - 2015			72	37,9	131
Scippi e borseggi ogni 100mila abitanti - 2015			80	223,5	86
<b>CULTURA TEMPO LIBERO PARTECIPAZIONE</b>	<b>Posizione 62</b>	<b>Punti 332</b>	<b>Posiz.</b>	<b>Valore</b>	<b>Punti</b>
Ingressi agli spettacoli ogni 1000 abitanti - 2015			12	4.913,8	442
Indice di sportività - 2016			35	453,1	539
Sale cinematografiche ogni 100mila abitanti - ottobre 2016			49	4,5	367
Ristoranti e bar x 100mila abitanti - ottobre 2016			71	577,4	426
Librerie ogni 100mila abitanti - ottobre 2016			76	6,2	350
Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015			82	41	9

### SPORTELLI BANCARI – DISTRIBUZIONE ANNI 2015 E 2016

	NUMERO DEGLI SPORTELLI		indicatore media 2016	
	2015	2016	num abitanti > 18 per sportello	num imprese per sportello
<b>Scandiano</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>1.633</b>	<b>189</b>
TOTALE SPORTELLI in Provincia	367	355	1.234	157

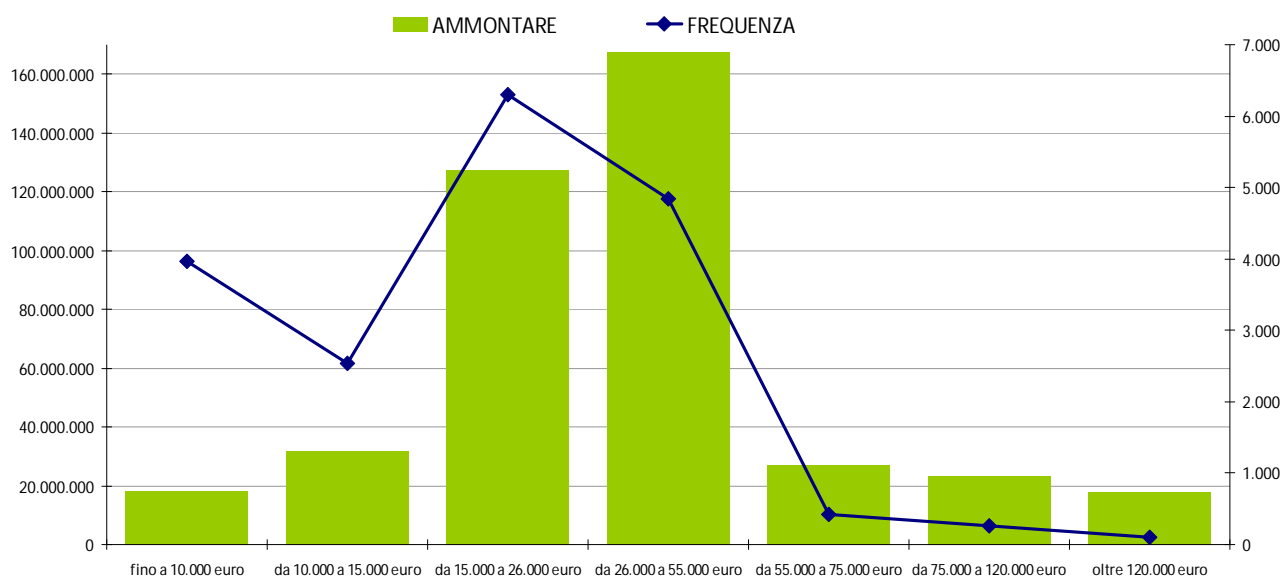
Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia

## REDDITI

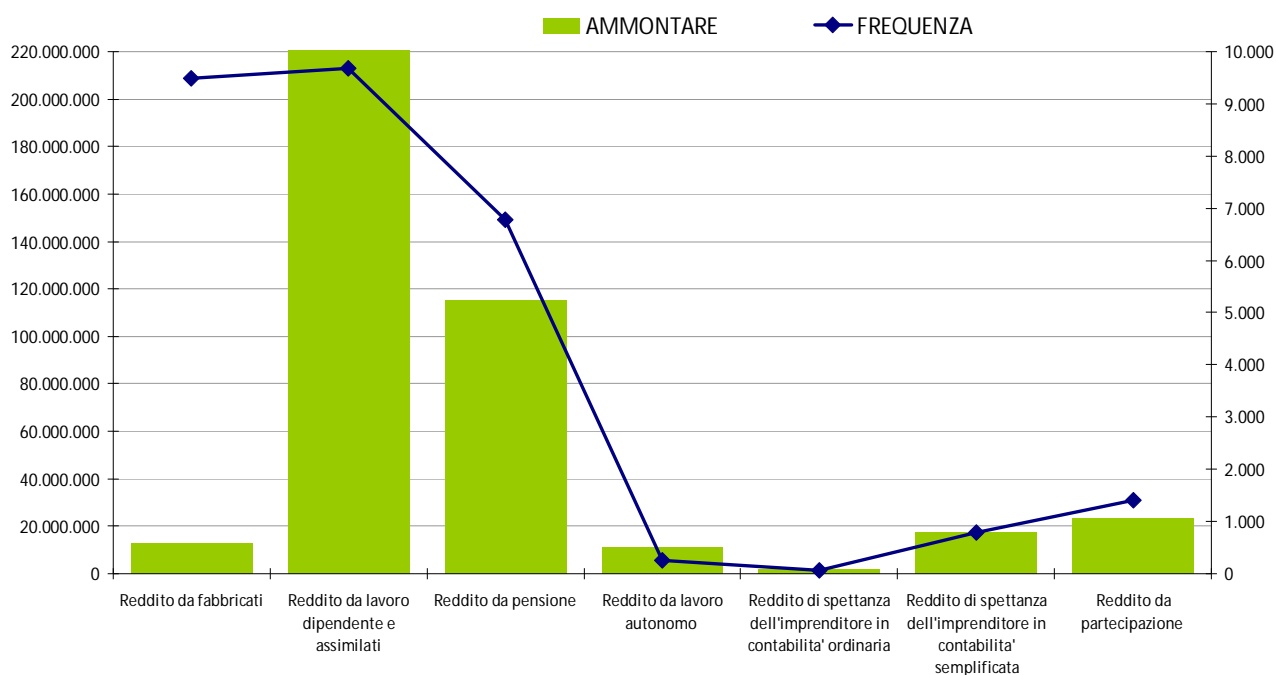
### Reddito Persone Fisiche suddivisi per classi di reddito - Anno d'imposta 2015 (dichiarazioni 2016)

CLASSI DI REDDITO	FREQUENZA	AMMONTARE €
fino a 10.000 euro	3.968	18.184.563
da 10.000 a 15.000 euro	2.540	31.940.388
da 15.000 a 26.000 euro	6.303	127.426.531
da 26.000 a 55.000 euro	4.848	167.385.405
da 55.000 a 75.000 euro	427	26.923.966
da 75.000 a 120.000 euro	257	23.331.249
oltre 120.000 euro	96	17.662.576
<b>TOTALE Anno 2015</b>	<b>18.439</b>	<b>412.854.678</b>
TOTALE Anno 2014	18.349	400.882.382
<b>Differenza 2015-2014</b>	<b>+90</b>	<b>+11.972.296</b>

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze



TIPOLOGIE DI REDDITO	FREQUENZA	AMMONTARE €
Reddito da fabbricati	9.491	12.813.307
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	9.674	220.400.569
Reddito da pensione	6.789	115.418.286
Reddito da lavoro autonomo	258	11.341.422
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria	66	2.050.246
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata	780	17.531.089
Reddito da partecipazione	1.402	23.510.680

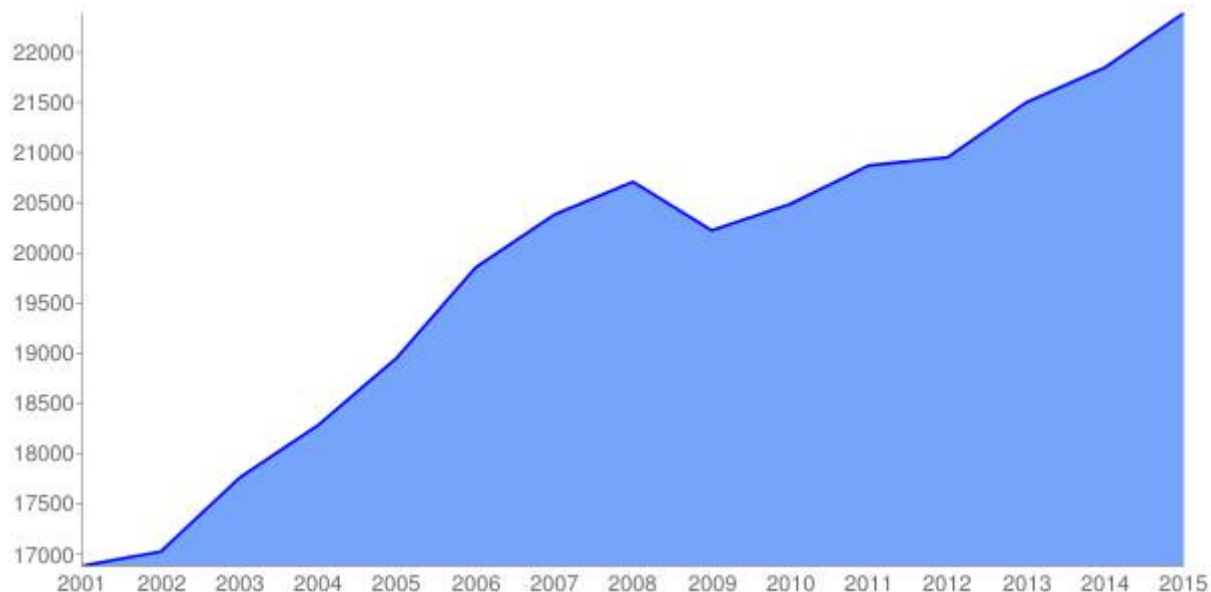




**Serie storica Anni 2001-2015**

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	17.491	22.848	76.6%	295.284.304	16.882	12.924
2002	18.073	22.959	78.7%	307.689.294	17.025	13.402
2003	18.200	23.129	78.7%	323.222.032	17.759	13.975
2004	18.016	23.332	77.2%	329.383.726	18.283	14.117
2005	18.004	23.533	76.5%	341.289.273	18.956	14.503
2006	18.129	23.796	76,2%	359.917.266	19.853	15.125
2007	18.476	24.153	76.5%	376.568.347	20.381	15.591
2008	18.513	24.707	74,9%	383.340.411	20.707	15.515
2009	18.432	24.822	74,3%	372.752.368	20.223	15.017
2010	18.431	25.074	73,5%	377.590.615	20.487	15.059
2011	18.663	24.797	75,3%	389.542.013	20.872	15.709
2012	18.555	25.071	74,0%	388.759.548	20.952	15.506
2013	18.327	25.300	72,4%	394.024.368	21.500	15.574
2014	18.349	25.389	72,3%	400.882.382	21.848	15.790
2015	18.439	25.483	72,4%	412.854.678	22.390	16.201

**Reddito Medio 2001-2015**



**Confronto dati Scandiano con Provincia/Regione/Italia**

Nome	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Scandiano	18.439	25.483	72,4%	412.854.678	22.390	16.201
Provincia di Reggio Emilia	376.764	532.872	70,7%	8.627.513.648	22.899	16.191
Emilia-Romagna	3.291.570	4.448.146	74,0%	74.640.826.311	22.676	16.780
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

Fonte: Comuni Italiani



## 2.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

I dati relativi al 2016 della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat indicano un miglioramento complessivo delle variabili del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, come anche in Provincia di Reggio Emilia con un +2,3% rispetto al 2015.

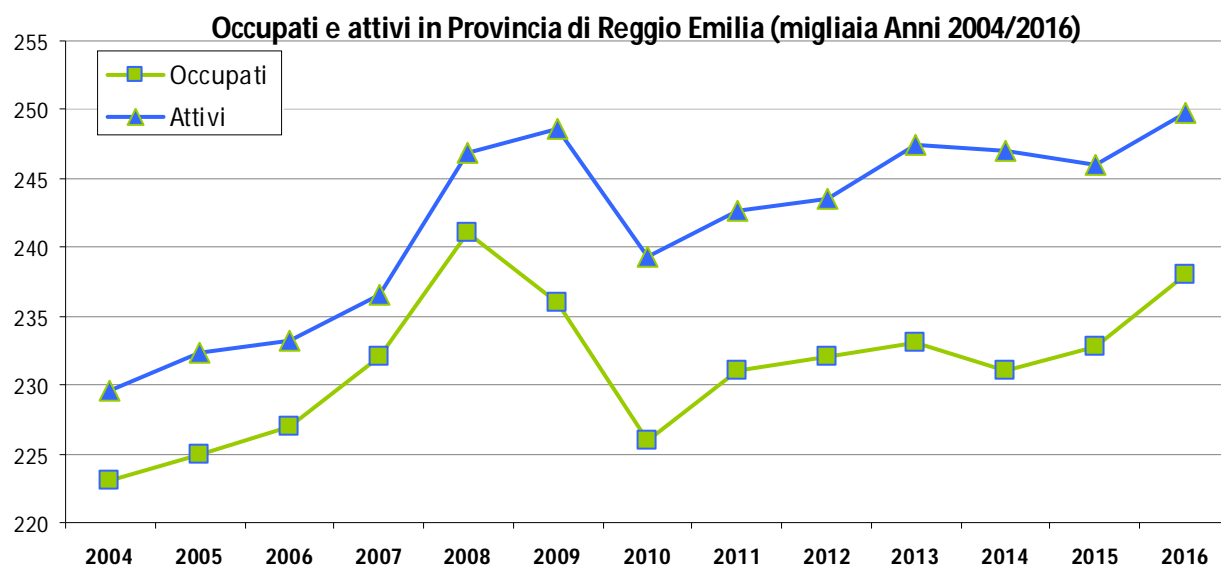
### Indicatori del mercato del lavoro anni 2004-2008-2016 (migliaia e var. %)

Livello territoriale	Variabile	2004	2008	2014	2015	2016	var. % 2004-08	var. % 2008-16	var. % 2015-16
Provincia di Reggio Emilia	Occupati	223	241	231	233	238	8,1%	-1,3%	2,3%
	Disoccupati	6	6	16	13	12	-10,2%	104,3%	-10,9%
	Attivi	230	247	247	246	250	7,5%	1,2%	1,5%
	Pop. 15 anni e oltre	404	427	450	450	451	5,7%	5,6%	0,2%
Emilia-Romagna	Occupati	1.841	1.950	1.911	1.918	1.967	5,9%	0,9%	2,5%
	Disoccupati	71	64	173	161	147	-9,2%	128,8%	-8,8%
	Attivi	1.912	2.014	2.085	2.079	2.114	5,3%	5,0%	1,7%
	Pop. 15 anni e oltre	3.546	3.663	3.816	3.820	3.823	3,30%	4,4%	0,1%
Nord Est	Occupati	4.816	5.068	4.947	4.943	5.028	5,2%	-0,8%	1,7%
	Disoccupati	196	177	412	387	365	-10,0%	106,6%	-5,7%
	Attivi	5.012	5.245	5.359	5.330	5.393	4,6%	2,8%	1,2%
	Pop. 15 anni e oltre	9.334	9.637	9.950	9.963	9.966	3,20%	3,4%	0,0%
Italia	Occupati	22.363	23.090	22.279	22.465	22.758	3,3%	-1,4%	1,3%
	Disoccupati	1.944	1.664	3.236	3.033	3.012	-14,4%	81,0%	-0,7%
	Attivi	24.307	24.755	25.515	25.498	25.770	1,8%	4,1%	1,1%
	Pop. 15 anni e oltre	49.133	50.415	52.009	52.070	52.058	2,60%	3,3%	0,0%

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento di lungo periodo del numero di attivi e occupati nella provincia di Reggio Emilia. Dal 2004 al 2008 le curve di attivi e occupati disegnano una traiettoria quasi parallela, suggerendo che parti della popolazione, prima inattive, sono entrate con successo nel mercato del lavoro.

Il 2008 rappresenta un punto di discontinuità: lo scoppio della crisi economica internazionale produce una netta divaricazione tra le due curve evidente dal 2009 in poi (i disoccupati passano da 5,772 milioni nel 2008 a 12,155 milioni nel 2009). Da un lato rimane forte la crescita delle forze di lavoro, in parte come risposta alle difficoltà economiche indotte dalla crisi, in parte probabilmente come effetto dell'immigrazione, dall'altro i nuovi attivi entrati nel mercato del lavoro hanno avuto crescenti difficoltà a trovare un'occupazione. Dall'anno successivo, il 2010 si nota come conseguenza al mancato ingresso nel mercato del lavoro porti la popolazione attiva nella nostra provincia a calare considerevolmente, per poi risalire di nuovo dall'anno 2011 segnale di una nuova fiducia nelle prospettive di lavoro nella nostra zona.

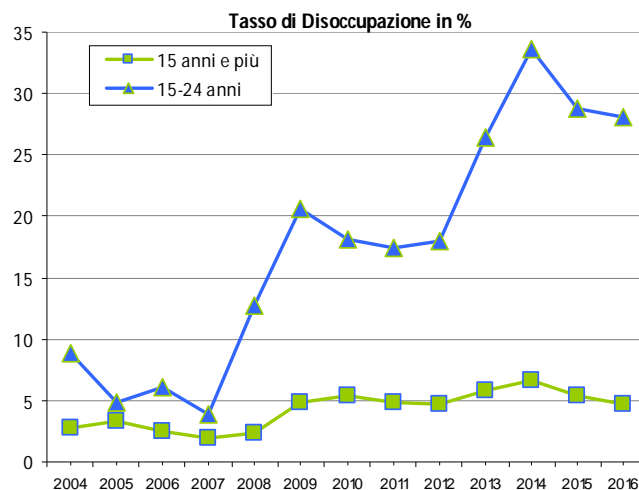
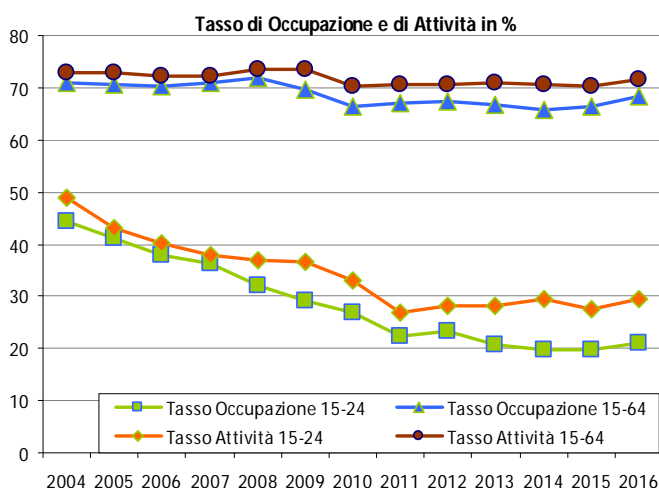
I dati sul numero di occupati sembrano suggerire una traiettoria a forma di W ("double dip"), in base alla quale il 2015 potrebbe segnare una stabile inversione di tendenza del ciclo economico anche nell'ambito del mercato del lavoro. Anche la forbice tra gli occupati e la popolazione attiva tende per il 2016 ad un avvicinamento, il che fa ben sperare per il futuro.





**Tassi in Provincia di Reggio Emilia per classe di età – Media anni 2004-2016 (valori in percentuale)**

	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15-24 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni
2004	44,5	70,8	74,3	8,9	2,8	48,9	72,9
2005	41,1	70,5	74,2	4,8	3,3	43,2	72,9
2006	37,8	70,3	74,6	6,1	2,5	40,3	72,1
2007	36,4	70,8	74,8	3,8	2,0	37,9	72,2
2008	32,1	71,9	76,8	12,8	2,3	36,8	73,6
2009	29	69,7	74,5	20,7	4,9	36,6	73,4
2010	26,9	66,3	70,8	18,2	5,4	32,9	70,2
2011	22,3	67,2	71,9	17,5	4,9	27	70,7
2012	23,2	67,2	71,6	18,0	4,7	28,3	70,6
2013	20,8	66,7	71,4	26,4	5,9	28,2	71,0
2014	19,7	65,8	70,6	33,5	6,6	29,6	70,6
2015	19,7	66,3	71,4	28,8	5,4	27,7	70,2
2016	21,1	68,2	73,3	28,1	4,7	29,4	71,7



**Occupati alle dipendenze, indipendenti e totale per attività economica in Provincia di Reggio Emilia dal 2004 al 2016 (valori in migliaia)**

	Agricoltura			Industria in complesso			Industria in senso stretto			Costruzioni			Terziario in complesso			Commercio alberghi e ristoranti			Totale Occupati		
	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot	dip.	ind.	tot
2004	3	7	10	75	21	96	67	10	78	8	11	18	80	38	118	..	..	..	158	66	224
2005	3	7	9	76	24	100	65	13	78	11	11	22	81	38	119	..	..	..	160	69	229
2006	3	7	10	78	23	101	66	12	78	12	11	23	85	35	120	..	..	..	166	65	231
2007	5	7	12	78	22	101	70	9	79	9	13	22	88	36	123	..	..	..	171	65	235
2008	3	7	10	83	20	103	74	7	81	10	12	22	90	38	128	26	18	44	177	64	241
2009	2	5	7	75	19	94	67	8	75	8	10	18	99	38	136	25	18	43	176	61	236
2010	1	4	5	75	18	93	67	8	75	8	10	18	96	33	129	26	15	41	172	54	226
2011	1	4	5	82	15	97	74	9	82	8	6	15	95	33	129	23	17	41	178	52	231
2012	2	6	7	82	18	100	75	9	84	7	9	16	94	31	124	23	14	37	178	54	232
2013	2	5	7	78	18	96	72	8	79	6	10	17	95	35	130	26	16	42	175	58	233
2014	2	5	7	73	16	89	66	6	72	7	11	17	101	34	134	25	15	40	175	56	231
2015	1	6	8	75	14	89	68	8	76	7	6	13	100	36	136	24	15	39	177	56	233
2016	2	5	7	76	13	89	69	6	76	6	7	13	102	40	142	23	20	44	179	59	238

..dati non disponibili dal datawarehouse Istat



## Competitività dei sistemi produttivi e occupazione Provincia di Reggio Emilia - Anni 2012-2016

### Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

INDICATORE		2012	2013	2014	2015	2016	DESCRIZIONE
Tasso di disoccupazione giovani	T	18,0	26,4	33,5	28,8	28,1	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (%)
	F	19,2	27,2	33,5	19,3	33,1	
	M	16,9	25,8	33,5	35,0	24,7	
Tasso di disoccupazione	T	4,7	5,9	6,6	5,4	4,7	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)
	F	5,7	6,8	6,9	5,8	4,3	
	M	3,9	5,1	6,4	4,8	5,2	
Tasso di occupazione	T	67,2	66,7	65,8	66,3	68,2	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)
	F	59,3	59,6	58,2	58,9	61,6	
	M	75,1	73,8	73,4	73,7	74,8	
Tasso di occupazione over 54	T	46,6	52,2	50,4	54,4	58,2	Persone occupate over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età
	F	34,7	45,4	40,6	45,3	49,3	
	M	59,5	59,4	60,6	64,2	67,6	
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile		15,8	14,2	15,2	14,8	13,2	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (%)
Tasso di attività della popolazione	T	70,6	71,0	70,6	70,2	71,7	Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni (%)
	F	63,0	64,0	62,6	61,9	65,0	
	M	78,2	77,9	78,6	78,4	78,3	
Differenza tra tasso di attività maschile e femminile		15,3	13,9	16,1	16,5	13,3	Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (%)
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro		70,6	71,0	70,6	70,2	71,7	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%)
Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre	T	11,0	14,0	16,0	13,2	11,8	(migliaia)
	F	6,0	7,0	7,0	5,1	5,8	
	M	5,3	7,0	8,9	8,1	6,0	
Forze di lavoro 15 anni e oltre	T	244,0	247,0	247,0	246,0	249,8	(migliaia)
	F	107,0	110,0	108,0	106,7	111,2	
	M	136,0	137,0	139,0	139,4	138,6	
Imprese iscritte al 31/12		3.791	3.541	3.520	3.494	3.105	(numero)
Imprese registrate al 31/12		50.321	49.981	49.695	49.628	49.316	(numero)
Imprese cessate al 31/12		4.177	3.888	3.717	3.573	3.402	(numero)
Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese		7,5	7,0	7,0	5	6,3	Imprese iscritte sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese		-0,8	-0,7	-0,4	-0,2	-0,6	Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%)

Fonte: ISTAT

Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici forniti dai centri per l'impiego ed elaborati a cura della Provincia di Reggio Emilia. Abbiamo la serie storica dal 2007 e un confronto tra il territorio di Scandiano, Distretto di Scandiano che comprende i comuni dell'Unione e il totale della Provincia di Reggio Emilia.

I centri per l'impiego raccolgono le comunicazioni obbligatorie che imprese, pubbliche e private, sono tenute ad inviare, questo permette un costante monitoraggio delle modalità di entrata e uscita dall'impiego nel territorio.

L'analisi di queste informazioni di flusso è utile per definire valutazioni rispetto alla dinamicità, alla qualità e anche all'efficienza del mercato del lavoro del territorio.

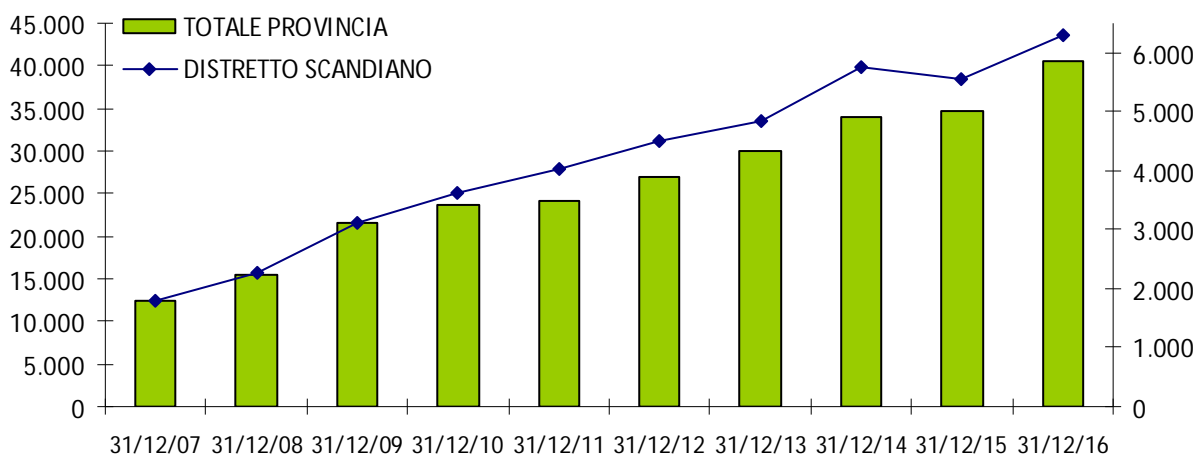
### DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 150/15.

Il D.Lgs 150/15 ha cambiato i requisiti per l'accesso allo stato di disoccupazione, escludendo la possibilità di iscriversi ai centri per l'impiego in presenza di un qualsiasi tipo di contratto di lavoro, indipendentemente dal reddito e dalle ore lavorate: il dato al 31/12/15 risente fortemente di questo cambiamento normativo (altrimenti i valori sarebbero più elevati). I dati sono relativi al solo 'collocamento ordinario' (non sono compresi i disabili e le gli altri appartenenti a categorie protette ex L.68/99)

PERIODO al	DISOCCUPATI ISCRITTI AI CENTRI PER L'IMPIEGO (STOCK)		
	COMUNE SCANDIANO	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	582	1.801	12.492
31/12/2008	674	2.265	15.459
31/12/2009	933	3.113	21.564
31/12/2010	1.061	3.611	23.599
31/12/2011	1.165	4.035	24.238
31/12/2012	1.296	4.487	26.957
31/12/2013	1.421	4.844	30.101
31/12/2014	1.669	5.760	33.903
31/12/2015	1.651	5.546	34.654
31/12/2016	1.914	6.292	40.515

Fonte: Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia sulla banca dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego

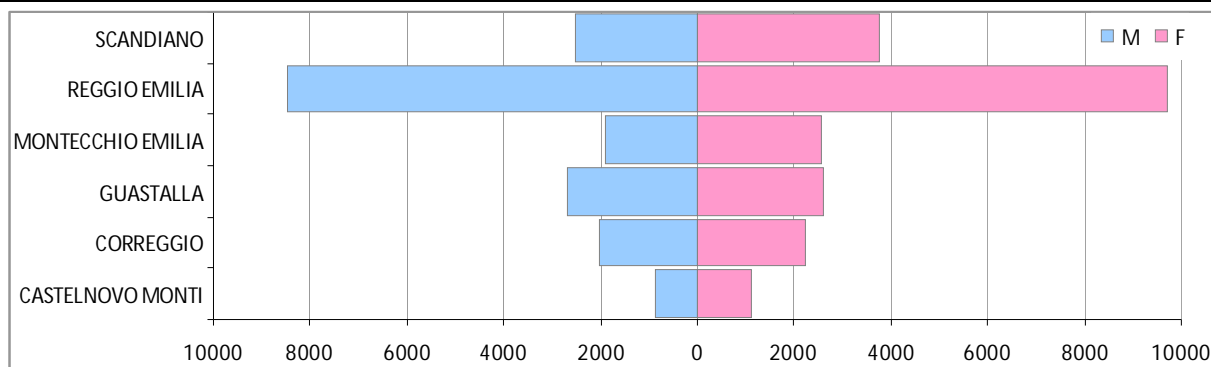


Analizziamo ora lo Stock dei disoccupati ex D.Lgs 181/00 e 150/15 iscritti presso i Centri per l'Impiego provinciali al 31/12/2016 nel confronto con gli altri distretti della provincia e nel dettaglio della loro natura.

Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

### Distribuzione degli iscritti per Centro per l'Impiego e sesso.

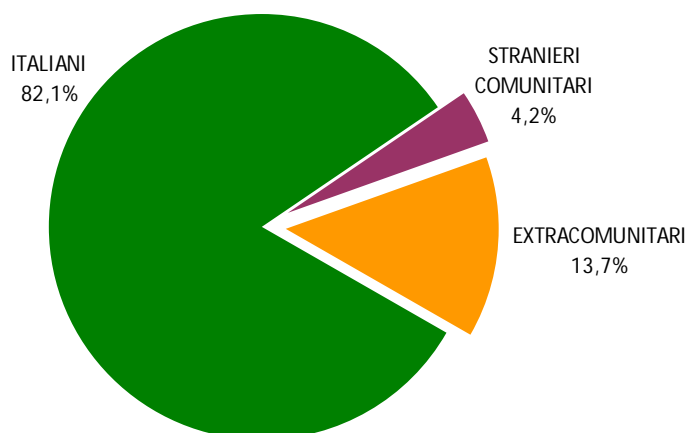
CENTRO PER L'IMPIEGO	M	F	T	% M	% F	% T
CASTELNOVO MONTI	857	1.128	1.985	4,6%	5,1%	4,9%
CORREGGIO	2.008	2.242	4.250	10,9%	10,2%	10,5%
GUASTALLA	2.696	2.621	5.317	14,6%	11,9%	13,1%
MONTECCHIO EMILIA	1.921	2.566	4.487	10,4%	11,6%	11,1%
REGGIO EMILIA	8.468	9.716	18.184	45,8%	44,1%	44,9%
<b>SCANDIANO</b>	<b>2.533</b>	<b>3.759</b>	<b>6.292</b>	<b>13,7%</b>	<b>17,1%</b>	<b>15,5%</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>18.483</b>	<b>22.032</b>	<b>40.515</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



### Distribuzione degli iscritti per sesso e cittadinanza.

CITTADINANZA	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	2.060	3.106	5.166	82,1%	12.697	16.196	28.893	71,3%
STRANIERI COMUNITARI	72	195	267	4,2%	549	1.157	1.706	4,2%
EXTRACOMUNITARI	401	458	859	13,7%	5.237	4.679	9.916	24,5%
<b>TOTALE</b>	<b>2.533</b>	<b>3.759</b>	<b>6.292</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.483</b>	<b>22.032</b>	<b>40.515</b>	<b>100,00%</b>

### Iscritti al centro per l'impiego del Distretto di Scandiano





**Distribuzione degli iscritti per sesso e condizione occupazionale ai sensi del D.Lgs 181/00 e 150/15.**

STATO OCCUPAZIONALE	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
DISOCCUPATO	2.079	3.081	5.160	82,0%	14.711	17.300	32.011	79,0%
INOCCUPATO	212	428	640	10,2%	2.053	3.088	5.141	12,7%
IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	179	163	342	5,4%	1.260	1.144	2.404	5,9%
IN ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	63	87	150	2,4%	457	500	957	2,4%
IN MOBILITA' OCCUPATO	0	0	0	0,0%	2	0	2	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>2.533</b>	<b>3.759</b>	<b>6.292</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.483</b>	<b>22.032</b>	<b>40.515</b>	<b>100,00%</b>

**Distribuzione degli iscritti per sesso e classe di età.**

CLASSE DI ETA'	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
15-19	53	36	89	1,4%	380	207	587	1,4%
20-24	281	314	595	9,5%	2.329	2.162	4.491	11,1%
25-29	219	267	486	7,7%	1.929	2.333	4.262	10,5%
30-34	185	352	537	8,5%	1.673	2.178	3.851	9,5%
35-39	210	420	630	10,0%	1.783	2.393	4.176	10,3%
40-44	263	461	724	11,5%	2.024	2.752	4.776	11,8%
45-49	264	477	741	11,8%	1.962	2.679	4.641	11,5%
50-54	276	435	711	11,3%	1.828	2.284	4.112	10,1%
55-59	264	380	644	10,2%	1.729	2.079	3.808	9,4%
60-64	348	405	753	12,0%	1.918	1.861	3.779	9,3%
65 e oltre	170	212	382	6,1%	928	1.104	2.032	5,0%
<b>TOTALE</b>	<b>2.533</b>	<b>3.759</b>	<b>6.292</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.483</b>	<b>22.032</b>	<b>40.515</b>	<b>100,00%</b>

**Distribuzione degli iscritti per sesso e titolo di studio.**

TITOLO DI STUDIO	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
Nessun titolo	157	133	290	4,6%	2.196	2.116	4.312	10,6%
Licenza elementare	94	170	264	4,2%	654	975	1.629	4,0%
Licenza media inf. e assolv. obbligo scol.	710	952	1.662	26,4%	4.909	5.376	10.285	25,4%
Qualifiche professionali	116	206	322	5,1%	793	1.134	1.927	4,8%
Diploma di maturità	450	913	1.363	21,7%	3.484	5.341	8.825	21,8%
Diploma di laurea	96	199	295	4,7%	736	1.640	2.376	5,9%
<i>Dato non disponibile</i>	910	1.186	2.096	33,3%	5.711	5.450	11.161	27,5%
<b>TOTALE</b>	<b>2.533</b>	<b>3.759</b>	<b>6.292</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.483</b>	<b>22.032</b>	<b>40.515</b>	<b>100,00%</b>

\*I dati presenti nella banca dati relativamente al TITOLO DI STUDIO sono solo parzialmente aggiornati, pertanto la statistica relativa alla distribuzione dei Disoccupati per titolo di studio è poco attendibile

**Distribuzione degli iscritti per anzianità di iscrizione e classe di età.**

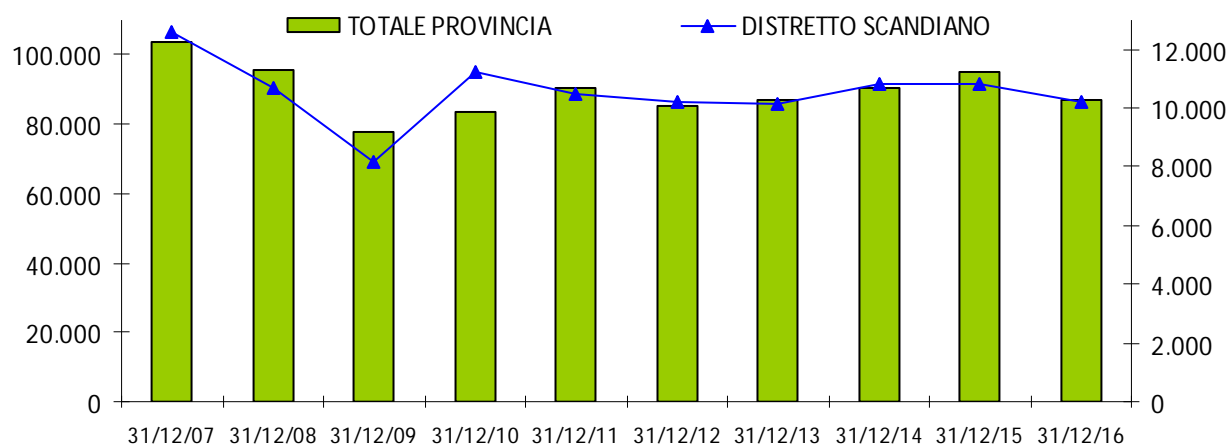
ANZIANITA'		ETA'		DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
				M	F	T	%	M	F	T	%
< 6 MESI	Adolescenti (15-18)	14	3	17	0,3%	70	22	92	0,2%		
	Giovani (19-25)*	110	115	225	3,6%	795	709	1.504	3,7%		
	Adulti (>25)	233	304	537	8,5%	1.882	2.219	4.101	10,1%		
	<b>Totale &lt; 6 mesi</b>	<b>357</b>	<b>422</b>	<b>779</b>	<b>12,4%</b>	<b>2.747</b>	<b>2.950</b>	<b>5.697</b>	<b>14,1%</b>		
6-12 MESI	Adolescenti (15-18)	5	5	10	0,2%	18	12	30	0,1%		
	Giovani (19-25)*	81	89	170	2,7%	680	561	1.241	3,1%		
	Adulti (>25)	291	424	715	11,4%	2.154	2.680	4.834	11,9%		
	<b>Totale 6-12 mesi</b>	<b>377</b>	<b>518</b>	<b>895</b>	<b>14,2%</b>	<b>2.852</b>	<b>3.253</b>	<b>6.105</b>	<b>15,1%</b>		
OLTRE 12 MESI	Adolescenti (15-18)	5	3	8	0,1%	13	7	20	0,0%		
	Giovani (19-25)*	173	190	363	5,8%	1.521	1.509	3.030	7,5%		
	Adulti (>25)	1.621	2.626	4.247	67,5%	11.350	14.313	25.663	63,3%		
	<b>Totale OLTRE 12 mesi</b>	<b>1.799</b>	<b>2.819</b>	<b>4.618</b>	<b>73,4%</b>	<b>12.884</b>	<b>15.829</b>	<b>28.713</b>	<b>70,9%</b>		
TOTALE	Totale adolescenti	24	11	35	0,6%	101	41	142	0,4%		
	Totale giovani	364	394	758	12,0%	2.996	2.779	5.775	14,3%		
	Totale adulti	2.145	3.354	5.499	87,4%	15.386	19.212	34.598	85,4%		
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.533</b>	<b>3.759</b>	<b>6.292</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.483</b>	<b>22.032</b>	<b>40.515</b>	<b>100,0%</b>		

\* Giovani (19-25): sono compresi in questa fascia anche i laureati fino a 29 anni.

## AVVIAMENTI AL LAVORO

Per "avviamenti al lavoro" si intendono i nuovi contratti di lavoro attivati nel periodo di riferimento. In altre parole, si tratta di nuove assunzioni, indipendentemente dalla durata del contratto di lavoro.

PERIODO dal-al	AVVIAMENTI AL LAVORO	
	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
1/1-31/12/2007	12.592	103.628
1/1-31/12/2008	10.673	95.749
1/1-31/12/2009	8.198	78.036
1/1-31/12/2010	11.262	83.580
1/1-31/12/2011	10.513	90.295
1/1-31/12/2012	10.211	85.432
1/1-31/12/2013	10.159	87.176
1/1-31/12/2014	10.793	90.524
1/1-31/12/2015	10.848	94.925
1/1-31/12/2016	10.209	87.128



### Avviamenti al lavoro nel periodo 01/1/2016 - 31/12/2016

Analizziamo ora gli avviamenti al lavoro nel dettaglio della loro natura.

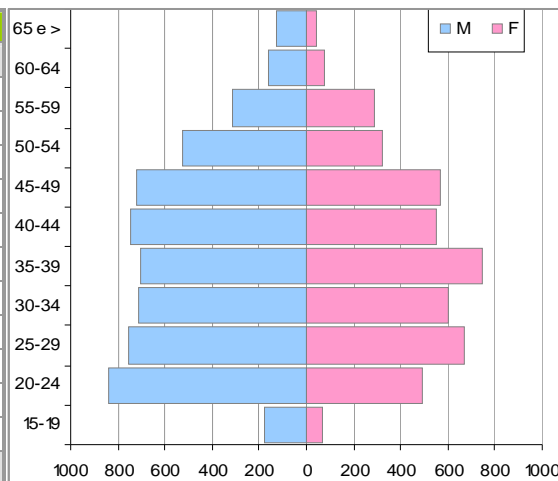
Elaborazioni a cura della Provincia di Reggio Emilia su dati SIL-ER dei Centri per l'Impiego provinciali.

CITTADINANZA	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	4.120	3.742	7.862	77,0%	32.096	32.646	64.742	74,3%
STRANIERI COMUNITARI	201	206	407	4,0%	1.635	1.975	3.610	4,1%
EXTRACOMUNITARI	1.466	474	1.940	19,0%	12.633	6.143	18.776	21,5%
<b>TOTALE</b>	<b>5.787</b>	<b>4.422</b>	<b>10.209</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.364</b>	<b>40.764</b>	<b>87.128</b>	<b>100,0%</b>

LAVORATORI COINVOLTI	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
ITALIANI	3.122	2.253	5.375	76,3%	20.656	17.684	38.340	72,7%
STRANIERI COMUNITARI	148	176	324	4,6%	1.083	1.387	2.470	4,7%
EXTRACOMUNITARI	945	396	1.341	19,0%	7.661	4.245	11.906	22,6%
<b>TOTALE</b>	<b>4.215</b>	<b>2.825</b>	<b>7.040</b>	<b>100,0%</b>	<b>29.400</b>	<b>23.316</b>	<b>52.716</b>	<b>100,0%</b>



Età	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
15-19	182	67	249	2,4%	1.365	602	1.967	2,3%
20-24	838	492	1.330	13,0%	7.676	5.785	13.461	15,4%
25-29	754	666	1.420	13,9%	7.172	6.605	13.777	15,8%
30-34	708	601	1.309	12,8%	5.982	5.803	11.785	13,5%
35-39	701	749	1.450	14,2%	5.737	5.817	11.554	13,3%
40-44	749	554	1.303	12,8%	5.509	5.609	11.118	12,8%
45-49	719	570	1.289	12,6%	4.912	4.312	9.224	10,6%
50-54	529	318	847	8,3%	3.540	3.098	6.638	7,6%
55-59	314	289	603	5,9%	2.175	1.957	4.132	4,7%
60-64	164	75	239	2,3%	1.225	777	2.002	2,3%
65 e >	129	41	170	1,7%	1.071	399	1.470	1,7%
<b>TOTALE</b>	<b>5.787</b>	<b>4.422</b>	<b>10.209</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.364</b>	<b>40.764</b>	<b>87.128</b>	<b>100,0%</b>



Rapporto	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIA			
	M	F	T	%	M	F	T	%
Rapporti a tempo indeterminato	1.298	968	2.266	22,2%	8.132	7.867	15.999	18,4%
Rapporti a termine	4.489	3.454	7.943	77,8%	38.232	32.897	71.129	81,6%
<b>Tempo pieno / part-time</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
Tempo pieno	4.774	2.586	7.360	72,1%	36.345	23.131	59.476	68,3%
Part-time	1.013	1.836	2.849	27,9%	10.019	17.633	27.652	31,7%
<b>Settore</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
agricoltura	533	220	753	7,4%	5.750	1.660	7.410	8,5%
industria	3.128	699	3.827	37,5%	19.064	6.749	25.813	29,6%
servizi	2.119	3.501	5.620	55,0%	21.510	32.347	53.857	61,8%
N.d.	7	2	9	0,1%	40	8	48	0,1%
<b>Macrotipologia contrattuale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
LAVORO SUBORD. TEMPO DETERMINATO	3.111	2.672	5.783	56,6%	20.535	20.047	40.582	46,6%
SOMM.NE DI LAVORO TEMPORANEO ("INTERINALE")	1.109	497	1.606	15,7%	13.192	9.296	22.488	25,8%
LAVORO SUBORD. TEMPO INDETERMINATO	920	503	1.423	13,9%	6.136	4.159	10.295	11,8%
LAVORO DOMESTICO	37	296	333	3,3%	429	2.721	3.150	3,6%
APPRENDISTATO	341	168	509	5,0%	1.565	985	2.550	2,9%
LAVORO INTERMITTENTE ("A CHIAMATA")	132	137	269	2,6%	1.229	1.121	2.350	2,7%
TIROCINIO	36	28	64	0,6%	1.152	1.032	2.184	2,5%
ALTRO	59	14	73	0,7%	1.423	682	2.105	2,4%
LAVORO PARASUBORDINATO	42	107	149	1,5%	703	720	1.423	1,6%
CONTRATTO DI INSERIMENTO/CFL				0,0%	0	1	1	0,0%
<b>Qualifica (1° cifra codice Istat)</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>T</b>	<b>%</b>
1. Legislatori, dirigenti, imprenditori	30	20	50	0,5%	227	127	354	0,4%
2. Professioni individuali, scientif. e di elevata special.	409	1.301	1.710	16,7%	4.293	9.859	14.152	16,2%
3. Professioni tecniche	503	292	795	7,8%	3.358	2.927	6.285	7,2%
4. Impiegati	395	391	786	7,7%	2.755	3.747	6.502	7,5%
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali	484	1.065	1.549	15,2%	5.008	9.946	14.954	17,2%
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.674	240	1.914	18,7%	8.671	2.279	10.950	12,6%
7. Conduttori di impianti, operai semiqualeficati	678	202	880	8,6%	6.332	3.049	9.381	10,8%
8. Professioni che non necessitano di qualifiche specif.	1.613	911	2.524	24,7%	15.719	8.829	24.548	28,2%
<b>TOTALE</b>	<b>5.787</b>	<b>4.422</b>	<b>10.209</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.364</b>	<b>40.764</b>	<b>87.128</b>	<b>100,0%</b>

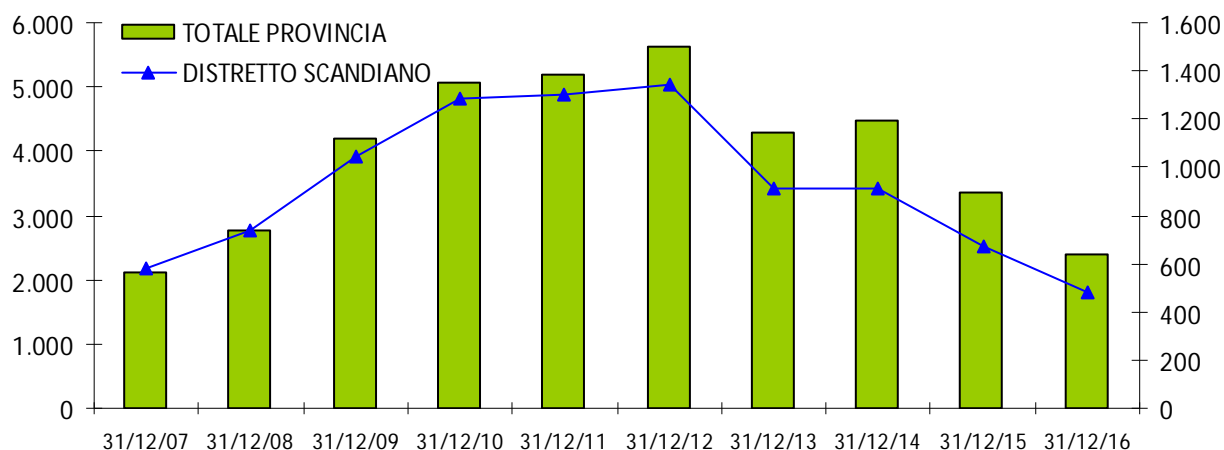




### ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)

I lavoratori iscritti nelle liste di Mobilità sono un "di cui" del totale degli iscritti ai Centri per l'impiego.

PERIODO al	ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' (STOCK)	
	DISTRETTO SCANDIANO	TOTALE PROVINCIA
31/12/2007	583	2.108
31/12/2008	740	2.755
31/12/2009	1.046	4.198
31/12/2010	1.282	5.071
31/12/2011	1.300	5.197
31/12/2012	1.343	5.628
31/12/2013	915	4.281
31/12/2014	908	4.462
31/12/2015	672	3.355
31/12/2016	478	2.405



Dal 01/01/2013 sono sospesi gli incentivi all'assunzione di lavoratori in Mobilità individuale ex L.236/93. Gli incentivi restano applicabili solo per le Mobilità di tipo collettivo ex L.223/91.

La sospensione degli incentivi per le Mobilità individuali impatta significativamente sulle statistiche, con un vistoso calo degli stock e una diminuzione vistosa, in termini di incidenza relativa, della Mobilità individuale a favore della Mobilità collettiva.

### CESSAZIONI

	DISTRETTO DI SCANDIANO				TOTALE PROVINCIALE			
	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.	T. DET.	T. INDET.	TOTALE	VAR % su anno prec.
TOTALE 2007	7.439	3.665	11.104		62.652	22.996	85.648	
TOTALE 2008	7.783	3.084	10.867	-2,1%	71.012	22.664	93.676	9,4%
TOTALE 2009	6.114	2.739	8.853	-18,5%	57.077	20.570	77.647	-17,1%
TOTALE 2010	6.376	2.861	9.237	4,3%	59.517	20.809	80.326	3,5%
TOTALE 2011	6.871	2.557	9.428	2,1%	64.287	20.387	84.674	5,4%
TOTALE 2012	7.564	3.279	10.843	15,0%	63.511	24.591	88.102	4,0%
TOTALE 2013	8.142	2.612	10.754	-0,8%	66.730	22.645	89.375	1,4%
TOTALE 2014	8.524	2.946	11.470	6,7%	72.399	21.752	94.151	5,3%
TOTALE 2015	7.969	2.478	10.447	-8,9%	71.216	20.842	92.058	-2,2%
TOTALE 2016	6.771	2.472	9.243	-11,5%	63.716	19.063	82.779	-10,1%



## CASSA INTEGRAZIONE

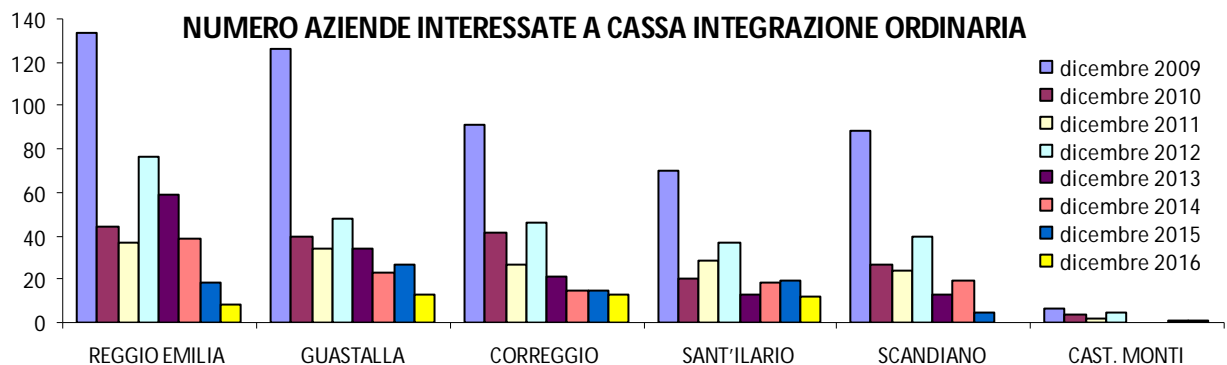
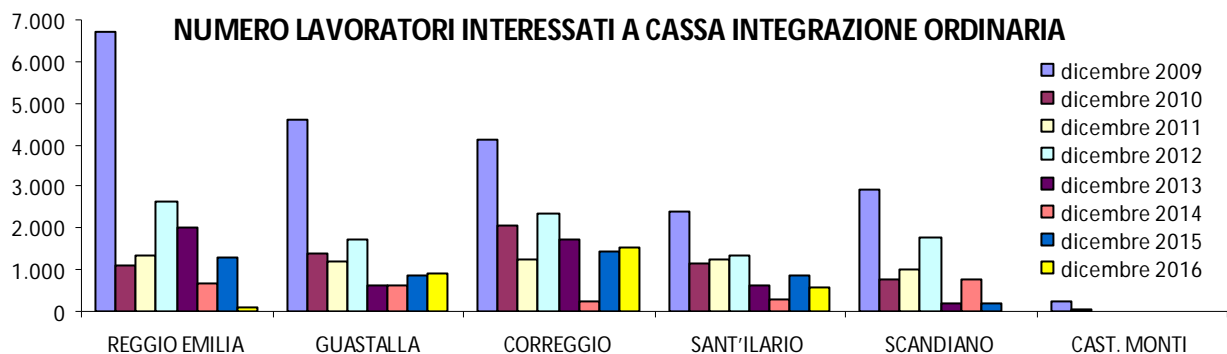
Di seguito pubblichiamo alcuni dati statistici elaborati dalla Camera del Lavoro della CGIL di Reggio Emilia riferiti alla cassa integrazione ordinaria nella Provincia di Reggio Emilia.

### Confronto dati generali suddivisi per categoria nel periodo dicembre 2009 – dicembre 2016

MESE	Metalmecc.		Edili/Legno		Grafici/ Cartotecnici		Tessili/ Abbigliam.		Trasporti		Ceramisti/ Gomma Plastica		Alimentaristi		TOTALE	
	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo
Dic 2009	378	16.845	39	680	7	195	13	150	11	152	64	2.974	3	40	<b>515</b>	<b>21.036</b>
Dic 2010	108	4.776	24	384	5	80	9	98	4	57	23	890	3	224	<b>176</b>	<b>6.509</b>
Dic 2011	86	3.940	24	800	3	28	9	73	3	71	28	1.199	/	/	<b>153</b>	<b>6.111</b>
Dic 2012	158	7.338	35	458	10	173	7	49	7	76	33	1.754	2	9	<b>252</b>	<b>9.857</b>
Dic 2013	82	4.295	26	286	3	24	9	89	4	61	14	472	2	8	<b>140</b>	<b>5.235</b>
Dic 2014	61	1.465	15	131	5	55	5	33	1	29	21	782	6	52	<b>114</b>	<b>2.547</b>
Dic 2015	60	4.291	8	66	4	49	2	19	1	28	7	146	3	34	<b>85</b>	<b>4.633</b>
Dic 2016	35	2.904	0	0	2	19	3	81	0	0	6	113	1	5	<b>47</b>	<b>3.122</b>
Diff. Dic '16 su Dic '15	<b>-25</b>	<b>-1.387</b>	<b>-8</b>	<b>-66</b>	<b>-2</b>	<b>-30</b>	<b>+1</b>	<b>+62</b>	<b>-1</b>	<b>-28</b>	<b>-1</b>	<b>-33</b>	<b>-2</b>	<b>-29</b>	<b>-38</b>	<b>-1.511</b>

### Confronto dati generali suddivisi per zona nel periodo dicembre 2009 – dicembre 2016

MESE	REGGIO EMILIA		GUASTALLA		CORREGGIO		SANT'ILARIO		SCANDIANO		CAST. MONTI		TOTALE	
	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo	Nr. Az.de	Lav. in Cigo
Dic 2009	134	6.705	126	4.624	91	4.141	70	2.418	<b>88</b>	<b>2.925</b>	6	223	<b>515</b>	<b>21.036</b>
Dic 2010	44	1.081	40	1.369	41	2.071	20	1.157	<b>27</b>	<b>768</b>	4	63	<b>176</b>	<b>6.509</b>
Dic 2011	37	1.352	34	1.211	27	1.268	29	1.255	<b>24</b>	<b>1.006</b>	2	19	<b>153</b>	<b>6.111</b>
Dic 2012	76	2.645	48	1.734	46	2.333	37	1.350	<b>40</b>	<b>1.774</b>	5	21	<b>252</b>	<b>9.857</b>
Dic 2013	59	2.032	34	638	21	1.744	13	645	<b>13</b>	<b>176</b>	/	/	<b>140</b>	<b>5.235</b>
Dic 2014	39	671	23	613	15	225	18	264	<b>19</b>	<b>774</b>	/	/	<b>114</b>	<b>2.547</b>
Dic 2015	18	1.300	27	849	15	1.424	19	871	<b>5</b>	<b>186</b>	1	3	<b>85</b>	<b>4.633</b>
Dic 2016	8	117	13	895	13	1.531	12	572	<b>0</b>	<b>0</b>	1	7	<b>47</b>	<b>3.122</b>
Diff. Dic '16 su Dic '15	<b>-10</b>	<b>-1.183</b>	<b>-14</b>	<b>+46</b>	<b>-2</b>	<b>+107</b>	<b>-7</b>	<b>-299</b>	<b>-5</b>	<b>-186</b>	<b>=</b>	<b>+4</b>	<b>-38</b>	<b>-1.511</b>

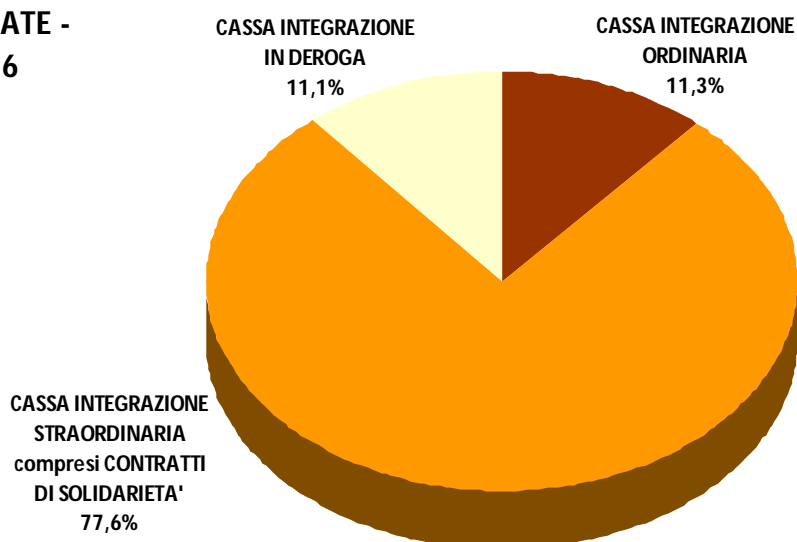


**Riepilogo aziende in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO – CIGS – CDS (sono esclusi gli ammortizzatori in deroga)**

	Cassa Integrazione Ordinaria		Cassa Integrazione Straordinaria		Contratto di Solidarietà		TOTALE	
	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.	Nr. Az.de	Nr. Lav. Inter.
dicembre 2009	515	21.036	58	3.377	25	1.534	<b>598</b>	<b>25.947</b>
dicembre 2010	176	6.509	91	4.813	73	4.404	<b>340</b>	<b>15.726</b>
dicembre 2011	153	6.111	39	2.546	56	2.647	<b>248</b>	<b>11.304</b>
dicembre 2012	252	9.857	47	3.444	64	3.473	<b>363</b>	<b>16.774</b>
dicembre 2013	140	5.235	56	3.367	79	4.820	<b>275</b>	<b>13.422</b>
dicembre 2014	114	2.547	40	2.983	74	5.632	<b>228</b>	<b>11.162</b>
dicembre 2015	85	4.633	17	1.399	64	4.981	<b>166</b>	<b>11.013</b>
<b>giugno 2016</b>	<b>60</b>	<b>4.119</b>	<b>16</b>	<b>1.742</b>	<b>49</b>	<b>3.872</b>	<b>125</b>	<b>9.733</b>
<b>dicembre 2016</b>	<b>47</b>	<b>3.122</b>	<b>13</b>	<b>996</b>	<b>49</b>	<b>4.065</b>	<b>109</b>	<b>8.183</b>
di cui:								
- Commercio			2	62	2	18	<b>4</b>	<b>80</b>
- Ceramisti/ Gomma Plastica	6	113	2	74	12	695	<b>20</b>	<b>882</b>
- Edili/Legno			5	750	6	388	<b>11</b>	<b>1.138</b>
- Trasporti					1	205	<b>1</b>	<b>205</b>
- Tessili/ Abbigliamento	3	81					<b>3</b>	<b>81</b>
- Metalmeccanici	35	2.904	2	86	27	2.735	<b>64</b>	<b>5.725</b>
- Alimentaristi	1	5	1	23	1	24	<b>3</b>	<b>52</b>
- Grafici/ Cartotecnici	2	19	1	1			<b>3</b>	<b>20</b>
<b>Diff. Dicembre 2016 su Giugno 2016</b>	<b>-13</b>	<b>-997</b>	<b>-3</b>	<b>-746</b>	<b>0</b>	<b>193</b>	<b>-16</b>	<b>-1.550</b>
<b>Diff. Dicembre 2016 su Dicembre 2015</b>	<b>-38</b>	<b>-1.511</b>	<b>-4</b>	<b>-403</b>	<b>-15</b>	<b>-916</b>	<b>-57</b>	<b>-2.830</b>

**Riepilogo ore autorizzate dell'Inps in provincia di Reggio Emilia interessate da: CIGO – CIGS – CDS**

	Cassa Integrazione Ordinaria		Cassa Integrazione Straordinaria + Contratti di solidarietà		Cassa Integrazione in deroga		TOTALE	
	Ore autorizzate	% sull'anno prec.	Ore autorizzate	% sull'anno prec.	Ore autorizzate	% sull'anno prec.	Ore autorizzate	% sull'anno prec.
anno 2009	6.681.276		1.640.204		1.620.240		<b>9.941.720</b>	
anno 2010	4.743.327	-29,0%	3.706.290	+126,0%	8.208.276	+406,6%	<b>16.657.893</b>	<b>+67,6%</b>
anno 2011	1.241.048	-73,8%	2.729.721	-26,3%	4.949.087	-39,7%	<b>8.919.856</b>	<b>-46,5%</b>
anno 2012	2.016.722	+62,5%	4.144.887	+51,8%	5.473.540	+10,6%	<b>11.635.149</b>	<b>+30,4%</b>
anno 2013	1.962.976	-2,7%	4.324.881	+4,3%	4.261.544	-22,1%	<b>10.549.401</b>	<b>-9,3%</b>
anno 2014	744.146	-62,1%	3.745.693	-13,4%	2.876.045	-32,5%	<b>7.365.884</b>	<b>-30,2%</b>
anno 2015	934.108	+25,5%	3.624.281	-3,2%	1.327.575	-53,8%	<b>5.885.964</b>	<b>-20,1%</b>
<b>anno 2016</b>	<b>909.125</b>	<b>-2,7%</b>	<b>6.228.205</b>	<b>+71,8%</b>	<b>887.967</b>	<b>-33,1%</b>	<b>8.025.297</b>	<b>+36,3%</b>

**ORE AUTORIZZATE - ANNO 2016**


A **Dicembre 2016** il numero complessivo dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali **diminuisce di 1.550 rispetto al mese di Giugno 2016**.

Diminuiscono i lavoratori in Cassa Integrazione Ordinaria (meno 997 lavoratori), quelli in Cassa Integrazione Straordinaria (meno 746 lavoratori), mentre aumentano di poco i lavoratori in Contratto di Solidarietà (più 193).

**Dati CIG Dicembre complessivi:** i lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali sono 8.183, con **una diminuzione di 2.830 lavoratori rispetto al mese di Dicembre 2015**.

**Ore autorizzate:** rispetto al periodo Dicembre 2015 diminuiscono del 2,7% le ore autorizzate di Cassa Integrazione Ordinaria anche se questo calo è principalmente da attribuirsi ai ritardi dell'INPS nell'autorizzazione delle ore stesse di sospensione dal lavoro.

**In contrapposizione alla diminuzione del numero di lavoratori interessati, aumentano del 71,8% le ore di Cassa Straordinaria e soprattutto per i Contratti di Solidarietà**, ammortizzatore al quale hanno fatto ricorso le aziende ancora in difficoltà produttiva anche per le difficoltà riscontrate ad avere celeri risposte nell'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria.

Sul totale complessivo delle ore autorizzate: il 77,6% è rappresentato dalle ore destinate alla CIGS e ai CDS, il 11,3% è destinato alla CIGO e il 11,1% alla CIG in deroga.

**Settori interessati:** degli 8.025.297 di ore autorizzate il **68,9% è stato utilizzato nell'Industria**, il 19,2% nel settore dell'edilizia e il 5,0% nel settore del commercio.

**Licenziamenti collettivi:** a fine Dicembre 2016, dall'inizio della crisi (2008), sono 421 le aziende che hanno attivato procedure di mobilità per 7.410 lavoratori licenziati (+651 rispetto a Dicembre 2015).

A Dicembre 2016 **sono rimaste 13 le imprese con ricorso alla cassa integrazione straordinaria** che interessano 996 dipendenti: quasi tutte le aziende sono in procedura concorsuale o hanno cessato l'attività. Se non interverranno nel frattempo soluzioni alternative alla chiusura (come ad esempio l'acquisizione da parte di terzi), i relativi lavoratori rischiano la collocazione in mobilità al termine dell'utilizzo dell'ammortizzatore.

**I contratti di Solidarietà attivati sono 49** per complessivi 4.065 lavoratori coinvolti.

**Sono già giunti al limite concedibile i ricorsi a CIGS e Contratto di Solidarietà in 511 imprese nel periodo dal 2009 a Dicembre 2016.**

**Il 28,0% delle aziende è ricorsa ad un secondo o un terzo ammortizzatore sociale:** dalla Cassa Straordinaria al Contratto di Solidarietà o viceversa, dalla Cassa Straordinaria a quella Ordinaria o alla Cassa in Deroga.

**Il 19,2% delle aziende ha invece cessato l'attività produttiva** collocando i lavoratori in mobilità.

**Il 52,8% delle aziende** (con 16.545 lavoratori coinvolti) **hanno ripreso la normale attività lavorativa** anche se, in diversi casi, il personale è stato ridimensionato anche per il semplice blocco del turn-over.

**CIG IN DEROGA:** A Dicembre 2016 sono in Cassa Integrazione Straordinaria in deroga 51 aziende (rispetto alle 146 registrate a Dicembre 2015) per 269 lavoratori interessati (764 lavoratori a Dicembre 2015).

Le ore di Cassa Integrazione utilizzate negli otto anni della crisi corrispondono al lavoro a tempo pieno di 4.746 lavoratori.

Per quanto concerne i **voucher** il dato riferito alla nostra provincia registra un incremento dei voucher venduti del 52,6% nel 2015 sul 2014 e del 39,7% nel 2016 rispetto al 2015, raggiungendo 1.813.287 di voucher venduti nell'ultimo anno.

## 2.2.5 Tessuto produttivo Scandiano

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2016 è costituito da 55.562 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 349 imprese in meno rispetto al 2015, con una flessione di -0,6%.

Diminuiscono le cessazioni di attività, ma contemporaneamente calano, con una maggiore intensità, le iscrizioni di nuove imprese al registro camerale, con la conseguente contrazione numerica del sistema imprenditoriale reggiano.

Il dato emerge dalla lettura che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sulla dinamica dei dati demografici delle imprese della provincia di Reggio Emilia nel corso del 2016, che presenta l'immagine di una struttura economica che, in termini di vitalità anagrafica, fatica a ritornare verso i numeri degli anni ante-crisi, senza riuscire a stabilizzare lo stock di imprese.

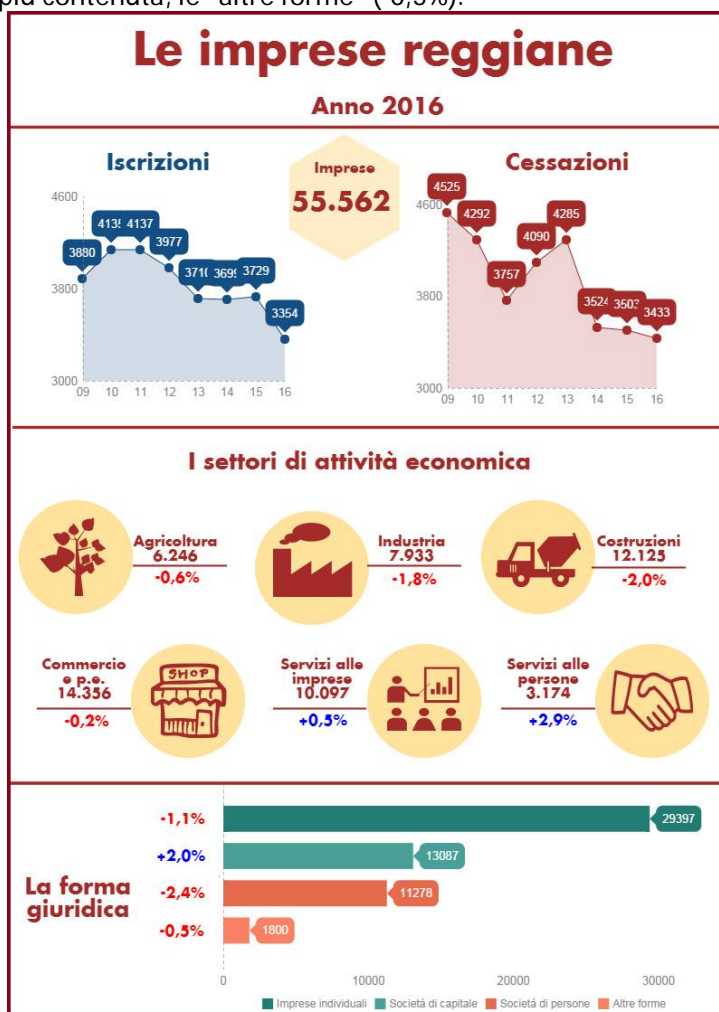
Nell'anno appena trascorso le aperture di nuove attività sono state 3.354 contro le 3.729 del 2015, mentre le imprese che hanno chiuso i battenti nel 2016 sono state 3.433 (erano 3.503 nel 2015) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -79 unità.

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese evidenzia, in modo indiscutibile, il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale. Con una crescita di 260 unità, pari al +2%, le società di capitale hanno superato le 13.000 imprese, quasi un quarto del totale. In particolare le società a responsabilità limitata, che rappresentano i tre quarti delle società di capitale reggiane, sono aumentate dell'1,7% in un anno, ma il maggior contributo all'incremento viene dal trend registrato negli ultimi anni dalle srl semplificate che sono passate dalle 306 del 2014 alle 577 del 2015 (+88,6%) fino alle 904 (+56,7%) del 2016.

Le imprese individuali, che con una consistenza di 29.397 unità continuano a rappresentare oltre la metà dello stock di imprese esistenti (il 52,9%), mostrano invece una flessione di oltre 300 aziende, facendo registrare, in termini relativi, un decremento dell'1,1%. In calo anche le società di persone - che scendono dalle 11.550 del 2015 alle 11.278 di fine 2016 (-2,4%) - e, in misura più contenuta, le "altre forme" (-0,5%).

Relativamente all'andamento dei diversi settori economici, è in crescita dello 0,4% il terziario che, con 27.627 imprese, rappresenta ormai la metà delle attività iscritte alla Camera di Commercio di Reggio Emilia. Le attività dei servizi alle imprese (trasporti, servizi di informazione comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, attività professionali e altri servizi alle imprese), con un aumento dello 0,5%, hanno raggiunto le 10.097 unità. In crescita anche i servizi alla persona (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive e di intrattenimento, altre attività dei servizi) che registrano un +2,9% e contano 3.174 imprese. Trend positivo anche per i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) che a fine 2016 hanno raggiunto le 3.284 unità con una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2015, dell'1%. Unica eccezione, all'interno del terziario, il commercio, per il quale si registra una flessione dello 0,6%.

Continua il calo delle costruzioni che, con una contrazione del 2%, fa scendere a 12.125 il numero delle imprese; in flessione dell'1,8% l'industria - che comprende le attività manifatturiere in senso stretto (7.771), quelle estrattive (29) e le multiutilities (energia, reti idriche, rifiuti: complessivamente 133 aziende). In diminuzione dello 0,6% anche l'agricoltura: in un anno le aziende del settore sono scese da 6.283 a 6.246.



In tale contesto si colloca l'economia scandinave che ha registrato rispetto al 2014 un decremento totale di 47 imprese e 18 imprese in meno e rispetto al 2015 pari a -0,73%, rilevabile principalmente nel calo di imprese agricole, manifatturiere, di costruzioni e del commercio.

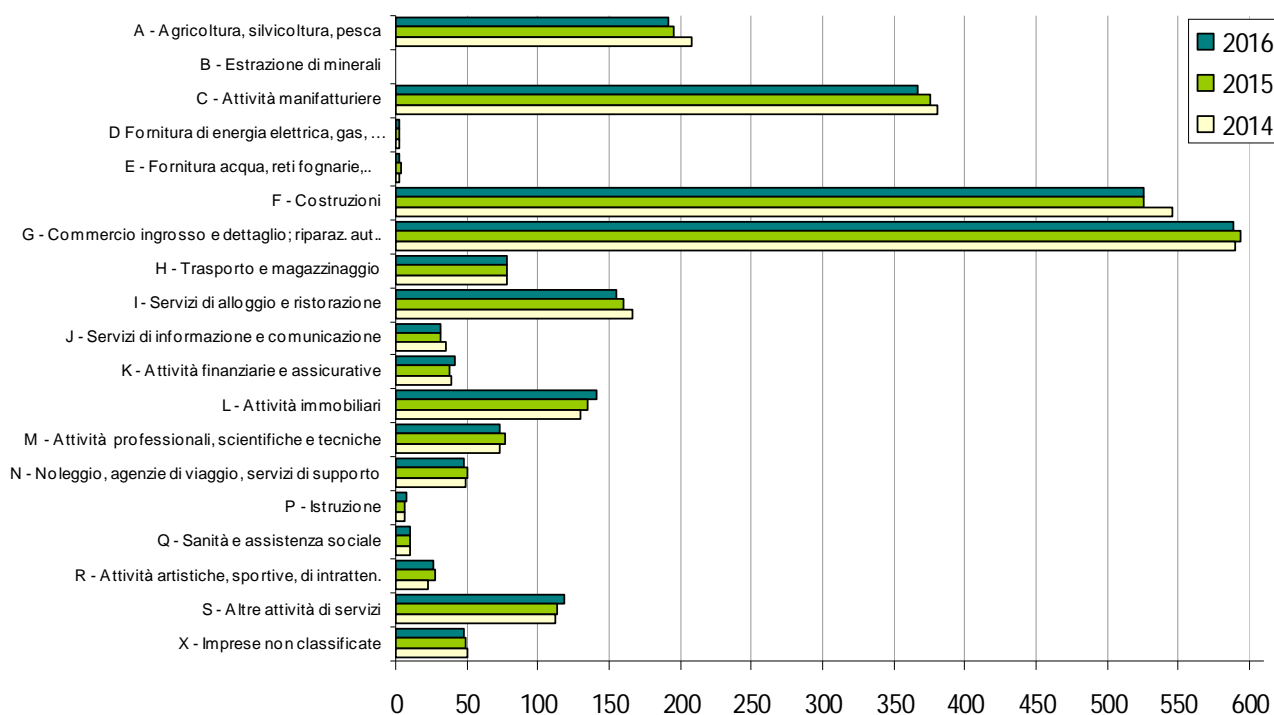
Le aperture di nuove attività sono state 146 contro le 156 del 2015, mentre le imprese che hanno chiuso nel 2016 sono state 178 (186 nel 2015) con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -32 unità.

Da rilevare inoltre che rispetto alle 2.455 imprese registrate, 2.216 risultano attive.

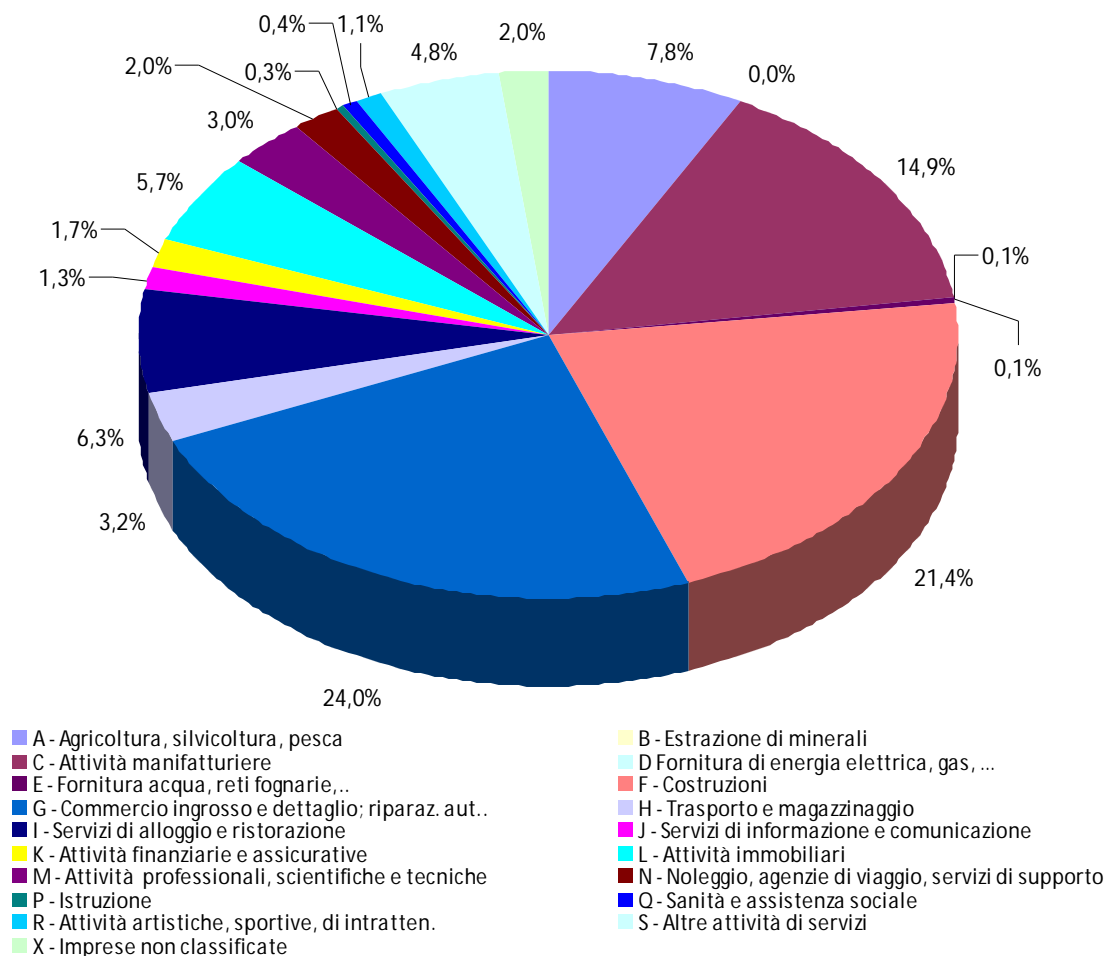
Riportiamo la seguente rilevazione della natimortalità che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2016			2015	2014
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Registrate
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	8	11	-3	191	208
B - Estrazione di minerali	0	0	0	1	1
C - Attività manifatturiere	10	20	-10	367	381
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	0	0	0	2	2
E - Fornitura acqua, reti fognarie,..	0	0	0	3	3
F - Costruzioni	29	37	-8	526	546
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	18	47	-29	588	590
H - Trasporto e magazzinaggio	0	3	-3	78	78
I - Servizi di alloggio e ristorazione	15	24	-9	155	160
J - Servizi di informazione e comunicazione	1	4	-3	31	32
K - Attività finanziarie e assicurative	2	1	1	41	38
L - Attività immobiliari	4	4	0	141	135
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	8	-4	73	73
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	4	6	-2	48	49
P - Istruzione	1	0	1	8	6
Q - Sanità e assistenza sociale	0	0	0	10	10
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	1	4	-3	26	23
S - Altre attività di servizi	7	6	1	118	113
X - Imprese non classificate	42	3	39	48	50
<b>totale</b>	<b>146</b>	<b>178</b>	<b>-32</b>	<b>2.455</b>	<b>2.473</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

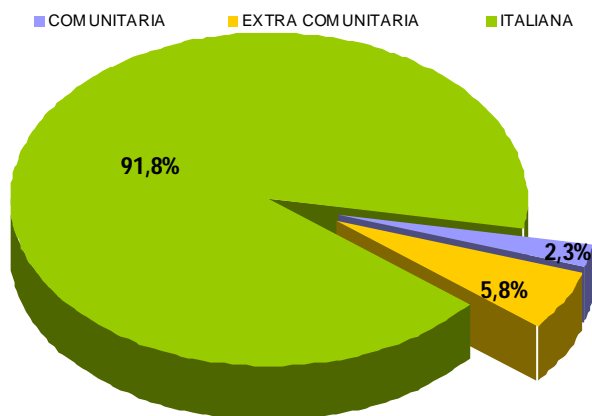


### Imprese registrate al 31/12/2016 suddivise per attività economica



### PERSONE REGistrate AL REGISTRO IMPRESE PER LOCALITA' DI NASCITA AL 31 DICEMBRE 2016

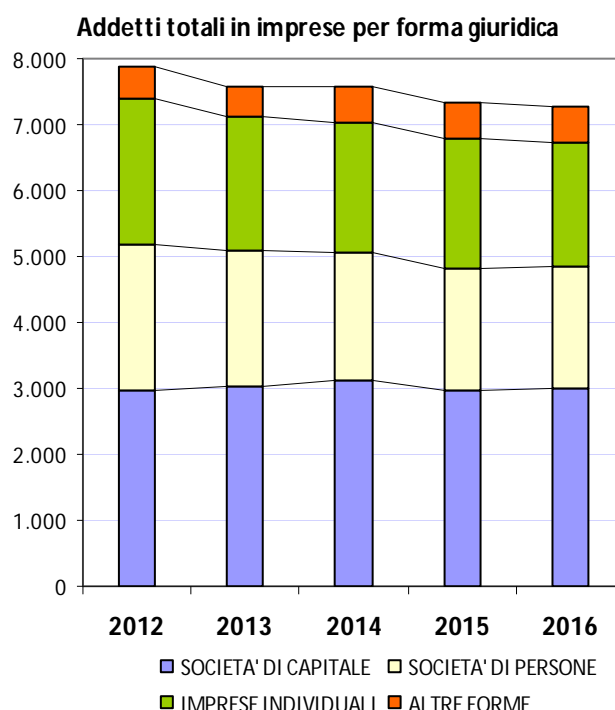
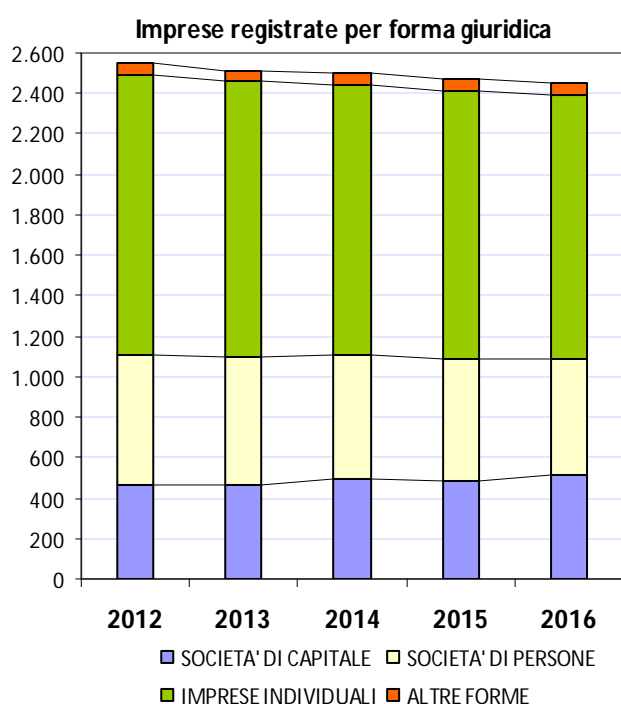
	COMUNITARIA	EXTRA COMUNITARIA	ITALIANA	N.C	TOTALE
<b>Scandiano</b>	94	234	3.683	1	4.012
<b>% sul totale</b>	2,3%	5,8%	91,8%	0,0%	
<b>TOTALE provincia</b>	<b>1.503</b>	<b>8.369</b>	<b>82.741</b>	<b>107</b>	<b>92.720</b>
<b>% sul totale</b>	1,6%	9,0%	89,2%	0,1%	



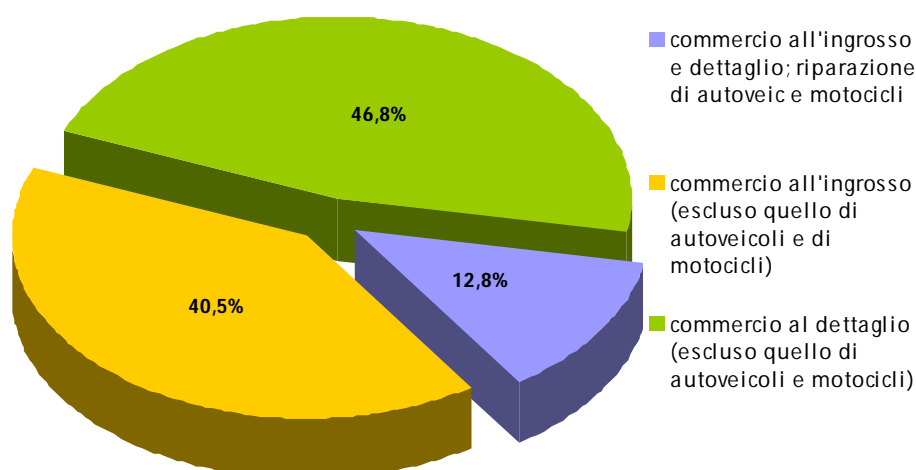
### Imprese e addetti per forma giuridica nel comune di Scandiano - Anni 2012-2016

Anno	Classe di Natura Giuridica									
	SOCIETA' DI CAPITALI		SOCIETA' DI PERSONE		IMPRESE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		Totale	
	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.	Registrate	Addetti tot.
2012	464	2.969	639	2.227	1.386	2.196	59	488	2.548	7.880
2013	469	3.044	628	2.056	1.360	2.035	57	435	2.514	7.570
2014	493	3.131	612	1.928	1.341	1.977	56	528	2.502	7.564
2015	487	2.966	597	1.860	1.330	1.961	59	549	2.473	7.336
2016	510	2.986	580	1.848	1.305	1.895	60	532	2.455	7.261

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



IMPRESE DEL COMMERCIO PER ATTIVITA' ECONOMICA	Anno 2016
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	75
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	238
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	275
<b>TOTALE</b>	<b>588</b>



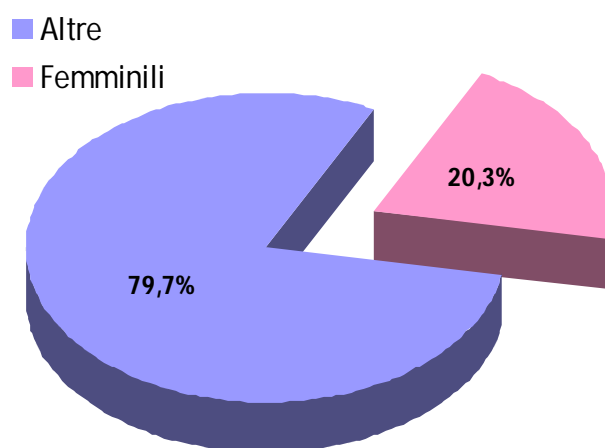
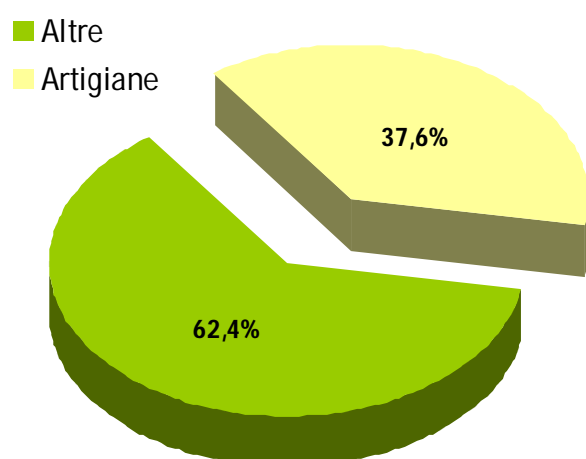
Per l'anno 2016 nella tabella seguente rileviamo l'incidenza delle imprese artigiane e femminili sul totale delle imprese. Si rileva una percentuale del 37,6% di imprese artigiane a fronte di un 34,6% a livello provinciale e 20,3% di imprese femminili rispetto al 17,6% in provincia.

E' da rilevare inoltre il trend degli ultimi tre anni con l'incremento delle imprese femminili dal 2014, mentre sono in flessione le imprese artigiane in linea con la diminuzione del totale delle imprese registrate.

Nel dettaglio:

	Registrate	Artigiane		Femminili	
		Numero	% sul tot.	Numero	% sul tot.
<b>ANNO 2014</b>	<b>2.502</b>	<b>970</b>	<b>38,8%</b>	<b>483</b>	<b>19,3%</b>
<b>ANNO 2015</b>	<b>2.473</b>	<b>953</b>	<b>38,5%</b>	<b>496</b>	<b>20,1%</b>
<b>ANNO 2016</b>	<b>2.455</b>	<b>923</b>	<b>37,6%</b>	<b>498</b>	<b>20,3%</b>
A - Agricoltura, silvicoltura, pesca	191	6	3,1%	43	22,5%
B - Estrazione di minerali	1	1	100,0%	0	0,0%
C - Attività manifatturiere	367	228	62,1%	48	13,1%
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	2		0,0%	0	0,0%
E - Fornitura acqua, reti fognarie,...	3	1	33,3%	0	0,0%
F - Costruzioni	526	408	77,6%	27	5,1%
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut..	588	38	6,5%	161	27,4%
H - Trasporto e magazzinaggio	78	54	69,2%	9	11,5%
I - Servizi di alloggio e ristorazione	155	27	17,4%	56	36,1%
J - Servizi di informazione e comunicazione	31	13	41,9%	6	19,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	41	0	0,0%	12	29,3%
L - Attività immobiliari	141	1	0,7%	26	18,4%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	22	30,1%	11	15,1%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	48	27	56,3%	13	27,1%
P - Istruzione	8	0	0,0%	4	50,0%
Q - Sanità e assistenza sociale	10	1	10,0%	4	40,0%
R - Attività artistiche, sportive, di intratten.	26	3	11,5%	5	19,2%
S - Altre attività di servizi	118	93	78,8%	66	55,9%
X - Imprese non classificate	48	0	0,0%	7	14,6%
<b>Totale Provincia di Reggio Emilia 2016</b>	<b>55.562</b>	<b>19.228</b>	<b>34,6%</b>	<b>9.763</b>	<b>17,6%</b>

### Imprese registrate al 31/12/2016



Da un'indagine della Camera di Commercio di Reggio Emilia emerge che, per vocazione ma anche per crearsi il lavoro, i giovani reggiani continuano a "mettersi in proprio".

E' così che delle 55.562 aziende presenti nel Registro Imprese di Reggio Emilia, 5.237 sono gestite da imprenditori con meno di 35 anni e rappresentano il 9,4% del totale (erano 5.028 nel 2015 pari al 9%, 209 in più).

Anche sul territorio Scandianese rileviamo questo trend di crescita con 221 aziende giovanili pari al 9,0% delle imprese registrate, contro le 219 del 2015 (8,9% del totale).



## Scenari per il 2017: In crescita dell'1,3% il Pil provinciale

Migliorano le previsioni macroeconomiche per il 2017 per la provincia di Reggio Emilia.

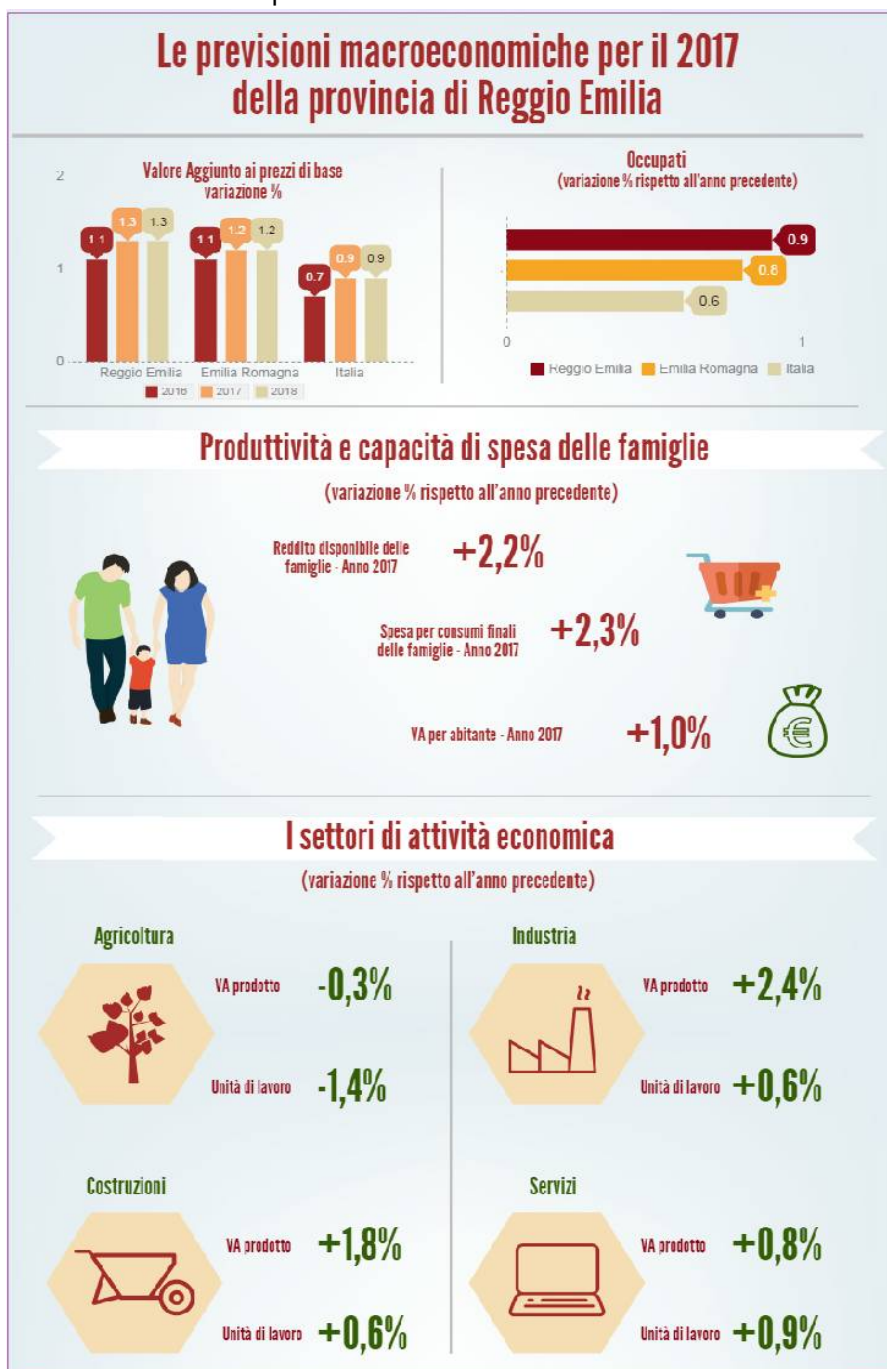
Rispetto ad una crescita del Pil provinciale stimata nell'1,1% nelle previsioni emesse a gennaio, l'aggiornamento di aprile degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia parla, infatti, di un Pil in aumento dell'1,3%.

Il positivo andamento è da attribuire alle previsioni riviste al rialzo sia per l'industria, settore per il quale il valore aggiunto viene ipotizzato in crescita del 2,4% (le previsioni di gennaio parlavano di un +1,7%), che per le costruzioni, per le quale si presume un aumento dell'1,8%, cioè quasi mezzo punto percentuale in più rispetto all'elaborazione precedente; è confermato al +0,8% l'andamento dei servizi. In calo dello 0,3%, ma in attenuazione rispetto al dato di gennaio, l'andamento del settore primario.

Confermate, poi, le previsioni formulate per l'andamento del reddito disponibile delle famiglie, che dovrebbero aumentare del 2,2% per poi migliorare e raggiungere il +2,5% nel 2018. Il clima di fiducia delle famiglie, influenzato dal miglioramento del reddito a disposizione, dovrebbe quindi supportare una ripresa dei consumi, che nel 2017 dovrebbero aumentare del 2,3%.

Anche per l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, è prevista una leggera ripresa che dovrebbe attestarsi, per l'anno in corso, al +0,7%. La tendenza positiva dovrebbe mantenersi, ma attenuarsi lievemente, anche per il 2018, nel corso del quale le unità di lavoro dovrebbero aumentare dello 0,5%.

La ripresa della crescita del valore aggiunto sia nel manifatturiero che nell'edilizia influenza anche il trend dell'impiego di lavoro in questi settori di attività economica che, per Reggio Emilia nel 2017, registrano variazioni positive che vanno da un +0,9% per i servizi al +0,6% sia per l'industria che per le costruzioni. Sono invece previste in flessione dell'1,4% le unità di lavoro impiegate in agricoltura.



## 2.2.6 Reazione alla crisi degli ultimi anni

Il Sole 24 Ore ha pubblicato **“La mappa dell'Italia che cerca di uscire dal tunnel della crisi”**, e cioè, **“dieci istantanee di un Sistema Paese che, a fatica, cerca di lasciarsi alle spalle la lunga crisi. Rispetto al 2013, anno in cui si sono registrate alcune delle peggiori performance sul piano economico, oggi si vedono i primi spiragli di miglioramento a macchia di leopardo sul territorio italiano. Ma in quale delle 103 province italiane si registrano i principali progressi e dove, invece, la crisi si è aggravata? Bergamo, Modena e Reggio Emilia le città più dinamiche.** In coda Aosta e Rieti. Attraverso l'analisi di dieci indicatori economici, Il Sole 24 Ore del Lunedì ha stilato una classifica”.

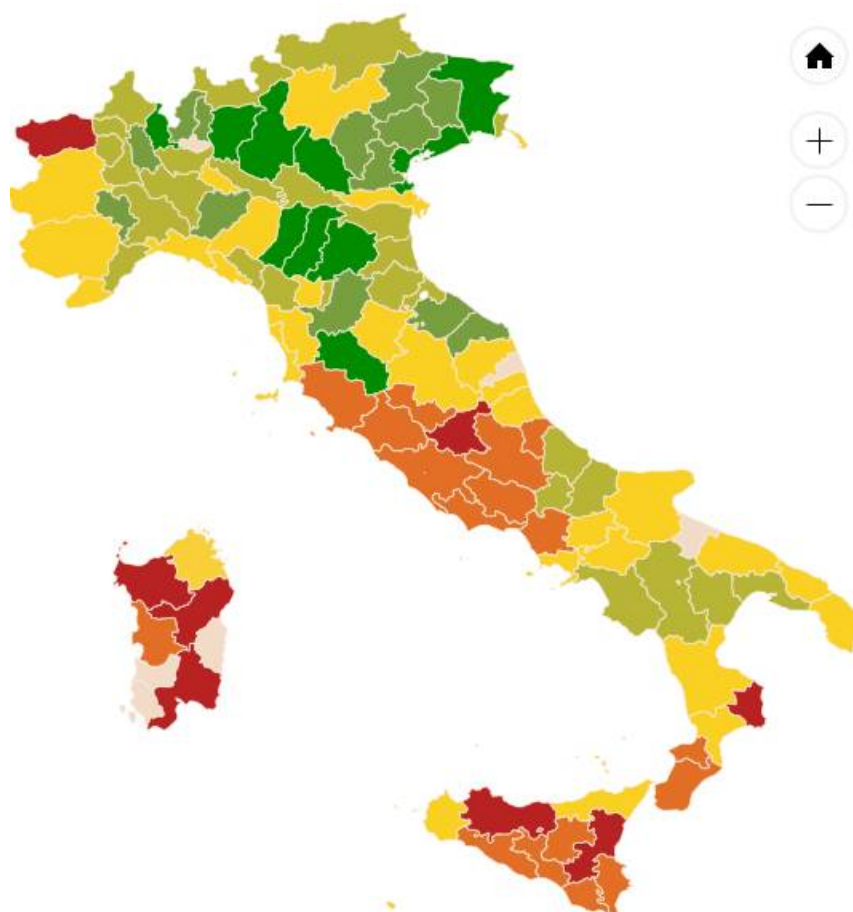
L'Italia nel suo insieme sta uscendo molto a rilento dagli anni della crisi, ma certe province stanno reagendo meglio di altre. Tra i territori che procedono verso l'uscita dal tunnel, quella di Reggio Emilia sta attuando una performance da podio. E' infatti la terza realtà, dietro a Bergamo e Modena, secondo i parametri che Sole 24 Ore ha scelto per stilare la classifica delle province italiane che hanno reagito meglio alla crisi degli ultimi anni. Il quotidiano economico ha messo a confronto i dati delle province con il 2013, anno in cui aveva misurato gli effetti della crisi nelle aree italiane.

La classifica generale, che li riassume con un punteggio in centesimi, misura la capacità di reagire alla crisi rispetto al livello di partenza. Al primo posto si colloca Bergamo con 74,3 punti. **Reggio Emilia** totalizza gli stessi **73,8 punti** di Modena, che è seconda. Seguono Verona (71,5) e Bologna (71,1). Parma, pur essendo fra le province più ricche, è solamente 63esima. I suoi 47,5 punti ne attestano la lentezza a uscire dalla recessione. L'opulenta Milano è 36esima con 55 punti. La prospera Aosta, ultimissima, ne ha appena 22,1.

Nella maggior parte delle graduatorie Reggio si piazza nella fascia medio-alta. Non compare mai fra le dieci province più stagnanti o regressive.

### Classifica Emilia Romagna

PROVINCIA	PUNTEGGIO
Modena	73,8
<b>Reggio Emilia</b>	<b>73,8</b>
Bologna	71,1
Piacenza	68,4
Ferrara	59,8
Rimini	55,0
Ravenna	52,6
Forlì-Cesena	52,5
Parma	47,5



L'economia reggiana si segnala per la maggiore capacità di tirarsi fuori dalla crisi economica innescata nel 2007. Il settore immobiliare continua a soffrire, ma il manifatturiero, orientato in larga misura verso le esportazioni, s'aggancia alla ripresa registrata sui mercati esteri. Gli effetti si evidenziano soprattutto nella propensione dei giovani a proseguire gli studi fino alla laurea e nella spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, computer, mobili).

Ma ecco i **10 indicatori** presi in considerazione, esaminati nel **dettaglio**.

**Reddito pro capite.** Di quanto è cresciuto il nostro reddito nel 2016? Secondo il quotidiano economico sulla base dei dati preliminari riferiti al 2016 relativi al reddito pro capite degli italiani, a **Reggio Emilia è salito del 5,8%**, toccando i **30.611 euro a testa**. A livello regionale l'aumento maggiore viene rilevato a Modena: +8,4% in un solo anno, segue Piacenza con +7,1 e terza Reggio Emilia, a seguire Bologna +5,5, Ferrara +5,0, Parma +4,8, Forlì-Cesena +4,5, Ravenna +4,3 e chiude Rimini con +3,9. In Italia il record è segnato da Massa Carrara, con +9,3, mentre all'opposto Siracusa avrebbe subito un tracollo con -13,1%, seguita da Benevento con -5,5%, uniche province italiane dove il reddito si sarebbe abbassato. (Fonte: Prometeia).

**Prezzi delle case.** A **Reggio Emilia** il valore degli immobili (calcolato sul prezzo di acquisto per un appartamento di 100 metri quadri in una zona semi centrale) negli ultimi tre anni sarebbe **sceso del 8,9%**, attestandosi a **2.050 euro a metro quadrato**; rientrerebbe così in una fascia medio alta assieme a Ravenna, Ferrara, diminuzioni più contenute a Rimini, Forlì-Cesena, Modena, Parma e Piacenza con cali tra -3% e -6%, mentre al contrario a Bologna la riduzione sarebbe solo dell'1,4%. In Italia l'unica provincia dove i valori sono invece aumentati, anche se solo dell'1,1%, è Milano. (Fonte: Scenari Immobiliari).

**Depositi bancari pro capite.** Elaborando i dati di Banca d'Italia e Istat relativi ai depositi pro capite degli italiani, a **Reggio Emilia** nel triennio 2013-2016 i **soldi nelle banche sono cresciuti del 21,9% (22.384€ procapite)**, collocandoci **al primo posto in regione**. Si colloca nella penultima fascia della graduatoria, quella con incrementi fra il 7,1 e il 14%, Bologna, Ferrara, Modena, Parma e Rimini. Fanno meglio Forlì-Cesena e Ravenna, che rientrano fra +14,1 e +21%. Il record italiano spetta a Siena, con uno spettacolare +47,6%. All'estremo opposto Siracusa registra un aumento di tre decimi di punto. (Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat).

**Acquisti di auto.** Qui il dato è piuttosto uniforme e testimonia la buona salute del settore. A **Reggio Emilia** in tre anni sono state **24.726 per un +44,9%**, un risultato che ci colloca **al primo posto in regione** e insieme a tutte le altre province dell'Emilia Romagna (alla maggior parte delle province italiane) nella fascia di incremento fra 25,1 e 50%, anche se a Ravenna ci si ferma al +28,6%. In testa alla classifica nazionale c'è Trento, con +135,7% dove le vendite di auto nuove sono più che raddoppiate. All'estremo opposto la Valle d'Aosta, l'unica provincia in terreno negativo dove le vendite sono diminuite dell'1,2 per cento. (Fonte: Aci e Istat).

**Prestiti personali.** A **Reggio Emilia** l'importo medio richiesto per i prestiti personali nel 2016 è aumentato del **14,8% pari a 12.643 euro**. Si colloca nella fascia media tra 10-20% come le altre province della regione, a parte Parma con +30,7% e all'opposto Forlì-Cesena con +6,9%. Al primo posto troviamo Bolzano con un aumento del 44% e si avvicina ai 14.500 euro. Matera è all'ultimo posto: qui la cifra richiesta diminuisce del 9 per cento. (Fonte: Crif).

**Spesa delle famiglie per beni durevoli.** La nostra provincia appare più connessa con la situazione economica nella classifica della spesa per i beni durevoli (elettrodomestici, elettronica di consumo, mobili e computer). **Reggio Emilia**, con una **spesa media di 1.009 euro per famiglia (+6,1% rispetto al 2013)**, vi compare **al secondo posto** a livello nazionale dopo Modena, che nel 2016 ne ha spesi 1.054 (più +6,5%), uniche due province in Italia a superare il 6%. In regione troviamo Bologna, Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena nella fascia da 3% a 5,9%, Parma e Ferrara tra 0 e 2,9% e Rimini con l'unico decremento pari al -0,2%. A Crotone la battuta d'arresto (-8,6%) più decisa con 654€. (Fonte: Findomestic).

**Tasso di disoccupazione.** La disoccupazione è tra le prime emergenze che ogni governo cerca di affrontare e nel periodo considerato c'è stata una evoluzione a macchia di leopardo con cali, soprattutto nel Nord, e aumenti a due cifre. Nella provincia di **Reggio Emilia** il tasso di disoccupazione nel triennio è calato del **19,3% pari al 4,7 per cento, il secondo tasso più basso del Paese** dopo la provincia di Bolzano, collocandosi al quarto posto in Regione dopo Bologna -33,6%, Ferrara -26,3% e Rimini -20,3%, ultima Forlì-Cesena unica in controtendenza con un aumento del 25,6%. Il calo maggiore a livello nazionale viene rilevato nella provincia di Savo-

na -39% corrispondente a un tasso del 6,4%. Aumenta del 53,3% invece a Pistoia dove si attesta al 16 per cento. (Fonte: Istat)

**Spesa per i farmaci.** Nel Reggiano la spesa pro capite in farmaci, prodotti parafarmaceutici e cosmetici cala di **-1,4%, corrispondente a 345,1€**. Il calo più consistente viene rilevato nella provincia di Catania pari a -10,3%. All'ultimo posto Ancona, la provincia con la spesa più alta d'Italia di 930 euro con un incremento del 9,3%. Fonte: QuintilesIMS

**Rapporto laureati/giovani.** Si punta sempre di più sull'istruzione che viene considerata come l'antidoto alla precarietà con un rapporto tra laureati e giovani under 30 in miglioramento del 4,4% arrivando al 77,5 per mille. Un fenomeno che coinvolge i due terzi delle province analizzate. A **Reggio Emilia** migliora di oltre un quinto il rapporto tra laureati e giovani residenti tra i 25 e i 30 anni. Ha fatto registrare, infatti, **la migliore performance** nell'aumento del rapporto fra i laureati e i giovani a livello nazionale. In questo caso il confronto è fra il 2012, quando avevamo 54,3 laureati ogni mille giovani, e il 2015, quando ne contavamo 65,8. La variazione **(+21,2%)** è sensibilmente superiore a quella di Bergamo, seconda con un +18,5%. Questa tendenza la troviamo anche nella nostra regione con incrementi in tutte le province tra il 5% e il 18%, tranne la provincia di Parma che registra una flessione del -2,2%. Questo indicatore, peraltro, è fra i meno legati allo sviluppo del territorio. Dopo di noi, infatti, vengono province che hanno quote assolute di laureati più alte, non solo Pordenone, Rimini, Cremona, Biella e Forlì Cesena, ma anche Pescara, che arriva al 93,4% e, come molte province del centro-sud, avvia tanti giovani all'università senza trarne un profitto adeguato. Viceversa la prospera Bolzano è fanalino di coda con un numero di laureati incredibilmente basso (26,8%) e calato in quattro anni del 35,4%. (Fonte: Miur)

**Rifiuti pro capite.** Anche la raccolta dei rifiuti è correlata all'uscita dalla crisi. In questo senso viene interpretato il +10,6% di Vercelli, mentre Treviso, il capoluogo più virtuoso e ultima della graduatoria, ha accusato una diminuzione di -30,1% di rifiuti prodotti. In questo contesto **Reggio Emilia** registra un calo del **-1,0%** con una produzione di **672,8 kg** di rifiuti pro capite. (Fonte: Istat)

## 2.2.7 Organizzazioni no profit

Secondo i dati del censimento Istat condotto nel 2011 sulle organizzazioni no profit, a Scandiano sono presenti n. 128 organizzazioni totali attive, in prevalenza nel settore della cultura, sport e ricreazione (n.99).

In queste il numero di addetti totale risulta essere di n.230 dipendenti, n.40 lavoratori esterni e n.3.347 volontari.

Nella tabelle che segue il dettaglio per forma giuridica e settore di attività:

### Suddivisione delle organizzazioni no-profit del Comune di Scandiano (dati censimento Istat 2011)

Settore di attività non profit	n. unità attive per Forma giuridica					N. addetti		
	società cooperativa sociale	Associaz. riconosciuta	Associaz. non riconosciuta	altra istituzione non profit	totale	addetti dipendenti	lavoratori esterni	volontari
<b>cultura, sport e ricreazione</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>76</b>	<b>5</b>	<b>99</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>2.413</b>
attività culturali e artistiche	..	5	10	1	16	..	..	388
attività sportive	..	6	45	1	52	3	15	1.209
attività ricreative e di socializzazione	1	6	21	3	31	8	6	816
<b>istruzione e ricerca</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	<b>..</b>	<b>..</b>
istruzione primaria e secondaria	..	..	..	3	3	45	..	..
<b>sanità</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>..</b>	<b>5</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>236</b>
servizi ospedalieri generali e riabilitativi	..	..	2	..	2	..	..	42
servizi per lungodegenti	..	1	..	..	1	..	..	62
servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri	..	1	..	..	1	..	..	20
altri servizi sanitari	..	1	..	..	1	..	..	112
<b>assistenza sociale e protezione civile</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>102</b>	<b>14</b>	<b>283</b>
servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	2	..	2	1	5	102	14	215
servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assist. a profughi e rifugiati)	..	1	..	..	1	..	..	68
<b>ambiente</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>..</b>	<b>45</b>
protezione degli animali	..	1	1	..	2	5	..	45
<b>sviluppo economico e coesione sociale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>2</b>	<b>65</b>	<b>1</b>	<b>25</b>
promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	..	1	..	..	1	..	..	5
addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	1	..	..	..	1	65	1	20
<b>tutela dei diritti e attività politica</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>206</b>
servizi di tutela e protezione dei diritti	..	..	1	..	1	..	..	15
servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	..	..	2	..	2	..	..	191
<b>filantropia e promozione del volontariato</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>9</b>
promozione del volontariato	..	1	..	..	1	..	1	9
<b>cooperazione e solidarietà internazionale</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>13</b>
attività per il sostegno economico e umanitario all'estero	..	1	..	..	1	..	..	13
<b>religione</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>115</b>
attività di religione e culto	..	..	..	4	4	..	..	115
<b>relazioni sindacali e rappresentanza di interessi</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>..</b>	<b>..</b>
tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	..	..	1	..	1	2	..	..
<b>altre attività</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>tutte le voci</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>86</b>	<b>13</b>	<b>128</b>	<b>230</b>	<b>40</b>	<b>3.347</b>

## IL VOLONTARIATO A SCANDIANO: CIRCOLI E ASSOCIAZIONI

### *Circoli*

**Circolo Al Ponte**- Via Resta n. 56, Jano

**Circolo Amici della Musica** - Via Fogliani n. 7/a, Scandiano

**Circolo Amici dello Sport** - Via Caraffa n. 2, Arceto

**Circolo Anspi Kolbe** - Via Ventasso n. 10, Scandiano

**Circolo Anspi Pratissolo** - Via del Rosario n. 2, Pratissolo

**Circolo Arci L'Aquilone** - Via Tintoretto, Scandiano

**Circolo Bisamar** - Via Beucci n. 84, Scandiano

**Circolo Bosco** - Via Goya n. 9, Bosco

**Circolo Cacciola** - Via per Marmirolo n. 24, Cacciola

**Circolo dei Colli** - Via Cà de Caiti, 20 – S. Ruffino

**Circolo Il Campetto** - Via delle Scuole n. 64/a, Pratissolo

**Circolo Le Ciminiere** - Via del Cemento n. 26, Ca' de Caroli – Scandiano

**Circolo Nuova Fellegara** - Via Botte n. 7, Fellegara

**Circolo Parco Morgone** - Via Pasolini n. 3, Scandiano

**Circolo U.S. Rondinara** - Via Panbianco n. 1, Rondinara

**Circolo Venere di Chiozza** - via dell'Eco, 10, Chiozza di Scandiano

**Circolo Scacchistico La Rocca – Scacchi, Dama** - Via Botte n. 7, Fellegara

### *Associazioni Culturali*

**ASS. A SUD DI NESSUN NORD**

**ASS. ARCOBALENO – IL GHETTO**

**ASS. SCANDIANESE DI FISICA ASTRONOMICA**

**ASS. "BALLIAMO SUL MONDO"** Danze popolari.

**ASS. SCUOLA D'ARTE APPLICATA "ELIDE CILLONI"**

**ASS. CENTRO CULTURALE G. MOSCATI**

**ASS. CENTRO STUDI LAZZARO SPALLANZANI**

**ASS. CENTRO STUDI MATTEO MARIA BOIARDO**

**ASS. CENTRO TEATRALE MaMiMò**

**ASS. CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA**

**ASS. CIRCOLO MUSICALE F. BUSONI**

**ASS. CIRCOLO SCACCHI LA ROCCA**

**ASS. CIRCOLO LE CIMINIERE**

**ASS. COMITATO CARNEVALE SCANDIANO**

**ASS. COMITATO FIERA S. LUIGI**

**ASS. COMPAGNIA TEATRO NUOVO**

**ASS. CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO**

**ASS. CORO LA BAITA**

**ASS. CORPO BANDISTICO CITTA' DI SCANDIANO**

**ASS. DOCERE**

**ASS. LEVI-MONTALCINI** "Centro di Orientamento" di Scandiano

**ASS. IL FOTOGRAMMA**

**ASS. LA ROSA DI SHARON**

**ASS. LINUX USER GROUP SCANDIANO**

**ASS. LIONS CLUB SCANDIANO**

**ASS. MILLE E UNA CULTURA**

**ASS. OPENART SCANDIANO**

**ASS. SAVAL a.p.s.**

**ASS. SCANDIANO CITTA' IN TRANSIZIONE**

**ASS. UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO**



### **Associazioni Sportive**

**A.S. Al Ponte-F.C. Jano** – Calcio  
**A.S. Circolo Ippico Lo Stradello** – Equitazione  
**A.S. Team La Gang**, – Automodellismo radiocomandato  
**A.S.C. Arcetana**, – Calcio  
**A.S.R. Il Mucchio** – Calcetto  
**Arci Caccia Sez. Scandiano** – Attività venatorie  
**Ass. Sportiva Bocciofila Scandianese R. Cigni** – Bocce  
**Associazione Polisportiva Scandianese** – Atletica, ginnastica, pattinaggio, ecc  
**Associazione Polisportiva Sportissima** – Tennis  
**Aurora Basket** – Basket femm.  
**Azzurra** – Nuoto, ecc.  
**Basket 2000 Bmr Scandiano** – Basket  
**Basket Arceto** – Pallacanestro  
**CAI** – Club Alpino Italiano Sezione di Reggio Emilia Sottosezione “F. Rustichelli” Scandiano  
**Centro Danza Spettacolo** – Danza  
**Ciclistica Boiardo** – Ciclismo  
**Colombofila Alcione** – Gare e allevamento colombi  
**Colombofila Boiardo** – Gare e allevamento colombi  
**Corallo Scandiano-Real Ventoso** – Calcio

**La Ruzzola** – Giochi della tradizione  
**Moto Club Scandiano** – Motoraduni  
**Motovelocità Lucky Racing Team** – Motociclismo  
**New Volley Scandiano** – Pallavolo  
**Pallacanestro Scandiano** – Basket  
**New Motorbike** – Mtb, ciclismo  
**Polisportiva Arceto** – Pallavolo, atletica, ecc.  
**Polisportiva Ciclistica Scandiano** – Ciclismo  
**Polisportiva Fellegara** – Calcio  
**A.S.D. Roller Hockey Scandiano** – Hockey a rotelle  
**Scandianese** – Calcio  
**Scandiano Adventures** – Fuoristrada 4 x 4  
**Scandiano Team Gym** – Ginnastica Artistica  
**Sirio Basket** – Basket  
**Società Pesca Tresinaro Torrente** – Pesca  
**Società Sportiva Bosco** – Ginnastica, pallavolo, ecc.  
**Sporting F.C.** – Calcio  
**U.S. Boiardo Maer** – Calcio, pallacanestro  
**URCA** Unione Regionale Cacciatori Appennino  
**Volley Scandiano** – Pallavolo





## 2.2.8 Sistema infrastrutturale

### SERVIZI EDUCATIVI – Offerta educativa a Scandiano

Popolazione scolastica 2016/2017 dai nidi alle scuole secondarie di II Grado: **4.057** (3.628 pubbliche + 429 servizi educativi privati e scuole paritarie)

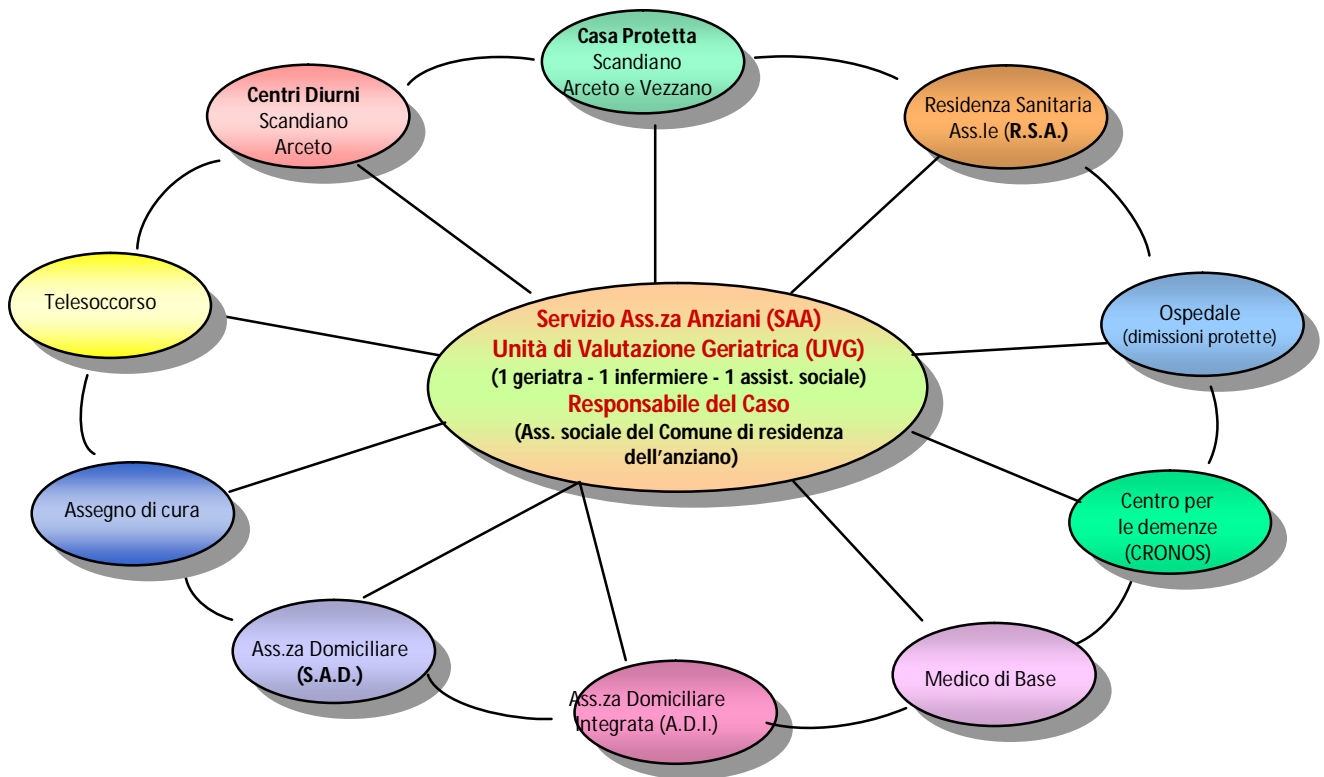
<b>NIDI D'INFANZIA</b>	<b>Offerta a.s. 2016/17</b>	<b>Servizi</b>
<b>A. Leoni</b>	3 sezioni - 54 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato Tempo estivo
<b>Girasole</b>	3 sezioni - 45 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato Tempo estivo
<b>Tiramolla</b>	3 sezioni - 48 posti	Tempo part-time Ingresso anticipato 7.30-8.00
<b>Offerta complessiva</b>	<b>6 sezioni a tempo pieno, 3 Spazi Bambini</b>	<b>147 posti disponibili</b>
<b>2 Spazi Bambini privati</b>	46 posti disponibili	
<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	<b>Offerta a.s. 2016/17</b>	<b>Servizi</b>
<b>Scuola Infanzia Comunale</b> G. Rodari	3 sezioni - 76 posti	Tempo pieno Tempo lungo 16.00-18.20 Ingresso anticipato 7.30-8.00 Trasporto Trasporto disabili
<b>Scuole Infanzia Statali</b> - "I Gelsi" - Via Risorgimento	9 sezioni - 211 posti	Refezione Tempo lungo 16.00-18.20 Trasporto
<b>Scuole Infanzia Parrocchiali Paritarie</b> - "San Giuseppe" - "V. Guidetti" - "S. Corradi"	14 sezioni - 383 posti	Tempo lungo 16.00-18.20 Trasporto Contributi da Convenzione
<b>Offerta complessiva</b>	<b>25 sezioni (12 pubbliche – 14 private)</b>	<b>670 iscritti</b>
<b>SCUOLE PRIMARIE</b>	<b>Offerta a.s. 2016/17</b>	<b>Servizi</b>
<b>Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo"</b> Scuola Primaria L. Bassi Scuola Primaria San Francesco	242 213	Refezione Pre-scuola e Post scuola Trasporto Trasporto disabili
<b>Istituto Comprensivo "L. Spallanzani"</b> Scuola Primaria "L. Spallanzani" Scuola Primaria di Ventoso Ventoso (sede distaccata L. Spallanzani) Scuola Primaria Rita Levi-Montalcini Scuola Primaria di Pratissolo	205 102 99 247 99	
<b>SCUOLE SECONDARIE</b>	<b>Offerta a.s. 2016/17</b>	<b>Servizi</b>
<b>Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo"</b> Scuola Secondaria di I grado M.M. Boiardo	490	Trasporto Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo
<b>Istituto Comprensivo "L. Spallanzani"</b> Scuola Secondaria di I grado A. Vallisneri Arceto	232	
<b>Secondarie di II grado</b> Polo Scolastico Superiore "P. Gobetti"	1.265	

### SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

- Personale aggiuntivo Alunni disabili
- Sportello Psicologico Scuole dell'obbligo
- Progetto D.S.A. Scuole Inf. e Obbligo
- Mediazione Linguistica Alunni stranieri
- Consulta Ragazzi
- Iniziative a sostegno genitorialità
- Attività pomeridiana extrascolastica
- Progetti ambientali
- Educazione Stradale



## RETE DEI SERVIZI SOCIALI PER GLI ANZIANI



## OFFERTA SERVIZI PER GLI ANZIANI

### A VALENZA SANITARIA E ASSISTENZIALE

**C.R.A. "Al Parco"** posti: 44  
**C.R.A. Arceto** posti: 27  
**C.R.A. Vezzano** posti: 6

**R.S.A.**  
 posti: 16

**Mini Alloggi con servizi - Arceto** Posti: 5

**Assegno di cura**  
 ✓ Contributo badanti

**Centri Diurni**  
**Via Alighieri** posti: 20  
**Arceto** posti: 25  
 Convenzionati: 16

**Ass.za Domiciliare**  
 140 utenti  
 ✓ Tutoring  
 ✓ Trasporti

**Pasti a Domicilio**  
 30 utenti

### FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA

**Centri Sociali**  
 n. 3

**Soggiorni Climatici**

**Università del Tempo Libero**

**Mini Alloggi**  
 "La Filanda" posti: 11  
 "Via Longarone" posti: 6

**Corsi att. motoria**

**Orti per pensionati**

## CIMITERI

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. di cimiteri	10	10	10
Mq di superficie dei cimiteri	12.600	12.600	12.600
Totale Loculi nei cimiteri	8.045	8.125	8.412
Totale Nicchie nei cimiteri	1.899	1.959	1.678
Nr. Posti disponibili nei cimiteri per inumazioni e tumulazioni	181	141	193
Nr. punti luce di illuminazione votiva attivi	5.985	6.035	6.095

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Mq. superficie occupata per mercati e fiere attrezzate	15.468	15.468	15.468
Nr. Aziende partecipanti ai mercati comunali	575	577	577
Nr. giorni fiere, mostre organizzate	28	33	33
Nr. Espositori per fiere istituzionali	330	303	289

## FARMACIE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Totale farmacie sul territorio	5	5	5
Nr. di farmacie comunali	2	2	2
Totale ore di apertura all'utenza	5.282	5.282	5.282
Nr. prenotazioni CUP	3.248	3.146	2.898
Nr. Medicinali e altre specialità vendute nelle farmacie comunali	186.423	181.467	178.176
Nr. Specialità vendute comprendenti Sanitari, Dietetici, Cosmetici	58.593	68.917	67.855
Nr. Ricette SSN	58.782	56.473	56.870
Nr. Scontrini	88.218	86.794	84.992

## SERVIZI CULTURALI

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. spettatori a spettacoli/ proiezioni.	14.112	16.157	18.187
Nr. posti disponibili cinema/teatro	302	302	302
Nr. rappresentazioni di spettacoli/proiezioni	290	319	386
Nr. abbonamenti venduti	164	169	171
Nr. biglietti venduti	15.312	14.833	18.704
Nr. spettacoli teatrali	9	16	15
Nr. Presenze a spettacoli teatrali	1.455	3.496	3.428
Nr. richieste utilizzo Sale Cinema Teatro	24	17	15
Nr. strutture teatrali	2	2	2
Nr. Visitatori monumenti, musei, mostre perm.	3.975	4.869	2.977
Nr. visitatori mostre temporanee	6.112	10.704	11.700
Nr. istituzioni (musei, mostre permanenti, ecc..)	1	1	1
Superficie espositiva (Mq)	1.310	1.310	1.310
Giorni annuali di apertura	45	57	49
Mostre temporanee. organizzate	151	171	160
Nr. visitatori di mostre temporanee e spettacoli	51.863	53.975	54.106
Nr. iniziative ricreative	34	44	86
Nr. strutture per iniziative ricreative	14	14	14
Nr. manifestazioni culturali	18	22	112
Nr. prenotazioni classi scolastiche per mostre	6	6	8
Richieste utilizzo Sale Rocca e Castello di Arceto	13	26	27

## Biblioteca Comunale "Gaetano Salvemini"

Risorse	Parametri	Valori
Sede	Superficie al pubblico	Mq. 1.000
	Posti a sedere interni	N. 142
	Posti a sedere cortili esterni	N. 48
	Apertura settimanale media	42,44 ore
Opportunità e servizi	Accessi catalogo informatizzato	5
	Accessi a internet adulti	8
	Postazioni internet per minorenni	3

### Offerta:

#### Il patrimonio librario moderno

Il patrimonio librario moderno è suddiviso in tre sezioni principali: **sezione adulti** (narrativa e saggistica), **sezione giovani** (narrativa adatta ai ragazzi dai 16 anni in su) e **sezione ragazzi** (narrativa e saggistica).

#### Sezioni speciali

**Storia locale:** La Biblioteca di Scandiano raccoglie documenti di tipologia varia che testimoniano la storia e la cultura della comunità locale. Conservati nel magazzino della Biblioteca ed esclusi dal prestito, sono presenti anche i fondi Boiardo, Spallanzani, Magati, Folloni, Medici, Operaio Scandianese, Fototeca locale.

**Fondo antico:** La Biblioteca di Scandiano possiede anche un fondo antico, conservato in apposito mobile blindato. La consultazione delle opere che lo compongono, di particolare delicatezza e valore, avviene previa richiesta scritta, tramite apposito modulo, al personale della biblioteca.

**Scaffale multilingue:** sezione di libri in lingua originale a scaffale aperto, fruibile con le stesse modalità del restante patrimonio bibliografico. Sono presenti testi nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, portoghese.

**Emeroteca:** In questa sezione si possono consultare quotidiani nazionali, locali e riviste a varia periodicità. Sono conservati i quotidiani del mese corrente e precedente nonché le riviste dell'anno corrente e precedente.

**Fonoteca:** è presente una sezione interamente dedicata ai CD musicali. La biblioteca dispone di due lettori cd portatili liberamente fruibili dagli utenti. La fonoteca è suddivisa nelle seguenti sezioni: Musica Leggera Straniera, Leggera Italiana, World Music, Blues, Jazz, Colonne sonore, Musica Classica e Lirica.

**Videoteca:** presente una Videoteca presso cui sono conservati DVD, BLU-RAY e VHS. È disponibile una postazione per la sola visione tramite cuffie di VHS e DVD. La videoteca è suddivisa in una sezione per adulti ed una per ragazzi.

#### Servizi aggiuntivi

**Servizio di prestito interbibliotecario provinciale:** È possibile far pervenire i volumi richiesti tramite il sito web dei Servizi Bibliotecari della Provincia di Reggio Emilia, oppure chiedendo ai bibliotecari.

**Servizio di prestito interbibliotecario nazionale:** La Biblioteca offre ai propri utenti il servizio di prestito di opere appartenenti ad altre biblioteche nazionali.

**Servizio di prestito ed interprestito digitale:** Medialibrary si configura come un'estensione dei servizi offerti dalle biblioteche poiché permette agli utenti remoti di effettuare prestiti digitali, da una qualunque postazione internet, di circa 50.000 oggetti digitali: e-book, audiolibri, video, foto, quotidiani e riviste in 40 lingue diverse, banche dati e molto altro ancora.

**I cataloghi:** il catalogo corrente è consultabile tramite 5 computer posti a disposizione del pubblico. Il catalogo on line consente di effettuare l'interrogazione o alla sola Biblioteca di Scandiano o all'intero sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia.

**Servizio di Consulenza e Informazione Bibliografica:** La Biblioteca gestisce servizi di consulenza bibliografica ed assistenza alla consultazione dei cataloghi, alle ricerche informative e documentarie e a quelle su banche dati locali o remote, favorendo l'utente nell'apprendimento delle tecniche di ricerca.

**Servizi Telematici e Multimediali:** La Biblioteca di Scandiano dispone di una sezione così strutturata:

- 8 postazioni per il collegamento alla rete Internet e per l'uso di LibreOffice
- 3 postazioni per i minorenni con limitata navigazione internet, uso di LibreOffice per ricerche scolastiche e giochi didattici
- Servizio WiFi.

**Mercatino dei libri usati** In Biblioteca è allestito permanentemente un mercatino di libri usati provenienti da donazioni e/o revisione del patrimonio.

**Promozione e attività culturali, valorizzazione e ricerca:** La Biblioteca pubblica è anche un luogo di incontro, di scambio di esperienze e di conoscenze. Essa organizza iniziative volte a promuovere la lettura e l'utilizzo della Biblioteca stessa attraverso conferenze, presentazione di libri, incontri con gli autori, bollettini novità, vetrine tematiche, opuscoli sull'uso dei servizi, bibliografie ragionate ed altre iniziative editoriali.

**Promozione alla lettura per ragazzi** La Biblioteca di Scandiano svolge un'intensa attività rivolta ai bambini e ragazzi, soprattutto con proposte legate al progetto "Nati per leggere", promosso dalla Associazione Nazionale Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri, che trova sul territorio provinciale forte adesione. La Biblioteca collabora con le scuole del territorio e con altri istituti o enti alla realizzazione di progetti che abbiano come fine la diffusione della lettura tra i ragazzi.

#### Volume attività Biblioteca anni 2014-2016:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nr. volumi disponibili (totale opere conservate)	83.440	65.223	61.242
Numero di Libri in Biblioteca	50.789	52.520	49.621
Numero di Video e CD	12.386	12.616	11.621
Nr. abbonamenti a riviste e quotidiani	82	87	60
Nr. posti disponibili per la consultazione	180	180	160
Giornate annue di apertura	295	291	302
Ore annue di apertura all'utenza	2.072	2.048	2.140
Ore settimanali di apertura all'utenza	44	44	44
Conteggio affluenze con rilevazione automatica	180.250	163.376	182.411
Nr. di prestiti	70.875	64.506	61.079
Numero di prestiti di Libri	50.830	47.756	44.295
Numero di prestiti di Video e CD	20.045	16.750	16.784
Nr. di oggetti nuovi	989	1.961	1.691
Numero di nuovi Libri	809	1.731	1.214
Numero di nuovi Video e CD	180	230	477
Nr. di utenti iscritti	19.091	20.190	20.322
Nr. di utenti iscritti Video e Cd	729	702	455
Nr. di nuovi utenti iscritti	1.099	657	447
Nr. di utenti attivi al prestito	4.984	4.691	4.504
Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. prov.le	4.085	4.346	4.232
Nr. Prestiti tramite Prestito interbibliot. naz.le	86	82	53
Nr. Proposte di acquisto di opere dagli utenti	82	78	108
Nr. Acquisto di opere proposte dagli utenti	45	57	68
Nr. Solleciti ritardi consegna opera	4.251	3.319	2.957
Nr. Reclami scritti pervenuti	0	0	0
Attività con le scuole (numero di classi)	47	74	77
Nr. iniziative organizzate in biblioteca	23	22	20
Nr. Partecipanti iniziative organizzate	973	961	700
Nr. di utenti iscritti internet	420	337	270
Nr. di consultazioni internet	5.792	3.964	3.045

## SERVIZI PER I GIOVANI

### Centro Giovani

#### Centro Giovani di Scandiano (via Diaz 17)

Al suo interno ospita tre sale prova (una delle quali con sala di incisione e con stanza regia annessa), una stanza dedicata al videomontaggio digitale, una sala riunioni, una stanza per proiezioni/playstation, uno spazio emeroteca e un open space con punti di consultazione internet. Nella stessa struttura, in continuità al Centro Giovani, trovano spazio un punto ristoro e una sala conferenze capace di ospitare rappresentazioni teatrali, concerti, dibattiti e ogni tipo di attività ludica e culturale, con una capienza da 150 posti.

#### Centro Giovani di Arceto (c/o scuola elementare via Corrado 1)

All'interno del **Progetto Giovani** esistono diverse attività che cambiano di anno in anno poiché proposte direttamente dai ragazzi:

- SPAZI AGGREGATIVI due luoghi aperti a tutti, dove incontrare gli amici, guardare un film, leggere una rivista, suonare col proprio gruppo musicale, consultare internet gratuitamente ecc...
- ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI/MUSICALI/ARTISTICI
- CORSI DI FORMAZIONE
- CORSI DI MUSICA (svolti da CEPAM)
- CORSO DI TEATRO
- CORSO DI VIDEOMONTAGGIO DIGITALE
- CORSO DI SCRITTURA CREATIVA
- CORSO DI FOTOGRAFIA/GRAFICA
- CORSO DI LINGUE
- CORSI LINUX
- CORSO COMPUTER MUSIC
- CORSI VARI SU RICHIESTA

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Giornate annue di apertura Centro Giovani	323	320	321
Nr. richieste utilizzo Sala Casini presso Centro Giovani	19	18	29
Nr. Utenti che hanno avuto contatti presso il centro giovani	1.518	1.378	1.611
Numero utenti attivi progetto Centro Giovani	308	281	315
Giornate di apertura settimanale	5	3	4



### 2.3 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

#### data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore approvato	Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98
Piano edilizia economica e popolare	Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante)
Piano Strutturale Comunale (PSC)	Del. C.C. n.77 del 26/07/2011
Regolamento Urbanistico Comunale (RUE)	Del. C.C. n.19 del 08/04/2014

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Commerciali Del. C.C. n.151 del /12/01

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti  
(art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)                      si                         no  

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	0 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.

Per un inquadramento strategico sullo sviluppo urbanistico del territorio e sulle valutazioni che ne costituiscono il fondamento rimandiamo al PSC-RUE in generale ed in particolare per le considerazioni di carattere programmatico al paragrafo 1.2 Scandiano "città da abitare" dove le stesse vengono ampiamente sviluppate.

### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### *Servizi pubblici locali*

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

La legge 124 del 2015 (legge Madia) contiene anche una delega che riguarda il riordino dei servizi pubblici locali di interesse generale, il cui testo approvato in via definitiva nel Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 è decaduto, per scadenza della delega al 27 novembre, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 124/2016.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

##### *Servizi gestiti in economia o tramite appalto*

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria IMU	diretta	-----
Riscossione coattiva entrate comunali	appalto	Engineering Tributi Spa
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Autoservizi meridionali Srl
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione Centro Giovani	appalto	Associazione Raptus
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Servizio illuminazione votiva	diretta	
Farmacia	Gestione per conto	FCR
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	

##### *Servizi gestiti in concessione*

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia s.r.l.	31/12/2021
Gestione impianti sportivi	In concessione alle diverse associazioni sportive	
Gestione teatro	Associazione Ater	



### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali (Anziani, Adulti, Disabili e Minori)	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Stazione unica appaltante	Unione Tresinaro Secchia
Gestione unica del personale	Unione Tresinaro Secchia

### Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Iren Emilia Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Iren Emilia Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio E.

#### Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

#### Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente

tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

### Servizio di distribuzione del gas naturale:

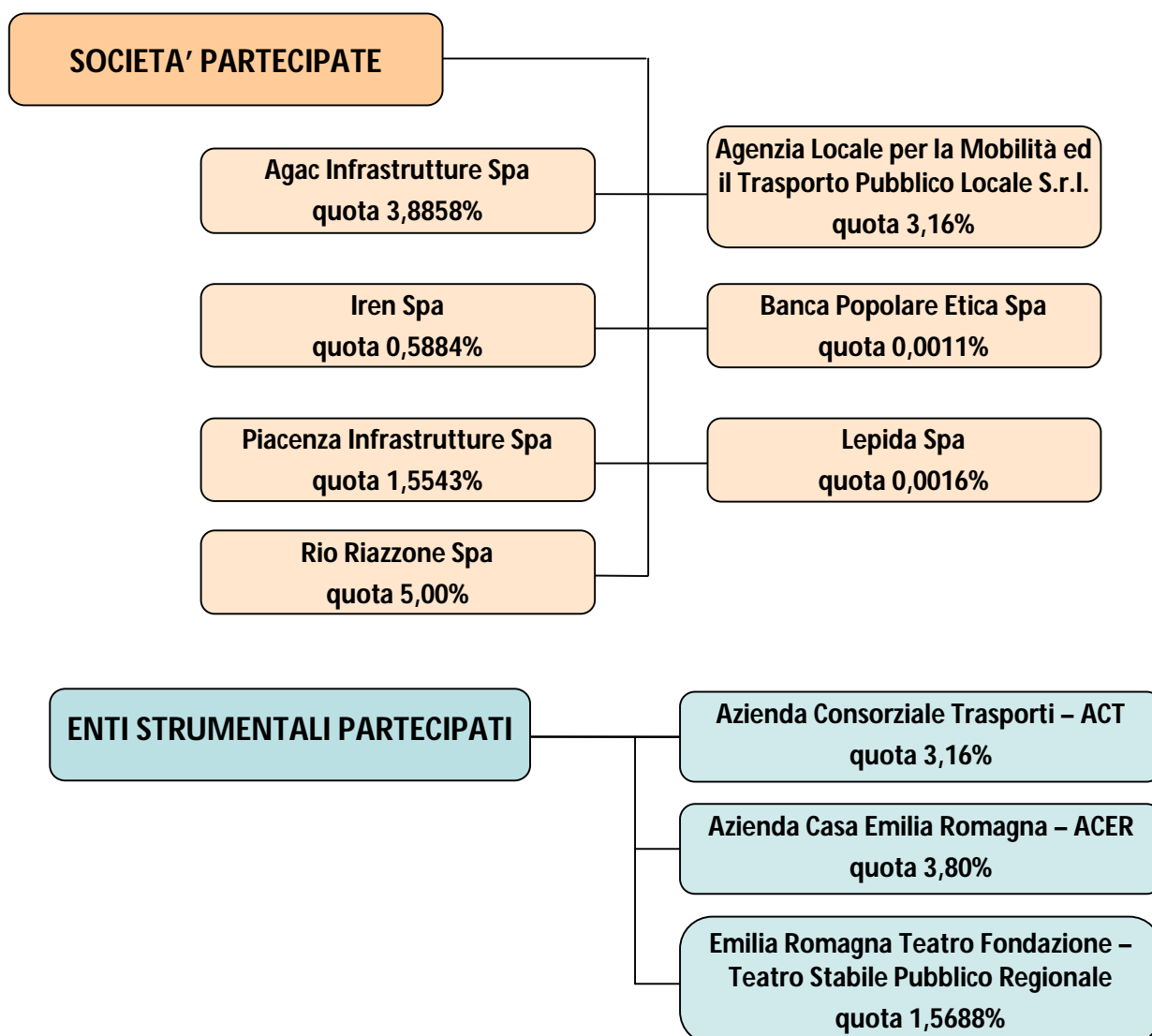
La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del DLgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

### Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore ( per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della

L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione - scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Scandiano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

### Rappresentazione grafica dei rapporti tra l'amministrazione e le società a partecipazione comunale



### Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	<b>Iren S.p.a.</b>	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.iren.it">www.iren.it</a></b>	1.276.225.677	0,5884%
2	<b>Agac Infrastrutture Spa</b> CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	3,8858%
3	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b>	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	1,5543%
4	<b>Agenzia per la mobilità Reggio Emilia</b>	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.am.re.it">www.am.re.it</a></b>	3.000.000	3,16%
6	<b>Lepida spa</b>	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.lepida.it">www.lepida.it</a></b>	60.713.000	0,0016%
7	<b>Rio Riazzone</b>	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi.	103.292	5,00%
8	<b>Banca Popolare Etica</b>	E' una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile, della realizzazione del bene comune.	46.601.993	0,011%

### Elenco partecipazioni in enti strumentali

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1 <b>Consorzio Act</b>	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.actre.it">www.actre.it</a></b>	10.033.187	3,16%
2 <b>Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia</b>	ACER è partner delle amministrazioni, amministra il patrimonio residenziale pubblico e fornisce anche una serie di servizi. Oltre a realizzare e gestire gli alloggi ERP si propone come protagonista e contribuisce fattivamente all'elaborazione delle politiche abitative nel loro insieme. <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.acer.re.it">www.acer.re.it</a></b>	2.288.99	3,80%
3 <b>Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale</b>	L'azienda è una fondazione. Cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Programma direttamente le stagioni teatrali e cinematografiche del Cinema Teatro "Boiardo" <b>Indirizzo Internet: <a href="http://www.emiliaromagnateatro.com">www.emiliaromagnateatro.com</a></b>	637.412	1,5688%

#### 3.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

In tema di razionalizzazione delle società partecipate il Comune di Scandiano ha approvato il 'Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' parte integrante del presente atto.

Le azioni che l'Ente ritiene coerenti con la normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico o al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

*Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:*

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi: *le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).*

Per gli indirizzi specifici su ognuna delle partecipate si rimanda al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate' di cui sopra.

#### Bilancio Consolidato

L'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, al comma 4 prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica; l'art. 11-bis comma 1 del d.lgs. 118/2011 prevede che: *"Gli enti ... redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4"*;

Queste le indicazioni contenute nel citato principio contabile:

- gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 118/2011 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, e relazione del collegio dei revisori dei conti). E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono **due distinti elenchi concernenti:**
  1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
  2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Nel **primo elenco** costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali costituiti da eventuali articolazioni organizzative dell'ente locale (capogruppo);
2. gli enti strumentali controllati, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha:
  - il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o azienda;
  - il potere assegnato da legge, statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione, alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);
3. gli enti strumentali partecipati costituiti da aziende e da enti pubblici e privati nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti, la capogruppo ha:
  - il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);
5. le società partecipate dall'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione);

Sempre in ordine agli aspetti della definizione di "gruppo amministrazione pubblica" e con riferimento al citato "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato:

- è irrilevante il controllo – che può essere di diritto, di fatto o contrattuale – anche nei casi in cui non è presente un legame – diretto o indiretto – di partecipazione al capitale della controllate;
- in fase di prima applicazione non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;

Con deliberazione di G.C. N. 88 del 11/05/2017 è stato definito il gruppo amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento per la redazione del Bilancio Consolidato anno 2016.

Gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica **Comune di Scandiano**", da il seguente risultato:

**Elenco 1 'Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Scandiano':**

<b>Organismi strumentali</b> ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuno
<b>Enti strumentali controllati</b> ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuno
<b>Enti strumentali partecipati:</b>	<b>Azienda Consorziale Trasporti Act Reggio Emilia</b> (Ente strumentale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.C.M. 28.12.2011 in quanto consorzio ex art. 31 Tuel Tipologia h art. 21 comma 3 D.P.C.M. 28.12.2011) In fase di prima classificazione viene aggiunto
	<b>Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia</b> Ente pubblico Economico partecipato dal Comune di Scandiano Tipologia f art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011)
	<b>Emilia Romagna Teatro Fondazione</b> (Fondazione partecipata dal Comune di Scandiano, Tipologia c art. 21, comma 3, D.P.C.M. 28.12.2011)
<b>Società controllate</b> ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011:	Nessuna
<b>Società partecipate</b> ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011:	<b>Agac Infrastrutture Spa</b> (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 3,8858%)
	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b> (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 1,5543%)
	<b>Agenzia per la mobilità Srl</b> (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 3,160%)
	<b>Lepida Spa</b> (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari allo 0,0016%)
	<b>Banca Popolare Etica</b> (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari allo 0,0110%)
	<b>Rio Riazzone spa</b> (Società in cui il Comune di Scandiano detiene una quota di partecipazione pari al 5,00%)

Ai fini della predisposizione **dell'elenco 2 'Enti oggetto di consolidamento'** tale elenco è costruito partendo dal primo ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). In ogni caso sono considerate irrilevanti le quote di partecipazioni inferiori al 1% del capitale della società partecipata.
- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Ai fini della verifica per l'individuazione degli Enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato occorre determinare la soglia di rilevanza relativa ai tre parametri indicati nella lettera a) del punto 3.1 del suddetto principio contabile, che per il Comune di Scandiano risulta :

	Totale dell'attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici
Comune di Scandiano	92.485.928,00	72.178.062,00	19.509.564,00
<b>Soglia di rilevanza 10%</b>	<b>9.248.592,80</b>	<b>7.217.806,20</b>	<b>1.950.956,40</b>

In base alle soglie di irrilevanza economica o percentuale, con riferimento all'ultimo bilancio approvato, sono esclusi dal perimetro di consolidamento i seguenti soggetti, per le motivazioni a fianco di ognuno riportate:

<b>Enti strumentali partecipati:</b>	<b>Azienda Consorziale Trasporti Act Reggio Emilia</b> non consolidata in quanto ente controllato dal Comune di Reggio Emilia e da esso consolidato al 100% (deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)
<b>Società partecipate</b> ai sensi dell'art. 23 del D.P.C.M. 28.12.2011:	<b>Agac Infrastrutture Spa</b> non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Reggio Emilia e da esso consolidata al 100% (deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)
	<b>Piacenza Infrastrutture Spa</b> non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Piacenza e da esso consolidata al 100% (deliberazione n.330 del 23/08/16)
	<b>Agenzia per la mobilità Srl</b> non consolidata in quanto società controllata dal Comune di Reggio Emilia e da esso consolidata al 100% (deliberazione C.C. n. 54 del 11/04/2017)
	<b>Lepida Spa</b> non consolidata in quanto partecipazione inferiore all'1%
	<b>Banca Popolare Etica</b> non consolidata in quanto partecipazione inferiore all'1%
	<b>Rio Riazione spa</b> non consolidata per irrilevanza economica ai sensi punto 3.1 lettera a)

**Elenco 2 'Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Scandiano oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016':**

- Acer Azienda Casa Emilia Romagna Reggio Emilia;
- Emilia Romagna Teatro (ERT) Fondazione di Modena;

Il consolidamento al 100% di Agac Infrastrutture Spa, Azienda Consorziale Trasporti Act e agenzia per la Mobilità è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia n. 54 del 11/04/2017 in quanto si tratta di società o enti strumentali controllati e come tali soggetti a consolidamento integrale.

Qualora, anche a seguito di chiarimenti o modifiche normative, intervengano variazioni nell'elenco degli enti oggetto di consolidamento (elenco 2) si provvederà ad effettuare i necessari aggiornamenti e gli elenchi di cui ai punti precedenti sono comunque soggetti ad aggiornamento annuale.



## 3.2 RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei e la valorizzazione del patrimonio.

### 3.2.1 ANDAMENTO STORICO RISORSE FINANZIARIE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2011/2015, in relazione alle fonti di entrata e di spesa seguendo la nuova classificazione del D.Lgs. 118.

#### ENTRATE

Tit.	Tipologia	2011	2012	2013	2014	2015
0	0 Fondo Pluriennale Vincolato					2.655.077,83
0	2 Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	2.411.390,52
0	<b>Avanzo di Amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.066.468,35</b>
1	101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.182.118,34	9.168.095,01	10.000.446,55	12.687.603,70	13.308.641,85
	104 Compartecipazioni di tributi	1.662.553,31	0,00	0,00	0,00	
	301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.271.853,52	1.933.800,00	1.615.986,91	1.212.392,30	668.535,06
1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>10.116.525,17</b>	<b>11.101.895,01</b>	<b>11.616.433,46</b>	<b>13.899.996,00</b>	<b>13.977.176,91</b>
2	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.719.958,61	801.038,86	2.524.687,43	991.316,68	952.521,48
	103 Trasferimenti correnti da Imprese	64.114,96	59.069,54	55.728,76	47.696,30	69.563,19
	105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	32.197,29	197.172,00	104.379,00	0,00	19.000,00
2	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.816.270,86</b>	<b>1.057.280,40</b>	<b>2.684.795,19</b>	<b>1.039.012,98</b>	<b>1.041.084,67</b>
3	100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.712.065,37	4.634.816,52	4.555.591,73	3.242.511,19	3.354.481,16
	300 Interessi attivi	26.675,33	4.606,02	8.106,10	75,90	7.000,00
	400 Altre entrate da redditi da capitale	594.307,90	90.399,69	363.684,89	363.684,89	365.000,00
	500 Rimborsi e altre entrate correnti	512.284,61	573.891,84	344.829,73	295.675,47	417.595,00
3	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>5.845.333,21</b>	<b>5.303.714,07</b>	<b>5.272.212,45</b>	<b>3.901.947,45</b>	<b>4.144.076,16</b>
4	200 Contributi agli investimenti	718.495,50	76.174,55	38.105,00	57.600,00	210.200,00
	300 Altri trasferimenti in conto capitale					125.200,00
	400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	242.316,50	366.107,72	418.931,65	699.426,50	300.000,00
	500 Altre entrate in conto capitale	886.751,39	784.060,29	717.397,91	944.629,63	1.000.000,00
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.847.563,39</b>	<b>1.226.342,56</b>	<b>1.174.434,56</b>	<b>1.701.656,13</b>	<b>1.635.400,00</b>
5	100 Alienazione di attività finanziarie				0,00	505.000,00
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>505.000,00</b>
6	300 Accensione di prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	370.500,00				
6	<b>Accensione di prestiti</b>	<b>370.500,00</b>				
9	100 Entrate per partite di giro	1.381.979,99	1.333.517,83	1.318.335,54	1.309.083,70	1.862.450,00
	200 Entrate per conto terzi	459.568,14	255.957,78	283.048,06	365.841,16	1.743.200,00
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.841.548,13</b>	<b>1.589.475,61</b>	<b>1.601.383,60</b>	<b>1.674.924,86</b>	<b>3.605.650,00</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>21.837.740,76</b>	<b>20.278.707,65</b>	<b>22.349.259,26</b>	<b>22.217.537,42</b>	<b>29.974.856,09</b>

## SPESE

Tit.	Tipologia/MacroAggregato	2011	2012	2013	2014	2015	
1	1 Redditi da lavoro dipendente	5.287.735,27	5.120.165,13	4.994.823,74	4.771.033,42	4.728.999,92	
	2 Imposte e tasse a carico dell'ente	338.148,56	265.454,83	296.828,20	268.654,67	268.892,11	
	3 Acquisto di beni e servizi	7.693.888,47	7.450.533,06	9.501.193,27	8.980.162,57	9.251.532,08	
	4 Trasferimenti correnti	2.840.084,66	3.016.490,83	3.338.779,06	3.307.174,50	3.281.732,01	
	7 Interessi passivi	566.730,46	530.099,32	447.386,16	417.005,35	438.453,86	
	8 Altre spese per redditi da capitale			2.888,00	-		
	9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	8.891,00	15.460,76	22.000,00	15.000,00	
	10 Altre spese correnti	218.400,00	255.000,00	286.858,37	308.000,00	786.471,88	
	<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>16.949.987,42</b>	<b>16.646.634,17</b>	<b>18.884.217,56</b>	<b>18.074.030,51</b>	<b>18.924.275,57</b>
	2	2 Investim. fissi lordi e acquisto di terreni	1.576.935,56	942.010,38	928.525,44	954.959,23	4.899.090,34
4 Altri trasferimenti in conto capitale		96.208,00				10.000,00	
5 Altre spese in conto capitale		39.720,00	-	-	-	2.011.223,47	
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>1.712.863,56</b>	<b>942.010,38</b>	<b>928.525,44</b>	<b>954.959,23</b>	<b>6.039.113,81</b>	
4	1 Rimborso di titoli obbligazionari	372.407,14	377.473,34	205.827,76	210.082,43	214.539,34	
	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	584.878,61	2.507.021,09	453.155,95	478.687,11	463.271,08	
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>957.285,75</b>	<b>2.884.494,43</b>	<b>658.983,71</b>	<b>688.769,54</b>	<b>677.810,42</b>	
7	1 Uscite per partite di giro	577.642,36	546.595,16	542.558,06	522.478,44	711.850,00	
	2 Uscite per conto terzi	1.263.905,77	1.042.880,45	1.058.825,54	1.152.446,42	2.893.800,00	
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.841.548,13</b>	<b>1.589.475,61</b>	<b>1.601.383,60</b>	<b>1.674.924,86</b>	<b>3.400.450,00</b>	
	<b>Totale complessivo</b>	<b>21.461.684,86</b>	<b>22.062.614,59</b>	<b>22.073.110,31</b>	<b>21.392.684,14</b>	<b>29.974.856,09</b>	

### 3.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

Le opere in corso in fase di realizzazione, sono elencate nell'elenco sottostante:

- ✓ Manutenzione straordinaria strade (asfalti, rifacimento pedonali,...)
- ✓ Rocca dei Boiardo – Corte Nuova
- ✓ Piano di videosorveglianza (II° lotto).
- ✓ Miglioramento sismico e copertura palestra Scuola "Vallisneri" Arceto
- ✓ Riqualficazione energetica con sostituzione di parte infissi Scuola Primaria "Spallanzani" Scandiano
- ✓ Costruzione Parcheggio al servizio del campo di calcio di Chiozza
- ✓ Ciclopedonale Bosco – Pratissolo (II° lotto).

### 3.2.3 INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo di riferimento si attesta intorno ai 8,1 milioni di euro complessivi. Di questi circa 2,630 milioni può provenire dagli oneri di urbanizzazione. La restante quota, tenuto conto dei limiti sull'indebitamento, dovrà essere reperita attraverso le alienazioni, attraverso l'attivazione di mutui, ovvero utilizzando avanzo destinato agli investimenti sempre nei limiti delle nuove regole del pareggio di bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Efficientamento energetico Edifici comunali e scolastici
- Ampliamento cimitero Chiozza
- Rifacimento pavimentazioni stradali
- Ciclopedonale dei Colli
- Riqualficazione pavimentazione Piazza Spallanzani
- Riqualficazione pavimentazione Piazza Fiume
- Installazione nuovi impianti di videosorveglianza
- Adeguamento Palazzetto dello sport
- Consolidamento sismico della Palestra di Bosco
- Riqualficazione Rocca dei Boiardo
- Realizzazione della nuova scuola d'infanzia G. Rodari

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

### 3.2.4 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi in presenza di personale dedicato.

### 3.2.5 SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al quadriennio 2017-2020, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 69,81% del totale della spesa corrente e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	1	Organi istituzionali	247.086,36	245.356,36	245.356,36	245.356,36
1	2	Segreteria generale	327.695,24	365.951,74	370.951,74	370.951,74
1	3	Gestione economica, finanziaria, progr.ne e provveditorato	608.903,91	608.677,70	608.677,70	608.677,70
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	177.864,39	160.164,39	155.164,39	155.164,39
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	393.192,19	376.535,60	376.153,08	376.153,08
1	6	Ufficio tecnico	429.337,10	327.453,10	327.453,10	327.453,10
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	264.926,09	204.926,09	204.926,09	204.926,09
1	8	Statistica e sistemi informativi	218.172,57	218.172,57	218.172,57	218.172,57
1	10	Risorse umane	201.481,58	197.883,41	197.883,41	197.883,41
1	11	Altri servizi generali	1.338.986,84	1.178.607,00	1.179.303,97	1.179.303,97
3	===	Funzioni di polizia locale	431.760,40	418.638,63	409.095,54	409.095,54
4	===	Funzione di istruzione pubblica	3.584.138,11	3.559.741,44	3.552.404,30	3.552.404,30
9	3	Rifiuti	4.125.749,94	4.146.595,09	4.146.501,45	4.146.501,45
12	===	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.854.528,40	1.638.606,58	1.632.494,58	1.632.494,58
		<b>Totale funzioni fondamentali</b>	<b>14.203.823,12</b>	<b>13.647.309,70</b>	<b>13.624.538,28</b>	<b>13.624.538,28</b>
		<b>Totale spesa corrente</b>	<b>19.813.458,13</b>	<b>19.678.606,85</b>	<b>19.715.557,55</b>	<b>19.715.557,55</b>
		<b>% funzioni fondamentali/totale spesa corrente</b>	<b>71,69%</b>	<b>69,35%</b>	<b>69,11%</b>	<b>69,11%</b>

### 3.2.6 INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

### 3.2.7 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Appare evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

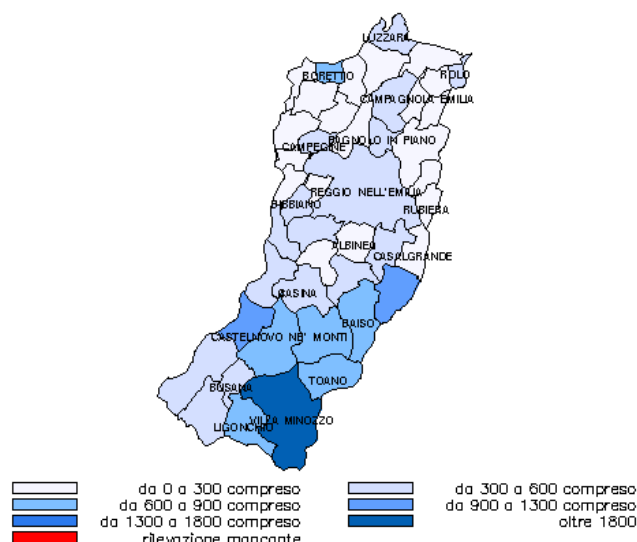
### 3.2.8 INDEBITAMENTO

#### Debito pro capite

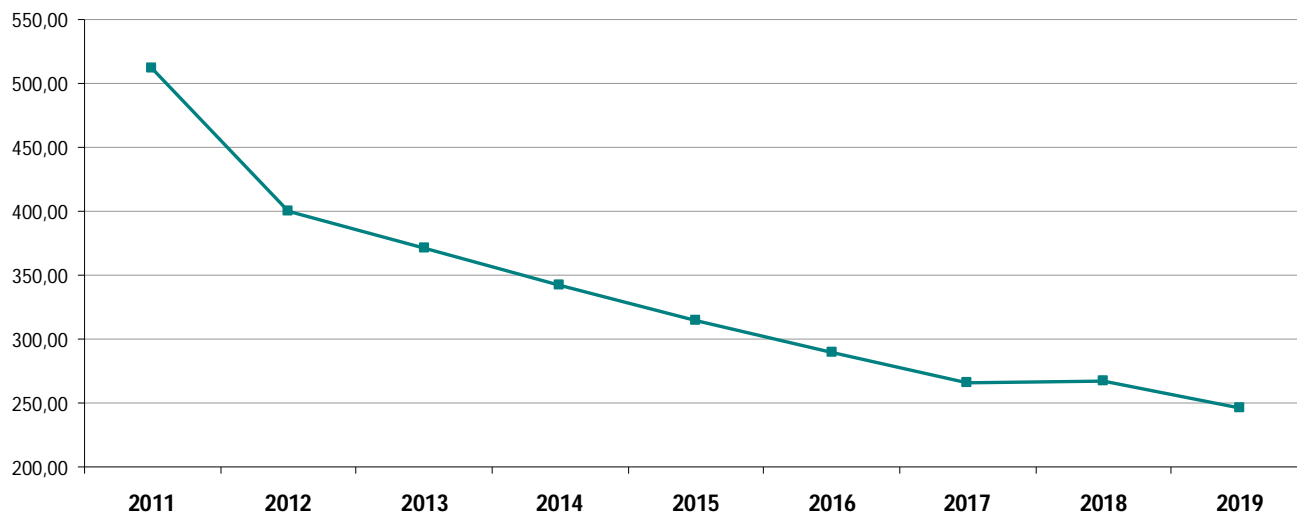
L'indice consente di misurare l'indebitamento di un comune in relazione alla popolazione residente permettendo quindi un confronto tra gli enti.

Nella tabella che segue è riportato il debito pro-capite nei comuni della nostra provincia rilevato nell'anno 2015 (l'ultimo disponibile nel sito Finanza del territorio della Regione Emilia Romagna).

Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite	Comune	Debito pro_capite
ALBINEA	224,42	CASTELNOVO DI SOTTO	78,55	RAMISETO	410,39
BAGNOLO IN PIANO	472,54	CASTELNOVO NE' MONTI	741,27	REGGIO NELL'EMILIA	522,32
BAISO	658,82	CAVRIAGO	290,89	REGGIOLO	190,26
BIBBIANO	315,11	COLLAGNA	426,99	RIO SALICETO	134,65
BORETTO	814,28	CORREGGIO	94,12	ROLO	344,38
BRESCELLO	272,65	FABBRICO	151,31	RUBIERA	121,23
BUSANA	512,48	GATTATICO	257,56	SAN MARTINO IN RIO	28,56
CADELBOSCO DI SOPRA	267,01	GUALTIERI	247,49	SAN POLO D'ENZA	490,62
CAMPAGNOLA EMILIA	197,66	GUASTALLA	251,88	SANT'ILARIO D'ENZA	153,15
CAMPEGINE	307,56	LIGONCHIO	716,29	<b>SCANDIANO</b>	<b>314,05</b>
CANOSSA	356,18	LUZZARA	472,36	TOANO	886,09
CARPINETI	694,23	MONTECCHIO EMILIA	81,96	VETTO	1.126,82
CASALGRANDE	48,02	NOVELLARA	348,19	VEZZANO SUL CROSTOLO	166,45
CASINA	347,64	POVIGLIO	194,97	VIANO	563,43
CASTELLARANO	1.209,07	QUATTRO CASTELLA	485,28	VILLA MINOZZO	1.948,96



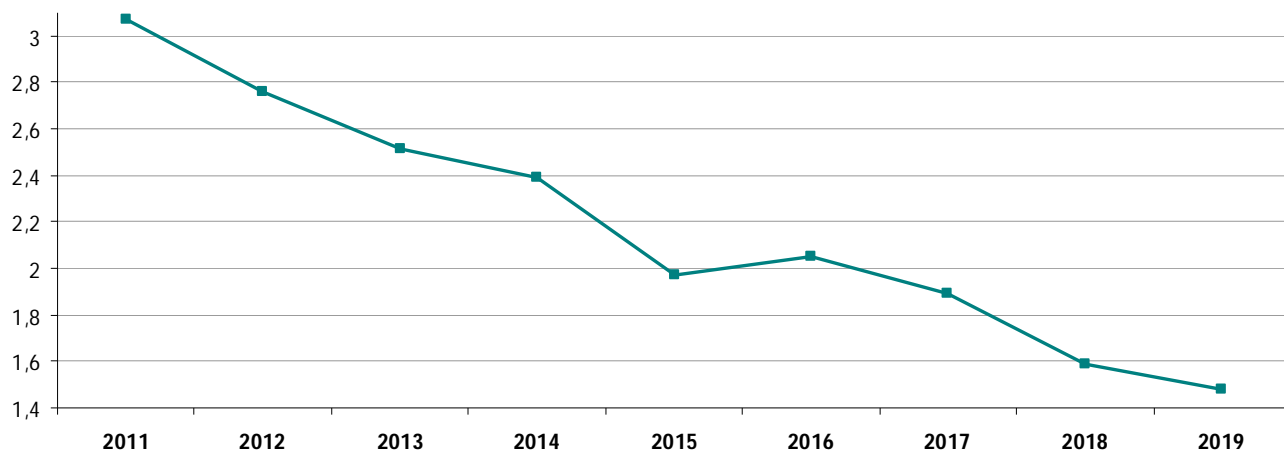
Se vediamo l'evoluzione del debito pro-capite negli ultimi anni e l'evoluzione prevista nel prossimo triennio, rileviamo una diminuzione.



### Tasso di indebitamento

Lo stesso dicasi per il tasso di indebitamento.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Tasso di Indebitamento</b>	3,070	2,757	2,516	2,388	1,972	2,052	1,890	1,589	1,478



### 3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

#### 3.3.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2018-2020 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

#### 3.3.2 Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. In attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito per l'annualità 2018 e 2019 con l'assunzione di mutui.

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>		<b>EQUILIBRIO LEGGE 243/2012</b>	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	

#### 3.3.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Scandiano non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 4,5 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Nel periodo 2018-2020 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

### 3.4 RISORSE UMANE

#### 3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA





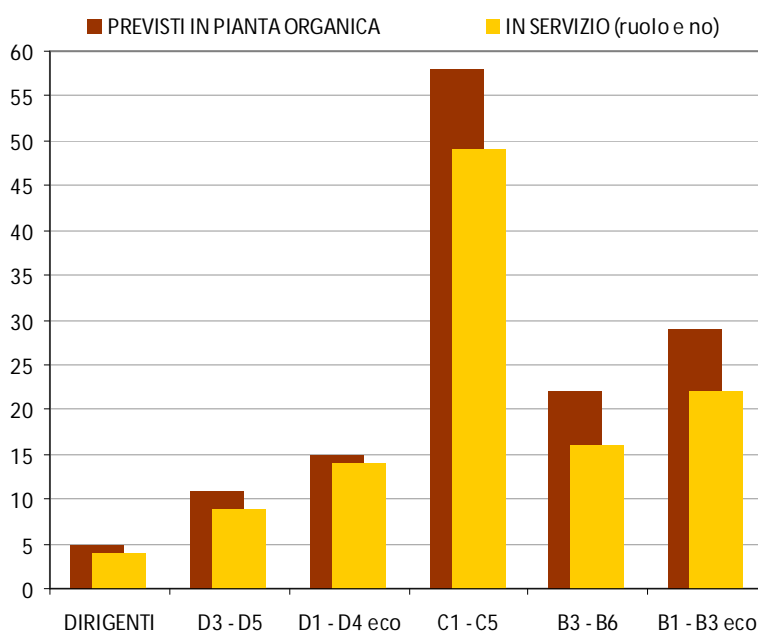
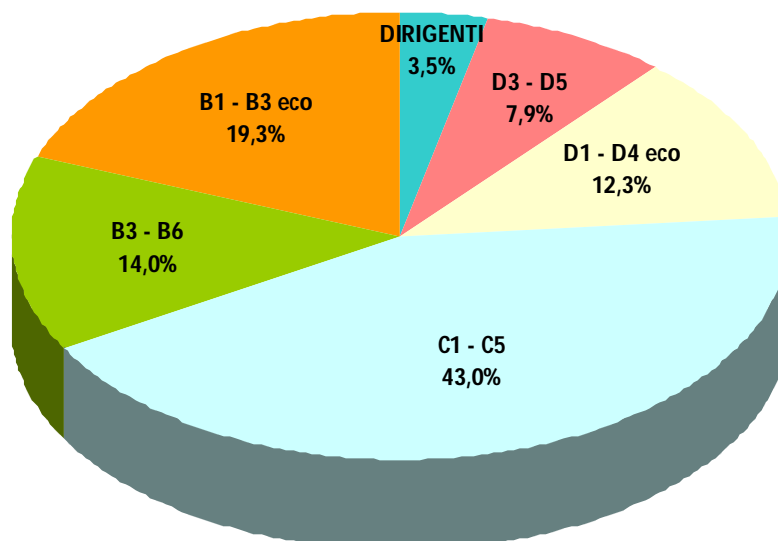
### 3.4.2 DOTAZIONE ORGANICA

A fronte di un numero di personale complessivamente previsto in Pianta Organica di 140 addetti (modificati a seguito della revisione effettuata a febbraio 2017), i dipendenti in servizio di ruolo sono 106 + Direttore Operativo + Dirigenti, dettagliatamente suddivisi per categorie nel seguente modo (dati al 01/01/2017):

#### PERSONALE AL 01/01/2017

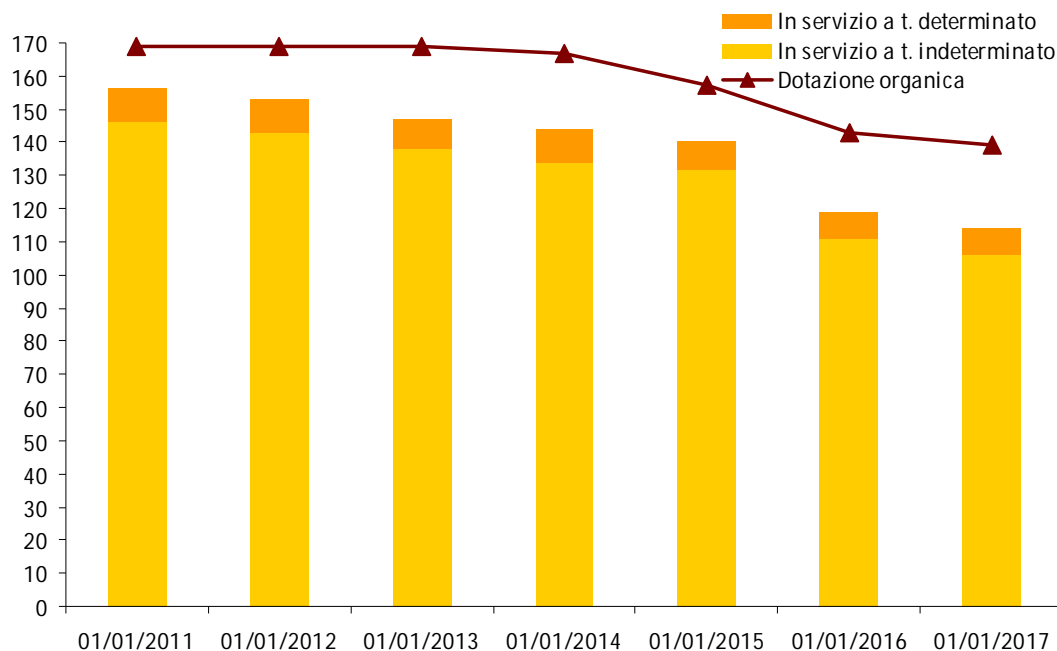
CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO TEMPO INDETERMINATO	IN SERVIZIO TEMPO DETERMINATO	% COPERTURA
DIRIGENTI	5		4	80,0%
D3 - D5	11	8	1	81,8%
D1 - D4 eco	15	13	1	93,3%
C1 - C5	58	48	1	84,5%
B3 - B6	22	15	1	72,7%
B1 - B3 eco	28	22		78,6%
<b>TOTALI</b>	<b>139</b>	<b>106</b>	<b>8</b>	<b>82,0%</b>

#### Personale in servizio



### Riduzione del personale negli ultimi anni:

Descrizione	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017
Dotazione organica	169	169	169	167	157	143	139
In servizio a t. indeterminato	146	143	138	134	132	111	106
In servizio a t. determinato	10	10	9	10	8	8	8
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>156</b>	<b>153</b>	<b>147</b>	<b>144</b>	<b>140</b>	<b>119</b>	<b>114</b>



La riduzione verificatasi negli anni è determinata in parte dal passaggio di alcuni servizi all'Unione con il relativo personale dedicato e in parte dalle cessazioni non compensate da assunzioni in egual misura.

### Movimenti risorse umane anni 2010/2016

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cessati nell'anno	6	6	8	3	11	14	
Assunti nell'anno	2	3	1 +1 alta spec.	2	2	5 +1 in comando	

### Incidenza dei dipendenti sugli abitanti:

Descrizione	1/1/2011	1/1/2012	1/1/2013	1/1/2014	1/1/2015	1/1/2016	1/1/2017
Incidenza dipendenti su abitanti (n.abitanti/n.dipendenti)	160,73	164,99	170,55	175,69	181,35	214,14	225,23

Il Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'interno fissava per il triennio 2011-2013 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti in 1 a 122. Tale parametro sarebbe probabilmente stato utilizzato per stabilire quali enti avrebbero dovuto ridurre le dotazioni organiche da un DPCM previsto dal D.L. 95/2012 e mai emanato.

Nel Comune di Scandiano l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali, e negli anni è sempre più diminuita arrivando all'1/1/2017 a determinarsi nella misura di 1 dipendente ogni 225 abitanti.

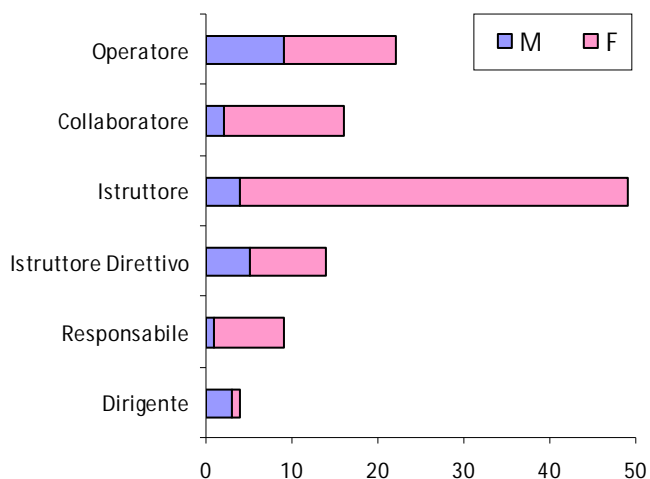
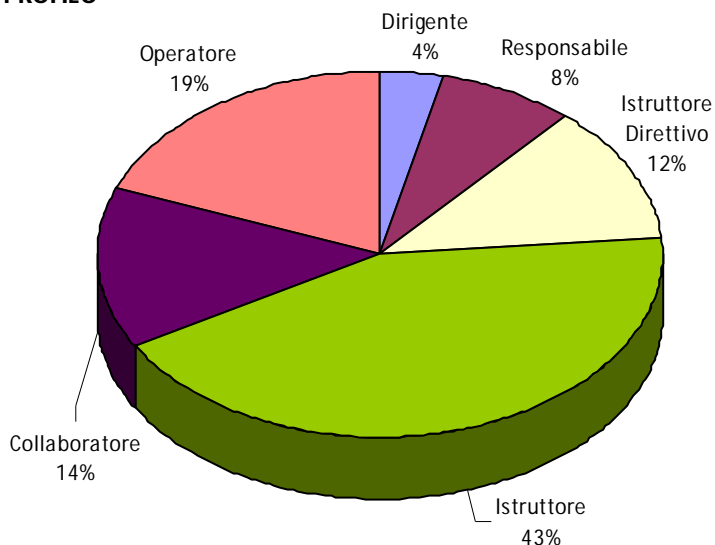


### Categoria e Profilo di appartenenza

Cat. Profilo	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigente	3	1	4	3%	1%	4%
D3 Responsabile	1	8	9	1%	7%	8%
D1 Istrutt. Direttivo	5	9	14	4%	8%	12%
C Istruttore	4	45	49	4%	39%	43%
B3 Collaboratore	2	14	16	2%	12%	14%
B1 Operatore	9	13	22	8%	11%	19%
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

I dipendenti del Comune di Scandiano risultano essere in prevalenza Istruttori della categoria "C" (amministrativi e educatrici).  
Gli uomini invece sono collocati in maggioranza nella categoria "B1" Operatore.

### PROFILO

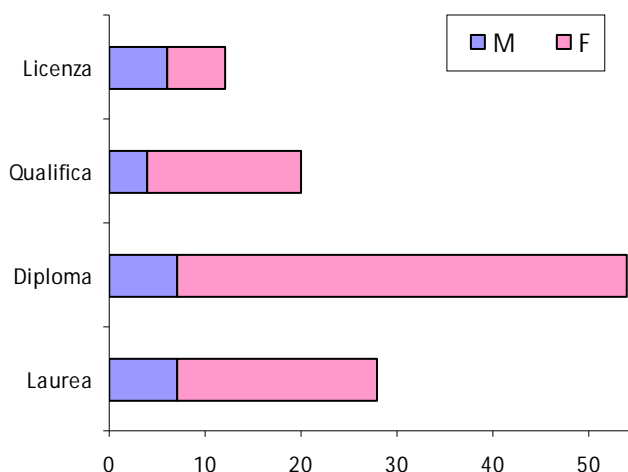
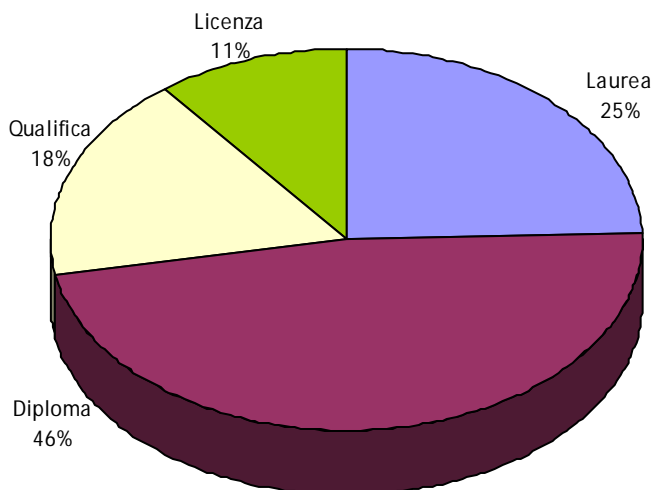


### Titolo di studio posseduto

Titolo di studio	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Laurea	7	21	28	6%	18%	25%
Diploma	7	47	54	6%	41%	47%
Qualifica	4	16	20	4%	14%	18%
Licenza	6	6	12	5%	5%	11%
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

Il titolo di studio prevalente in possesso dei dipendenti è il diploma di maturità. Gli uomini sono sostanzialmente equamente suddivisi tra i vari titoli, mentre sono le donne a essere in prevalenza in possesso del diploma di maturità.

### TITOLO DI STUDIO



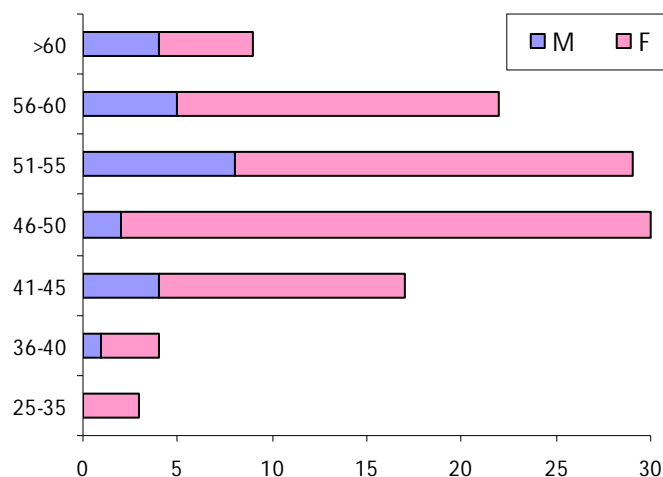
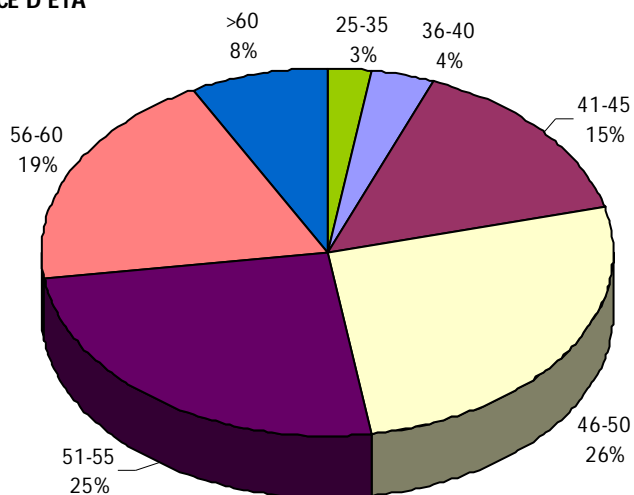


### Età anagrafica

Fasce di età:	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
25-35		3	<b>3</b>		3%	<b>3%</b>
36-40	1	3	<b>4</b>	1%	3%	<b>4%</b>
41-45	4	13	<b>17</b>	4%	11%	<b>15%</b>
46-50	2	28	<b>30</b>	2%	25%	<b>26%</b>
51-55	8	21	<b>29</b>	7%	18%	<b>25%</b>
56-60	5	17	<b>22</b>	4%	15%	<b>19%</b>
>60	4	5	<b>9</b>	4%	4%	<b>8%</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

L'età media dei dipendenti è di 51 anni. Tra gli uomini la fascia di età 51-55 risulta essere la più numerosa, mentre tra le donne è la fascia 46-50. Abbiamo il 27% con più di 55 anni e solo il 7% con meno di 40 anni.

### FASCE D'ETA'

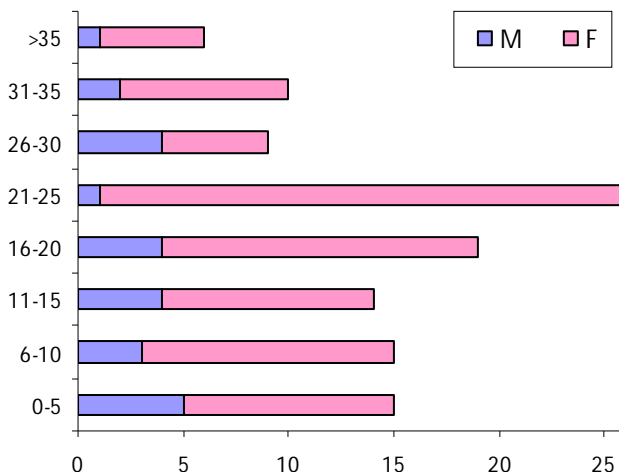
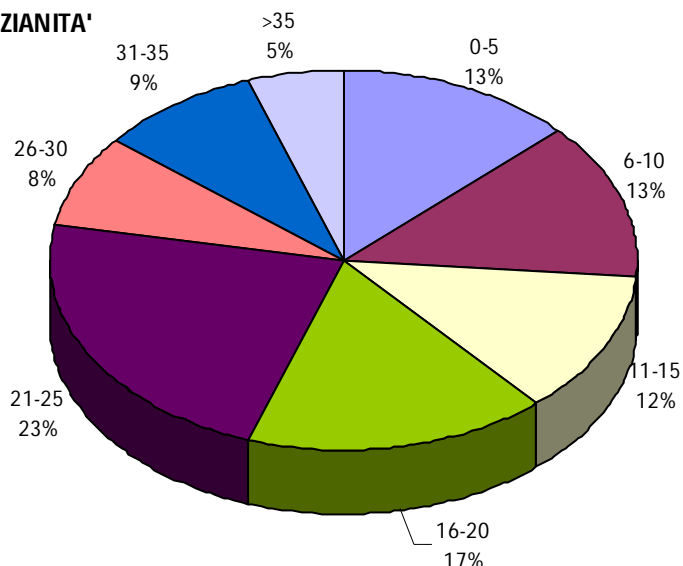


### Anzianità di servizio

Anzianità	2017			2017 / Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot
0-5	5	10	<b>15</b>	4%	9%	<b>13%</b>
6-10	3	12	<b>15</b>	3%	11%	<b>13%</b>
11-15	4	10	<b>14</b>	4%	9%	<b>12%</b>
16-20	4	15	<b>19</b>	4%	13%	<b>17%</b>
21-25	1	25	<b>26</b>	1%	22%	<b>23%</b>
26-30	4	5	<b>9</b>	4%	4%	<b>8%</b>
31-35	2	8	<b>10</b>	2%	7%	<b>9%</b>
>35	1	5	<b>6</b>	1%	4%	<b>5%</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>90</b>	<b>114</b>	<b>21%</b>	<b>79%</b>	<b>100%</b>

L'anzianità media di servizio dei dipendenti è di 18 anni. Mentre gli uomini sono equamente suddivisi nelle varie fasce di anzianità, le donne con consistenza maggiore si collocano nella fascia 21-25 anni di anzianità. Da rilevare inoltre il 16% di dipendenti con oltre 30 anni di lavoro contro il 26% con meno di 10 anni.

### ANZIANITA'





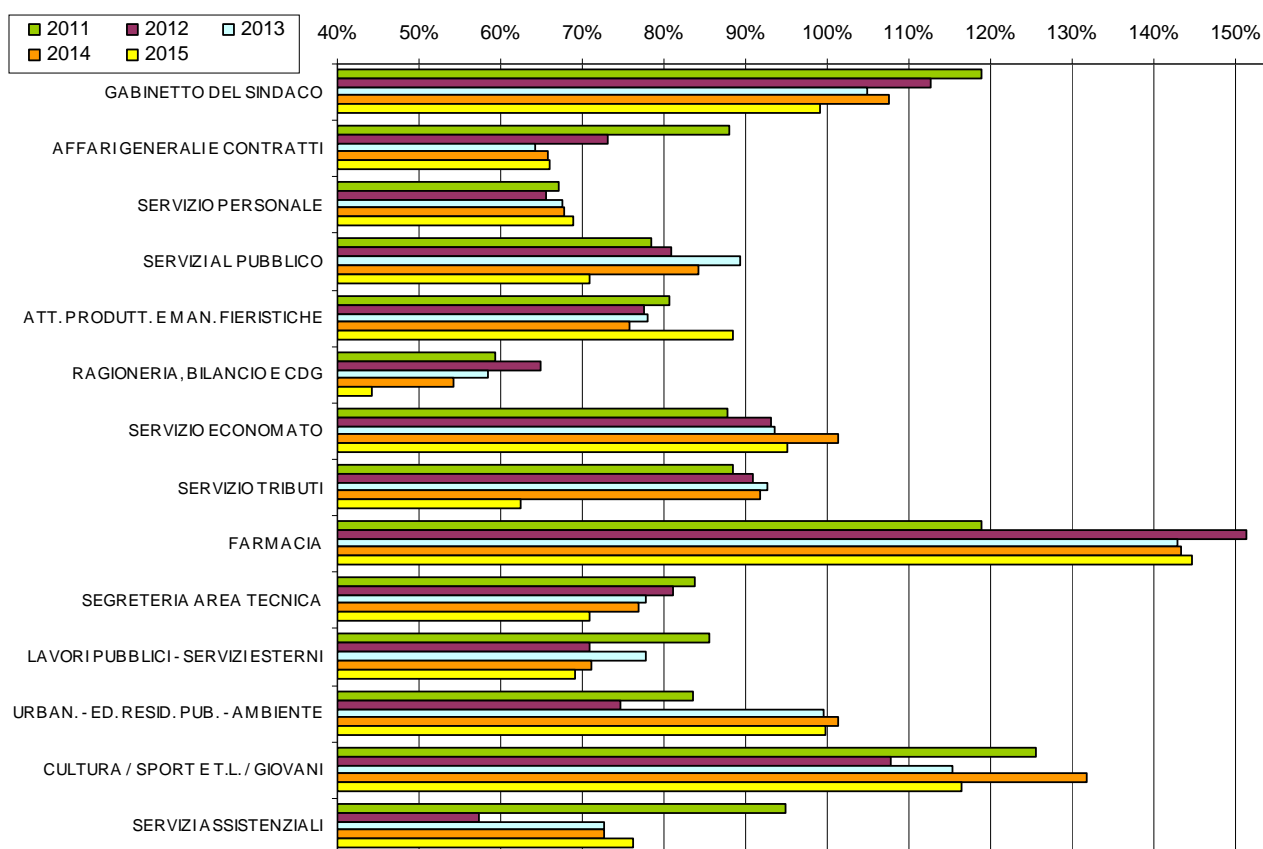
Di seguito riportiamo i principali indicatori rilevati nell'anno 2015.

### INDICATORI DEL PERSONALE - ANNO 2015

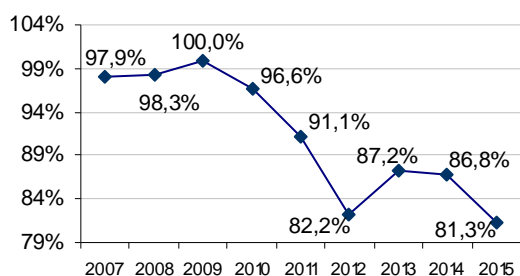
INDICATORI	SIGNIFICATO	TOTALE I° SETTORE	TOTALE II° SETTORE	TOTALE III° SETTORE	TOTALE IV° SETTORE	FARMACIA	TOTALE GENERALE
<b>Personale previsto</b>	persone previste in pianta organica	34,0	14,0	19,0	28,5	6,0	<b>102,5</b>
<b>Personale di ruolo</b>	persone assunte di ruolo in anni/uomo	23,4	9,5	14,5	21,8	4,8	<b>74,0</b>
<b>Personale presente</b>	Num. di persone in servizio in anni/uomo	24,81	8,6	14,48	26,32	8,67	<b>83,3</b>
<b>Personale pagato</b>	Num. di persone pagate in anni/uomo	26,29	8,7	15,40	26,01	7,45	<b>84,3</b>
<b>personale presente ----- x 100 personale prev. P.O.</b>	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica	73,0%	61,5%	76,2%	92,4%	144,5%	<b>81,3%</b>
<b>personale di ruolo ----- x 100 personale prev. P.O.</b>	Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale assunto a tempo indeterminato	68,7%	68,0%	76,3%	76,7%	79,6%	<b>72,2%</b>
<b>giorni presenza ----- x 100 totale giorni contrattuali</b>	Misura la presenza sul lavoro in %	94,1%	97,0%	94,4%	94,5%	101,1%	<b>95,5%</b>
<b>personale non di ruolo ----- x 100 personale presente</b>	Misura la % di presenza di personale a tempo determinato rispetto al totale dei lavoratori	15,3%	1,6%	1,2%	30,3%	43,8%	<b>13,5%</b>
<b>personale pagato ----- x 100 personale presente</b>	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla presenza	106,0%	101,1%	106,3%	98,8%	85,9%	<b>101,2%</b>
<b>personale pagato ----- x 100 personale prev. P.O.</b>	Misura la % di retribuzione del personale rispetto alla previsione della P.O.	77,3%	62,1%	81,0%	91,3%	124,2%	<b>82,2%</b>
<b>totale ore di straordinario ----- x 100 totale ore lavorate</b>	Misura i carichi di lavoro del servizio del personale di ruolo in %	4,2%	3,0%	4,4%	5,3%	6,3%	<b>4,3%</b>
<b>Σ giorni congedo straord. ----- x 100 totale giorni lavorativi</b>	Misura l'assenteismo del personale di ruolo in %	8,0%	10,3%	5,5%	12,3%	8,4%	<b>8,7%</b>
<b>Tot personale direttivo ----- x 100 n° dip. nel servizio</b>	Incidenza del personale direttivo sul tot personale del servizio	25,8%	36,1%	23,6%	22,7%	80,0%	<b>31,0%</b>
<b>Tot spesa personale ----- x 100 tot spesa corrente</b>	Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente del servizio in %	35,0%	6,2%	22,7%	42,2%	20,8%	<b>21,6%</b>
<b>Amm. incentivi prod. ----- x 100 Tot spesa personale</b>	Misura l'incidenza del salario accessorio del personale di ruolo in %	9,3%	13,3%	10,6%	6,5%	14,0%	<b>9,7%</b>
<b>Tot spesa personale ----- n° dip. nel servizio</b>	Misura il costo medio per dipendente di ruolo in carico al servizio	36.339	32.103	33.220	29.939	43.072	<b>34.330</b>
<b>Tot. spesa pers. non di ruolo ----- x 100 Tot spesa personale</b>	Misura l'incidenza della spesa per personale non di ruolo sulla spesa del personale	14,8%	0,2%	1,2%	20,9%	39,7%	<b>11,4%</b>
<b>N° ore corsi di formazione ----- n° dip. nel servizio</b>	Misura la diffusione media dell'attività di formazione tra i dipendenti di ruolo	8:02	13:23	11:54	7:52	3:46	<b>8:57</b>
<b>Tot spesa per formazione ----- x 100 tot spesa personale</b>	Misura l'incidenza della spesa per formazione in % tra i dipendenti in ruolo	0,6%	0,5%	0,2%	0,2%	0,0%	<b>0,4%</b>

## % PERSONALE PRESENTE / POSTI IN PIANTA ORGANICA

Misura la % di copertura dei posti in pianta organica con personale effettivamente in servizio, di ruolo e non di ruolo.



### Valore medio



#### > 100%

Probabilmente la pianta organica è sottodimensionata rispetto alle reali esigenze del servizio in quanto sono state lavorate ore aggiuntive rispetto alla dotazione organica

**e/o** si è ricorsi a personale non di ruolo in più rispetto alla pianta organica.

#### Valore alto

Pianta organica coperta, pochi giorni di assenza

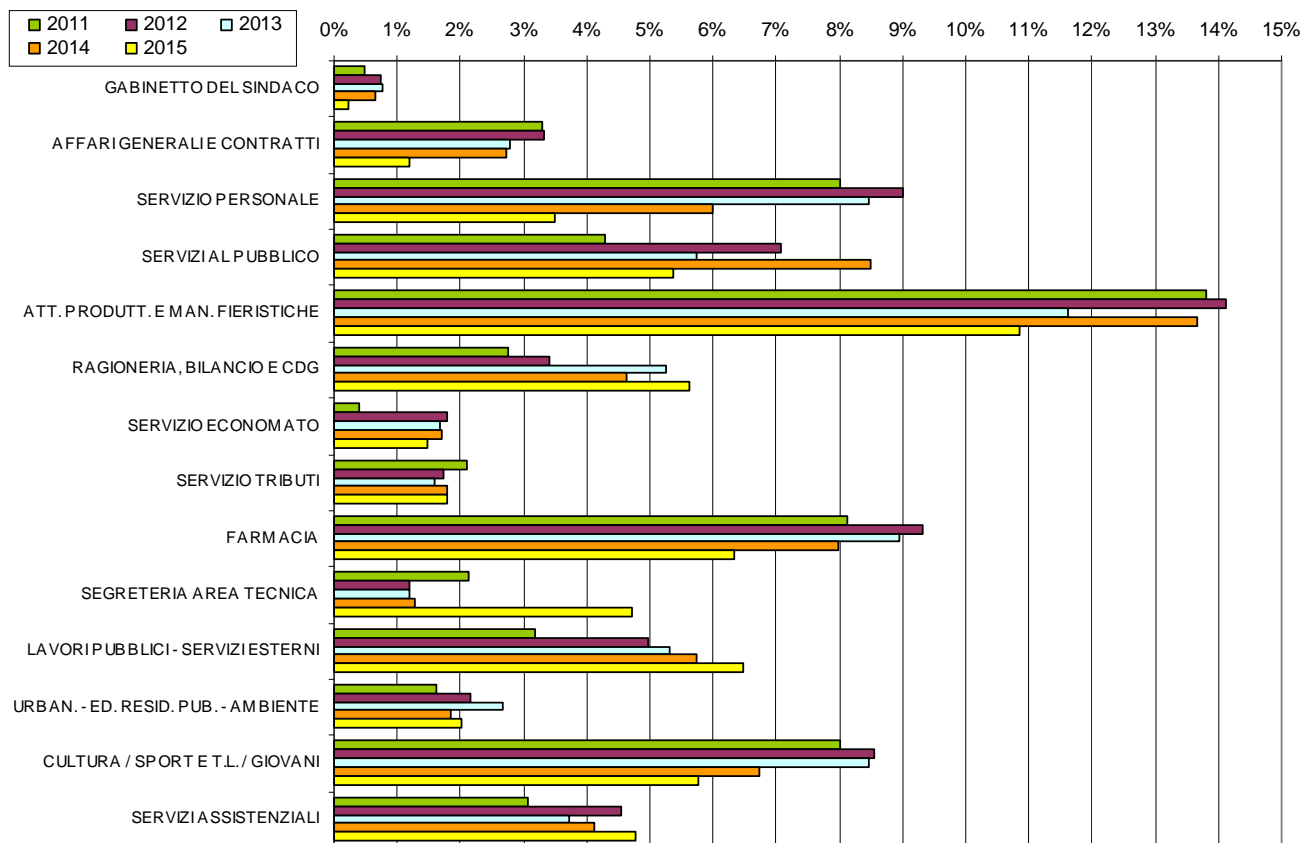
**e/o** assenze compensate con recuperi straordinari o con sostituzioni.

#### Valore basso

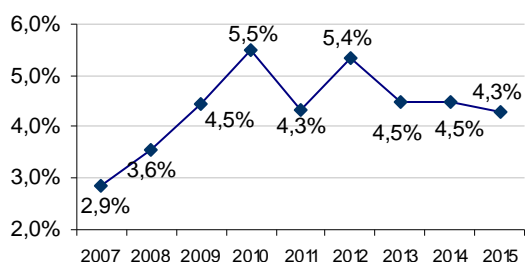
Vacanza di organico **e/o** presenza di part time **e/o** mancata sostituzione del personale assente **e/o** P.O. sopradimensionata.

## % LAVORO STRAORDINARIO / TOT. ORE LAVORATE

Misura i carichi di lavoro aggiuntivo del servizio del personale di ruolo in %.



### Valore medio



### Valore alto

Servizio che deve far fronte al proprio carico di lavoro con ore aggiuntive per un carico di lavoro > rispetto alle previsioni di P.O. e/o per sostituzione di colleghi assenti e/o straordinarie esigenze del servizio al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

### Valore basso

Carichi di lavoro in linea con la copertura dei posti in quanto il servizio non necessita di rilevanti ore aggiuntive.



### 3.5 Coerenza vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'annualità 2016 il Comune di Scandiano è tenuto al rispetto del Pareggio di bilancio in sostituzione del Patto di stabilità interno.

Le disposizioni recate dalla legge 243/12 stabiliscono infatti l'obbligo, a carico di Regioni e amministrazioni locali, di raggiungere gli equilibri correnti e finali di competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Il **"pareggio di bilancio"** (disciplinato dai Commi 709-712 della Legge di Stabilità 2016) è un saldo - che deve essere non negativo - in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, con le seguenti precisazioni:

- non sono considerate, tra le spese, quelle relative al rimborso della quota capitale dei mutui;
- anche per l'anno 2017, tra le entrate e le spese finali si considera il fondo pluriennale vincolato costituito a copertura delle spese "re-iscritte ad esigibilità", secondo i principi della nuova contabilità (al netto delle quote di spesa relative all'indebitamento) – (*vantaggio*);
- non si considera, tra le spese, l'ammontare accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità (*vantaggio*);
- si iscrivono in spesa le quote da restituire, ai fini del patto di stabilità, derivanti dagli anni precedenti;
- si considerano gli accertamenti e gli impegni assunti, sia per la parte corrente che per quella capitale.

Uno dei primi equilibri da rispettare, oltre al pareggio complessivo, è quello di parte corrente, che si raggiunge quando il saldo fra entrate e spese correnti è maggiore o uguale a zero. In altre parole, il bilancio rispetta questo equilibrio se le entrate dei primi tre titoli sono non inferiori alle spese del primo e quarto titolo, in cui è allocato il rimborso della quota capitale dei prestiti nello schema di bilancio armonizzato.

L'equilibrio corrente di competenza deve essere rispettato sia in fase previsionale (per cui il controllo deve essere effettuato sugli stanziamenti) sia in sede di rendiconto della gestione (in cui rilevano invece accertamenti e impegni).

Oltre all'equilibrio corrente, gli enti saranno poi tenuti al raggiungimento di un saldo non negativo, sempre in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie.

L'eventuale squilibrio in sede di rendiconto deve essere coperto entro il triennio successivo, mentre i saldi positivi possono essere destinati all'estinzione del debito o al finanziamento delle spese di investimento. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale.

In base all'articolo 10 della legge 243/2012, nessun ente territoriale può ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione.

Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di intese da concludere in ambito regionale.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017-19, come da ultima variazione di bilancio del 31.07.2017:



**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	203.985,77	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	933.190,14	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.137.175,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>13.952.472,02</b>	<b>13.812.289,84</b>	<b>13.812.289,84</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>1.319.163,75</b>	<b>1.409.914,52</b>	<b>1.400.371,43</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>5.203.463,48</b>	<b>4.997.569,96</b>	<b>5.002.569,96</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>10.902.000,00</b>	<b>1.920.000,00</b>	<b>2.005.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>89.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>	<b>657.899,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.188.675,29	19.763.620,85	19.800.571,55
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	203.985,77	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	296.000,00	358.700,00	422.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>20.096.661,06</b>	<b>19.404.920,85</b>	<b>19.378.571,55</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.231.000,00	3.715.000,00	4.105.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	933.190,14	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>13.164.190,14</b>	<b>3.715.000,00</b>	<b>4.105.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>323,36</b>	<b>219.853,47</b>	<b>436.659,68</b>

## 4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

### 4.1 Gli obiettivi strategici per indirizzi strategici e missioni di spesa

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
<b>1. Lavoro e sicurezza, diritti irrinunciabili</b>	1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco
		06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602	Giovani		Davoli
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		Nasciuti
	1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto	03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301	Polizia locale e amministrativa	Unione TS	Sindaco
0302			Sistema integrato di sicurezza urbana	Unione TS	Sindaco	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
<b>2. Sviluppo e tutela del territorio</b>	2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio	Provincia	Nasciuti
	2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri
			903	Rifiuti		Ferri
			908	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Arpa ASL	Ferri
	2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	901	Difesa del suolo		Ferri
	2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri
			106	Ufficio tecnico		Ferri
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		Ferri
			908	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Arpa ASL	Ferri
	2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri
		01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri
			106	Ufficio tecnico		Ferri
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
		11 - Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	Unione TS	Sindaco
2.6 Un Patto per l'Energia di domani	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005	Viabilità e infrastrutture stradali		Ferri	
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701	Fonti energetiche		Ferri	
2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri	
	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Provincia Regione CCIA	Nasciuti	
2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio		Nasciuti	
	14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Provincia CCIA	Nasciuti	



INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
<b>3. La Città – Distretto</b>	3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	Unione TS	Sindaco	
	3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario	Provincia Regione	Ferri	
			1002	Trasporto pubblico locale	Provincia Regione	Ferri	
			1005	Viabilità e infrastrutture stradali	Provincia Regione	Ferri	
		14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Provincia CCIA	Nasciuti	
INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore	
<b>4. Una pubblica amministrazione semplice ed efficiente</b>	4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali		Sindaco	
			102	Segreteria generale		Sindaco	
			103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Sindaco	
			104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		Sindaco	
			105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ferri	
			106	Ufficio tecnico		Ferri	
			107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Sindaco	
			108	Statistica e sistemi informativi		Sindaco	
			110	Risorse umane		Sindaco	
			1209	Servizio necroscopico e cimiteriale		Sindaco	
			14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		Nasciuti
				1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità		Nasciuti
			19 - Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		Pighini
			4.2 Cittadini partecipi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101	Organi istituzionali	
	106	Ufficio tecnico				Ferri	
111	Altri servizi generali				Talami		





INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI DI SPESA	PROGRAMMA		G.A.P.	Assessore
<b>6. Cultura e coesione della comunità</b>	6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Provincia Regione Ministero	Ferri Nasciuti
			502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		Pighini
	6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)	07 - Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Provincia	Nasciuti
			14 - Sviluppo economico e competitività	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	602	Giovani	ASL, Unione, Istit. Scol. del territorio	Davoli
	6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea	19 - Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Unione Europea Unione TS	Pighini
	6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami
6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e Tempo Libero		Talami	

## 5. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la ricognizione sullo *Stato di attuazione dei programmi*;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate, annualmente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.









La manovra di bilancio del comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle per i consumi intermedi (già fortemente compresse) e a quelle per l'ammortamento dei prestiti, con la priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

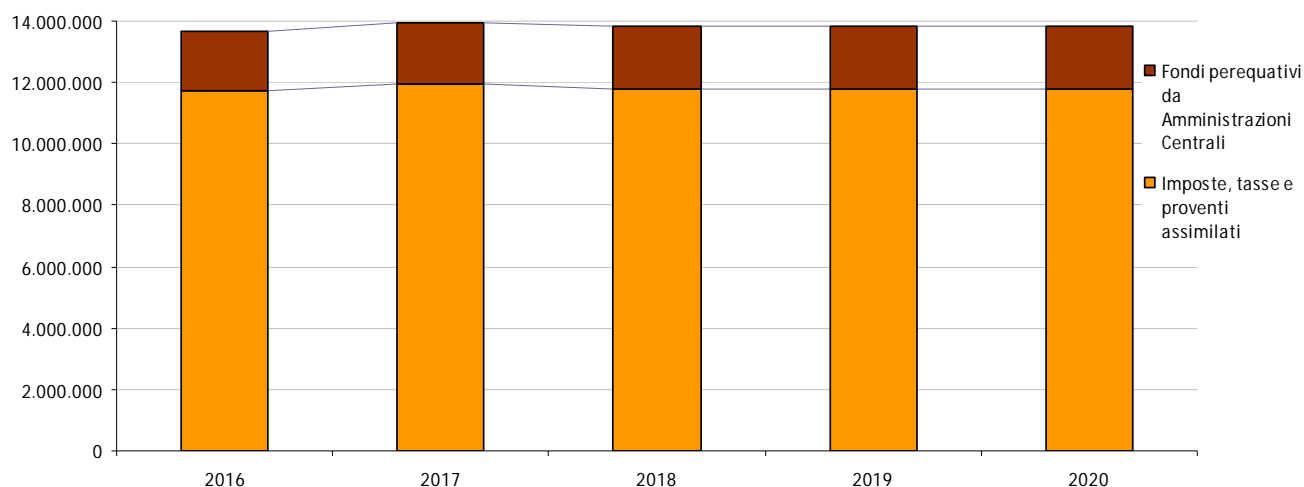
Si precisa che l'articolo 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 prevede che, *'al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle legge regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015'*.

Tale previsione è stata estesa dall'articolo 1, comma 42 della Legge di bilancio, oltre che per il 2017, anche per l'anno prossimo.

Di fatto è confermato per il triennio 2016-2018 un blocco del livello impositivo dei tributi locali.

## 1.2 TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2018 (assestato)	1° Anno successivo 2019 (assestato)	2° Anno successivo 2020 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
101-Imposte, tasse e proventi assimilati	11.722.762,91	11.940.522,02	11.800.339,84	11.800.339,84	11.800.339,84	-1,17%
103-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.932.000,00	2.011.950,00	2.011.950,00	2.011.950,00	2.011.950,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>13.654.762,91</b>	<b>13.952.472,02</b>	<b>13.812.289,84</b>	<b>13.812.289,84</b>	<b>13.812.289,84</b>	<b>-1,00%</b>



**Imposta unica comunale** La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:



determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019. È introdotta, inoltre, una detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente imposta comunale sugli immobili (ICI) e che secondo la classificazione Istat non risultano essere né montani né parzialmente montani (78 milioni nel periodo 2015-2019).

Infine, per il solo anno 2015, sono previsti rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta. Per il Comune di Scandiano il maggiore gettito IMU che dovrebbe derivare dal passaggio a comune parzialmente montano a comune non montano è pari circa 39.000,00 euro (DL 4/2015).

Nel 2015 è stata ridotta l'aliquota IMU dei fabbricati produttivi passando dall'8,6 per mille al 7,6 per mille, pertanto il gettito IMU 2015 si riduce della quota comune incassata nel 2014 come IMU per fabbricati D.

### Anno 2016

Le principali novità introdotte dalla Legge 23 dicembre 2015 n. 208 in relazione all'Imu sono quelle previste:

- all'articolo 1 comma 10 : riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, esclusi gli A1, A8 e A9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazioni principali;
- all'articolo 1 comma 13: esentati i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione;
- all'articolo 1 comma 21 dove si precisa l'esclusione, ai fini della determinazione della rendita catastale degli immobili D e E, di macchinari, congegni, attrezzature e impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- all'articolo 1 comma 53 e 54: riduzione dell'imposta relativa agli immobili locati a canone concordato nella misura del 25%.

### Anno 2017

Nell'anno 2017 le aliquote IMU sono rimaste immutate.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota ordinaria	10,6 per mille
Unità immobiliari abitative e pertinenze locatè contratto concertato	8,7 per mille
Unità immobiliari appartenenti al gruppo catastale D (escluso i D/5 e D10)	7,6 per mille
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, non affittati e utilizzati dai proprietari per le loro imprese	7,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

Il gettito Imu, al netto delle somme destinate e/o trattenute dallo Stato, è stimato in € 5.054.000 per ciascuna annualità del triennio 2017-2019

### **TARI.**

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può

essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Nell'anno 2017 sono state introdotte con Regolamento alcune agevolazioni per la TARI a favore delle utenze domestiche purché abbiano i seguenti requisiti :

**A) Nuclei familiari composti da una, due o più persone di età non inferiore ad anni 65** aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 12.500,00. I componenti del nucleo familiare potranno avere la proprietà, l'usufrutto, o altro diritto reale minore della sola abitazione principale e delle relative pertinenze.

**B) Nuclei familiari composti da minimo 5 persone di cui almeno tre di età inferiore a 26 anni**, aventi una attestazione ISEE pari o inferiore a 10.000,00. I componenti del nucleo familiare potranno avere la proprietà, l'usufrutto, o altro diritto reale minore della sola abitazione principale e delle relative pertinenze.

Altra agevolazione TARI è stata introdotta a favore degli esercizi commerciali, bar e tabaccherie, nel caso in cui non abbiano installato o che dismettano nel corso dell'anno apparecchi di video poker, slot machine, videolottery o altri apparecchi con vincita in denaro.

## **TASI.**

La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

- La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Anche per il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per l'anno 2014 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante mo-





### Dettaglio Unità Immobiliare Urbana per categorie catastali al 31/1/2017

Cat.	Descrizione	N. Immobili	Rendita in €	Consistenza
A2	Abitazione di tipo civile.	8.761	€ 4.463.061	54.816
A3	Abitazioni di tipo economico.	2.105	€ 828.643	12.929
A4	Abitazioni di tipo popolari.	689	€ 149.115	4269
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare.	125	€ 10.377	490
A6	Abitazione di tipo rurale.	3	€ 137	7
A7	Abitazione in villini.	511	€ 502.586	4518
A8	Abitazione in villa.	18	€ 32.452	248
A10	Uffici e studi privati.	299	€ 354.00	1344
<b>Totale Categoria A</b>		<b>12.511</b>	<b>€ 6.340.371</b>	<b>78.621</b>
B1	Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme.	13	€ 27.784	40.413
B2	Case di cura e ospedali senza fine di lucro	10	€ 106.295	130.180
B4	Uffici Pubblici.	12	€ 48.013	44.403
B5	Scuole e laboratori scientifici.	25	€ 148.585	138.249
B6	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie non in sede in cat. A9. Circoli ricreativi e culturali, ed attività similari se non hanno fine di lucro.	2	€ 4.579	7.390
B7	Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto.	11	€ 4.830	7.519
<b>Totale Categoria B</b>		<b>73</b>	<b>€ 340.086</b>	<b>368.154</b>
C1	Negozi e Botteghe	756	€ 1.638.377	54.142
C2	Magazzini e locali di Deposito	1.604	€ 340.826	123.508
C3	Laboratori per arti e mestieri.	153	€ 60.158	21.245
C4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)	26	€ 22.946	9.659
C6	Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse.	10.530	€ 869.809	244.958
C7	Tettoie chiuse od aperte.	99	€ 6.020	6.337
<b>Totale Categoria C</b>		<b>13.168</b>	<b>€ 2.938.136</b>	<b>459.849</b>
D1	Opifici.	157	€ 909.038	0
D2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro).	3	€ 56.519	0
D3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro).	2	€ 15.432	0
D5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro).	10	€ 68.864	0
D6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro).	12	€ 91.508	0
D7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	353	€ 2.520.604	0
D8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destin. diversa senza radicali trasform.	117	€ 1.158.954	0
D10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole.	198	€ 370.226	0
<b>Totale Categoria D</b>		<b>852</b>	<b>€ 5.173.145</b>	
E1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei.	1	€ 1.902	0
E3	Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche.	16	€ 41.880	0
E6	Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale.	2	€ 461	0
E7	Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti.	17	€ -	0
E8	Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia.	11	€ -	0
E9	Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E.	34	€ 24.456	0
<b>Totale Categoria E</b>		<b>81</b>	<b>€ 68.699</b>	
F3	Unità in corso di costruzione.	121	0	0
F4	Unità in corso di definizione.	19	0	0
<b>Totale Categoria F</b>		<b>140</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>26.825</b>	<b>€ 14.860.437</b>	

Fonte: Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Reggio Emilia



## STATISTICO CONSISTENZA CATASTALE

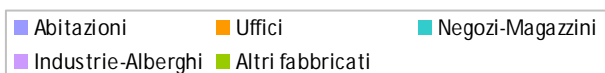
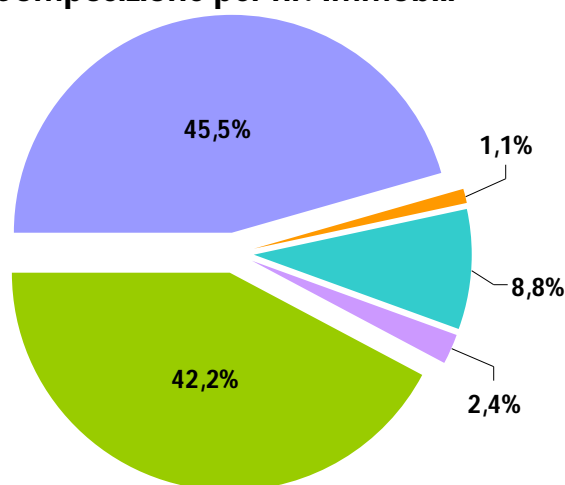
Tipologia	N. Immobili	con rendita	senza rendita
Immobili destinazione ordinaria A	12.511	12.511	
Immobili destinazione ordinaria B	73	73	
Immobili destinazione ordinaria C	13.168	13.168	
Immobili destinazione ordinaria D	852	852	
Immobili destinazione ordinaria E	81	55	26
Immobili destinazione ordinaria F	140	0	140
<b>TOTALE IMMOBILI</b>	<b>26.825</b>	<b>26.659</b>	<b>166</b>

Tipologia	N. Immobili
Totale Immobili categorie A B C D E F	26.825
Totale Immobili categorie A B C D E F senza rendita	166
Totale Immobili categorie E F	221

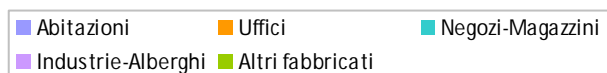
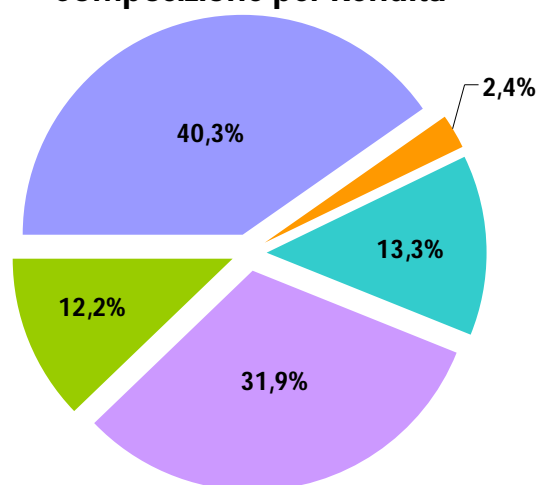
## COMPOSIZIONE TIPOLOGIA IMMOBILI

Tipologia	N. Immobili	Rendita
Abitazioni	12.212	€ 5.986.371,00
Uffici	299	€ 354.000,00
Negozi Magazzini	2.360	€ 1.979.203,00
Industri Alberghi	644	€ 4.734.055,00
Altri fabbricati	11.310	€ 1.806.808,00

### Composizione per nr. Immobili



### Composizione per Rendita



## Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2001 al 2007 con l'aliquota dello 0,2 %, dal 2008 al 2014 ha trovato applicazione l'aliquota unica pari allo 0,55% con una soglia di esenzione per redditi non superiori ai 10.000,00 euro. Nel 2016 sono state confermate le aliquote deliberate per l'anno 2015, differenziate per scaglioni di reddito, confermando la soglia di esenzione per redditi fino a 10.000,00 euro, così ripartite :

Reddito imponibile	Aliquota 2016
• fino a 15.000 euro:	0,45 %
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,51 %
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,55 %
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79 %
• oltre 75.000 euro:	0,80 %

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noti, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, le nuove stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2013 dove si evidenzia un gettito previsto leggermente superiore a quello accertato.

Il gettito dell'addizionale Irpef è stimato in € 1.800.000 per ciascuna annualità del triennio 2018-2020.

### ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE

#### Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	358.483.416
Addizionale comunale dovuta	1.906.717
Aliquota media	0,53

#### Dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	10.000		
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	0,45		
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	0,51		
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)	0,55		
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)	0,79		
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	1.584.629	Variazione gettito: da (%)	-16,89
Gettito massimo (Euro)	1.936.771	a (%)	1,58

#### Fascia da 0 a 15.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.972	2.154	72,48	-1,87	41.846	51.145	2,64	-20,93	-3,35
Lavoro autonomo	50	33	66,00	3,13	848	1.036	0,05	-27,29	-11,13
Impresa	411	265	64,48	-1,12	7.480	9.142	0,47	-23,60	-6,62
Partecipazione soc. di pers.	531	371	69,87	-1,85	8.133	9.941	0,51	-21,96	-4,62
Immobiliare	342	322	94,15	0,94	1.045	1.277	0,07	-30,80	-15,42
Pensione	2.890	1.582	54,74	0,32	66.931	81.805	4,22	-23,95	-7,04
Altro	115	111	96,52	0,00	195	239	0,01	-25,74	-9,24
<b>Totale</b>	<b>7.311</b>	<b>4.838</b>	<b>66,17</b>	<b>-0,86</b>	<b>126.478</b>	<b>154.585</b>	<b>7,98</b>	<b>-22,91</b>	<b>-5,78</b>

#### Fascia da 15.001 a 28.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	3.713	0		-100,00	340.677	416.383	21,50	-21,77	-4,39
Lavoro autonomo	55	0			5.021	6.137	0,32	-21,84	-4,47
Impresa	265	0			22.740	27.794	1,44	-22,24	-4,96
Partecipazione soc. di pers.	256	0			21.615	26.419	1,36	-22,39	-5,14
Immobiliare	75	0			6.691	8.177	0,42	-22,73	-5,56
Pensione	2.705	0			227.708	278.310	14,37	-22,74	-5,57
Altro	10	0			851	1.040	0,05	-23,03	-5,93
<b>Totale</b>	<b>7.079</b>	<b>0</b>		<b>-100,00</b>	<b>625.303</b>	<b>764.260</b>	<b>39,46</b>	<b>-22,18</b>	<b>-4,88</b>

Fascia da 28.001 a 55.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.210	0		-100,00	349.341	426.973	22,05	-17,94	0,29
Lavoro autonomo	53	0			9.509	11.623	0,60	-16,74	1,76
Impresa	101	0			16.678	20.384	1,05	-17,34	1,03
Partecipazione soc. di pers.	133	0			21.704	26.528	1,37	-17,49	0,85
Immobiliare	65	0			11.383	13.913	0,72	-17,64	0,66
Pensione	729	0			116.094	141.892	7,33	-18,17	0,02
Altro	9	0			1.638	2.002	0,10	-17,52	0,81
<b>Totale</b>	<b>3.300</b>	<b>0</b>		<b>-100,00</b>	<b>526.347</b>	<b>643.315</b>	<b>33,22</b>	<b>-17,92</b>	<b>0,31</b>

Fascia da 55.001 a 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	205	0			63.530	77.648	4,01	-9,02	11,19
Lavoro autonomo	22	0			7.031	8.593	0,44	-7,85	12,62
Impresa	13	0			4.130	5.048	0,26	-7,89	12,58
Partecipazione soc. di pers.	25	0			7.882	9.634	0,50	-8,21	12,19
Immobiliare	10	0			2.894	3.537	0,18	-11,35	8,35
Pensione	58	0			17.842	21.806	1,13	-9,36	10,78
Altro	2	0			565	691	0,04	-11,41	8,28
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>0</b>			<b>103.874</b>	<b>126.957</b>	<b>6,56</b>	<b>-8,98</b>	<b>11,25</b>

Fascia oltre 75.000 euro									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	161	0			111.711	136.535	7,05	10,02	34,47
Lavoro autonomo	40	0			32.644	39.898	2,06	13,37	38,56
Impresa	20	0			14.606	17.852	0,92	11,41	36,17
Partecipazione soc. di pers.	36	0			26.105	31.906	1,65	11,23	35,95
Immobiliare	7	0			3.483	4.257	0,22	2,65	25,46
Pensione	24	0			13.050	15.950	0,82	4,95	28,27
Altro	2	0			1.028	1.256	0,06	4,03	27,15
<b>Totale</b>	<b>290</b>	<b>0</b>			<b>202.627</b>	<b>247.654</b>	<b>12,79</b>	<b>10,29</b>	<b>34,80</b>

Dati Complessivi									
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variaz. % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	9.261	2.154	23,26	-2,49	907.105	1.108.684	57,24	-16,43	2,14
Lavoro autonomo	220	33	15,00	3,13	55.053	67.287	3,47	-0,69	21,38
Impresa	810	265	32,72	-1,12	65.634	80.220	4,14	-14,54	4,45
Partecipaz. soc. di pers.	981	371	37,82	-1,85	85.439	104.428	5,39	-11,58	8,07
Immobiliare	499	322	64,53	0,94	25.496	31.161	1,61	-16,81	1,67
Pensione	6406	1.582	24,70	0,32	441.625	539.763	27,87	-20,67	-3,04
Altro	138	111	80,43	0,00	4.277	5.228	0,27	-14,12	4,96
<b>Totale</b>	<b>18.315</b>	<b>4.838</b>	<b>26,42</b>	<b>-1,14</b>	<b>1.584.629</b>	<b>1.936.771</b>	<b>100,00</b>	<b>-16,89</b>	<b>1,58</b>

## Il Fondo di solidarietà comunale

- a) La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

## Fondo di solidarietà comunale 2017 (dati Ministero Interno del 28/07/2017)

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017		
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017	1.143.535,54
<b>B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.</b>		
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	-247.868,63
B2		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-1.120,48
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	3.054,56
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-11.349,76
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	427,51
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	2.547,12
<b>B8</b>	<b>Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7)</b>	<b>-254.309,68</b>
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	-152.585,81
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-101.723,87
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-22.205,45
<b>B12</b>	<b>Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)</b>	<b>-174.791,26</b>
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/2016	0,00
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/2016	0,00
<b>B15</b>	<b>Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)</b>	<b>-174.791,26</b>
<b>C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016</b>		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	1.928.421,32
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	126.789,48
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	104.001,22
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1‰ - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/2016	0,00
<b>C5</b>	<b>Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>2.159.212,02</b>
<b>D1</b>	<b>F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)</b>	<b>1.984.420,77</b>
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	5.080,70
<b>D3</b>	<b>F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)</b>	<b>1.979.340,07</b>
<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2017</b>		
E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0,00

Il Fondo di solidarietà comunale 2017 di spettanza del Comune di Scandiano è stimato in € **1.979.340,07** come da comunicazioni del Ministero dell'Interno.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020, come segue:

TRIBUTO	2017	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
ICI recupero evasione	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI recupero evasione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 422.500,00</b>	<b>€ 420.000,00</b>	<b>€ 420.000,00</b>	<b>€ 420.000,00</b>

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI.

### Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 158.000,00, con un incremento rispetto alla previsione definitivamente accertata nel 2016, tenendo conto dell'attività del nuovo concessionario a cui dall'inizio del 2017 è stata affidata la gestione dell'imposta e tenuto conto anche del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 33.000,00.





In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 15.000.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Scandiano dal 2017 sono i seguenti:

- Asili Nido
- Attività extra scolastica
- Impianti sportivi
- Mense scolastiche
- Fiere e Mercati attrezzati
- Illuminazione votiva

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria dei costi di gestione nel 2017 è quella evidenziata nella tabella sottostante:

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2017**

	<b>Personale</b>	<b>altre spese</b>	<b>totale spese</b>	<b>Entrate</b>	<b>% di copertura 2017</b>
Asili Nido *	315.980,37	214.307,50	530.287,87	373.920,00	71%
Attività extra scolastica		79.093,06	79.093,06	31.227,00	39%
Impianti sportivi	27.349,44	219.042,91	246.392,35	40.124,00	16%
Mense scolastiche		530.850,00	530.850,00	553.692,00	104%
Fiere e Mercati attrezzati	55.258,39	260.224,52	315.482,91	234.500,00	74%
Illuminazione votiva	25.000,00	26.500,00	51.500,00	85.000,00	165%
<b>Totali</b>	<b>423.588,20</b>	<b>1.330.017,99</b>	<b>1.753.606,19</b>	<b>1.318.463,00</b>	<b>75%</b>

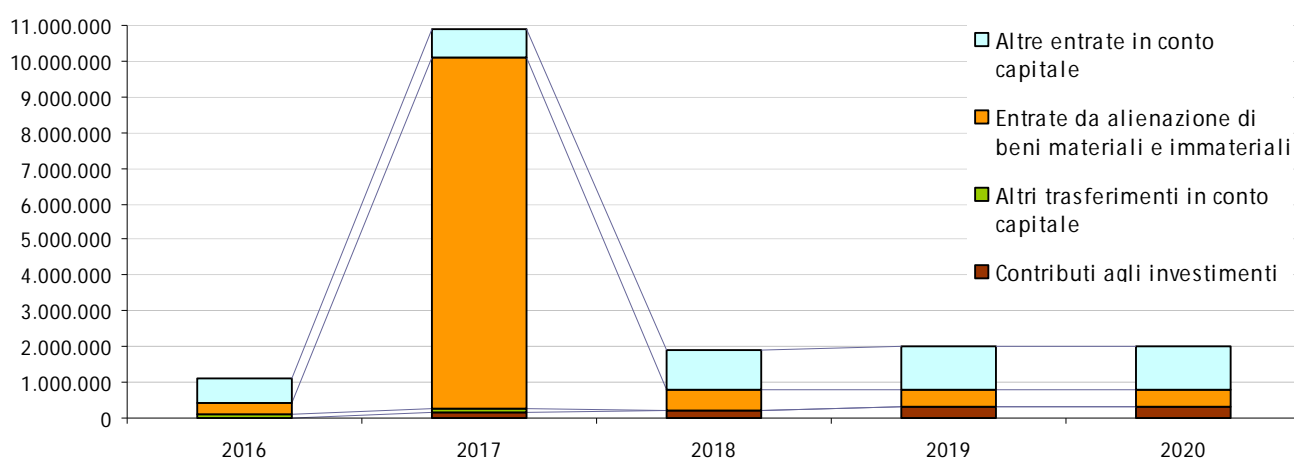
\* per gli asili nido le spese sono ridotte al 50%

Casa Protetta	in accreditamento e trasferita all'Unione
Centro Diurno	trasferita all'Unione
Assistenza Domiciliare	in accreditamento e trasferita all'Unione



## 1.5 TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE			% scostam. della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2018 (assestato)	1° Anno successivo 2019 (assestato)	2° Anno successivo 2020 (assestato)	
	1	2	3	4	5	
Contributi agli investimenti	5.055,41	160.000,00	221.000,00	296.000,00	296.000,00	38,13%
Altri trasferimenti in conto capitale	85.000,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	322.777,00	9.830.000,00	549.000,00	509.000,00	509.000,00	-94,42%
Altre entrate in conto capitale	685.258,77	800.000,00	1.150.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	43,75%
<b>TOTALE</b>	<b>1.098.091,18</b>	<b>10.902.000,00</b>	<b>1.920.000,00</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>-82,39%</b>



I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2017 – 2019 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*". Per l'annualità 2017 il maggior importo è relativo ad una risorsa oggetto di riaccertamento straordinario dei residui che ha reimputato l'entrata e la spesa relative al polo fieristico.

## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel periodo di riferimento si prevede:

- invarianza delle aliquote **IMU** approvate nel 2017;
- conferma **dell'addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- per la **TASI**, applicazione del tributo limitatamente agli immobili merce ed ai fabbricati rurali strumentali;
- per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2017.

## 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio considerato si prevede la contrazione di nuovi mutui nell'annualità 2018 e 2019 nei limiti del rispetto degli equilibri finali e del pareggio del bilancio.

## 4. Coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli di finanza pubblica

La nuova disciplina introdotta dalla Legge di stabilità 2017 (articolo 1 commi 466 e seguenti) prevede che tutti gli Enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà di cui ai commi da 485 a 494.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali di cui allo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

### ENTRATE FINALI

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2. Trasferimenti correnti
3. Entrate extratributarie
4. Entrate in c/capitale
5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie

### SPESE FINALI

1. Spese correnti
2. Spese in c/capitale
3. Spese per incremento di attività finanziarie

**Anche per il triennio 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento.** Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.



dall'approvazione a luglio 2011. Successivamente è stato concluso il procedimento di approvazione del RUE, iniziato con l'adozione ad aprile 2013 e conclusosi con l'approvazione ad aprile 2014.

Ad oggi il percorso di progressiva sostituzione del Piano Regolatore Comunale può ritenersi stanzialmente concluso. Il PRG resta in vigore soltanto per la pianificazione di dettaglio (Piani Particolareggiati e Piani di Recupero) ancora in corso di realizzazione, che nel suo insieme rappresenta una quota consistente di potenzialità edificatoria non ancora attuata ma potenzialmente edificabile per i prossimi anni. Quest'ultimo è uno, non l'unico, motivo per il quale non è ancora stato predisposto l'ultimo strumento previsto dalla normativa regionale, ovvero il POC, che è stato temporaneamente tenuto in *stand-by* in relazione sicuramente alla stagnazione del mercato immobiliare, ma anche alle potenzialità edificatorie contenute nel RUE vigente, che hanno dato attuazione a diversi interventi diretti e/o convenzionati all'interno del tessuto urbanizzato. Occorrerà quindi una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa e pertanto del loro inserimento nel POC, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati, finalizzato ad ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività; da ultimo la revisione della normativa urbanistica regionale ad oggi in corso, che forse vedrà la luce entro il 2016, con la quale potrebbe essere rivista l'attuale tripartizione degli strumenti urbanistici generali e semplificate le procedure.

La pianificazione territoriale nel suo insieme cerca di interpretare e fare proprie le dinamiche socio-economiche, pertanto necessita periodicamente di modifiche finalizzate a dare risposte a nuove esigenze che vengono portate all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. E' così che già dal 2015 è iniziata la fase di revisione parziale degli strumenti urbanistici generali: a dicembre 2015 è stata infatti adottata la prima variante al RUE, ad oggi in corso di approvazione, con la quale si è operata una riduzione, seppure parziale, del carico urbanistico su alcune porzioni di territorio. Questa è infatti l'attuale *trend* della pianificazione, in direzione opposta rispetto all'ultimo decennio e alla previgente strumentazione urbanistica, in cui spesso sono state previste quote di edificabilità non strettamente rispondenti ad esigenze della popolazione. Su questa linea l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo partecipativo di più ampio respiro attraverso l'approvazione, con deliberazione di G.C. n. 3 del 27/01/2016, di un "Avviso pubblico per la raccolta e selezione di manifestazioni d'interesse relative alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili nel territorio urbanizzato del RUE vigente", preliminare all'adozione di una variante al RUE medesimo, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la riclassificazione urbanistica in aree prive di nuova edificabilità e/o in ambiti agricoli periurbani di aree attualmente ricomprese nel territorio urbanizzato del RUE vigente, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi di riqualificazione dell'esistente contenuti negli strumenti urbanistici vigenti e in una prospettiva di riduzione del carico urbanistico negli ambiti consolidati, con effetti positivi in termini di sostenibilità complessiva delle trasformazioni urbanistico-edilizie negli ambiti consolidati medesimi e di contenimento del consumo di nuovo suolo.

A seguito pertanto delle richieste pervenute con la suddetta manifestazione d'interesse e altre richieste di piccole modifiche all'interno del territorio urbanizzato, nel corso del 2016 è stata predisposta una seconda variante al RUE.

Il PSC, essendo uno strumento strategico, non ha una durata prestabilita dalla normativa, ma necessita periodicamente di revisioni parziali o generali per adeguarlo a sopravvenute esigenze e/o cambiamenti degli scenari socio-economici, nonché mutati obiettivi di assetto territoriale legati a sopravvenute dinamiche di sviluppo, sempre temperate con la tutela dell'integrità territoriale e delle sue fragilità. E' pertanto intenzione dell'Amministrazione Comunale rivedere alcune strategie contenute nel vigente PSC attraverso ad una prima variante parziale allo stesso, e conseguente variante al RUE.

Non si escludono poi ulteriori revisioni nei prossimi anni degli strumenti urbanistici in relazione all'entrata in vigore di normative sovraordinate, tra le quali sempre più al centro dell'attenzione è il contenimento del consumo di suolo, in parte già contenuto nel vigente PTCP, ma che nei prossimi anni assumerà un ruolo centrale che porterà a discutere sui temi del riutilizzo delle aree dismesse, della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dell'adozione di misure di compensazione ecologica con l'obiettivo di contenere gli effetti discendenti dall'impermeabilizzazione di nuovo suolo e dai fenomeni derivanti dal riscaldamento globale.

## Giunta del Comune di Scandiano

### Composizione, deleghe e programmi collegati

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA	
<b>Alessio Mammi - Sindaco</b> ha la delega a <b>Il comune e le risorse</b> , con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 Organi istituzionali 0102 Segreteria generale 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0107 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 0110 Risorse umane (*)	
	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa (*) 0302 Sistema integrato di sicurezza urbana	
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale	
	14 Sviluppo economico e competitività	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	20 Fondi e accantonamenti	2001 Fondo di riserva 2002 Fondo svalutazione crediti	
	50 Debito pubblico	5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	60 Anticipazioni finanziarie	6001 Restituzione anticipazioni di tesoreria	
	99 Servizi per conto terzi	9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	<b>Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio</b> con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi (*)
		05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
07 Turismo		0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0801 Urbanistica e assetto del territorio	
14 Sviluppo economico e competitività		1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
<b>Marco Ferri – Assessore a Le opere e l'Ambiente</b> con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico	
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 Difesa del suolo 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1001 Trasporto ferroviario 1002 Trasporto pubblico locale 1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
	11 Soccorso civile	1101 Sistema di protezione civile	
	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche	

(\*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia

ASSESSORE	MISSIONE	PROGRAMMA
<b>Alberto Pighini - Assessore a I saperi</b> con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei – Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei	04 Istruzione e diritto allo studio	0401 Istruzione prescolastica
		0402 Altri ordini di istruzione
		0406 Servizi ausiliari all'istruzione
		0407 Diritto allo studio
	05 Tutela e valorizzazione delle attività culturali	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
		0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	19 Relazioni internazionali	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
<b>Elisa Davoli - Assessore a Il welfare allargato</b> con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 Interventi per la disabilità (*)
		1203 Interventi per gli anziani (*)
		1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (*)
		1205 Interventi per le famiglie (*)
		1206 Interventi per il diritto alla casa
		1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (*)
<b>Simona Talami - Assessore a La cittadinanza attiva</b> con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero

(\*) Programma gestito per il Comune dall'Unione Tresinaro Secchia



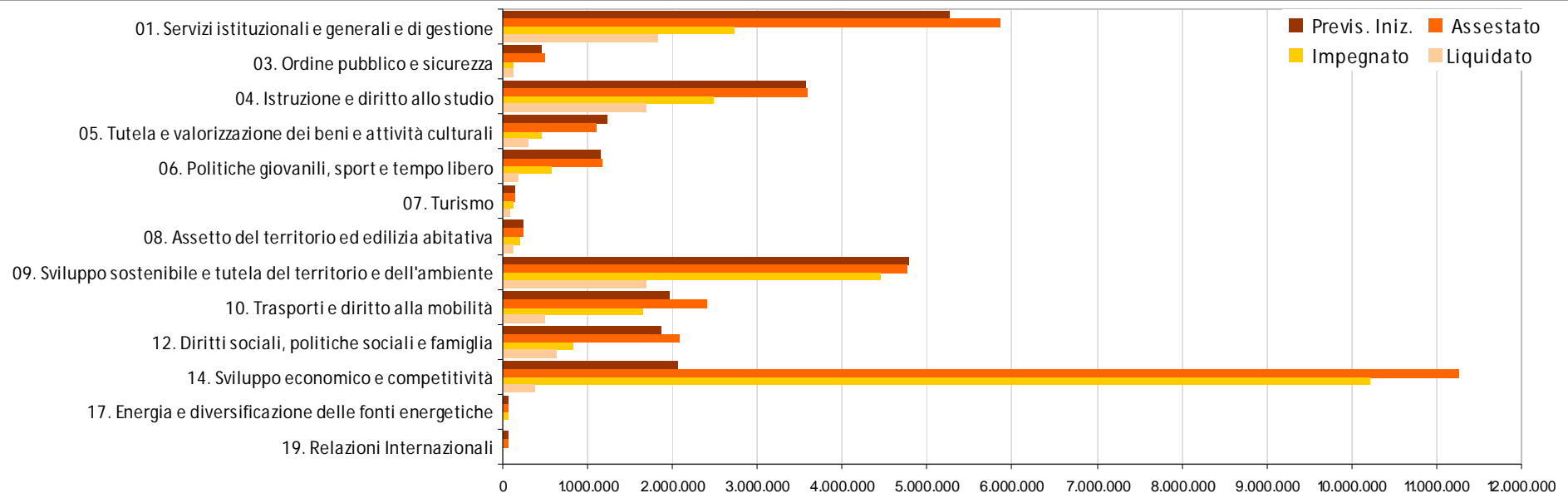
## 7. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – LUGLIO 2017





### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI

Descrizione Missione	Previs. Iniz.	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato
01. Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.259.966,81	5.846.154,48	2.729.991,80	46,70%	1.814.665,94
03. Ordine pubblico e sicurezza	451.760,40	491.760,40	119.241,94	24,25%	113.891,33
04. Istruzione e diritto allo studio	3.566.722,46	3.584.138,11	2.482.561,51	69,27%	1.683.855,95
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.224.670,85	1.090.450,36	443.634,35	40,68%	297.839,37
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.153.017,55	1.174.017,55	571.624,60	48,69%	175.016,55
07. Turismo	132.000,00	143.000,00	111.750,74	78,15%	84.720,50
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.751,17	232.751,17	202.951,95	87,20%	121.252,05
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.780.260,55	4.765.526,69	4.451.867,70	93,42%	1.687.623,12
10. Trasporti e diritto alla mobilità	1.962.532,37	2.406.576,63	1.639.135,55	68,11%	497.835,15
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.859.718,58	2.075.528,40	820.536,89	39,53%	616.844,26
14. Sviluppo economico e competitività	2.050.884,41	11.259.884,41	10.212.388,58	90,70%	381.508,98
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	67.063,00	67.063,00	56.500,00	84,25%	17.134,00
19. Relazioni Internazionali	64.000,00	64.000,00	21.919,53	34,25%	2.800,71
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>22.805.348,15</b>	<b>33.200.851,20</b>	<b>23.864.105,14</b>	<b>71,88%</b>	<b>7.494.987,91</b>





**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0101	Organi istituzionali	245.356,36	1.730,00	247.086,36	123.029,99	49,8%
0102	Segreteria generale	282.937,74	44.757,50	327.695,24	111.494,51	34,0%
0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	608.677,70	226,21	608.903,91	302.577,05	49,7%
0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	161.164,39	16.700,00	177.864,39	84.208,43	47,3%
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	376.192,19	17.000,00	393.192,19	265.232,83	67,5%
0106	Ufficio tecnico	429.337,10	0,00	429.337,10	197.941,31	46,1%
0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	264.926,09	0,00	264.926,09	106.406,48	40,2%
0108	Statistica e sistemi informativi	218.172,57	0,00	218.172,57	107.816,24	49,4%
0110	Risorse umane	179.383,41	22.098,17	201.481,58	114.290,83	56,7%
0111	Altri servizi generali	1.162.929,24	176.057,60	1.338.986,84	808.984,96	60,4%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>3.929.076,79</b>	<b>278.569,48</b>	<b>4.207.646,27</b>	<b>2.221.982,63</b>	<b>52,8%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	780.000,00	576.842,61	1.356.842,61	435.343,57	32,1%
0108	Statistica e sistemi informativi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,0%
0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	92.000,00	72.665,60	164.665,60	72.665,60	44,1%
0111	Altri servizi generali	60.000,00	27.000,00	87.000,00	0,00	0,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>962.000,00</b>	<b>676.508,21</b>	<b>1.638.508,21</b>	<b>508.009,17</b>	<b>31,0%</b>
<b>Rimborso prestiti</b>						
0106	Ufficio tecnico	368.890,02	-368.890,02	0,00	0,00	
<b>Totale Rimborso prestiti</b>		<b>368.890,02</b>	<b>-368.890,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>		<b>5.259.966,81</b>	<b>586.187,67</b>	<b>5.846.154,48</b>	<b>2.729.991,80</b>	<b>46,7%</b>



**PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori	Il sito è stato aggiornato sia per quanto riguarda le schede relative ad informazioni di servizio sia per quanto riguarda le news
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	X			Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale	E' in fase di studio la riprogettazione, anche alla luce dei recenti spostamenti di uffici dovuti all'ingresso di personale dell'Unione
Riorganizzazione dei flussi documentali in applicazione della normativa sul protocollo informatico	X			Analisi flussi documentali	Cittadini Uffici	Tutti i settori	Riorganizzazione in fase di attuazione
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini		I cittadini sono ricevuti durante tutto l'orario di servizio dell'ufficio Segreteria del Sindaco

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio	Nel corso del 2017 sono stati organizzati 5 incontri pubblici
Riorganizzazione strutturale della sezione Trasparenza a seguito di Deliberazione ANAC 1310/2016	X			Ridefinizione sotto-sezioni di 1° e 2° livello	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Ridefinizione eseguita
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Verbali pubblicati puntualmente

**PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale	Verbali pubblicati regolarmente
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	X	X	X	Elenco tipologie di atti inviati in conservatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale	Attivazione invio al PARER per Protocollo giornaliero in fase di sperimentazione. In fase di realizzazione formazione per caricamento contratti in piattaforma PARER
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti		Segretario Generale	In fase di redazione



**PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione		Settore Lavori Pubblici	L'obiettivo in esame ha finora comportato una rilevante attività di monitoraggio circa i flussi di finanziamento delle spese in conto capitale, puntualmente attuato nella specifica sede di assunzione degli impegni di realizzazione delle opere pubbliche in programmazione. Attualmente gli esiti ottenuti recano con sé, sia in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29/03/2017) sia nelle successive variazioni al Bilancio (Delibere di Consiglio Comunale n. 30 del 27/04/2017 e di Giunta Comunale n. 89 dell'11/05/2017) e nell'ambito delle procedure di rendicontazione (approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2017) la positività della dimostrazione delle azioni programatorie.
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale			E' in corso l'avviamento del passaggio statuito dalla normativa di contabilità pubblica armonizzata riguardante la fase d'induzione alle dinamiche proprie della contabilità economico-patrimoniale, anche in rapporto alle tematiche correlate alle partecipazioni pubbliche. Mediante la Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 dell'11/05/2017 si è proceduto a definire il Gruppo di Amministrazione Pubblica e il perimetro di consolidamento delle partecipazioni del Comune di Scandiano. In generale l'obiettivo è stato sviluppato intorno alle soluzioni tecniche e operative dell'applicativo software più rispondenti alle esigenze operative del Servizio, idonee all'attuazione dell'attività di classificazione e contabilizzazione secondo il nuovo principio dell'armonizzazione relativo all'attuazione della gestione economico patrimoniale dei dati contabili. E' stato perfezionato il percorso di collaborazione e supporto con la Ditta affidataria della gestione inventariale dell'Ente e sono stati svolti con la Software House della contabilità alcuni incontri di forma-





**PROGRAMMA 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese			Pratiche a cui è stata applicata la dilazione di pagamento: IMU/TASI: n. 4 per Imprese n. 2 per persone fisiche TARES/TARI: n. 20 per persone fisiche

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione			Approvazione Regolamento dell' Imposta Comunale di Pubblicità: Con delibera di CC n. 15 del 29/3/2017 è stato adottato il nuovo Reg Imposta Comunale Pubblicità. Elaborato assieme tra i 6 uffici tributi dell'Unione Tresinaro Secchia, il testo è sostanzialmente identico per tutti i Comuni dell'Unione.
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate			Attività di controllo per fabbricati ed aree edificabili per gli anni pregressi in ordine all'IMU per le annualità dal 2012 al 2016, alla TASI per le annualità 2014 e 2016. Atti di accertamento emessi e notificati ai contribuenti: IMU : 265 atti TASI : 167 atti





**PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Istituzione di un ufficio del Patrimonio e di un referente dello stesso in cui far convergere richieste e risoluzioni dei problemi attraverso un capillare sistema di gestione delle informazioni.			X	Avvio attività e nomina referente			Non previsto nel 2017.
Ampliare la capacità di accesso ai finanziamenti ai vari livelli mirati alla riqualificazione del patrimonio sul nostro territorio	X	X	X	N° di richieste di contributi in % rispetto a quelli richiedibili			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bando Atersir per progetti comunali di riduzione dei rifiuti</li> <li>- Por Fers Asse 4 (energia)</li> <li>- Contributi su conto termico</li> <li>- Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale</li> </ul>

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare l'informatizzazione di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici	X	X	X	Elenco richieste di attivazione nuove procedure informatiche		SIA	E' in corso da parte del SIA la procedura per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie e l'acquisizione dell'ACI dalla Regione Emilia Romagna al fine di attivare la piattaforma di front office regionale Sieder.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inserimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie esterne	X	X	X	Indicazione delle richieste di fondi avviate e % di attuazione di atti e lavori sulla base della programmazione finanziaria	Sovrintendenza		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stati conclusi i lavori nella Corte Nuova</li> <li>- Richiesto finanziamento Por Fers Asse 5</li> </ul> Stante la complessità delle opere e dei procedimenti non pare opportuno indicare la % di attuazione.







**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
<b>valorizzare il patrimonio</b> , vendendo quello inutilizzato e non strategico, concentrandosi maggiormente su quello strategico e di valore, in particolar modo quello culturale	X	X	X	Aggiornamento e pubblicazione bando delle dismissioni			Approvazione Piano alienazioni con deliberazione G.C. n. 37 del 01/03/2017.



**PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute.	X	X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione subordinato a quanto previsto nel piano di assunzione del personale			Il progetto organizzativo predisposto è stato discusso con il Direttore Operativo. La carenza di personale non consente al momento la gestione.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Piano di investimenti straordinario su edilizia scolastica per l'adeguamento alle normative e riqualificazione manutentiva ed efficientizzazione energetica	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria decisa dall'Amm.ne			Avviata la riqualificazione energetica, sismica e antincendio su diversi edifici scolastici (Spallanzani, Boiardo, Longarone, media Arceto)

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni		X	X	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento.		SIA	Non previsto nel 2017.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X	X	Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA	E' in corso la procedura per l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle pratiche edilizie e l'acquisizione dell'ACI dalla Regione Emilia Romagna al fine di attivare la piattaforma di front office regionale Sieder



**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali****Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. S. Talami**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini		Nei primi mesi del 2017 sono stati fatti n. 5 incontri pubblici con i cittadini in tutte le frazioni in vista dell'approvazione del Bilancio 2017
Promozione e attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandianesi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	X	X	X	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi	Si continuano a raccogliere le adesioni per l'albo dei volontari civici che al 30/06/2017 erano complessivamente 19 (3 persone I sett., 8 persone III sett., 8 persone IV sett.)





**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0401	Istruzione prescolastica	721.419,00	11.000,00	732.419,00	639.616,21	87,3%
0402	Altri ordini di istruzione	979.657,76	-28.630,00	951.027,76	900.662,24	94,7%
0406	Servizi ausiliari all'istruzione	1.751.864,50	35.045,65	1.786.910,15	942.283,06	52,7%
0407	Diritto allo studio	113.781,20	0,00	113.781,20	0,00	0,0%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>3.566.722,46</b>	<b>17.415,65</b>	<b>3.584.138,11</b>	<b>2.482.561,51</b>	<b>69,3%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 4</b>	<b>3.566.722,46</b>	<b>17.415,65</b>	<b>3.584.138,11</b>	<b>2.482.561,51</b>	<b>69,3%</b>





**PROGRAMMA 0402 – Altri ordini di istruzione**

**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sottoscrizione protocollo d'intesa con le dirigenze scolastiche per la gestione acquisti, delle funzioni miste, dell'utilizzo spazi scolastici.	X			Trasferimento alle dirigenze scolastiche sulla base dei parametri prefissati, n° alunni, tipologia servizio, n° rientri, di contributi annuali da destinare agli acquisti di materiale a perdere, materiale di pulizia, materiale farmaceutico e di cancelleria.			É stato predisposto l'atto con il primo impegno di spesa, pari al 60% ,dei contributi previsti per le Dirigenze Scolastiche riferiti all'anno 2017 ed erogati nel mese di maggio. Si è inoltre concordato con l'I.C. Boiardo di attivare da settembre 2017 un servizio mensa alla San Francesco con l'uso esclusivo di stoviglie e posate durature con una riduzione dell'uso dei materiali a perdere e, conseguentemente dei trasferimenti.
				Determinazione ad inizio anno scolastico dell'impegno assunto dal personale ATA per le funzioni collegate alla mensa, al pre e post scuola e conseguente riconoscimento a consuntivo dei contributi per le funzioni miste.			É stato predisposto nel mese di giugno l'atto per la concessione dei contributi agli Istituti Comprensivi di Scandiano, riferiti all'erogazione dei servizi di mensa, pre e post scuola, extra per l'anno scolastico 2016/2017 per un totale di € 15.024,57 da erogarsi entro luglio 2017.





**PROGRAMMA 0406 – Servizi ausiliari all’istruzione**
**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primarie, trasporto primarie e secondarie di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	X	X	X	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione graduatorie entro il mese di giugno.			<p>È stata inviata all'inizio di aprile comunicazione alle famiglie, per il tramite degli Istituti comprensivi e pubblicata sul sito, dei termini per la richiesta di servizi di accesso per l'anno scolastico 2017/2018 fissando nella data del 31 maggio la scadenza.</p> <p>Il 30 giugno, come previsto dalla nostra carta dei servizi, sono state pubblicate sul sito ed esposte in Istituzione le graduatorie degli ammessi.</p>



**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione delle attività culturali****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	100,0%
0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	713.670,85	-14.220,49	699.450,36	432.634,35	61,9%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>724.670,85</b>	<b>-14.220,49</b>	<b>710.450,36</b>	<b>443.634,35</b>	<b>62,4%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	500.000,00	-120.000,00	380.000,00	0,00	0,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>-120.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 5</b>	<b>1.224.670,85</b>	<b>-134.220,49</b>	<b>1.090.450,36</b>	<b>443.634,35</b>	<b>40,7%</b>





**PROGRAMMA 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo	Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione: n.18 giornate di visita guidata alla Rocca (n. partecipanti 1.679) n. 17 incontri/iniziativa durante festivalLOVE (n. partecipanti 4.000) n. 1 convegno Centro Studi Boiardo (n. partecipanti 80) n. 4 mostre arte contemporanea (n. partecipanti 1.500) n. 26 proiezioni cinematografiche (dal 2 luglio al 28 agosto) n. 3 concerti Mundus/Move your sound (luglio) n. 1 concerto Coro La Baita (n. partecipanti 350) progetto su Lazzaro Spallanzani con visita ai sotterranei a cura del Centro studi L.Spallanzani (n. partecipanti 50) n. 6 concerti Istituto a cura di Peri (settembre) n. 4 corsi musicali a cura di Istituto Peri (settembre) n. 6 mostre Open art ( 1780 visitatori) n. complessivo partecipanti 9.439







Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>– n. associazioni e enti coinvolti</li> <li>– n. iniziative</li> </ul>	Associazioni Enti		Nella progettazione culturale sono state attivate collaborazioni con molte realtà associative, cooperative e istituti scolastici del territorio: n. 35 realtà coinvolte attivamente n. 36 iniziative
Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> <li>n. eventi</li> <li>n. partecipanti</li> </ul>	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educativi Turismo	Sono stati realizzati in particolare due progetti che hanno valorizzato la storia e la cultura del territorio: <u>#Scandiano(R)esiste</u> (gennaio – 25 luglio) n. 16 iniziative n. pubblico 2.571 (ancora da realizzare pastasciutta antifascista il 25 luglio) <u>festivaLOVE 2017 3° edizione</u> (26, 27, 28 maggio) n. complessivo presenze 45.000 persone



**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0601	Sport e tempo libero	443.165,35	20.000,00	463.165,35	360.013,94	77,7%
0602	Giovani	179.852,20	1.000,00	180.852,20	169.303,14	93,6%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>623.017,55</b>	<b>21.000,00</b>	<b>644.017,55</b>	<b>529.317,08</b>	<b>82,2%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0601	Sport e tempo libero	530.000,00	0,00	530.000,00	42.307,52	8,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>530.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>42.307,52</b>	<b>8,0%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 6</b>	<b>1.153.017,55</b>	<b>21.000,00</b>	<b>1.174.017,55</b>	<b>571.624,60</b>	<b>48,7%</b>





**PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. S. Talami

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.5 Lo sport per tutti: benessere fisico, coesione sociale, occasione d'impresa**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Continuare con l'esperienza del Codice Etico, importante risultato, sottoscritto da tutte le società che ora devono essere aiutate nella sua applicazione.	X	X	X	- Iniziative promozione Codice - n. società che firmano registri	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi	Continua la promozione degli strumenti creati con il Codice etico (registri per le strutture sportive e sensibilizzazione), ancora però non assimilati come reale aiuto al miglioramento dell'utilizzo delle strutture dalla maggior parte delle società sportive
Cura dell'impiantistica sportiva per garantirne l'adeguatezza e riqualificazione potenziandone la funzionalità.	X	X	X	n. interventi di riqualificazione /manutenzione straordinaria - diretti - con contributo	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche	III° Settore Istituzione dei servizi educativi	Realizzati interventi presso: <u>PalaRegnani</u> : tubature riscaldamento/acqua calda (lavori terminati lo scorso inverno)
Collaborare con tutte le associazioni sportive, mantenendo e potenziando la Consulta Sportiva per favorire la partecipazione attiva alle scelte da parte dei cittadini.	X	X	X	n. incontri consulta	Associazioni sportive		Sono proseguiti gli incontri con la Consulta dello sport: incontri n. 4 (21/2, 7/3, 5/5, 5/6 15/07 L'A.C. ha collaborato a 19 eventi/iniziativa sportive
Favorire la partecipazione delle persone con diverse abilità nella fruizione di sport, in collaborazione con società sportive, scuole e Terzo Settore.	X	X	X	n. iniziative e attività	Associazioni sportive Istituzioni scolastiche Associazioni diverse	Istituzione dei servizi educativi	Collaborazione all'iniziativa Hand Bike 11/6/2017
UN IMPIANTO PER OGNI SPORT. lavorare per avere sul territorio scandinese una struttura dedicata a singole attività sportive, al fine di specializzare un impianto alla disciplina specifica. Cercare collaborazioni di sponsor interessati ad "adottare" una struttura in cambio dell'attribuzione del nome della propria azienda all'impianto costruito o ristrutturato.	X			Analisi impianti e elaborazione piano	Associazioni Sportive	III° Settore	Relazionato lo stato di fatto e la possibilità di specializzare le singole strutture nell'A.S. 2016/2017 . specializzate al momento due strutture: Arcostruttura .sport con pattini e calcetto San Francesco : Pallacanestro





Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
BAMBINI SPORTIVI. TUTTI GLI SPORT A SCUOLA. Progetto di promozione dello sport realizzato in tutte le scuole primarie di primo grado, in collaborazione con le Ass. Sportive	X	X	X	N. classi - n. associazioni	Associazioni Sportive	Istituzione dei servizi educativi	Si sono svolte le attività concordate per l'anno sportivo 2016/2017

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.6 Il Volontariato e associazionismo bene di tutti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Aumentare le competenze di progettazione europea in capo alle singole associazioni, per cercare di ottenere finanziamenti per attività e iniziative., in collaborazione con il Comune	X	X	X	N. Associazioni che hanno presentato progetti	Associazioni	Relazioni Internazionali	coinvolti nei progetti n. 9 Associazioni Locali n. 2 Coop. Locali n.1 Scuola Secondaria di primo grado (su due prog.) n. 1 Scuola Secondaria di Secondo grado AUSL
Accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio e dell'Unione Tresinaro Secchia	X	X	X	N. Iniziative ed eventi	Associazioni		n.1 Iniziativa pubblica n. 51 incontri con partecipanti





**MISSIONE 07 - Turismo****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
Spese correnti						
0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	132.000,00	11.000,00	143.000,00	111.750,74	78,1%
	<b>Totale Spese correnti</b>	132.000,00	11.000,00	143.000,00	111.750,74	78,1%
	<b>TOTALE MISSIONE 7</b>	<b>132.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>143.000,00</b>	<b>111.750,74</b>	<b>78,1%</b>



**PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura	Apertura delle visite guidate - da marzo sino al 1 ottobre, - visite a scolaresche visitatori al 2/6/17 n. 1679 n.18 giornate Iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione: n. 17 incontri/iniziative durante festivalLOVE (n. partecipanti 4.000) n. 1 convegno Centro Studi Boiardo (n. partecipanti 80) n. 4 mostre arte contemporanea (n. partecipanti 1.500) n. 26 proiezioni cinematografiche (dal 2 luglio al 28 agosto) n. 3 concerti Mundus/Move your sound (luglio) n. 1 concerto Coro La Baita (n. partecipanti 350) progetto su Lazzaro Spallanzani con visita ai sotterranei a cura del Centro studi L.Spallanzani (n. partecipanti 50) n. 6 concerti Istituto a cura di Peri (settembre) n. 4 corsi musicali a cura di Istituto Peri (settembre) n. 6 mostre Open art ( 1780 visitatori) n. complessivo partecipanti 9.439
Implementazione delle iniziative esistenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Cittadini		Apertura alle visite dei locali restaurati al Piano nobile (1° piano), della Rocca dei Boiardo
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura	APP "Scandiano" (applicazione software) per smartphone e tablet messa on line in occasione della Fiera di San Giuseppe e presentata alla cittadinanza sabato 18/3/17. Realizzazione di n. 5 visite tematiche serali per adulti e n. 3 laboratori didattici per bambini



**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura	Confermata la collaborazione e sinergia con ufficio Eventi che in alcune occasioni è stata ampliata coinvolgendo tutto il commercio del Centro cittadino e/o alcune categorie specifiche. Incontri n. 3
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Commercianti Associazioni		Instaurata sinergia con: - Cantine del territorio in occasione di FestivalLOVE implementando la programmazione dell'evento Cantine Aperte (28/5/17) con Wine in Love - Proloco Scandiano per iniziative annuali - Progetto Onlus Centro Anziani per Vivi Arceto - Ass. Amici dell'Aia
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X	X		Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini		Prevista inaugurazione ultimo percorso Made in Scandiano entro l'autunno



**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa****STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	189.251,17	0,00	189.251,17	177.885,22	94,0%
	<b>Totale Spese correnti</b>	189.251,17	0,00	189.251,17	177.885,22	94,0%
<b>Spese in conto capitale</b>						
0801	Urbanistica e assetto del territorio	43.500,00	0,00	43.500,00	25.066,73	57,6%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	43.500,00	0,00	43.500,00	25.066,73	57,6%
	<b>TOTALE MISSIONE 8</b>	<b>232.751,17</b>	<b>0,00</b>	<b>232.751,17</b>	<b>202.951,95</b>	<b>87,2%</b>

**PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Avviare la fase attuativa del POC mediante bando conoscitivo della reale necessità di nuovi bisogni edificatori e conseguenti ritorni economici in opere pubbliche e infrastrutture da mettere a disposizione della collettività (POC – piano operativo comunale)	X	X		Aggiornare l'incarico tecnico e predisporre una bozza del Piano.	Provincia		Con determinazione dirigenziale n. 114 del 16/11/2012 era stato affidato un incarico per la predisposizione del bando del I° POC. Tale incarico non ha avuto seguito stante la perdurante crisi del mercato edilizio. La nuova Legge Regionale urbanistica, che presumibilmente verrà approvata entro il 2017, non prevede più il POC come strumento di attuazione delle nuove aree di espansione previste dal PSC. Per le motivazioni suddette si propone pertanto lo stralcio per gli anni successivi.
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X	X		Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione.			Con determinazione dirigenziale n. 144 del 11/04/2017 è stato affidato un incarico per la predisposizione del documento "Temi e luoghi strategici del PSC" finalizzato alla disamina ed inquadramento di tutte le richieste di variante pervenute per una valutazione tecnico-politica delle stesse ed una definizione dei contenuti delle prossime varianti agli strumenti urbanistici (PSC e RUE).
RUE: proseguimento incentivazione con sgravi sugli oneri per gli interventi di riqualificazione, risparmio energetico ed ammodernamento del patrimonio edilizio esistente		X	X	Procedere ad un documento preliminare di fattibilità delle proposte. Provvedere alla attuazione delle modifiche degli strumenti urbanistici interessati e loro approvazione ed attuazione			Non previsto nel 2017; stante il perdurare di incentivi statali per gli interventi edilizi si ritiene opportuno proporre lo stralcio dell'obiettivo per gli anni successivi.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Accompagnare la fase di revisione del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati, con gli atti necessari.	X	X		Procedere agli atti necessari attivando consulenze specifiche per una valutazione della situazione attuale.			Si sta procedendo nel percorso di definizione del quadro legale-amministrativo per la revisione del progetto.





## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
0901	Difesa del suolo	3.000,00	0,00	3.000,00	1.057,33	35,2%
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	480.068,20	6.200,00	486.268,20	293.385,75	60,3%
0903	Rifiuti	4.146.683,80	-20.933,86	4.125.749,94	4.125.749,94	100,0%
0904	Servizio idrico integrato	63.008,55	0,00	63.008,55	31.674,68	50,3%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>4.692.760,55</b>	<b>-14.733,86</b>	<b>4.678.026,69</b>	<b>4.451.867,70</b>	<b>95,2%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.500,00	0,00	64.500,00	0,00	0,0%
0904	Servizio idrico integrato	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	0,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>87.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>87.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>		<b>4.780.260,55</b>	<b>-14.733,86</b>	<b>4.765.526,69</b>	<b>4.451.867,70</b>	<b>93,4%</b>

#### PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	N° di atti di sorveglianza delle criticità in correlazione con gli enti preposti e volontariato	S.T.B.		Monitoraggio degli interventi in corso: per il triennio 2015-2018 è stato affidato il servizio di manutenzione del sensore di allarme della frana Gessi-Mazzalasinò; l'attività di monitoraggio si svolge inoltre in collaborazione con l'Associazione Il Campanone. L'obiettivo va correlato anche all'effettivo manifestarsi di criticità.



**PROGRAMMA 0903 - Rifiuti**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Studiare azioni per aumentare la raccolta differenziata con il mantenimento e potenziamento del sistema attuale di raccolta stradale capillarizzato spinto.	X	X	X	Provvedere alla attuazione delle proposte e loro verifica. Incrementare la % di differenziata			Il Comune sta procedendo all'attuazione dei tre obiettivi attraverso puntuali azioni e valutazioni; in particolare ha partecipato al bando Atesir per progetti comunali di riduzione dei rifiuti ed è stato ammesso a contributo; ha inoltre coinvolto il CEAS intercomunale per lo svolgimento di attività inerenti il tema rifiuti. Nell'ambito della corretta gestione della raccolta dei rifiuti, potenziando e ottimizzando il servizio dei Centri di Raccolta Differenziata, a partire dal mese di luglio 2017 il Comune, in collaborazione con Iren, ha introdotto un innovativo sistema informatizzato che permette ai cittadini del territorio comunale di conferire i rifiuti presso il Centro di Raccolta e di accedere ad un nuovo sistema premiante, grazie al quale, in base alla tipologia ed alla quantità di rifiuto conferito al Centro di Raccolta, si accumulano punti per ottenere sconti in fattura. Essendo i tre obiettivi simili si propone il loro accorpamento in un unico obiettivo riguardante il tema rifiuti.
Studiare azioni per il miglior utilizzo delle isole ecologiche esistenti per un maggior conferimento di rifiuti ingombranti, speciali (oli, ...).	X	X	X	Ricerca di finanziamenti per migliorare l'utilizzo di conferimento all'isola ecologica			
Mettere in campo azioni per contribuire alla minor produzione di rifiuti da parte dei cittadini (compostaggio, incentivazioni, vendita prodotti alla spina e prodotti a km zero, mantenimento distributori acqua pubblica, ecc)	X	X	X	Attuazione del progetto sul compostaggio e altre azioni compatibilmente col reperimento di risorse finanziarie.			





## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1002	Trasporto pubblico locale	77.106,00	0,00	77.106,00	77.106,00	100,0%
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	1.275.426,37	30.362,33	1.305.788,70	1.055.019,70	80,8%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>1.352.532,37</b>	<b>30.362,33</b>	<b>1.382.894,70</b>	<b>1.132.125,70</b>	<b>81,9%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1005	Viabilità e infrastrutture stradali	610.000,00	413.681,93	1.023.681,93	507.009,85	49,5%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>610.000,00</b>	<b>413.681,93</b>	<b>1.023.681,93</b>	<b>507.009,85</b>	<b>49,5%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>		<b>1.962.532,37</b>	<b>444.044,26</b>	<b>2.406.576,63</b>	<b>1.639.135,55</b>	<b>68,1%</b>

### PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Potenziamento della tratta ferroviaria Sassuolo/Reggio, con particolare attenzione al trasporto passeggeri. Una vera e propria metropolitana leggera di superficie.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.
Collegamento ferroviario tra gli scali di Dinazano e Marzaglia, per liberare la linea ferroviaria Sassuolo/Reggio dal traffico merci.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	FER		Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.





**PROGRAMMA 1002 - Trasporto pubblico locale**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sistema di mobilità pubblica all'interno del Comune e collegamento con la linea urbana del tram di Reggio che attualmente arriva a Fogliano.	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.	Agenzia della Mobilità		A seguito di un primo incontro si è in attesa della valutazione tecnico-economica da parte dell'Agenzia della Mobilità.

**PROGRAMMA 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Completamento delle piste avviate : Bosco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino. Ricuciture di quelle esistenti sulla base della programmazione triennale	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Bosco: appaltato i lavori, finanziamento Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale
Manutenzione straordinaria di piazza Spalanzani e piazza Fiume.	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			In corso la pubblicazione di manifestazione d'interesse per progettazione
Piano straordinario per le manutenzioni di strade, marciapiedi	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			- Via dell'Abate: sistemazione marciapiede; Via Bosco del Fracasso: riqualificazione come da previsioni finanziarie.



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Verificare lo stato di attuazione degli interventi effettuati con l'illuminazione pubblica ed aggiornare la riqualificazione.	X	X	X	Calcolo % di risparmio			Presentato relazione su sistemazione p.i. con proposte

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Collaborare e supportare e stimolare lo studio e coordinamento e la programmazione delle opere infrastrutturali viabilistiche e di mobilità locale con gli enti deputati	X	X	X	Aggiornamento sullo stato di pianificazione della mobilità intercomunale. Eventuali supporti tecnici.			Allo stato attuale non risultano sviluppi sulla pianificazione intercomunale.
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità riducendo l'incidentalità	X	X	X	N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità			E' in corso la predisposizione di uno studio per l'analisi delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture. In tema di mobilità sostenibile e in un'ottica gestionale di efficientamento il servizio Chiamabus è stato affidato a Til.

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

### PROGRAMMA 1101 - Sistema di protezione civile

**Responsabile Tecnico** | Comandante Distretto PM Scandiano    **Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Procedere nell'attuazione del Piano di protezione civile comunale, iniziative di formazione della cittadinanza e degli studenti. Provvedere all'aggiornamento e attuazione di piani di settore sulla base delle emergenze previste nel piano	X	X	X	Eventuale aggiornamento piano neve e Piano Protezione civile			In fase di completamento l'acquisizione di beni e realizzazione opere impiantistiche per l'adeguamento della sede alternativa del COC/COM a Chiozza in Via Rioltorto, oltre all'implementazione di attrezzature idonee ad approntare la sala operativa mediante una struttura mobile (tenda).





## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	428.615,00	58.800,00	487.415,00	398.296,16	81,7%
1202	Interventi per la disabilità	7.600,00	0,00	7.600,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	14.000,00	0,00	14.000,00	14.000,00	100,0%
1204	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	64.971,28	0,00	64.971,28	0,00	0,0%
1206	Interventi per il diritto alla casa	55.463,09	133.193,52	188.656,61	0,00	0,0%
1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	914.752,68	21.000,00	935.752,68	317.958,07	34,0%
1208	Cooperazione e associazionismo	11.470,00	3.000,00	14.470,00	5.050,00	34,9%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	141.846,53	-183,70	141.662,83	79.014,66	55,8%
<b>Totale Spese correnti</b>		<b>1.638.718,58</b>	<b>215.809,82</b>	<b>1.854.528,40</b>	<b>814.318,89</b>	<b>43,9%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1202	Interventi per la disabilità	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,0%
1203	Interventi per gli anziani	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,0%
1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	210.000,00	0,00	210.000,00	6.218,00	3,0%
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>221.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>221.000,00</b>	<b>6.218,00</b>	<b>2,8%</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>		<b>1.859.718,58</b>	<b>215.809,82</b>	<b>2.075.528,40</b>	<b>820.536,89</b>	<b>39,5%</b>



**PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.5** *Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.*

**Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.			Sono state valutate, a seguito della approvazione delle graduatorie riferite alla scuola infanzia ed ai Nidi comunali, le reali necessità di personale aggiuntivo disabili per l'anno scolastico 2017/2018, quantificate in 105 ore settimanali, rispetto alle 90 previste dall'attuale capitolato.
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.			Si è dato corso nel periodo gennaio/giugno 2017 alla conclusione de programma annuale del progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme" con gli incontri del 16 marzo 2017, "differenti valori e stili genitoriali " Dr.ssa Mistrorigo e dell'11 aprile sul tema dei " linguaggi digitali e naturali" con il Dr. L.Vascotto
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.			Sono state confermate le azioni previste dalla proroga per l'intero anno 2017 di misure urgenti, straordinarie e temporanee, a favore dei cassa integrati, dei lavoratori con contratti di solidarietà, posti in mobilità o licenziati con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici e che hanno interessato complessivamente 9 famiglie.







## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	366.783,45	29.000,00	395.783,45	282.260,61	71,3%
1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.684.100,96	0,00	1.684.100,96	750.127,97	44,5%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>2.050.884,41</b>	<b>29.000,00</b>	<b>2.079.884,41</b>	<b>1.032.388,58</b>	<b>49,6%</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	9.180.000,00	9.180.000,00	9.180.000,00	100,0%
	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>9.180.000,00</b>	<b>9.180.000,00</b>	<b>9.180.000,00</b>	<b>100,0%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>2.050.884,41</b>	<b>9.209.000,00</b>	<b>11.259.884,41</b>	<b>10.212.388,58</b>	<b>90,7%</b>

### PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali		Collaborazione e presenza a Cantine Aperte il 28/5, in programmazione Calici e Boccali in Rocca
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	X	X	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico	Con DG n. 102 del 24.5.17 è stata istituita in via sperimentale sino al 8/1/18 lo spostamento di n. 8 posteggi di via Garibaldi e p.zza L. Bassi su via Vallisneri per ottimizzare la salvaguardia della sicurezza della collettività





**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandinava**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuale con anni precedenti		Bilancio	prassi di controllo mensile che ha dato seguito anche a lettere di sollecito e costituzione in mora art. 1219 cc

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti e-sterni		Tempo medio di rilascio gg. 20
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X	X		n. controlli effettuati			Controlli effettuati – DURC: 428 - Richieste chiarimenti irregolarità: 4 - Avvio procedimento di revoca licenza: 9 - Revoca licenza: 4
Riorganizzazione gestione dei servizi dei mercati delle fiere e mercati ordinari e straordinari	X			Predisposizione proposta convenzione, pubblicazione bando e aggiudicazione			E' stata stipulata apposita convenzione per la gestione dei servizi dei Mercati delle Fiere e dei mercati ordinari e straordinari con COMRE il 16/3/17 rep. 6039 per la durata di anni 2 (28.2.19), Inoltre con DG n. 102 del 24.5.17 è stata istituita in via sperimentale sino al 8/1/18 lo spostamento di n. 8 posteggi di via Garibaldi e p.zza L. Bassi su via Vallisneri per ottimizzare la salvaguardia della sicurezza della collettività
Autenticazione strutture che richiedono le credenziali di accesso al portale Tessera sanitaria ai fini della trasmissione delle spese sanitarie	X			Adempiere in conformità a quanto stabilito dal decreto ministero dell'economia e delle finanze 20/9/16			Sono state autenticate le credenziali di accesso al portale Tessera sanitaria per n. 8 strutture



**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hob- bysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini		Organizzazione un mercato "Cosedia- trecase" 11/6/2017 partecipanti n. 147, in programmazione edizione di settem- bre (24/9/17)
Rivedere la modifica di applicazione della Cosap	X					Uff. Tecnico	Censimento attività in essere e presen- tata nuova bozza di modifica Regola- mento COSAP il 4/7/17 in fase di analisi e discussione con altri uffici



**PROGRAMMA 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Farmacia Comunale come " <b>farmacia al servizio del cittadino</b> ": un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria <b>destinata all'utenza</b> .	X	X	X	Consolidamento dei servizi offerti al cittadino			La Farmacia di oggi è una realtà piuttosto complessa, rimane comunque centrale l'importanza del cittadino/cliente che entrando in farmacia viene accolto con competenza e professionalità. Come per gli anni scorsi, la farmacia oltre alla distribuzione dei farmaci eroga diversi servizi che l'utenza continua a richiedere. Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute del cittadino, sempre più consapevole e aggiornato e generare un valore non solo economico, ma anche sociale per la collettività.
Introduzione di un nuovo sistema operativo per le due Farmacie Comunali	X	X	X	Nuove procedure informatiche per l'acquisto, la vendita a banco e la dispensazione di ricette mediche			E' stato fatto un incontro con FCR nel mese di Giugno. Indicativamente l'installazione del programma e la formazione di tutto il personale avverrà tra la seconda metà di Settembre e la prima settimana di Ottobre 2017. Questo nuovo gestionale permetterà di snellire le varie procedure di lavoro.



## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1701	Fonti energetiche	67.063,00	0,00	67.063,00	56.500,00	84,2%
	<b>Totale Spese correnti</b>	67.063,00	0,00	67.063,00	56.500,00	84,2%
	<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>67.063,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.063,00</b>	<b>56.500,00</b>	<b>84,2%</b>

### PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X	X	% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria			Avviata la riqualificazione energetica, sismica e antincendio su diversi edifici scolastici (Spallanzani, Boiardo, Longarone, media Arceto)
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X	X	Rispetto delle fasi del PAES			Report di monitoraggio PAES completo a inizio 2017 e caricamento sul portale Covenant of Mayors avvenuto.



## MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

### STATO D'ATTUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma	Descrizione programma	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
<b>Spese correnti</b>						
1901	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	64.000,00	0,00	64.000,00	21.919,53	34,2%
	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>64.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>21.919,53</b>	<b>34,2%</b>
	<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>64.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>21.919,53</b>	<b>34,2%</b>

### PROGRAMMA 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.1** *Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Supporto alla valutazione di linee strategiche che possano portare al passaggio di nuovi servizi all'unione	X	X	X	Studio/analisi effettuata	Unione Tresinaro Secchia	Bilancio	

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1** *Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti	Stato di attuazione
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia e Comuni del Distretto		n. 24 Enti coinvolti ( 22 stranieri – 2 Italiani)



## 8. Obiettivi Operativi 2018-2020

### RIEPILOGO GENERALE DELLE MISSIONI E PROGRAMMI

Missione		Programma	
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali
		2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
		2	Altri ordini di istruzione
		6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
		2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
8	Assetto del territ., edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3	Rifiuti
		4	Servizio idrico integrato
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario
		2	Trasporto pubblico locale
		5	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		5	Interventi per le famiglie
		6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
19	Relazioni Internazionali	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

Missione		Tit. 118/2011		PROGRAMMAZIONE		
				2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Spese correnti	3.883.727,96	3.884.042,41	3.884.042,41
		2	Spese in c/capitale	1.114.000,00	2.084.000,00	2.084.000,00
<b>1 Totale</b>				<b>4.997.727,96</b>	<b>5.968.042,41</b>	<b>5.968.042,41</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	418.638,63	409.095,54	409.095,54
		2	Spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>3 Totale</b>				<b>438.638,63</b>	<b>429.095,54</b>	<b>429.095,54</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	3.559.741,44	3.552.404,30	3.552.404,30
<b>4 Totale</b>				<b>3.559.741,44</b>	<b>3.552.404,30</b>	<b>3.552.404,30</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	723.302,25	721.933,63	721.933,63
		2	Spese in c/capitale	550.000,00	670.000,00	670.000,00
<b>5 Totale</b>				<b>1.273.302,25</b>	<b>1.391.933,63</b>	<b>1.391.933,63</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	608.588,51	607.620,00	607.620,00
		2	Spese in c/capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>6 Totale</b>				<b>628.588,51</b>	<b>627.620,00</b>	<b>627.620,00</b>
7	Turismo	1	Spese correnti	132.000,00	132.000,00	132.000,00
<b>7 Totale</b>				<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	189.251,17	189.251,17	189.251,17
		2	Spese in c/capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>8 Totale</b>				<b>219.251,17</b>	<b>219.251,17</b>	<b>219.251,17</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	4.689.154,33	4.685.496,41	4.685.496,41
		2	Spese in c/capitale	65.000,00	65.000,00	65.000,00
<b>9 Totale</b>				<b>4.754.154,33</b>	<b>4.750.496,41</b>	<b>4.750.496,41</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	1.320.162,57	1.322.486,10	1.322.486,10
		2	Spese in c/capitale	1.625.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00
<b>10 Totale</b>				<b>2.945.162,57</b>	<b>2.497.486,10</b>	<b>2.497.486,10</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1.638.606,58	1.632.494,58	1.632.494,58
		2	Spese in c/capitale	291.000,00	41.000,00	41.000,00
<b>12 Totale</b>				<b>1.929.606,58</b>	<b>1.673.494,58</b>	<b>1.673.494,58</b>
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2.050.684,41	2.050.684,41	2.050.684,41
<b>14 Totale</b>				<b>2.050.684,41</b>	<b>2.050.684,41</b>	<b>2.050.684,41</b>
17	Energia e diversif. delle fonti energetiche	1	Spese correnti	67.063,00	67.063,00	67.063,00
<b>17 Totale</b>				<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>
19	Relazioni Internazionali	1	Spese correnti	64.000,00	64.000,00	64.000,00
<b>19 Totale</b>				<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### PROGRAMMA 0101 - Organi istituzionali

**Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore

**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi

#### Finalità da conseguire

##### GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

- Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino;
- Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adeguando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali
- Costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli *stakeholder*. Dare attuazione al principio della "accessibilità totale" come rafforzamento dell'originario principio della "trasparenza", facendo di tale aspetto una vera e propria area di *policy*.
- Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse,.

#### Motivazione delle scelte

La Segreteria Organi Istituzionali svolge compiti di assistenza e supporto ad ogni attività o iniziativa del Sindaco. Fornisce inoltre supporto agli Assessori e al Presidente del Consiglio nelle loro funzioni istituzionali e di rappresentanza.

Nello specifico le attività della Segreteria Organi Istituzionali sono finalizzate a:

- Assistere il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
- Assistere il Sindaco nella gestione della corrispondenza, nell'agenda degli incontri, nelle pubbliche cerimonie.
- Curare e gestire le istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
- Svolge inoltre attività di supporto agli organi Istituzionali per lo svolgimento delle funzioni di Competenza.
- Curare e gestire le relazioni esterne del Sindaco con le Istituzioni, gli Enti, le Società, le Aziende e la Cittadinanza, avvalendosi di strumenti in dotazione: contatto personale, telefonia, corrispondenza cartacea ed elettronica;
- Gestione e disbrigo della corrispondenza personale del Sindaco e della sua comunicazione istituzionale;
- Collaborazione organizzativa del cerimoniale nonché delle funzioni di rappresentanza;
- Sostegno e promozione, da un punto di vista comunicazionale, delle decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione.

Aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento delle informazioni fornite dai servizi, per una Amministrazione sempre più trasparente e aperta, nonché promozione degli eventi e delle attività istituzionali del Comune.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Ulteriore impegno nel campo della trasparenza	X	X	X	n. aggiornamenti sito	Enti esterni Cittadini	Tutti i settori
La riprogettazione degli spazi e della segnaletica interna del municipio	X			Adeguamento Progetto esecutivo	Cittadini Uffici	Economato Uff. Tecnico Personale
Ampliare modalità e tempi di ricevimento del pubblico e di risposta telefonica	X	X	X	Orario di apertura ricevimento libero	Cittadini	

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di discutere sulle tematiche di bilancio e su quelle ad esso collegate	X	X	X	n. assemblee pubbliche organizzate	Cittadini	Bilancio
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	245.356,36	245.356,36	245.356,36
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>245.356,36</b>	<b>245.356,36</b>	<b>245.356,36</b>

**PROGRAMMA 0102 - Segreteria generale****Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SEGRETERIA E CONTRATTI**

Le principali attività dell'ufficio si esplicano attraverso il di supporto organizzativo e amministrativa al Consiglio comunale. In questo contesto assicura la predisposizione degli elenchi di adozione degli atti deliberativi, la diffusione degli inviti di convocazione delle sedute, la collazione dei verbali, l'istruttoria degli atti di competenza del servizio, l'inserimento sul sito internet dell'Ente degli atti emanati (delibere e determine), la verifica delle trascrizioni delle registrazioni delle sedute consiliari. L'ufficio provvede inoltre a curare la redazione degli Atti della Giunta comunale e il loro invio ai consiglieri.

Proseguirà l'attività dell'ufficio mirata all'applicazione della normativa legata alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nonché al rispetto delle prescrizioni previste con la disciplina di riordino degli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione.

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientrano anche l'adeguamento alla normativa per la sottoscrizione con rogazione telematica dei contratti pubblici o in forma pubblica con applicazione della firma digitale e della marca temporale attraverso la procedura prevista con l'agenzia dell'entrate;

**Azioni da perseguire:**

- Garantire lo standard attuale nelle attività di supporto e assistenza giuridico - amministrativa - strumentale agli Organi Istituzionali.
- Migliorare e velocizzare il rapporto tra consiglieri mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC, ecc.), anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'Amministrazione.
- Supportare la revisione dei regolamenti legata all'adeguamento alle normative per la prevenzione della corruzione e la tutela della Trasparenza
- Garantire flessibilità nella gestione dei servizi trasversali di segreteria in un ottica di efficientamento interno e di modernizzazione dell'organizzazione se pur in una fase di diminuzione delle risorse umane.

**PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE**

L'attività del servizio sarà mirata all'adeguamento alla normativa in materia di protocollo sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.. Nello specifico verrà attivato un nuovo software, che consentirà l'inoltro automatico in conservazione (PARER) del protocollo giornaliero e faciliterà la gestione per fascicoli del materiale documentale dell'ente, sia esso analogico che informatico.

**Azioni da perseguire:**

- Adeguamento alla normativa in materia di protocollo con inoltro automatico del protocollo giornaliero al gestore esterno della conservazione abilitato (PARER)
- Presidio continuo e puntuale della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti con specifico riferimento a quelli firmati digitalmente;
- Assegnazione ai destinatari delle pratiche per via telematica e gestione del flusso documentale nel percorso di dematerializzazione dell'assegnazione dei files tramite le scrivanie virtuali di IRIDE;

Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale proseguono le valutazioni per una nova allocazione dello stesso che ne possa garantire una maggiore valorizzazione e un più semplice accesso da parte dei cittadini interessati .

**Motivazione delle scelte**

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.



**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Aggiornamento puntuale del sito internet nella sezione dedicata al Consiglio Comunale con la pubblicazione dei verbali delle sedute	X	X	X	n. aggiornamenti	Consiglieri Cittadini	Segretario Generale
Adeguamento alla normativa sulla conservazione dei documenti digitali e consolidamento iter inoltro automatico ad ente conservatore abilitato (PARER)	X	X	X	Elenco tipologie di atti inviati in conservatoria		S.I.A. Tutti i settori Segretario Generale
Descrizione e standardizzazione per le diverse tipologie contrattuali degli adempimenti fiscali, di registrazione, di repertoriazione tramite disamina normativa di riferimento.	X	X	X	Documento di riepilogo per tipologia contratti		Segretario Generale

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	365.951,74	370.951,74	370.951,74
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>365.951,74</b>	<b>370.951,74</b>	<b>370.951,74</b>

**PROGRAMMA 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire**

Garantire un'efficace e tempestivo impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e nell'ottica dell'introduzione del nuovo principio del pareggio di bilancio.

Proseguire con l'attuazione delle regole dell'armonizzazione contabile attraverso l'applicazione formale e sostanziale dei nuovi principi contabili generali e applicati. Ciò ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del Dup e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). In tale ottica si colloca altresì la revisione dei regolamenti comunali che disciplinano le materie di natura contabile e di programmazione. Tale revisione sarà orientata verso criteri e indirizzi omogenei e condivisi tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Nel contesto del controllo di gestione si sta avviando una fase di individuazione e di elaborazione di indicatori gestionali e dei risultati di bilancio nell'ambito di un processo operativo condiviso tra i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

Consolidare un programma di razionalizzazione della spesa corrente mediante l'innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di risparmio per l'Amministrazione anche in termini di semplificazione delle attività di centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per categorie omogenee di interesse generale aventi carattere di continuità e ricorrenza.

**Motivazione delle scelte**

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi garantisce un efficace e tempestivo impiego delle risorse eliminando gli sprechi.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuare un maggior controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	X	X	X	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede previsionale e di rendicontazione		Settore Lavori Pubblici
Attuazione Armonizzazione contabile con particolare riferimento al Bilancio Consolidato e contabilità patrimoniale	X	X	X	Implementazione contabilità economico-patrimoniale		
Individuazione di un set di indicatori di gestione in comune con gli altri enti dell'Unione in un'ottica di benchmarking	X	X	X	Nuovo piano degli indicatori		
Maggiore controllo della spesa per gli acquisti di beni di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza	X	X	X	Attuazione piano di razionalizzazione		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	608.677,70	608.677,70	608.677,70
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>608.677,70</b>	<b>608.677,70</b>	<b>608.677,70</b>



**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valutare possibili forme di pagamento ritardato o dilazionato delle imposte comunali per imprese in difficoltà	X	X	X	n. pratiche per imprese		

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
revisione dei regolamenti anche in un'ottica di <b>omogeneizzazione</b> tra i comuni dell'Unione con regole e scadenze simili, per agevolare professionisti e utenti	X	X	X	Numero di regolamenti adeguati alla normativa dei tributi locali a livello di Unione		
Recupero evasione tributi comunali	X	X	X	Incremento delle risorse accertate		
Collaborazione con Agenzia Entrate per lotta all'evasione	X	X	X	Numero delle segnalazioni		Attività svolta in sinergia con Ufficio Tecnico, Ufficio Commercio e Anagrafe
Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	X	X	X	Numero schede aggiornate sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi online di calcolo delle imposte		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	160.164,39	155.164,39	155.164,39
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>160.164,39</b>	<b>155.164,39</b>	<b>155.164,39</b>

**PROGRAMMA 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

La finalità da conseguire è la gestione, aggiornamento, cura, conservazione e valorizzazione del patrimonio di proprietà dell'amministrazione comunale.

Il patrimonio costituisce una importante risorsa che richiede una specifica cura ed attenzione sotto il profilo gestionale, regime giuridico-amministrativo, al fine di avere una approfondita conoscenza nell'ottica di:

- Valorizzazione del patrimonio
- Dismissione di beni non essenziali
- Aggiornamento dello stato giuridico e catastale
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

**Motivazione delle scelte**

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione integrato nel sistema informativo dell'Amministrazione.

In particolare, nell'attuale contesto di carenza di risorse, occorre acquisire:

- la capacità di accedere alle richieste di finanziamento ai diversi livelli e la loro gestione in stretta relazione con gli aspetti tecnici
- concentrarsi sul patrimonio strategico di rilevante importanza strategica procedendo nelle dismissioni dei beni non essenziali
- valorizzare il patrimonio storico e culturale (che costituisce una risorsa tipica dell'ente pubblico) in considerazione del suo rilievo nella cittadinanza.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Istituzione di un ufficio del Patrimonio e di un referente dello stesso in cui far convergere richieste e risoluzioni dei problemi attraverso un capillare sistema di gestione delle informazioni, anche attraverso utilizzo di software dedicato	X	X	X	Avvio attività e nomina referente		
Cogliere le opportunità Monitoraggio puntuale di tutte le opportunità di accesso ai finanziamenti ai vari livelli mirati alla riqualificazione del patrimonio sul nostro territorio	X	X	X	Tenere monitorate le opportunità che si presentano e richiedere i finanziamenti opportuni		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementare le conoscenze anche informatiche di tutto il settore per avere una migliore e più definita conoscenza dei problemi ed analisi del territorio con nuovi strumenti tecnologici	X	X	X	Valutare le possibilità di attivazione nuove procedure informatiche e processi di raccolta di informazioni territoriali		SIA

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguimento nei lavori di restauro per l'inserimento della Rocca nel tessuto cittadino. Con attenzione al reperimento di fonti finanziarie esterne	X	X		Monitoraggio dello stato di attuazione di atti e lavori sulla base della programmazione finanziaria	Sovrintendenza	

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
valorizzare il patrimonio, vendendo quello inutilizzato e non strategico, concentrandosi maggiormente su quello strategico e di valore	X	X	X	Aggiornamento e pubblicazione bando delle dismissioni		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	376.535,60	376.153,08	376.153,08
Spesa per investimento	1.034.000,00	2.034.000,00	2.034.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.410.535,60</b>	<b>2.410.153,08</b>	<b>2.410.153,08</b>

**PROGRAMMA 0106 - Ufficio tecnico****Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore**Responsabile Politico** | M. Ferri**Finalità da conseguire**

Le finalità sono quelle tipiche dell'ufficio tecnico che tuttavia vanno inquadrare nell'attuale contesto . In particolare considerando che:

- L'impatto che gli interventi sulle opere pubbliche hanno sulla vita quotidiano dei cittadini ,
- viviamo in una realtà sempre più "connessa " ,
- le nuove tecnologie offrono nuovi spazi di efficienza

si deve prendere atto della attuale necessità di gestire meglio e a vari livelli l'informazione nell'intero ciclo dell'opera pubblica al fine di rendere più rapido, efficiente trasparente ed amichevole il rapporto della pubblica amministrazione con i cittadini.

Nello specifico occorre procedere con un piano straordinario di interventi sul modo della scuola affinché la stessa sia sempre più in grado di assolvere al suo ruolo in sicurezza e riducendo le spese di gestione

Il tutto deve essere compatibile con le attività ordinarie dell'ufficio e conforme alle norme, in costate evoluzione, dei LL.PP.

**Motivazione delle scelte**

Sul piano della gestione del circuito informativo occorre intervenire in particolare:

- Sul perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi a guasto, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, in modo da :
  - Acquisire prima la conoscenza del problema
  - Poter meglio programmare gli interventi
  - Avere una tracciabilità dello stato dell'intervento
  - Disporre una rendicontazione più puntuale degli interventi
  - Utilizzare successivamente le potenzialità che offrono le nuove tecnologie
  - Rendere disponibili nuovi strumenti di "connettività" per rendere più semplice il rapporto con i cittadini
- Sulla predisposizione di una gestione via WEB degli interventi sul territorio , rendendo più semplice e coordinato l'intervento dei diversi attori che operano nel territorio ( enti pubblici, società di servizi di rete , cittadini , ecc. ) con il risultato atteso di una migliore conoscenza di tutti gli interventi, un migliore coordinamento, una semplificazione delle procedure che dovrebbero avvenire integralmente per via telematica e con una più puntuale acquisizione delle informazioni sulle reti dei servizi costituendo una efficace banca dati
- Sulla realizzazione di applicazioni che in modo semplice possano interagire con il territorio migliorandone la conoscenza e rendendo più semplice la programmazione

Sul piano dei LLPP occorre procedere a uno svecchiamento delle strutture scolastiche :

- completando il quadro di adeguamento normativo di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica
- Rendendo le strutture più efficienti come consumi energetici al fine di ottimizzare la spesa corrente
- Rendendole più belle senza barriere e funzionali alle nuove necessità con interventi manutenzione ed adattamenti
- Rendendole più sicure e "connesse" affinché possano rispondere più efficacemente alle nuove esigenze



**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Migliorare ulteriormente il sistema di segnalazioni interno per rispondere in maniera sempre più efficiente alle richieste pervenute, anche attraverso software dedicati		X	X	Costruire una progetto organizzativo e successiva attuazione coordinata con i settori interessati e con le risorse umane disponibili		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Piano di investimenti straordinario su edilizia comunale per l'adeguamento alle normative, riqualificazione manutentiva, efficientizzazione energetica e bonifica amianto	X	X		Monitoraggio dello stato di attuazione sulla base della programmazione finanziaria decisa dall'Amm.ne		

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attivazione di software via web per gestire ed ottimizzare e rendere trasparenti gli interventi anche di soggetti terzi sul territorio connesso con la revisione del regolamento sulle concessioni con possibili estensioni future ad altre funzioni		X	X	Aggiornamento del software e avvio delle procedure di funzionamento.		SIA

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Utilizzo del software aggiornato per la gestione delle pratiche edilizie.	X	X		Avvio dell'utilizzo a seguito di acquisto dell'aggiornamento da parte del SIA		SIA

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	327.453,10	327.453,10	327.453,10
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>327.453,10</b>	<b>327.453,10</b>	<b>327.453,10</b>

**PROGRAMMA 0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile****Responsabile Tecnico** | Dirigente 1° Settore**Responsabile Politico** | Sindaco A. Mammi**Finalità da conseguire****SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questa finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale.

Il consolidamento dell'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER, attraverso il quale è stato messo in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, permetterà, il graduale subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) con efficienza e minore difficoltà grazie alle preliminari azioni di controllo e bonifica dei dati operate con il sistema ANA-CNER.

Azioni da perseguire:

1. Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
2. Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
3. Graduale subentro all' ANPR in esecuzione dei percorsi individuati dal DPCM che prevede passi precisi tramite i quali verrà popolata l'ANPR stessa per avere una sezione dati relativa ad ogni Comune congruente e attuale al momento della partenza operativa;
4. Proseguire nella gestione accurata e puntuale del nuovo servizio di "Separazione o divorzio davanti all'ufficiale di stato civile". L'art. 12 della legge 162/2014 prevede infatti, a decorrere dal 11 dicembre 2014, la possibilità per i coniugi di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.

**Motivazione delle scelte**

L'obiettivo costante da conseguire si riassume in un efficace supporto alla struttura amministrativa per le svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.



**PROGRAMMA 0108 - Statistica e sistemi informativi**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente II° Settore

**Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	218.172,57	218.172,57	218.172,57
Spesa per investimento	50.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>268.172,57</b>	<b>238.172,57</b>	<b>238.172,57</b>

**PROGRAMMA 0110 - Risorse umane**
**Responsabile Tecnico**

 Dirigente Unione TS della  
Gestione Unica Personale

**Responsabile Politico**

Sindaco A. Mammi

**Finalità da conseguire**
**SERVIZIO PERSONALE**

Il quadro normativo in materia di personale è determinato continuamente da mutamenti che intervengono con normative generali come la Legge di Stabilità, Decreto Enti Locali , convertito nella legge 125/2015, riforma Madia, decreti attuativi del Jobs Act legge 80/2015 -81/2015, Decreto del Ministro per la mobilità in sovrannumero degli Enti di area vasta, DM del 14/09/2015. L'elenco delle normative non è esaustivo tuttavia evidenzia la complessità del quadro in cui i Comuni devono operare in materia di gestione delle risorse umane.

La mission fondamentale del servizio è il rispetto degli adempimenti stringenti che richiede la normativa su diversi fronti in tema di pubblico impiego e personale degli Enti Locali : dalla parametrizzazione di vincoli giuridici legati alle assunzioni e le forme di assunzione che derivano dalla legge stabilità a decorrere da gennaio 2015 , i vincoli che riguardano a 360 gradi tutti gli aspetti dal contenimento e riduzione delle spese, ai vincoli legati alla costituzione del Fondo di produttività ed alla erogazione del salario accessorio, alla normativa in materia fiscale e previdenziale e contributiva, agli obblighi molteplici legati alle rilevazioni richieste per la gestione delle risorse umane .

**Azioni da perseguire:**

- Applicazione delle disposizioni normative concernenti l'organizzazione delle risorse umane con adeguamento dei principi e dei conseguenti regolamenti nonché dell'adozione di sistemi controllo, codice di comportamento, Anticorruzione, Trasparenza e valutazione della performance.
- Programmazione e gestione della spesa del personale con i relativi adempimenti: previsioni, controlli, variazioni, conseguenti sia alla disposizioni normative sia a variazioni di assegnazione del personale sia a nuovi strumenti di programmazione nell'ambito dei nuovi principi di contabilità armonizzata e di programmazione finanziaria.
- Attuazione dei disposti normativi in materia di lavoro pubblico e sul personale per gli enti locali, anticipazioni del pacchetto più completo previsto con decreto legislativo di riordino della pubblica amministrazione finalizzato al riassorbimento del personale delle Province e degli Enti di area vasta, definizione della capacità di budget assunzionali dei trienni mobili; Rideterminazione del piano triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2018 e delle esigenze quali - quantitative delle professionalità richieste dall'Ente allineando i profili.
- Gestione del personale dipendente in tutti i suoi molteplici aspetti: giuridico, economico- retributivo, fiscale, previdenziale con assolvimento e mantenimento degli adempimenti previsti in via telematica", INPS, Agenzia delle Entrate, ARAN ; "PerlaPA" e delle rendicontazioni statistiche quali conto annuale, lavoro flessibile per la gestione delle risorse umane nonostante la carenza del personale assegnato al servizio;
- Gestione delle politiche contrattuali per lo sviluppo del personale e per il sistemi incentivanti la produttività dei servizi, gestione del fondo di produttività del salario accessorio e supporto al sistema delle relazioni sindacali;
- Attuazione di progetti formativi legati al potenziamento delle conoscenze e delle abilità dei dipendenti, tenuto conto della costante riduzione di personale che determina ambiti più ampi di sapere per il presidio delle attività lavorativa e la distribuzione dei compiti;

**Motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo dei lavoratori quale leva organizzativa essenziale per garantire una amministrazione di servizi efficiente. A sostegno di questo è necessario investire in

termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione e semplificazioni dei processi di lavoro, incentivazione dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

Il continuo calo del personale dipendente dovuto a pensionamenti e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente rendono comunque improrogabile la valutazione di esternalizzazioni di parte di processi lavorativi o servizi, al fine di rispondere alle carenze organizzative o recuperare risorse ed unità da assegnare ai servizi scoperti.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tesoraro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	197.883,41	197.883,41	197.883,41
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>197.883,41</b>	<b>197.883,41</b>	<b>197.883,41</b>

**PROGRAMMA 0111 – Altri servizi generali****Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. S. Talami**“Partecipazione”****Finalità da conseguire**

L'Amministrazione Comunale, considera la partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa e politica, un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne e consolidarne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione.

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante. Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
- Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:
  - *Consulta dei ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
  - *Comitato Costruiamo l'Europa / C Europa Insieme* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni stranieri con cui siamo già in relazione. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali.
  - *Consulta comunale per le attività sportive* è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E'

composto da rappresentanti del comune e da rappresentanti delle associazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale nonché rappresentanze delle società sportive aventi sede nel nostro comune e delle istituzioni scolastiche. L'attività di questa consulta di carattere consultivo e di coordinamento andrà accresciuta per esaltarne un ruolo propositivo nell'ambito dell'individuazione delle priorità per le infrastrutture e le attività sportive da prevedere nei programmi dell'amministrazione.

### Motivazione delle scelte

La partecipazione è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adeguato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.

L'attenzione all'affinamento degli strumenti e delle modalità partecipative già sperimentate, nonché lo studio di percorsi nuovi, in modo da favorire la reale partecipazione attiva dei cittadini quale pratica ordinaria, capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale.

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.2 Cittadini partecipi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'esperienza già svolta in questi anni, dando la possibilità ai cittadini di decidere direttamente la destinazione di una quota del Bilancio comunale.	X	X	X	Progetti presentati Iniziativa svolte	Cittadini	
Promozione e attuazione del "Regolamento per l'albo dei singoli volontari civici", che consenta a tutti gli scandianesi disponibili di impegnarsi direttamente nella cura dei beni e luoghi pubblici (manutenzioni parchi, scuole, opere pubbliche, volontariato, ecc.) e offra loro adeguate coperture assicurative.	X	X	X	N. cittadini iscritti n. cittadini coinvolti	Cittadini	III° Settore Istituzione dei Servizi Educativi

### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.178.607,00	1.179.303,97	1.179.303,97
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.178.607,00</b>	<b>1.179.303,97</b>	<b>1.179.303,97</b>



## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

### PROGRAMMA 0301 - Polizia locale e amministrativa

#### Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 Legalità e sicurezza: un nostro valore, un vostro diritto**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	418.638,63	409.095,54	409.095,54
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>418.638,63</b>	<b>409.095,54</b>	<b>409.095,54</b>







**PROGRAMMA 0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**
**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**Finalità da conseguire**

Promozione del diritto allo studio e della pari opportunità

**Motivazione delle scelte**

Costruire una rete di servizi a sostegno della scuola scandinava necessari per il successo formativo ed il percorso scolastico dei ragazzi e di supporto alle tante e diversificate esigenze delle famiglie.

Favorire l'attuazione del diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo ed il progressivo coordinamento tra le diverse offerte formative presenti sul territorio, per la realizzazione di pari opportunità nei confronti di tutti i cittadini.

Sostenere la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche, culturali e della libertà di insegnamento.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenimento degli attuali livelli di offerta di servizi di accesso: pre e post scuola primaria, trasporto primaria e secondaria di I e II Grado, refezione scolastica, tempo prolungato scuole infanzia	X	X	X	Informazione e raccolta delle richieste di servizi di accesso da parte delle famiglie entro il 31 maggio e pubblicazione graduatorie entro il mese di giugno.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.744.883,48	1.737.546,34	1.737.546,34
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>1.744.883,48</b>	<b>1.737.546,34</b>	<b>1.737.546,34</b>

**PROGRAMMA 0407 – DIRITTO ALLO STUDIO**
**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

**Finalità da conseguire**

Integrazione scolastica dei soggetti disabili, con difficoltà di apprendimento ed in condizioni di svantaggio.

**Motivazione delle scelte**

Favorire la piena e completa frequenza dei bambini/ragazzi disabili all'esperienza scolastica e sostenere i processi di apprendimento e di crescita relazionale.

Al fine di garantire la risposta più efficace ai singoli bisogni individuali, Comune e Dirigenze verificano annualmente, tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie dell'Ente, l'assegnazione e l'organizzazione delle modalità di intervento del personale educativo-assistenziale, sulla base delle necessità specifiche dell'alunno in relazione alla propria disabilità, alla distribuzione nelle classi degli alunni disabili, alle competenze delle diverse figure professionali a vario titolo coinvolte.

Individuare in età precoce l'evolversi di disturbi specifici dell'apprendimento ed intervenire con azioni correttive. Sostenere con le attività pomeridiane di recupero scolastico gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con deficit sociali e culturali.

Prevenire i fenomeni di disagio, di contrapposizione e di possibile abbandono dell'esperienza scolastica per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con interventi di sostegno indirizzati ai minori, alle famiglie, al corpo insegnante.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.4 Organizzazione razionale ed efficace delle reti dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nelle scuole primarie e secondarie, trasporto disabili.	X	X	X	Conferenza servizio con Dirigenze Scolastiche per attribuzione budget annuale di ore di personale aggiuntivo disabili.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a sportello psico-pedagogico scuole primarie e secondarie	X			Attribuzione ore di sportello psico-pedagogico alle dirigenze scolastiche entro l'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a progetto Disturbi Specifici Apprendimento	X			Definizione interventi legati al progetto Disturbi Specifici Apprendimento entro l'inizio dell'anno scolastico per ogni singolo plesso.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite a attività pomeridiana di recupero scolastico	X	X	X	informazione e raccolta delle domande di frequenza alle attività pomeridiana di recupero scolastico entro la metà di ottobre per effettuare il servizio per n°30 settimane di anno scolastico.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	113.781,20	113.781,20	113.781,20
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>113.781,20</b>	<b>113.781,20</b>	<b>113.781,20</b>



**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione, n. partecipanti	Associazioni Culturali (Centro studi Boiardo – Centro studi Spallanzani)	Turismo

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spesa per investimento	550.000,00	670.000,00	670.000,00
<b>Totale</b>	<b>561.000,00</b>	<b>681.000,00</b>	<b>681.000,00</b>



**PROGRAMMA 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini**Finalità da conseguire**

Gli ingenti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici di questi ultimi anni fanno sì che sia sempre più forte la necessità di mettere in sinergia e in rete le competenze del territorio per arrivare ad una proposta di programmazione culturale in grado di soddisfare i bisogni e i gusti di un pubblico diversificato e sempre più esigente. Tra le priorità dell'Amministrazione comunale si pone quindi quella di confrontarsi con le Associazioni, i Circoli e le diverse realtà presenti sul territorio coinvolgendole attivamente nella programmazione, promozione e diffusione delle attività.

Gli obiettivi primari dell'Amministrazione sono i seguenti:

- collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio per la condivisione di un calendario delle iniziative e delle attività volto a valorizzare i personaggi, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare un sistema culturale che veda una collaborazione attiva e sinergica tra le realtà private e quelle pubbliche in grado di valorizzare le diverse competenze e capacità organizzative;
- collaborazione con il Centro Studi Lazzaro Spallanzani, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Centro di Astrofisica di Iano, il Centro Studi Levi Montalcini, i Musei Civici di Reggio Emilia per la realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica collegate alla figura di Spallanzani;
- collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia e gli altri Comuni per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- Rinnovo del sistema informatico di gestione dei servizi della Biblioteca comunale, sulla base delle indicazioni della Regione Emilia Romagna di omogeneizzazione dell'intero territorio regionale con l'utilizzo di un solo programma (SEBINA);
- Mantenimento dello standard del servizio Biblioteca e sua promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione, rivolte sia alle scuole che ai singoli cittadini favorendo e potenziando le diverse collaborazioni possibili con associazioni e realtà diverse che operano in questi settori.
- continuare la collaborazione con A.T.E.R. nella gestione del Cinema-teatro Boairdo: stagione teatrale, rassegna cinematografica prima visione, d'essai ed estiva, partecipando al circuito multidisciplinare regionale, riconosciuto dal Ministero secondo le disposizioni del D.M. 1/7/2014. Collaborare con A.T.E.R. e E.R.T. nell'organizzazione di incontri con artisti e personaggi noti a livello nazionale per implementare il target di utenza del teatro e del cinema.
- lavorare sul territorio al fine di coinvolgere la cittadinanza, i giovani e le scuole su tematiche quali la legalità, la lotta alla criminalità organizzata, il rispetto delle regole, la Resistenza. Su questi temi continuerà la collaborazione con Istoreco di Reggio Emilia e con le associazioni e circoli del territorio, tra le quali ANPI, Libera.
- proposta di iniziative culturali e di intrattenimento rivolte ad un vasto pubblico all'interno della programmazione estiva con la collaborazione anche delle associazioni e realtà del territorio, mediante anche la creazione di Festival su più giornate che potenzi l'effetto di visibilità e attenzione e amplifichi le possibilità di fruizione culturale e d'intrattenimento e dia maggiore evidenza alle emergenze storico artistiche e ai personaggi illustri del territorio.
- si continuerà l'attività di ricerca di contributi nazionali, regionali ed europei volti alla realizzazione di eventi e progetti culturali, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni e circoli del territorio.

**Motivazione delle scelte**

Per l'Amministrazione comunale l'accesso al sapere, all'informazione e alla formazione sono diritti della comunità che devono essere perseguiti con maggior attenzione in un periodo storico come quello in cui stiamo vivendo caratterizzato da individualismo, netta separazione tra le classi sociali e impoverimento generale non solo economico. I servizi culturali sono quindi una risorsa del territorio e si devono inserire in un'offerta, la più ampia possibile, che sappia mettere in rete e sinergia anche le diverse realtà associative e di volontariato atti-

ve con attenzione e rispetto delle opportunità e delle istanze da questi rappresentate. Tutto questo per garantire:

- ampliamento del target dell'utenza;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza con attenzione alla qualità della proposta culturale ;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi
- eguaglianza, gratuità e contenimento dei costi nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- rafforzamento della collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca, promozione del Servizio Biblioteca e sua integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, al rispetto delle regole e all'impegno civile, quali risorse per l'intera comunità.

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
ATTIVAZIONE NUOVO SOFTWARE GESTIONALE SEBINA PER SERVIZIO BIBLIOTECA	X	X	x	- Relazione stato di attuazione	Regione Emilia Romagna e Altre Biblioteche della Prov. RE	SIA

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1 Valorizzazione e potenziamento dei servizi culturali con attenzione alle sinergie pubblico-privato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Adesione circuito regionale multidisciplinare per gestione cinema-teatro e realizzazione rassegne teatrali e cinematografiche con ERT e ATER	X	X	X	n. presenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• teatro</li> <li>• teatro ragazzi</li> <li>• cinema</li> <li>• rassegna cinema estivo</li> <li>• incontri promozionali</li> </ul>	Ater Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi
Mantenimento e innovazione dello standard del servizio Biblioteca	X	X	X	- n. prestiti - n. accessi - Nuove tecnologie introdotte	Istituzioni scolastiche	Istituzione dei servizi educativi Unione Tresinaro secchia
Promozione attraverso iniziative della Biblioteca comunale integrate nell'offerta culturale complessiva anche a livello sovracomunale	X	X	X	- n. incontri - n. partecipanti	Istituzioni scolastiche Provinciale Associazioni culturali	Istituzione dei servizi educativi
Collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio finalizzato anche alla creazione di un sistema culturale	X	X	X	- n. associazioni e enti coinvolti - n. iniziative	Associazioni Enti	
Valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e del territorio anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. eventi n. partecipanti	Associazioni Enti	Istituzione dei servizi educativi Turismo

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	712.302,25	710.933,63	710.933,63
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>712.302,25</b>	<b>710.933,63</b>	<b>710.933,63</b>

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### PROGRAMMA 0601 - Sport e tempo libero

**Responsabile Tecnico** | Dirigente IV° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. S. Talami

#### Finalità da conseguire

Il territorio di Scandiano offre la possibilità di praticare moltissimi sport grazie alla presenza di tante società e associazioni sportive. La presenza di numerosi impianti consente di realizzare attività per numerose discipline e target differenziati. Nonostante questo è in continuo aumento la richiesta di spazi e pertanto è più difficile soddisfare tutte le esigenze delle realtà sportive che aumentano e coinvolgono sempre più utenti, dai giovani agli amatori e ai professionisti. Diventa pertanto fondamentale la buona collaborazione con le associazioni, i circoli e le società sportive del territorio per cercare di fornire servizi in grado di rispondere al meglio alle esigenze di un pubblico così diversificato e proporre un calendario coordinato di attività ed iniziative. Sul settore giovanile l'Amministrazione comunale intende investire molto con l'obiettivo principale di diffondere sempre più la cultura del rispetto delle regole, delle strutture, dello sport in generale e del fair play. Per questo negli ultimi anni l'Amministrazione ha lavorato sui principi del Codice etico dello sportivo, documento che sostiene e promuove un'etica sportiva a 360°, collaborando con le diverse associazioni e società sensibili a queste tematiche organizzando anche eventi e iniziative di sensibilizzazione. In quest'ottica si sono dotate le strutture di un registro presenze dove indicare eventuali danni, rotture, malfunzionamenti. Si intende perciò confermare e sostenere l'utilizzo del registro delle presenze negli impianti sportivi quale strumento di monitoraggio; Si ritiene fondamentale poi:

- continuare a lavorare sugli stili di vita sani e con la implementazione delle azioni per la fruizione dello sport come strumento di benessere psicofisico al di là dei risultati atletici pertanto si porterà avanti la prosecuzione del progetto Scandiano Cammina in collaborazione con l'AUSL e le associazioni del territorio;
- sostenere l'importanza della Consulta dello Sport e della Consulta dei Circoli per monitorare l'andamento delle attività sportive e incentivare la partecipazione attiva dei cittadini;
- promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- migliorare la collaborazione e il confronto con le scuole per il rispetto delle strutture sportive;
- accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio per una migliore gestione degli impianti e delle attività sportive;
- implementare percorsi di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- accrescere il coordinamento con le realtà del territorio che propongono iniziative nell'ottica di creare un calendario condiviso che possa promuovere le singole attività durante tutto l'anno;
- sostenere l'attività di numerosi Circoli ricreativi, che gestiscono anche piccoli impianti sportivi di quartiere.
- SPORT PER TUTTI. garantire pari opportunità nell'accesso alle discipline sportive, pensare ad aiuti economici alle famiglie in difficoltà nella pratica di attività sportive proprie o dei figli. Occorre mettere a punto uno strumento di valutazione della situazione economica al fine di garantire equità e trasparenza.

**Investimento:** Nonostante i vincoli posti dal patto di stabilità si ritiene importante continuare a sostenere la manutenzione e il miglioramento delle strutture sportive. Pertanto si cercheranno forme di collaborazione con le società sportive che consentano di realizzare questi importanti lavori funzionali allo svolgimento delle attività sportive.

#### Motivazione delle scelte

E' importante promuovere e sostenere le opportunità di praticare sport per tutta la comunità in un'ottica di promozione del benessere psicofisico. La pratica sportiva così come i corretti stili di vita contribuiscono al benessere di tutti, e insegnano ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri.

L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano dall'altro, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative, sportive o circoli, come quelle attive a Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti ed è sicuramente un valore importante ed im-



**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	432.236,31	431.267,80	431.267,80
Spesa per investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>452.236,31</b>	<b>451.267,80</b>	<b>451.267,80</b>



- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici che vedano gli stessi giovani protagonisti e corresponsabili dell'evento organizzato, utilizzando per la promozione canali di comunicazione linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali)
- Le occasioni di incontro tra le diverse generazioni si pongono come elemento imprescindibile della crescita e del confronto.

**OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Favorire l'avvio di imprese giovani anche mediante la realizzazione di azioni di proworking	X	X	X	n° giovani coinvolti nelle azioni di proworking	Associazioni giovanili Giovani Cittadini	Attività produttive. Istituto Gobetti

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.3 I Giovani, ossia il futuro: prossimità, partecipazione, prevenzione e avvicinamento al mondo del lavoro.**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Creare reti stabili tra realtà educative e socio-sanitarie	X	X	X	realizzazione di progetti di lunga durata in collaborazione con altre realtà educative a favore dei giovani (Es: Progetto Stile Critico, Progetto Ponte, Progetto lo Scandiamo, ecc.)	Istituzioni scolastiche Associazioni giovanili	Unione Tressinaro Secchia Servizio Sociale
Potenziare il Progetto Giovani comunale	X	X	X	n. giovani attivi coinvolti	Associazioni giovanili	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	176.352,20	176.352,20	176.352,20
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>176.352,20</b>	<b>176.352,20</b>	<b>176.352,20</b>



## MISSIONE 07 - Turismo

### PROGRAMMA 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente I° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

La politica turistica del Comune di Scandiano si muove da anni nella convinzione di una lettura del "prodotto turistico" fortemente in relazione al patrimonio storico-artistico del territorio, così come dei suoi valori paesaggistici ed eno-gastronomici.

#### Azioni da perseguire:

1. Mantenere prioritario l'obiettivo di rafforzare la modalità di progettazione e concertazione delle iniziative pensate per il centro della città consolidate negli ultimi anni. L'obiettivo è quello di arrivare a un'offerta nuova e più ricca, ma anche – e in specifico – di arrivare a questo risultato attraverso un confronto (con associazioni e commercianti) e una collaborazione di rete.
2. Proseguire l'offerta di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo tramite ricca offerta di iniziative culturali (visite teatralizzate e letture animate, letture animate per bambini e famiglie, visite di approfondimento tematico per adulti). Incentivare la promozione del nostro monumento anche tramite il collegamento alle attività di Ceramicland organizzata dal distretto ceramico in occasione e per il periodo dell'EXPO;
3. Promozione dei tre percorsi [**Medioevo** (XIII°-XV° sec.), **Alla corte dei Boiardo** (XVI° sec.), **Unità d'Italia** (XIX° sec.)] realizzati nell'ambito del progetto di Valorizzazione turistica e Comunicazione territoriale. Completamento del progetto con l'inaugurazione dei due percorsi **Le vie della Scienza** (XVII°-XVIII° sec.) e **il Nuovo Secolo** (XX° sec.). Il progetto in questione, finalizzato alla rivalutazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e sociale del territorio scandianese prevede, infatti, 5 percorsi che rispecchiano una lettura per strati della città, accompagnando turisti e cittadini alla scoperta di nuove e consolidate realtà esistenti, scomparse e legate a personalità importanti che i luoghi custodiscono.
4. Miglioramento delle **strategie comunicative tramite web**, rafforzando le funzionalità del sito turistico comunale, in sinergia con quello istituzionale rendendo maggiormente visibili le informazioni principali.
5. Potenziamento della disponibilità di accesso alle informazioni destinate al turista sul territorio e alla **tecnologia** per fruirle in maniera rapida e completa, tramite, per esempio, l'uso di Codici QR per la visualizzazione su smart-phone delle informazioni relative ai monumenti principali.

#### Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei "contenitori" espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.7 La Rocca come elemento di valorizzazione del territorio tra passato e futuro**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementazione delle visite guidate	X	X	X	n. visite e n. visitatori	Cittadini	Cultura
Implementazione delle iniziative esistenti con l'utilizzo dei nuovi spazi che si renderanno disponibili	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Cittadini	
Proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica	X	X	X	n. iniziative volte a diffonderne la conoscenza e potenziarne la fruizione	Cittadini Associazioni	Cultura

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Valorizzare l'Ufficio Eventi, importante luogo di confronto, di programmazione e di valutazione realizzato assieme ai commercianti e alle principali associazioni di animazione della città.	X	X	X	n. incontri	Commercianti Cittadini	Cultura
Attuare sinergie tra attività commerciali, associazioni presenti sul territorio ed eventi organizzati dall'amministrazione anche attraverso singoli eventi di rilevante impatto e richiamo	X	X	X	n. iniziative e . partecipanti	Commercianti Associazioni	
Completamento progetto dei percorsi Made in Scandiano	X			Realizzazione ultimi due percorsi	Cittadini	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	132.000,00	132.000,00	132.000,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>	<b>132.000,00</b>

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### PROGRAMMA 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

Dopo l'entrata in vigore del RUE è iniziata la fase applicativa vera e propria con la verifica dei suoi contenuti sia cartografici che normativi e l'applicazione a casi reali; ciò ha consentito di mettere in evidenza possibili lacune e/o la necessità di rettifiche e correzioni. Già dal 2015 potrebbero pertanto essere proposte alcune modifiche al RUE, alcune delle quali scaturite da richieste specifiche di proprietari. Verrà inoltre valutata dall'Amministrazione Comunale la necessità di apportare una prima variante al PSC, e contestuale variante al RUE, non solo per l'adeguamento a disposizioni normative nel frattempo entrate in vigore (es. Piano luce ai sensi DGR n. 1688/2013, carta della potenzialità archeologica, ecc.) ma anche per aggiornare le previsioni a nuovi obiettivi strategici derivanti dalle modificazioni dell'assetto socio-economico intervenute in questi ultimi anni in un'ottica di sostenibilità per il territorio ed implementazione/miglioramento delle dotazioni territoriali. Considerata la situazione stagnante del mercato immobiliare ed il consistente pregresso derivante dal PRG, già costruito ma ancora invenduto o inattuato e potenzialmente edificabile ancora per diversi anni, nonché la potenzialità edificatoria afferente gli interventi diretti/convenzionati previsti dal RUE, occorrerà una valutazione prudentiale dell'opportunità/necessità di procedere con l'elaborazione del POC non tanto per la necessità di dare attuazione ad alcune opere pubbliche che necessitano di procedura espropriativa, quanto per l'eventuale decisione di immettere sul mercato nuove aree di espansione, ancorché discendenti da un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici per la collettività.

Proseguirà poi l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici previgenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell'attività edilizia. Si procederà inoltre ad avviare le procedure di vendita degli immobili inclusi nel piano delle alienazioni approvato.

**Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono a restituzione oneri, contributi a privati per barriere architettoniche, alienazione fabbricati.

#### Motivazione delle scelte

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 Sviluppare il territorio mantenendo l'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Avviare le procedure di adeguamento alla nuova legge regionale urbanistica	X	X		Affidamento incarico e predisposizione bozza di PUG (*)	Provincia	
Verifica e aggiornamento degli strumenti urbanistici approvati e vigenti (PSC e RUE) e loro successivi adeguamenti o necessità emerse dal momento della loro entrata in vigore.	X			Procedere ad un documento preliminare di ricognizione delle necessità. Conferire incarico professionale. Avere una prima bozza di lavoro. Provvedere alla fase di approvazione.		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Accompagnare la fase di revisione del progetto iniziale del polo fieristico, unitamente ai soggetti interessati, con gli atti necessari.	X			Procedere agli atti necessari attivando consulenze specifiche per una valutazione della situazione attuale.		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	189.251,17	189.251,17	189.251,17
Spesa per investimento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>219.251,17</b>	<b>219.251,17</b>	<b>219.251,17</b>

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### PROGRAMMA 0901 - Difesa del suolo

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

##### Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti, l'inquinamento elettromagnetico, ecc. .... Tra questi obiettivi, a seguito anche dei cambiamenti climatici in atto, va di diritto inserita anche la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche.

Tra gli obiettivi vanno considerati:

- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.
- incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, tutelando le risorse idriche costituite dai corsi d'acqua

#### Motivazione delle scelte

Fondamentale in questo contesto è prendere atto delle consistenti necessità e carenza di risorse che impongono il presidio conoscitivo finalizzato a lavorare in modo strettamente coordinato con i vari enti che hanno competenza specifica in materia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse sul territorio.

Importante è aversi delle risorse disponibili quali il volontariato al fine di prevenzione dei rischi connessi al fine di salvaguardare i beni e il territorio ma soprattutto la salute delle persone

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.3 Promuovere la difesa del suolo per mantenere l'integrità del territorio**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sorveglianza delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici e programmazioni di interventi di concerto con i vari enti competenti	X	X	X	Monitoraggio delle criticità, se presenti.	S.T.B.	

#### **RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

**PROGRAMMA 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**Finalità da conseguire**

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la salvaguardia della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale ed in particolare del verde sia pubblico che privato oltre a quanto già costituisce attività ordinaria sul verde

Si evidenziano come questioni di rilievo:

- Il proseguimento nell'attività di controllo o e sorveglianza dell'amianto presente nel patrimonio pubblico
- Il proseguimento nello smaltimento dell'amianto ancora presente nelle strutture pubbliche con priorità alle situazioni più sensibili
- Avviare anche forme di monitoraggio e incentivazione sullo smaltimento di amianto su beni privati in raccordo con gli enti preposti
- La redazione di un regolamento del verde ( pubblico e privato ) che consideri il verde un patrimonio per la collettività e la salvaguardia della salute per la sua azione nella produzione di ossigeno e lotta agli inquinanti.

**Motivazione delle scelte**

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

Va promossa la cultura che tutela dell'ambiente e della salute non sono obiettivi distinti ma convergenti e che non sono obiettivi e compiti solo di competenza di qualche ente ma coinvolgono anche la collettività e i singoli cittadini che come il comune si deve far carico della salvaguardia dell'ambiente e salute.

A tal fine occorre avviare un percorso che consideri il verde , comunque esso sia un patrimonio della cittadinanza, attraverso un regolamento che andrà attuato nel tempo mentre per l'amianto occorre avviare un programma che pur proseguendo per quanto attiene i beni pubblici avvii anche un discorso con la realtà privata.

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Proseguimento del monitoraggio nella sorveglianza dei manufatti coperture in cemento amianto in strutture pubbliche e programmazione in base alle necessità e di disponibilità .	X	X	X	Aggiornamento dello stato di attuazione sulla base della programmazione finanziaria e documento di monitoraggio		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Approfondimento sul Regolamento del verde.	X	X		Documento preliminare di fattibilità delle proposte.		
Monitoraggio e cura della rete dei sentieri escursionistici del nostro territorio, manutenzione degli stessi e della segnaletica prevista	X	X	X		CAI	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	479.662,56	479.234,33	479.234,33
Spesa per investimento	55.000,00	55.000,00	55.000,00
<b>Totale</b>	<b>534.662,56</b>	<b>534.234,33</b>	<b>534.234,33</b>

**PROGRAMMA 0903 - Rifiuti**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**Finalità da conseguire**

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

Occorre non fermarsi sui risultati conseguiti e progredire in tale direzione nella consapevolezza del rilievo che assume lo smaltimento di rifiuti nell'ottica ambientale, esplorando altre direzioni di lavoro quali campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo della raccolta differenziata e delle isole ecologiche, la tariffa puntuale dopo ovviamente una attenta valutazione del rapporto costi/benefici, l'incentivazione della raccolta del materiale elettronico di "scarto" attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

**Motivazione delle scelte**

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti. Per proseguire in questa direzione si individuano i seguenti settori di lavoro:

- Incentivazione attraverso sistemi premianti le buone pratiche e disincentivanti della sovrapproduzione di rifiuti anche attraverso nuovi strumenti per consentire una tariffazione più legata alla effettiva produzione di rifiuti
- Potenziamento dell'uso dell'isola ecologica attraverso un ampliamento degli orari
- Favorire il conferimento di altre tipologie di rifiuto come ad es. il materiale elettronico che conservano potenziale di altre forme di riciclaggio ed i mercatini di riuso

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mettere in campo azioni finalizzate ad aumentare la raccolta differenziata (mantenimento/potenziamento del sistema di raccolta capillarizzato, utilizzo isole ecologiche, compostaggio, forme di incentivazione, prodotti a km zero, prodotti ala spina, ecc.). Attuare sistema di rilevazione delle infrazioni in tema di abbandono di rifiuti (videocamere)	X	X		Stato di attuazione delle azioni messe in campo		
Educazione alla sostenibilità: supporto a tutte le attività del costituito CEAS (Centro di Educazione alla Sostenibilità), accesso ai finanziamenti, supporto agli operatori per tutte le attività decise dal coordinamento del CEAS	X	X	X			

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	4.146.595,09	4.146.501,45	4.146.501,45
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>4.146.595,09</b>	<b>4.146.501,45</b>	<b>4.146.501,45</b>

**PROGRAMMA 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**
**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

**Finalità da conseguire**

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo oltre , il risparmio energetico , la riduzione dei rifiuti anche la il miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli agenti inquinanti e tra questi l'inquinamento elettromagnetico.

In particolare il problema della riduzione degli inquinanti nell'aria coinvolge una molteplicità di fattori che vanno dal traffico alla combustione per il riscaldamento degli ambienti e fattori di produzione industriale . E' dunque fondamentale tenere monitorata la qualità dell'aria in accordo con la normativa in materia e con gli enti direttamente interessati.

L'inquinamento elettromagnetico acquista sempre maggior rilievo per la sua stretta connessione con l'esplosione tecnologica connessa con la telematica. Occorre dunque presiedere alla gestione dei principali fattori di inquinamento come le antenne . Inoltre appare evidente l'importanza di tenere controllata la proliferazione indiscriminata di dette strutture anche dal punto di vista urbano e del paesaggio

**Motivazione delle scelte**

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità per l'inquinamento dell'aria e l'inquinamento elettromagnetico

Per raggiungere le finalità indicate si ritiene necessario provvedere :

- Pianificazione delle stazioni radio base e loro aggiornamento e rimodulazione a cui attenersi per le autorizzazioni ai fini di tenere sotto controllo le crescenti richieste e il loro impatto ambientale
- Controllo e gestione della azioni di tutela della qualità dell'aria per l'attuazione della normativa regionale vigente e in particolare delibera regionale del 28/9/2015

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.2 Cura dell'ambiente e tutela della salute**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Verifica sullo stato attuale del Piano per il controllo del grado di inquinamento elettromagnetico presente.	X	X	X	Gestione del piano ed eventuale aggiornamento piano radio base		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 Cura del patrimonio per servizi efficienti e meglio fruibili ai cittadini**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Attuazione della delibera regionale 1392 del 28/9/2015 sul traffico e inquinamento aria	X	X	X	Richiesta all'Arpa di installazione di stazione per monitorare l'attuazione delle indicazioni della delibera regionale		



## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### PROGRAMMA 1001 - Trasporto ferroviario

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

Il comune di Scandiano è interessato sia da una mobilità comunale che di mobilità extracomunale pertanto la sua azione si muove su due piani. Da una parte abbiamo c'è da attuare il PUM e dall'altra rapportarsi con gli enti competenti

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

#### Motivazione delle scelte

Il triennio 2017-2019 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

Gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Monitoraggio della pianificazione intercomunale relativa ad interventi infrastrutturali (tratto ferroviario Reggio-Sassuolo, collegamento ferroviario Dinazzano-Marzagli, ecc.)	X	X		Monitoraggio ed eventuale aggiornamento in relazione allo stato di pianificazione intercomunale	FER, Comuni contermini, Provincia	





**PUM**

- Modifiche alla viabilità nella zona a nord della ferrovia che si renderanno necessarie dopo la chiusura del passaggio a livello.
- Prosecuzione del tavolo di lavoro per la definizione del tracciato della tangenziale di Bosco
- Interventi finalizzati alla sicurezza stradale
- Mobilità sostenibile e ricucitura ciclabili
- Proseguimento della riorganizzazione del traffico attorno alle scuole con messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (ulteriori attraversamenti protetti con isole in prossimità del plesso scolastico superiore Gobetti).

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.5 Investire per una città più sostenibile ed accogliente**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Completamento delle piste avviate : Bosco/Pratissolo/Scandiano e S. Ruffino. Ricuciture di quelle esistenti sulla base della programmazione triennale	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		
Manutenzione straordinaria di piazza Spallanzani.	X			% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		
Piano straordinario per le manutenzioni di strade, marciapiedi	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		

**OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Verificare lo stato di attuazione degli interventi effettuati con l'illuminazione pubblica ed aggiornare la riqualificazione.	X	X		Calcolo % di risparmio		

**OBIETTIVO STRATEGICO 3.2 Studiare soluzioni per interventi infrastrutturali e dell'economia in una visione sovracomunale con concorso di tutti gli enti coinvolti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Procedere negli interventi di attuazione del PUM nell'ottica di migliorare la mobilità riducendo l'incidentalità	X	X		N° di nuovi interventi PUM e analisi della % di incidentalità		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.243.056,57	1.245.380,10	1.245.380,10
Spesa per investimento	1.625.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.868.056,57</b>	<b>2.420.380,10</b>	<b>2.420.380,10</b>



## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### PROGRAMMA 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile Tecnico** | Direttore ISTITUZIONE

**Responsabile Politico** | Ass. A. Pighini

#### Finalità da conseguire

Integrazione bambini disabili e sostegno alle competenze genitoriali

#### Motivazione delle scelte

favorire lo sviluppo delle competenze relazionali, affettive e cognitive dei bambini disabili inseriti nei nidi e scuola infanzia comunale.

supportare le famiglie nei compiti di cura dei bambini/e.

Promuovere occasioni di confronto, di formazione rivolti alle famiglie per contribuire all'acquisizione di strumenti utili a rafforzare le competenze genitoriali richieste nelle diverse fasi evolutive dei ragazzi.

Mantenere le misure anti crisi, necessarie per ricalcolare le rette di frequenza ai servizi educativi, e per contrastare il fenomeno delle rinunce collegate alla riduzione del reddito delle famiglie.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.5 Organizzazione razionale ed efficace delle rete dei servizi, pubblici e privati, presenti sul territorio comunale riferiti alla fascia 0/3 anni ed integrazione con le politiche sociali nell'ambito del programma infanzia e adolescenza dell'Unione.**

**Sostegno alle famiglie in difficoltà economiche a seguito della crisi del mondo produttivo e del lavoro del nostro distretto**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
conferma degli interventi riguardanti personale aggiuntivo disabili nei Nidi e nella scuola infanzia comunali.	X	X	X	Programmazione delle ore a budget annuale di personale aggiuntivo disabili in relazione ai singoli PEI prima dell'inizio dell'anno scolastico.		
conferma della azioni contenute nel programma infanzia e adolescenza programma attuativo 2015 riferite al progetto di formazione per famiglie "Crescere Insieme".	X			Stesura di un programma annuale di eventi formativi da rivolgersi alle famiglie ed indirizzati a diverse età di crescita.		
Conferma delle misure contro la crisi atte a favorire la frequenza ai servizi educativi e scolastici	X			Raccolta delle richieste da parte delle famiglie e ricalcolo da parte degli uffici delle rette di frequenza dei servizi educativi e scolastici.		

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	428.615,00	428.615,00	428.615,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>428.615,00</b>	<b>428.615,00</b>	<b>428.615,00</b>

**PROGRAMMA 1202 - Interventi per la disabilità**
**PROGRAMMA 1203 - Interventi per gli anziani**
**PROGRAMMA 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**
**PROGRAMMA 1205 - Interventi per le famiglie**
**Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.1** *Garantire risposte sociali integrate ai fenomeni di disagio, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie finalizzate alla solidarietà e coesione sociale*

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 1202-1203-1204**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	86.571,28	86.571,28	86.571,28
Spesa per investimento	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<b>Totale</b>	<b>97.571,28</b>	<b>97.571,28</b>	<b>97.571,28</b>

**PROGRAMMA 1206 - Interventi per il diritto alla casa**
**Responsabile Tecnico** | Direttore Istituzione ad interim      **Responsabile Politico** | Ass. E. Davoli

**Finalità da conseguire**

Sostenere e favorire le politiche abitative per le famiglie in difficoltà

**Motivazione delle scelte**

La sicurezza di un alloggio è uno degli elementi che maggiormente incide sulla percezione di sicurezza personale e sociale degli individui e delle famiglie per ogni famiglia, la mancanza di un alloggio è spesso causa di fenomeni di disagio e marginalità; per tale motivo l'Amministrazione Comunale ritiene di dover prestare la massima attenzione per garantire anche alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, sia essa in proprietà, sia in locazione con ancor maggiore attenzione in questa situazione che vede il perdurare della crisi economica.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.2 Sostenere le difficoltà abitative e incentivare il mercato calmierato**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato	X	X	X	Numero di contratti a canone concordato comunicati all'Ufficio Tributi.		
sostegno all'Agenzia per l'Affitto, attraverso lo Sportello Sociale, per reperimento di una nuova abitazione.	X			Numero di alloggi reperiti da agenzia per l'affitto		
gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributi fondo locazione</li> <li>• contributi per morosità incolpevole</li> <li>• contributi per le utenze idriche A-TERSIR</li> </ul>	X			<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° contributi fondo locazione</li> <li>• n° contributi per morosità incolpevole</li> <li>• n° contributi per le utenze idriche A-TERSIR</li> </ul>		
Predisposizione ed aggiornamento graduatoria ERP e assegnazione di alloggi diventati disponibili	X	X	X	N° domande raccolte n° alloggi assegnati		

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	55.463,09	55.463,09	55.463,09
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>55.463,09</b>	<b>55.463,09</b>	<b>55.463,09</b>



**PROGRAMMA 1207- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**
**Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.3 Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Si rimanda agli obiettivi dell'Unione Tresinaro Secchia						

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	914.640,68	914.528,68	914.528,68
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>914.752,68</b>	<b>914.640,68</b>	<b>914.528,68</b>



## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

### PROGRAMMA 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile Tecnico | Dirigente I° Settore:

Responsabile Politico | Vice Sindaco M. Nasciuti

#### Finalità da conseguire

##### Attività produttive

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono **perseguite le seguenti azioni** :

- Consolidare la rete di collaborazioni e sinergie con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive (Regione e Camera di Commercio ecc.) ;
- valorizzare il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
- Potenziare forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("**cose d'altre case**"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
- Valorizzare i prodotto agricoli ed enogastronomici del territorio attraverso organizzazione di laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo, nonché manifestazioni di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi e di birra artigianale ("**Calici in Rocca**", e "**Boccali in Rocca**")
- Sostenere le iniziative e gli eventi promossi dagli operatori del territorio nelle diverse aree della città e delle frazioni.

##### Manifestazioni fieristiche

Proseguirà impegno e sforzo nella promozione delle attività fieristiche scandianesi quale strumento utile alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio. Da gennaio 2015 i siti della Fiera e di S. Giuseppe sono gestiti internamente.

Per l'anno 2017 Il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.**
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre.

Azioni da perseguire:

- Impegno finalizzato ampliare la fruibilità del centro fieristico ad eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni oppure patrocinati dal comune e legati a realtà di associazionismo e volontariato
- Mantenere degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, che in termini di cliente esterno/espositori e visitatori pur in un contesto di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali.
- Proseguire, coerentemente con la normativa di contenimento della spesa pubblica, l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA;
- Consolidare le sinergie instauratesi all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazioni delle realtà produttive del nostro territorio attraverso la collaborazione con CNA Confcommercio, Cia e donne imprenditrici,
- Realizzare l'aggiornamento dei siti Fierasandiano e Fierasangiuseppe totalmente con risorse interne.

### Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali, rendere sempre più competitivo il territorio e restituire futuro ai giovani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sostegno alle produzioni locali valorizzando in particolare le produzioni di eccellenze	X	X	X	n. eventi organizzati e n. partecipanti	Aziende locali	
Progettazione ampliamento centro storico a nuove mete e percorsi commerciali	X	X	X	Progetto esecutivo	Commercianti	Uff. Tecnico

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.8 Il polo fieristico come elemento di valorizzazione della realtà scandianese**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Assicurare il costante monitoraggio delle entrate relative alle manifestazioni fieristiche e la presenza degli espositori	X	X	X	Rilievo entrate, percentuale con anni precedenti		Bilancio

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Dare informazioni, valutare pratiche e concedere autorizzazioni con maggiore rapidità	X	X	X	rilievo tempistica di rilascio (tempo medio tra data richiesta e data rilascio)	Utenti esterni	
Potenziare le attività di verifica contributiva del commercio ambulante	X			n. controlli effettuati		

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.2 La Città viva: animare la città mettendo in moto tutti i soggetti che la coinvolgono (cittadini, commercianti, servizi, imprese, associazioni.)**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Mantenere forme "alternative di mercato" come quelli de riuso ("cose d'altre case"), degli hobbysti e dei prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.	X	X	X	n. mercati n. partecipanti	Cittadini	

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	366.583,45	366.583,45	366.583,45
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>366.583,45</b>	<b>366.583,45</b>	<b>366.583,45</b>



**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	1.684.100,96	1.684.100,96	1.684.100,96
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>1.684.100,96</b>	<b>1.684.100,96</b>	<b>1.684.100,96</b>

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### PROGRAMMA 1701 - Fonti energetiche

**Responsabile Tecnico** | Dirigente III° Settore

**Responsabile Politico** | Ass. M. Ferri

#### Finalità da conseguire

#### POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

#### ➤ PAES.

L'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile) è avvenuta, da parte del Consiglio Comunale, nel gennaio 2015; esso impegna fortemente l'amministrazione a perseguire gli obiettivi derivanti dal Patto dei Sindaci a medio e lungo termine, con la finalità della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020. Partendo dall'analisi sullo stato delle emissioni a partire dall'"anno zero", le schede di progetto elencano le tipologie e gli ambiti di intervento, che dovranno essere realizzati compatibilmente con le risorse disponibili. Particolare attenzione viene anche posta alla sensibilizzazione del privato in questa tipologia di interventi oltre che alla formazione del personale interno dell'amministrazione comunale.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO 2.6 Un Patto per l'Energia di domani**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Efficientizzazione del patrimonio pubblico	X	X		% di attuazione sulla base della programmazione finanziaria		
Procedere alle ulteriori fasi di verifica, rimodulazione ed attuazione del PAES soprattutto nell'ambito privato	X	X		Rispetto delle fasi del PAES		

#### **RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	67.063,00	67.063,00	67.063,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>	<b>67.063,00</b>





**OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 Le azioni di area vasta per soluzioni efficaci ai problemi tramite integrazione delle politiche e degli interventi degli enti**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Supporto alla valutazione di linee strategiche che possano portare al passaggio di nuovi servizi all'unione	X	X	X	Studio/analisi effettuata	Unione Tresinaro Secchia	Bilancio

**OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 Consolidare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e aperta capace di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di gestire le risorse umane ed economiche in modo equilibrato ed efficace**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Implementare le forme di collaborazione fra gli enti e il loro coordinamento unico per cogliere le opportunità UE, per obiettivi ambiziosi e innovativi	X	X	X	n. Enti coinvolti n. iniziative realizzate	Unione Tresinaro Secchia e Comuni del Distretto	

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.4 Scandiano in Europa: consolidamento della progettazione europea**

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Stretta collaborazione con associazioni come: SERN (Sweden Emilia-Romagna Network) e AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in particolare nella sua articolazione regionale	X	X	X	n. incontri		
Creazione e partecipazione a progetti per finanziamenti europei	X	X	X	Progetti realizzati		Tutti i settori

**RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa Corrente	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Spesa per investimento			
<b>Totale</b>	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>



## SEZIONE OPERATIVA – Parte Seconda





N.	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZ. CATASTALE		DESTINAZIONE RUE VIGENTE		SUPERF. (MQ)	VALORE PRESUNTO €	ANNO
			FG.	MAPP.	AMBITO	Norme di attuazione - Parte I - Art.			
8	AREE PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA	Via Lodesani - Arceto	30	788 in parte	Ambiti di trasformazione progressi (PR30) - Rete della viabilità locale e parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1)	12 - 17	1.564	da definire in relazione alle superfici	2017
				791 in parte	Ambiti di trasformazione progressi (PR30) - Parcheggi di urbanizzazione pubblici o di uso pubblico (P1) e zona per verde attrezzato e parco pubblico	17 - 21 - 30	1.628		
9	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1120	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	132	47.000,00	2017-2018
10	AREA EDIFICABILE	Via Torricelli - Scandiano	30	1121	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	378	136.000,00	2017-2018
11	AREA EDIFICABILE	Via Pozzo Pontuto - Arceto	15	944	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	748	230.000,00	2017-2018
12	AREA EDIFICABILE	Via Palazzina - Scandiano	21	427	Tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale	26	245	20.000,00	2017-2018
13	AREA EDIFICABILE	Via Diaz - Scandiano	36	321	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	40	7.000,00	2017-2018
14	AREA EDIFICABILE	Via Resta - Jano	34	116	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	107	26.000,00	2017-2018
15	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	463	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	500	3.000,00	2017-2018
16	AREA AGRICOLA	Via Romana - Ventoso	37	508	Territorio rurale - Ambiti di rilievo paesaggistico	34	179	1.000,00	2017-2018
17	VOLUME EDIFICABILE PP6 2° stralcio	Via R. Corrie - Pratissole	25	529	Ambiti di trasformazione progressi e Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25 - 30	-	90.000,00	2017-2018
18	AREE VERDI PRIVE DI POTENZIALITA' EDIFICATORIA (non comportanti significative riduzioni degli standards di PSC)	varie	diversi		Zone per verde attrezzato e parco pubblico	21	-	da definire in relazione alle superfici	2017-2018
								<b>2.339.800,00</b>	

19	AREA EDIFICABILE	Via 8 Ottobre 2001 vittime di Linate - Arceto	15	822 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna	25	2.000	611.700,00	2018-2019
20	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	650	198.803,00	2019
21	AREA EDIFICABILE	Via Falcone - Arceto	8	670 in parte - 489 in parte	Tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna - Fasce di rispetto pozzi	25 - 41	640	195.744,00	2019
								<b>1.006.247,00</b>	



# SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

## QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	630.000,00	900.000,00	1.100.000,00	2.630.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	745.000,00	500.000,00	1.245.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	950.000,00	1.405.000,00	1.870.000,00	4.225.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.580.000,00</b>	<b>3.050.000,00</b>	<b>3.470.000,00</b>	<b>8.100.000,00</b>

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	10.000,00

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

Note:



## SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		008	035	040		03	A05/08	Interventi di miglioramento energetico con sostituzione di infissi nella scuola Vallisneri di Arceto	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
2		008	035	040		06	A01/01	lavori di manutenzione straordinaria: pavimentazioni stradali 2017	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
3		008	035	040		03	A05/35	Bonifica e rifacimento copertura del Cimitero di Scandiano	1	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
4		008	035	040		04	A01/01	Riqualificazione pavimentazione piazza Spallanzani	2	100.000,00	600.000,00	0,00	700.000,00	N	0,00	
5		008	035	040		03	A01/01	Riqualificazione piazza Fiume	3	0,00	300.000,00	400.000,00	700.000,00	N	0,00	
6		008	035	040		04	A05/12	Interventi di adeguamento sportivo del Palazzetto dello Sport "Pala Regnani"	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
7		008	035	040		03	A05/12	Interventi di miglioramento sismico della palestra di Bosco	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
8		008	035	040		03	A05/11	Rocca dei Boiardo - Museo della Città (REEC Rocca Esposizioni Eventi Cultura)	1	280.000,00	550.000,00	670.000,00	1.500.000,00	N	0,00	
9		008	035	040		06	A05/08	SCUOLAPRIMARIA "SPALLANZANI". INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON COMPLETAMENTO DELLA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI - 2° STRALCIO	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
10		008	035	040		01	A02/99	Pista ciclabile Bosco-Pratissolo 2° lotto	2	0,00	200.000,00	200.000,00	400.000,00	N	0,00	
11		008	035	040		01	A05/30	Ampliamento cimitero di Chiozza	3	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
12		008	035	040		06	A01/01	lavori di manutenzione pavimentazioni stradali	1	0,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00	N	0,00	
13		008	035	040		03	A05/30	Bonifica coperture in cemento amianto	1	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	N	0,00	
14		008	035	040		03	A05/08	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici scolastici		0,00	100.000,00	300.000,00	400.000,00	N	0,00	
15		008	035	040		01	A01/88	Pista ciclabile dei Colli	2	0,00	200.000,00	300.000,00	500.000,00	N	0,00	
16		008	035	040		01	A05/08	Realizzazione della Nuova Scuola d'Infanzia "G.RODARI"	2	0,00	600.000,00	1.400.000,00	2.000.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
								Totale		1.580.000,00	3.050.000,00	3.470.000,00	8.100.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.  
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).  
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.  
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.  
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).  
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

# SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SCANDIANO

## ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori				
		I65I17000020004	Interventi di miglioramento energetico con sostituzione di infissi nella scuola Vallisneri di Arceto		Morselli	Alberto	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	2	Sf	3/2017	1/2018
		I67H17000020004	lavori di manutenzione straordinaria: pavimentazioni stradali 2017		Grossi	Massimiliano	220.000,00	220.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2017	4/2017
		I64E16000560004	Bonifica e rifacimento copertura del Cimitero di Scandiano		Di Silvestro	Alfredo	180.000,00	180.000,00	ADN	S	S	1	Sf	3/2017	2/2018
			Riqualificazione pavimentazione piazza Spallanzani		Grossi	Massimiliano	100.000,00	700.000,00	URB	S	S	2	Sf	4/2017	4/2018
			Interventi di adeguamento sportivo del Palazzetto dello Sport "Pala Regnani"		Perdelli	Angelo	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2017	3/2017
		I69D17000030004	Interventi di miglioramento sismico della palestra di Bosco		Di Silvestro	Alfredo	300.000,00	300.000,00	ADN	S	S	1	Sf	4/2017	4/2018
		I69J16000380004	Rocca dei Boiardo - Museo della Città (REEC Rocca Esposizioni Eventi Cultura)		Morselli	Alberto	280.000,00	1.500.000,00	VAB	S	S	1	Pp	4/2017	4/2019
		I65I17000030004	SCUOLAPRIMARIA "SPALLANZANI". INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON COMPLETAMENTO DELLA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI - 2° STRALCIO	45421132-8	Di Silvestro	Alfredo	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2018	4/2018
Totale							1.580.000,00								

Il Responsabile del Programma

Di Silvestro Alfredo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

**3. PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME**

Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.46 DL 112 del 2008

Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipologia incarico
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l'ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa.	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie.	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione IMU sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Continuativo di natura discrezionale
01.06 Ufficio tecnico	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006 Occasionale di natura discrezionale
04.01 Istruzione prescolastica	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale	Iniziative ed eventi	Incarico di collaborazione per la ideazione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
05.02 Attività culturali e interv. diversi nel settore culturale 06.01 Sport e tempo libero 0602 Giovani	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale

Progetto DUP	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione e Tipologia incarico
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	Garantire l'attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGETTI DEL DUP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di profess. interna all'ente Occasionale di natura discrezionale

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2017 è stabilito nella misura dell'1% delle spese correnti impegnate nell'ultimo esercizio precedente a quello in corso (anno 2016), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico-economico dell'opera e vengono finanziate sul Titolo II della spesa.





Al fine di disporre di un parco stampanti efficiente, costantemente rinnovato e allineato con il progresso tecnologico, con conseguente ed importante riduzione dell'impatto ambientale, nel 2017 verrà avviata l'attività consistente nell'analisi della produzione e dei costi dei flussi documentali di tutte le periferiche per consentire di disporre dati di supporto alle valutazioni di investimento finalizzate al rinnovo parziale del parco macchine per quelle che risultano ormai obsolete, con un numero di copie prodotte elevato e in condizioni tali da giustificarne la rottamazione, su cui impostare una modalità di acquisizione dei servizi, forniti dai predetti punti di stampa, idonea a garantire maggiore efficienza, contenendo i costi a carico del Comune rispetto a quelli scaturenti dalle soluzioni che rendono disponibili e funzionanti gli apparati attualmente in uso.

Parimenti al fine di una più possibile razionalizzazione in termini di risparmio di tempo e di risorse verrà ulteriormente elevato lo sforzo attraverso le **"Buone Pratiche"** per incentivare sempre più un comportamento attento alla riduzione della stampa dei documenti e agli impatti ambientali connessi con il *"ciclo di vita"* della carta, a vantaggio di sistemi di comunicazione in forma dematerializzata migliorando ulteriormente l'efficienza amministrativa anche con l'ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica nonché della firma digitale e così pure l'incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei file per i passaggi interni attraverso la posta elettronica .

### ***B) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INFORMATICI E TELMATICI (S.I.A..)***

Come ricordato in premessa, con l'adesione dei comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia alla convenzione costitutiva della CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna finalizzata alla collaborazione in area informatica e telematica per lo sviluppo e l'attuazione delle Politiche di e-Government, il Comune di Scandiano con propria Deliberazione C.C. n. 6 del 29/01/2015 ha approvato la nuova convenzione fra i Comuni dell'Unione per il trasferimento della funzione informatica e telematica attraverso la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA) dell'Unione Tresinaro Secchia (rif Convenzione sottoscritta in data 04/02/2015 Rep. N. 98 – Unione Tresinaro Secchia) per la *"gestione unificata servizio statistico e informativo e servizi di e-government"* come previsto dalla suddetta convenzione CN-ER Community Network dell'Emilia Romagna

La gestione unica dei Servizi Informatici costituisce lo strumento sinergico mediante il quale l'Unione e i Comuni aderenti assicurano :

- l'efficienza e l'ottimizzazione delle procedure esistenti,
- il miglioramento della comunicazione telematica sia tra gli uffici dei Comuni sia tra questi e l'Unione che verso l'esterno;
- lo sviluppo di nuovi servizi anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione ;

nonché :

- l'esercizio in forma associata dei servizi informatici e telematici rappresenta una valida soluzione per una migliore efficienza di tali servizi anche in termini di implementazione di nuove funzioni con l'utilizzo dell'ICT

### **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

**RICORDATO :**

- che l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 (c. d "Spending Review") dispone che a decorrere dal 2013 gli Enti locali non possono effettuare *" spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenute nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture."*
- che l'art. 1 comma 143 della legge n.228/2012 (Legge di stabilità 2013) dispone il divieto fino al 31/12/2015 successivamente prorogato di acquistare ovvero stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto **autovetture**;
- **che** l'esclusivo riferimento contenuto nelle norme sopra richiamate alle **"Autovetture"** non consente di ricomprendere nei limiti e nei divieti le spese sostenute per veicoli diversi dalle autovetture (Corte



dei Conti, sez Emilia Romagna, delibera n. 18/201/Par del 7 aprile 2011; Corte dei Conti – Sez contr. Veneto – parere 16 Aprile 2013 n. 96);

- che il taglio delle spese sostenute nel 2011 riguarda le sole “autovetture” come definite dall'art. 54 lett. a del codice della strada – D. Lg.vo n. 285/92, con esclusione di altre tipologie di mezzi;
- **che** il limite di spesa dall'anno 2014 per le autovetture stabilito dall'art. 5 comma 2 e 4 del D.L.: 95/2012 modificato dall'art. 15 del D.L. 66 ed entrato in vigore il 24/04/2014, come modificato dalla legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89 (spending review 3), con il seguente testo “A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento dalla spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ....(omissis);

In base alle sopra richiamate disposizioni , con Delibera di G.C. n. 117 del 31/07/2014 recante : “Atto ricognitorio ai fini dell'applicazione di tagli di spesa per autovetture di cui al Decreto Legge n. 95/2012 della Legge n. 228/2012, e del decreto Legge n. 66/2014”, si è provveduto a determinare il seguente limite di spesa per l'anno 2014 e anni seguenti:

OGGETTO DELLA SPESA	Fonte normativa	Totale anno 2011	Riduzione	Limite dal 2014 e anni seguenti
Spese per autovetture	D.L. 66/2014 art. 15	€ 33.481,75	30%	€ 10.044,45

Con Deliberazione n. 14 del 01/02/2017 avente per oggetto “Presenza d'Atto spesa per autovetture Anno 2016 Decreto legge n. 95/2012 , Legge n. 228 /2012, e Decreto Legge n 66/2014, si è confermato per l'anno 2017 i limiti di spesa già fissati con la richiamata Delibera G.C. n.117 del 31/07/2014 adottata in attuazione del Decreto Legge n. 95/2012, della Legge n.. 228/2012, e del Decreto Legge n 66/2014

Allo stato a disposizione di uffici e servizi risultano n. 3 autovetture operative utilizzate dai servizi per l'espletamento delle proprie funzioni, e precisamente:

- 1) Fiat Punto – Targa BE 956 PK Anno imm 1999 – Proprietà - mezzo utilizzato per notifiche e commissioni all'interno del territorio provinciale;
- 2) Fiat Punto targa AN 905 XM Anno imm.1997- Proprietà - Mezzo utilizzato per funzioni proprie dell'Amministrazione a servizio del Sindaco, Giunta e Dirigenti e per i dipendenti (n. 135 unita') in occasione di missioni presso uffici pubblici, per riunioni, seminari, e più in generale per compiti istituzionali;
- 3) FIAT PANDA 0,9 TwinAir Turbo 85 cv 85 S&S 4X4 – Noleggio senza riscatto – Convenzione Consip - Targa FE481NE Anno imm. 2016 - Mezzo utilizzato dall'area tecnica per sopralluoghi e verifiche presso cantier

L'attuale dotazione di n. 3 autovetture sopra elencate rappresenta una dotazione minima necessaria al corretto funzionamento dei servizi, difficilmente comprimibile in quanto negli anni passati sono state già attuate specifici piani di razionalizzazione in materia.

Non sono presenti auto di rappresentanza (c.d auto blu)

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014, ha introdotto nuove modalità di rilevamento dei dati relativi alle autovetture di servizio (Censimento permanente delle auto di servizio), abrogando il precedente Decreto 3 agosto 2011 e relativi adempimenti.

Al fine di realizzare un censimento permanente delle autovetture di servizio, le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., comunicano ogni anno in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, sulla base di apposito questionario, e pubblicano sui propri siti istituzionali, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate , distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di locazione o noleggio.

Alla luce di queste disposizioni L'Ente ai sensi dell'art.4 del citato DPCM del 25/09/2014 ha comunicato telematicamente a [censimentoautopa@pec.formez.it](mailto:censimentoautopa@pec.formez.it) in data 26 gennaio 2017 (Identificativo [9449FC69-1D77-BE73-10F1-79F2C865A5D@telecompost.it](mailto:9449FC69-1D77-BE73-10F1-79F2C865A5D@telecompost.it)) “Lista parco auto Comune di Scandiano” con censite le sopraelencate n. 3 autovetture di servizio.

Le misure di razionalizzazione previste per il 2017 seguono quelle già intraprese nel periodo precedente e in particolare :

- ai fini della "gestione" del parco auto (inclusi i mezzi "tecnici") stante gli indubbi vantaggi in termini di razionalizzazione e risparmio di costi operativi è confermata la scelta centralizzata della gestione parco mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") per i servizi manutentivi, per il carburante e per le coperture assicurative ;
- per l'approvvigionamento di carburante per tutto il parco macchine (compresi i mezzi "tecnici") verrà mantenuta il ricorso a Convenzione quadro Consip ;
- al fine di potenziare le attività di controllo, a tutti gli utilizzatori dei mezzi permane l'obbligo utilizzare specifiche "schede carburante", sulle quali annotare ad ogni rifornimento di carburante la data e chilometri percorsi;
- in particolare le autovetture sono munite di libretto di bordo sulla quale annotare, volta per volta , l'utilizzatore , la destinazione e il chilometraggio

### **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO**

Ad oggi non è stato ancora adottato il DPR di cui al c 599 con la definizione dei criteri necessari alla ricognizione propedeutica.

Si da atto che *non sono presenti* alloggi di servizio.

Per gli immobili ad *uso abitativo* la situazione risulta la seguente :

- n. 56 alloggi ERP - Edilizia residenziale Pubblica - gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con canone ERP Legge Regione Emilia Romagna 08/08/2001 n. 24;
- n. 11 alloggi destinati ad anziani gestiti da Acer (Azienda casa Emilia Romagna) con un affitto predeterminato da apposito atto Deliberativo del Consiglio Comunale n. 120 del 2000;
- n. 16 alloggi di proprietà comunale gestiti da Acer a canone concertato (accordo locale tra l'Amm.ne Comunale di Scandiano e le Organizzazioni di categoria della proprietà edilizia e dei conduttori del 20/04/2004) come da Deliberazione di Giunta Comunale n° 244 del 15/12/2011;

nonché 29 autorimesse e 18 bassi servizi.

- n. 12 alloggi sono alla data attuale gestiti direttamente dal Comune di Scandiano;

Come emerge gli *immobili ad uso abitativo* hanno tutti specifiche destinazioni d'uso e canoni predeterminati entrambi regolamentati in modo puntuale sia per l'assegnazione in uso che per il conteggio dei canoni da norme legislative e/o regolamentari .Nessuno di essi è utilizzato né come alloggio di servizio né per locazioni a libero mercato

Per quanto concerne gli *immobili di servizio*, se per tali si intendono quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, ad oggi gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

### **TELFONIA FISSA E MOBILE**

**RICORDATO** che il Comune di Scandiano (Rif Delibere n. 57 del 24/04/2014 e n 118 del 31/07/2014 ) ha aderito alla nuova convenzione "Convenzione" quadro di Intercent ER denominata "*Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili*" con validità fino al 06/02/2018.

Con l'adesione alla suddetta nuova "Convenzione" quadro di Intercent ER, si è registrato oltre alla semplificazione nella gestione amministrativa, tecnica ed operativa del servizio (fisso -mobile) altresì un costante contenimento e razionalizzazione dei costi che ha registrato rispetto agli anni precedenti un trend in diminuzione degli stessi grazie alle seguenti specificità :

- le condizioni economiche (tariffe e canoni mensili linee) nettamente più vantaggiose rispetto alle precedenti adesioni alle "Convenzioni quadro"
- utilizzo di tecnologie convergenti fisse e mobili per la trasmissione voce e dati prevede una struttura tariffaria fortemente semplificata con sole due tariffe principali, una per le chiamate on-net (effettuate tra gli aderenti alla convenzione del territorio regionale) una per le chiamate off-net (i restanti de-



## 5. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Di seguito riportiamo il Piano approvato con decreto del Sindaco in data 31/03/2016 prot.0007630.

**Oggetto: Relazione al 31.03.2016 del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014)**

### IL SINDACO

#### PREMESSA

Gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

#### richiamati:

**- il proprio provvedimento del 31.03.2015 di prot. n. 0007228 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) nel quale sono elencate le partecipazioni del Comune di Scandiano come segue:**

1. Agac infrastrutture Spa con una quota del 3,8858%;
2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl con una quota del 3,16%;
3. Banca Popolare Etica Spa con una quota dello 0,0011%;
4. Iren Spa con una quota dello 0,5884% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
5. Lepida Spa con una quota dello 0,0016%;
6. Piacenza Infrastrutture Spa con una quota del 1,5543%;
7. Rio Riazzone Spa con una quota del 5,00%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Iren Spa essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

- il suddetto provvedimento è stato trasmesso alla corte dei conti sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna.

Di seguito si presenta la relazione al 31/03/2016 rispetto alle azioni che erano state programmate per ogni società partecipata.

Il perimetro considerato per l'attuazione del Piano di Razionalizzazione prende a riferimento l'atto ricognitorio deliberato ai sensi dell'art. 3, c.27 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244 (delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 25.02.2009) nel quale il Comune di Scandiano ha dichiarato il mantenimento delle società ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

## 1. Agac Infrastrutture Spa

La Società Agac Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 55,32%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 44,68%) è partecipata del Comune per il 3,8858%.

**La Società Agac Infrastrutture Spa è società strumentale degli Enti proprietari**

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 20.000,00 ridotto del 20% nel 2015).

**Nr personale dipendente:** 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014):** €. 137.000.497

**Capitale sociale (Bilancio 2013):** €. 120.000

**Trend Risultati d'esercizio:**

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 1.804.189	€ 1.934.603	€ 1.964.704

Ha per **oggetto sociale** principalmente la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, in favore del Soggetto terzo gestore del servizio di volta in volta individuato ai sensi della Legge, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo, riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue. La Società ha altresì per oggetto e scopo sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

1. produzione e gestione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici che la partecipano;
2. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto e gestione di servizi, anche nelle forme del global service, in favore del patrimonio dei soci pubblici;
3. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o in appalto, gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei soci pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei soci pubblici stessi;
4. ideazione, progettazione, realizzazione diretta o tramite terzi, gestione di impianti per la produzione di energia, con prevalente riferimento all'utilizzo di fonti rinnovabili, al servizio di immobili o strutture nella proprietà o disponibilità dei soci pubblici;
5. approvvigionamento e cessione di energia in favore dei soci pubblici e servizi di consulenza ed assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa nei settori energetico e ambientale in favore dei soci pubblici.

Agac Infrastrutture Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' una Società degli asset, interamente a capitale pubblico, proprietaria delle reti di distribuzione dell'acqua.

La società è nata a seguito di una normativa specifica che ha richiesto lo scorporo delle reti dell'acqua e successivamente ha acquisito anche la funzione di società strumentale dei Comuni che la partecipano.

E' costituita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2463 codice civile e dell'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 del d.l. 04 luglio 2006 n. 223, convertito in legge con modificazioni della legge 04 agosto 2006 n. 248, nonché di quanto previsto dall'articolo 3 comma 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Non vi sono oneri a carico dell'amministrazione, la società percepisce un canone dal gestore e genera risultati positivi.

## 2. Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl

La Società Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Srl (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di Reggio Emilia 28,62%, altri Comuni della Provincia di Reggio Emilia 32,83%) è partecipata del Comune per il 3,16%.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 0,00).

**Nr personale dipendente**: 5.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014)**: €. 3.407.825

**Capitale sociale (Bilancio 2013)**: €. 3.000.000,00.

**Trend Risultati d'esercizio**:

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
Non presente	53.826	€ 89.201

La Società (costituita con decorrenza dal primo gennaio 2013) assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla citata L.R. n. 30/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Ha per **oggetto sociale** la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. Di fatto funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della stessa L.R. 30/98. Nello specifico le Agenzie per la mobilità di Reggio Emilia e Modena, nell'ambito delle rispettive attività di regolazione del trasporto pubblico locale nei rispettivi ambiti provinciali, hanno adottato un Accordo di Cooperazione per razionalizzare i costi di gestione. L'accordo di cooperazione fra le due Agenzie permette di realizzare i seguenti risparmi:

- la manutenzione delle aree di fermata e delle relative dotazioni (pensiline, paline, panchine, ecc.) in precedenza veniva svolta dall'Azienda Consorziale Trasporti ACT in modo autonomo sulle circa 3.600 unità con un dipendente dotato di un camioncino attrezzato con piccola gru, un magazzino per la custodia dei ricambi e delle scorte di paline, una postazione d'officina con un banco da lavoro attrezzato con utensili, un martello pneumatico, un motogeneratore e relativa segnaletica da cantiere. L'attività veniva svolta in autonomia, ma in alcuni casi era necessario attingere ad interventi esterni in caso di lavori più impegnativi come l'installazione di pensiline. L'accordo prevede l'utilizzo comune del magazzino, del camioncino e di tutte le attrezzature necessarie. Il personale dell'Agenzia di Modena ammonta a 2 unità che oggi operano sia su Modena che su Reggio Emilia e la ripartizione dei costi avviene in percentuale coerentemente col numero di fermate presenti nei rispettivi territori (40% Reggio – 60% Modena). Il dipendente di Reggio Emilia è stato ceduto a SETA nell'ambito della fusione delle società esercenti il TPL. Con questa operazione si risparmiano i costi del personale e delle attrezzature relative e dei locali, mentre si sostengono solo i costi, in percentuale, della struttura modenese. Fra i risparmi si possono annoverare i costi non più sostenuti per gli interventi straordinari in cui il singolo operatore non riusciva ad operare in sicurezza. Complessivamente, su Reggio Emilia, è stato valutato un risparmio netto di circa € 20.000/anno.

- L'ufficio comune per la gestione delle ricerche di *Customer Satisfaction* ha permesso di ridurre i costi delle indagini annuali per entrambe le Agenzie in quanto, trattandosi di un'indagine svolta in due parti (una di somministrazione questionari e interviste e l'altra di valutazioni statistiche), da un lato si sono realizzati risparmi per le economie di scala dovute al campione di indagine più ampio, dall'altro le valutazioni statistiche

vengono svolte utilizzando il medesimo modello statistico. Complessivamente è stato valutato un risparmio annuo netto pari ad € 3.500/anno per bacino rispetto alla situazione precedente.

### **Azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione :**

#### **Azione 1:**

L'Agenzia per la Mobilità, dal 2013, ha in essere forme di cooperazione di attività nell'ambito del bacino ottimale Reggio Modena (come da normativa regionale) per la realizzazione di sinergie tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia.

Tale cooperazione ha riguardato, nel 2014, la manutenzione delle aree di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction.

Nel 2015 sono state previste ulteriori forme di cooperazione riguardanti:

- attività amministrativa;
- attività di data entry per gli orari di servizio TPL.

Si dovranno effettuare ulteriori approfondimenti presso la Regione Emilia

Romagna in ordine agli eventuali possibili accorpamenti mediante fusione tra le diverse Agenzie Locali dell'Emilia Romagna. Nel caso in esame, è in corso di valutazione una strategia di accorpamento con l'Agenzia Locale del Comune di Modena.

#### **Azione 2:**

Riduzione dei costi di funzionamento ai sensi della direttiva già citata nelle Linee di azione del seguente Piano, che identifica le azioni da mettere in campo per rispettare l'equilibrio economico di gestione e per attenersi al principio di riduzione delle spese generali.

#### **Azione 3)**

Progressiva riduzione dei costi dell'organo di controllo.

#### **Situazione al 31/03/2016**

L'Agenzia è stata istituita il 1° gennaio 2013 in ottemperanza della L.R. 10/2008 e nelle motivazioni della sua costituzione erano già contenuti interventi di razionalizzazione.

La società per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Nel corso del 2015 la cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha riguardato la manutenzione delle aree e infrastrutture di fermata e le attività di customer analysis and satisfaction. Non sono state attivate le ulteriori forme di collaborazione previste in quanto nel corso dell'anno sono sopraggiunti elementi che non hanno reso economicamente vantaggiosa la sottoscrizione dei conseguenti accordi. L'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha deliberato con atto n. 9 del 8 settembre 2015 l'atto di indirizzo triennale che ha previsto le modalità e le tempistiche relative al processo di fusione delle Agenzie che saranno modulate sulla base delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 13/2015 senza tuttavia stabilire in modo definitivo a quale dimensione ci si dovrà adeguare.

Nel corso del 2015, come si evince da una situazione di preconsuntivo, sono stati realizzati risparmi per oltre € 70.000 per spese per servizi e per oltre € 120.000 sulla gestione finanziaria, a seguito del più favorevole andamento dei tassi di interesse passivi oltre al rientro dell'indebitamento.

L'organo di controllo previsto dalla normativa civilistica è il Sindaco Revisore Unico che, come organo monocratico, svolge la propria attività al costo stabilito all'atto della costituzione della società nel 2013: il valore è allineato con i valori correnti e al momento e non ha subito variazioni.

La società è indispensabile a supporto dei programmi e delle politiche istituzionali dei Comuni aderenti e il Consiglio Comunale ne ha deliberato il mantenimento con deliberazione n.24 del 25.02.2009.







La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida spa ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

1. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
2. progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
3. progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
4. gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
5. ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
6. evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
7. coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
8. sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
9. fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

## 6. Piacenza Infrastrutture Spa

La Società Piacenza Infrastrutture Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Reggio Emilia 22,12%, altri Soci 77,87%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 1,5543%.

La Società Piacenza Infrastrutture Spa è Società strumentale degli Enti proprietari.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo( ridotto nel 2015 ) € . 4.750 .

**Nr personale dipendente:** 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2014):** € . 23.802.320

**Capitale sociale (Bilancio 2014):** € . 20.800.000

**Trend Risultati d'esercizio:**

Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014
€ 268.403	€ 271.496	€ 281.966

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del TUEL, ha per **oggetto sociale** la messa a disposizione del Gestore del servizio delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni cedibili anche trasferiti da Enti locali, rappre-

sentati da reti ed impianti utili per: la captazione adduzione e distribuzione acqua ad usi civili, fognatura, depurazione delle acque reflue; l'erogazione di servizi pubblici in genere. La Società ha inoltre per oggetto:

- la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;
- il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare.

### Le possibili azioni correttive e di razionalizzazione da svolgere sono:

Azione 1)

Definizione, in sinergia col Comune di Piacenza, di uno studio di fattibilità che coinvolge le società Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture al fine di valutare un eventuale accorpamento e/o la realizzazione di sinergie tra le due società.

Azione 2)

Progressiva riduzione dei costi degli organi di controllo.

Situazione al 31/03/2016 :

La società Piacenza Infrastrutture Spa per l'anno 2014 è in equilibrio economico e finanziario e lo sarà anche per l'esercizio 2015.

Dopo una prima analisi effettuata in merito alla possibilità di accorpamento delle società Piacenza Infrastrutture ed Agac Infrastrutture si evidenzia che non è possibile prevedere degli accorpamenti tra le due società.

Si è lievemente ridotto il compenso dell'Amministratore Unico, da € 5.000 a € 4.750.

Il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento della società con deliberazione n. 24 del 25.02.2009.

## 7. Rio Riazzone Spa

La Società Rio Riazzone Spa (Soci e quota di partecipazione totale: Comune di Castellarano 51,00%, altri Soci 49%) è partecipata del Comune per la misura percentuale di 5,00%.

**Organo di Amministrazione** : Amministratore Unico (compenso lordo annuo €. 24.000,00).

**Nr personale dipendente**: 0.

**Patrimonio netto (Bilancio 2013)**: €. 502.564,00.

**Capitale sociale (Bilancio 2013)**: €. 103.292,00.

**Trend Risultati d'esercizio:**

Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013
€ 734	€ 1.349	€ 1.752

Ha per **oggetto sociale** la gestione di un impianto di smaltimento (discarica in località Castellarano), la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di interesse pubblico e di carattere ambientale nel bacino della discarica. Il 31.12.2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica essendo terminati i conferimenti dei rifiuti secondo quanto espressamente previsto dalla pianificazione adottata. Dal 2009 è iniziata la fase post operativa, disciplinata con convenzioni tra le parti. Nel 2012 è stato costituito un diritto di superficie sull'area dell'ex discarica a favore della società, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico completato nel 2012. La società non comporta oneri sul bilancio comunale.

Essendo tale società composta da un unico amministratore e svolgendo attività non indispensabili alle finalità istituzionali dell'ente, è intenzione dell'amministrazione porre in essere le misure necessarie per dismettere la partecipazione valutando la possibilità di cedere le quote ad altro soggetto.

Nel corso del 2016 il Comune di Scandiano proseguirà le azioni programmate ed il monitoraggio relativo agli adempimenti richiesti.



- nell'anno 2016 sono avvenute le seguenti cessazioni di personale n 5 (per pensionamenti, decesso, dimissioni);
  - nell'anno 2017 sono previste le seguenti cessazioni di personale per pensionamento n. 4
  - nell'anno 2018 sono previste n. 4;
  - nell'anno 2019 non se ne ha ancora conoscenza.
- per la capacità assunzionale residua nel rispetto della normativa l'Ente può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dell'anno 2015 relative a personale cessato nell'anno 2014 pari a € 87.939 oltre ai relativi oneri riflessi e della capacità assunzionale dell'anno 2016 pari al 25% del personale cessato nell'anno 2015 da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato pari a € 80.434 oltre a oneri;
  - la capacità assunzionale riferita all'anno 2017 e pari al 25% sulla base del personale cessato nell'anno 2016, da utilizzare per assunzione di personale a tempo indeterminato, pari a € 26.628 oltre a oneri riflessi;
  - la capacità assunzionale complessiva utilizzabile nell'anno 2017 per assunzioni a tempo indeterminato e relativa al 2015/2016 ammonta ad un totale di € 195.001 oltre ad oneri riflessi;

Ai fini del turn - over sembra corretto utilizzare un concetto di spesa teorico e non legato all'effettiva spesa del personale cessato, in quanto più coerente con il reale consolidamento di una spesa per gli anni futuri.

Il budget per il personale anni residui del triennio precedente anno 2014 utilizzabile per assunzioni al di fuori dei limiti di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e s.m. i. è stato impegnato nella programmazione per l'anno 2017.

Si sottolinea che il Dipartimento della Funzione pubblica con nota del 18/07/2016 ha ripristinato le ordinarie facoltà di assunzione per la Regione Emilia Romagna.

Il piano programmatico delle assunzioni si conformerà alle modifiche normative che verranno disposte in materia di organici, assunzioni del personale e razionalizzazione degli Enti in corso di approvazione dalle normativa vigente ed in particolare nel rispetto del tetto di spesa per il tempo determinato ed il lavoro flessibile previsto dall'art 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m. i.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art 17 D.L. del 24 giugno 2016 in fase di conversione il presente piano verrà integrato con il piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta dei servizi per le annualità del triennio, in fase di valutazione, sulla base dei limiti della disponibilità di organico e della spesa di personale, fermo restando il rispetto degli obblighi del saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale.

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**  
**FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO**

cate-goria	numero	profilo/servizio	copertura	note
<b>ANNO 2017</b>				
C	1	Istruttore amministrativo servizi demografici	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
DS	1	Dirigente tecnico		Comando (€ 43.310,93 + indennità di posizione) non incide a rimborso
B3	1	Esecutore Tecnico	Mobilità /concorso	€ 19.941,91 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo /contabile (tributi-ragioneria)	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima) non incide capacità
C	1	Istruttore amministrativo (Biblioteca)	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore direttivo (Cultura)	Concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo Servizi demografici	Concorso per stabilizzazione	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
B3	1	Collaboratore amministrativo Ufficio Commercio	Concorso per stabilizzazione	€ 20.368,87 (tabellare + tredicesima)
B	1	Esecutore tecnico cimiteriali	Part/time	€ 5.987,00 (tabellare + tredicesima)
<b>ANNO 2018</b>				
DS	1	Dirigente tecnico settore Uso e assetto territorio	Assunzione a tempo indeterminato	€ 43.310,93 (indennità di posizione + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo amministrativo	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	2	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 42.571,00 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo Tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
<b>ANNO 2019</b>				
D3	1	Funzionario Farmacista	Assunzione a tempo indeterminato	€ 26.817,17 (tabellare + tredicesima)
D	1	Istruttore Direttivo tecnico	Mobilità /concorso	€ 23.161,96 (tabellare + tredicesima)
C	1	Istruttore amministrativo /contabile	Mobilità /concorso	€ 21.285,50 (tabellare + tredicesima)
C	1	Educatrice	Piano straordinario	€ 21.750,26 (tabellare + tredicesima)

**FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO**

cate-goria	numero	profilo	Destinazione (settore)	note
<b>ANNO 2017</b>				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e ani-mazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
B3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
<b>ANNO 2018</b>				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e ani-mazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C	1	Istruttore amministrativo	Servizi demografici	Proroga per stabilizzazione
B3	1	Collaboratore amministrativo	Ufficio commercio	Proroga per stabilizzazione
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico
<b>ANNO 2019</b>				
D	1	Incarico art 90	Assessorati Cultura e ani-mazione territorio	
	2	Tirocini	Vari settori	Alternanza scuola lavoro
C		Educatrici Asilo Nido	Istituzione scolastica	Sostituzioni personale scolastico tramite scorrimento graduatoria
DS	1	Dirigente art 110 comma 2	Istituzione scolastica	Direttore istituzione Scolastica educativa
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Direttore Operativo	Incarico in essere
DS	1	Dirigente art 110 comma 1	Bilancio e Finanze	Incarico in essere
110	1	Pedagogista	Istituzione scolastica	Incarico

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire ad assenze di personale scolastico e di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare le assenze per maternità), anche se non comprese nella programmazione di cui sopra.\* (limite decurtato a seguito di trasferimento quota Unione).





### PIANTA ORGANICA AL 01/01/2017 con indicati i posti coperti e i vacanti

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 08/01/2017, ai sensi dell'art.6 del Dlgs 165/2001 e come atto propedeutico all'elaborazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale è stata rideterminata la dotazione organica del comune di Scandiano, anche a seguito del trasferimento della funzione servizio personale all'Unione Tresinaro Secchia.

Segretario Generale	1
Direttore Operativo	1
Direttore Istituzione	1

PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Dirigenti		5	1
<b>TOTALE</b>	Qual. unica dirigenziale	5	1
Cantoniere Specializzato	B1	1	1
Tracciatore Specializzato	B1	1	
Giardiniere Vivaista Specializzato	B1	1	
Operaio Istituzione	B1	1	
Applicato Amministrativo	B1	3	2
Messo Comunale	B1	2	1
Centralinista	B1	1	
Esecutore operativo	B1	1	
Esecutore tecnico	B1	2	1
Esecutore scuola infanzia	B1	11	2
Esecutore scuola infanzia part time 18 ore	B1	1	
Operaio Specializzato Addetto Cimiteri	B1	3	
<b>TOTALE</b>	<b>B1</b>	<b>28</b>	<b>7</b>
Collaboratore Amministrativo	B3	19	5
Collaboratore scolastico	B3	1	
Capo squadra	B3	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>B3</b>	<b>22</b>	<b>7</b>
Educatrici Asilo Nido	C	23	5
Istruttore Amministrativo	C	24	4
Programmatore	C	1	
Istruttore Tecnico	C	3	1
Maestra Scuola Materna	C	7	
<b>TOTALE</b>	<b>C</b>	<b>58</b>	<b>10</b>



PROFILI	CAT	N° posti totali	di cui Vacanti
Resp. Demografici- Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Affari Generali e Contratti - Ist. Direttivo	D1	1	1
Resp. Fiera e Commercio - Ist. Direttivo	D1	1	
Resp. Economato - Istr. Direttivo	D1	1	
Resp. Ufficio Tributi - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore. Direttivo ragioneria	D1	1	
Istruttore Direttivo	D1	1	1
Resp. Segreteria Area Tecnica - Ist. Direttivo	D1	1	
Istruttore Direttivo Attività Culturali e Bibliotecario	D1	2	
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	
Istruttore Direttivo Territorio	D1	2	
Istruttore Direttivo tecnico- Ambiente	D1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>D1</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
Farmacista Collaboratore	D3	2	
Direttore di Farmacia	D3	2	
Resp. Gabinetto Sindaco - Capo Ufficio Stampa	D3	1	
Resp. Controllo ed Informazione	D3	1	1
Vice Ragioniere	D3	1	1
Funzionario Coordinatore Pedagogico	D3	1	1
Resp. Ufficio Cultura	D3	1	
Resp. Lavori Pubblici	D3	1	
Resp. Terr. Urbanistica Ambiente	D3	1	
<b>TOTALE</b>	<b>D3</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE DOTAZIONE ORGANICA</b>		<b>139</b>	<b>30</b>



## 7. PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel Dup 2018-2020, gli enti locali inseriscono la programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro, ai sensi dell'art. 21 del nuovo codice degli appalti (dlgs 50/2016, come integrato dal dlgs 57/2017).

Gli acquisti superiori a € 40.000,00 sono gestiti dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell' Unione Tresinaro Secchia.

### PROGRAMMA BIENNALE 2018 -2019 DI FORNITURA E SERVIZI – IMPORTO > € 40.000,00

(Rif Art 21 D leg.vo 50//16 )

Oggetto acquisto	RUP	Durata contratto	Tipologia Servizi/ Forniture	Anno 2018 Stima importo	Anno 2019 Stima importo	Annualità successive Stima importo	Stima Importo complessivo	Fonte risorse finanziarie	Ricorso a centrale di committenza Consip/IntercentER SI/NO
Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica)	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/01/18 31/12/18	Forniture	€ 700.000,00			€ 700.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di energia elettrica (compresa Illuminazione Pubblica)	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/01/19- 31/12/19	Forniture		€ 700.000,00		€ 700.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di Gas	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/04/18 31/03/19	Forniture	€ 180.000,00	€ 120.000,00		€ 300.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Fornitura di Gas	Ferrari Francesco	1 anno Periodo 01/04/19 31/03/20	Forniture		€ 180.000,00	€ 120.000,00	€ 300.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Telefonia fissa e mobile	Ferrari Francesco	4 anni Periodo 07/03/18 06/03/22	Servizi	€ 22.500,00	€ 30.000,00	€ 67.500,00	€ 120.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI
Servizio di pulizia immobili	Ferrari Francesco	3 anni Periodo 01/09/19 31/08/22	Servizi		€ 44.000,00	€ 352.000,00	€ 396.000,00	04 - Stanziamenti di bilancio	SI



Oggetto acquisto	RUP	Durata contratto	Tipologia Servizi/ Forniture	Anno 2018 Stima importo	Anno 2019 Stima importo	Annualità successive Stima importo	Stima Importo complessivo	Fonte risorse finanziarie	Ricorso a centrale di committenza Consip/IntercentER SI/NO
Affidamento della <b>Gestione di tre spazi bambini</b>	Carretti Fulvio	<b>3 anni scolastici</b> 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 30.390,00	€ 91.146,00	€ 106.389,00	€ 227.925,00	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
<b>Gestione di Servizi Educativi aggiuntivi</b> per nidi e scuole dell'infanzia dell'istituzione dei servizi educativi e scolastici	Carretti Fulvio	<b>3 anni scolastici</b> 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 22.130,00	€ 55.325,00	€ 88.519,00	€ 165.974,00	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
<b>Gestione di Servizi Educativi aggiuntivi mattutini e pomeridiani</b> nelle scuole Primarie e Secondarie di promo e secondo grado	Carretti Fulvio	<b>3 anni scolastici</b> 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 30.033,00	€ 75.082,00	€ 120.132,00	€ 225.247,00	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
<b>Servizio di Refezione Scolastica</b>	Carretti Fulvio	<b>3 anni scolastici</b> 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 83.549,00	€ 208.874,00	€ 334.198,00	€ 626.621,00	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO
Affidamento a terzi del <b>servizio di Trasporto scolastico</b>	Carretti Fulvio	<b>3 anni scolastici</b> 2018/19 2019/20 2020/21	Servizi	€ 15.033,00	€ 37.584,00	€ 60.133,00	€ 112.750,00	01 - Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni 04 - Stanziamenti di bilancio	NO